

Sing Pizzoral Const

2014



NAZIONALE
B./Prov.

B. Rov. II 2062



(1/335

ELEMENTI

DI

ARRECOM ASEASOCSO

PER USO

DEI LICEI E COLLEGI DEL REGNO

E DEGL' ISTITUTI DI EDUCAZIONE MILITARE DIPENDENTI DAL RAMO DI GUERRA

NE MILITARE
GUERRA

DELL'ABATE

ALESSANDRO FERRARI

PROFESSORE DI FILOSOFIA NEL REAL COLURGIO MILITÀRE

NONA EDIZIONE

Accresciuta, e corretta dall' Autore.



NAPOLI

PRESSO SAVERIO GIORDANO 1840.





ري مي

PRESIDENZA

DELLA GIUNTA DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Signore

S. E. il Ministro Segretario di Stato degli Affari interni in data de 19 p. p. luglio ha approvato ehe dal venturo mese di novembre in poi ne Reali Licei, e Collegii si faccia uso del corso geografico da lei pubblicato, e non più di quello del Signor D. Luigi Galanti.

Nel comunicarle tale Ministeriale disposizione per l'uso di risulta, la prevengo che ho scritto a' Rettori de' Reali Licei, e Collegii, incaricandoli di curarne l'a-

dempimento.

Il Consultore di Stato Presidente
Monsignor Rosini

Il Consultore di Stato Segretario Generale, e Membro della Giunta LORETO APRUZZESE.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA DI PUBBLICA ISTRUZIONE.

Vista la dimanda del Tipografo Saverio Giordano, il quale desidera di ristampare il libro intitolato: Elementi di Geografia moderna del-P Abate Alessandro Ferrari;

Visto il favorevole parere del Regio Revisore il Signor D. Bonaventura M.º Attanasio;

Si permette che il suindicato libro si ristampi, però non si pubblichi senza un secondo permesso, che non si darà se prima lo stesso Revisore non avrà attestato di aver riconosciuto nel confronto uniforme la impressione all' Originale approvato.

Il Consultore Presidente
G. M. ARC. DI SELEUCIA.

Il Segretario Generale GASPARE SELVAGGI

DELLA GEOGRAFIA IN GENERALI

S intende per Geografia la scienza, che dà un' esatta descrizione della superficie della Terra che abitiamo, in tutte le sue parti differenti. Essa forma parte della Cosmografia, che dà la descrizione di tutto l'Universo.

Formano poi parte della Geografia la Corografia, che dà la descrizione di uno Stato, di una Provincia; la Topografia, che dà la descrizione di una Città, di un Territorio, e la Idrografia, che dà la descrizione delle acque.

La Geografia si divide in Antica, e Moderna. La Moderna offre la descrizione della super-

ficie della Terra, come è al presente.

L'Antica descrive la Terra, come lo era a tempi dei Greci, e dei Romani, e nei mezzi tempi.

La Geografia abbraccia quattro parti, cioè 1.º la Matematica, 2.º la Fisica o Naturale, 3.º la Politica , 4.º la Morale.

La Matematica tratta delle parti della Terra in corrispondenza a quelle immaginate dagli Astronomi nel Cielo, e perciò è anche detta Astronomica.

La Fisica considera le parti della Terra secondo la loro naturale divisione, cd i varii prodotti di esse.

La Politica tratta delle parti della Terra secondo i varii dominii, e Governi.

La Morale considera le Religioni, che si csservano nei varii stati ed i varii costumi.

La terra, che noi abitiamo, è presso a poco rotonda, essendo un poco schiacciata verso due punti, che diconsi Poli.

Essa è detta Globo, ed anche Globo-terraqueo, perche la sua superficie comprende terra,

ed acqua.

Nel descrivere la superficie della terra i Geografi si servono o del Globo-Artificiale, oppu-

re delle Carte dette Geografiche.

Il Globo artificiale è una palla di cartone, o di metallo, sulla superficie della quale si osservano descritte tutte le differenti parti della terra.

Passa pel centro di questa palla un filo di fer-

re che è detto asse della terra.

Le due estremità di questo asse sono dette Poli da un vocabolo greco, che significa girare; perchè, girando la terra intorno a se stessa. si è immaginato, che giri intorno ad un asse, che passa pel suo centro.

Questa palla è dentro un cerchio mobile, che passa colla sua circonferenza pe' due poli, ed è detto Meridiano.

Il Meridiano colla palla è situato dentro un altro cerchio, il quale poggia sopra quattro co-

lonne, ed è detto Orizzonte.

I Poli sono detti uno Artico, cioè quello che corrisponde ad un gruppo di stelle in cielo detto Costellazione dell' Orsa, la quale in greco dicesi Arctos; e l'altro Antartico, cioè opposto all' Artico.

Il Meridiano, così detto da un vocabolo latino, perchè serve a dinotare il mezzo giorno,

è un cerchio mobile, ed in esso sono segnate le zone, i climi, ed i gradi di latitudine.

L'Orizzonte, che dovrebbe essere anon mobile, è così detto dal greco che significa cerchio terminatore, perchè-serve a dinotare i limiti dal nascere, e tramontare apparente del sole, cioè il giorno, e la notte. Su di esso sono segnati i

Punti Cardinali , ed i Collaterali.

Oltre al detto Orizzonte, che si osserva nel Globo, e che dicesi ideale, oscuro; ed inferiore, s' intende anche per Orizzonte quello spazio circolare, che è termine della nostra vista, ed è detto Orizzonte reale, illuminato, e superiore. Questo è sempre parallelo al primo; ed i poli dell'uno, e dell'altro sono il Zenit, che corrisponde sulla testa dello spettatore, ed i Nadir, che produngati sotto de' niedi perpendicolarmente. Ciascuno ha il suo Zenit, ed il suo Nadir, i quali si cangieno, come cangiasi. F Orizzonte.

Gli abitanti della terra, setto i piedi de' quali corrisponde il nostro Nadir, sono detti Antipodi.

I Punti Cardinali sono quatto, i quali corrispondono a quelli ideati degli Astronomi in cielo. Essi sono 1 Oriente, Levante e Est, che dinota il nascere apparente del sole; 2. Occidente, Ponente, o Owest, che dinota il tramontare del sole; 3. Settentrione, Tramontuna, o Nord, e Nort; che dinota il luogo, ore corrisponde il Polo Artico; 4. Mezzodi, o Sud, che corrisponde al Polo Antartico.

I Punti collaterali sono unche quattro, e son così detti, perchè posti tra i punti cardinali in eguale distanza. Essi sono: Nord-Est., Nord-Owest. Sud-Est, Sud-Owest.

Dai punti Cardinali, e Collaterali spirano gli otto venti principali, cioè 1. Levante dall'est; 2. Greco del nord-est; 3. Tramontana o Borea dal nord ; 4. Maestro dal nord-owest ; 5. Ponente o Zefiro dall' owest; 6. Garbino o Libeccio dal sud-owest; 7. Ostro dal sud; 8. Scirocco dal sud-est.

Nel Globo-Artificiale si osserva un altro cerchio, detto Orario, che è a guisa di un quadrante di orologio. Esso è situato all' estremità del Polo Artico, e nel mezzo avvi un aco segnatore; e serve a disegnare l' ora di un dato luogo della terra relativa all'ora determinata del

nostro paese, o di altro luogo.

Delle linee , che si osservano tirate sul Globo-Artificiale. .

Le linee, che si osservano sul Globo-Artificiale, alcune sono tirate dal nord al sud, ed altre dall'est all'owest.

Le lince, che son tirate dal nord al sud sono dette Meridiani, perchè quando il sole è giunto sopra di una di esse , è mezzogiorno per tutti quel popoli, che sotto di essi giacciono. Esse

servono a disegnare i gradi di longitudine. Le linee tirate dall' est all' owest sono dette Cerchi paralleli, cioè equidistanti. Essi servo-

no a segnare i gradi di latitudine.

Oltre ai cerchi paralleli sono da notarsi sei altri cerchi, cioè l'Equatore, l'Eclittica, i due Tropici , ed i due Cerchi polari. I due primi diconsi Cerchi maggiori, perchè dividono la terra in due parti eguali; gli altri quattro diconsi minori , perchè la dividono in parti disuguali.

Ogni grado dell' equatore corrisponde a 60 miglia geografiche italiane, a 20 leghe grandi, o marine di Francia, a 25 leghe comuni, ed a 30 leghe piccole. Ogni miglio comprende 1000 passi.

L' Equatore è un cerchio massimo, il quale divide la terra in due parti eguali , una verso il nord, ed è detto Emisfero settentrionale, e l'altra verso il sud, ed è detto Emisfero meridionale.

Questo cerchio è detto Equatore, perchè quando il Sole cammina sopra di esso, il giorno è eguale alla notte, lo che accade in autunno, e primavera; e questi tempi sono detti Equinozii.

I Tropici sono due cerchi minori, uno nell'emisfero settentrionale, e l'altro nel meridionale, equidistanti dall'equatore per gradi 23 e 28'.

Si dicono Tropici da un greco vocabolo, che significa ritornare; perchè il'sole, quando giunge a scorrere su di essi, non passa più oltre, ma ritorna in dietro. Or perchè nel ritornare il sole deve percorrere le stesse linee, sembra che stia fermo per qualche giorno; perciò sono stati detti Solstizii questi due tempi, quasi Solis statio, i quali accadono in està, ed in inverno.

Il Tropico, che è nell'emissero settentrionale è detto Tropico di Cancro, e quello nel meridionale Tropico di Capricorno; perchè corrispondono a due costellazioni con tali nomi chia-

mate dagli Astronomi.

L'Eclittica è una linea, che taglia l'equatore ad angoli obbliqui nei punti degli equinozii, e locca i due tropici nei punti dei solstizii. Essa è divisa in 360 gradi, e disegna l'apparente moto anum del sole, il quale in ogni giorno ne percorre uno in circa.

Gli antichi Astronomi idearono questa linea in mezto ad una fascia detta Zodiaco; e divisero sì l' una, che l'altra in 12 parti egunil di 30 gradi ognuna. Queste parti farono dette segni, si quali furono dati i nomi di alcune costellazioni, clie a tempo d'Ipparco eran vicine all'apparente moto annuo del sole.

Di questi segni 6 sono nell' emissero settentrionale, cioè Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, e Vergine; e 6 nel meridionale, cinè Bilancia, Scorpione, Sagitlario, Ca-

pricorno, Acquario, e Pesci.

I Cerchi polari sono due cerchi minori distanti egualmente dai rispettivi Poli per gradi 23 e 28, e sono chiamati uno cerchio Polare Artico, e l'altro Polare Antartico.

Delle Zone , e dei Climi.

Il vocabolo Zona è greco, e significa fascia. Esse dinota una grande porzione della terra posta tra due cerchi paralleli.

Tutta la superficie della terra è divisa in cinque Zone, una Torrida, due Temperate, e

due . Glaciali.

La Zona Torrida giace sotto dell' equatore, e si estende da un tropico all'altro; ed e così detta per l'eccessivo caldo, che ivi si soffre.

Le Temperate son comprese tra i tropici, ed i cerchi polari; e son così dette, perchè il caldo è moderato.

Le Glaciali son comprese tra i cerchi polari, ed i Poli rispettivi; e sono così dette pel freddo, che in esse si sente.

I Climi sono piccole fasce della superficie della terra comprese tra due cerchi paralleli al-

l' equatore.

Se ne numerano 30 nell'emisfero settentrionale, e 30 nel meridionale, cioè 24 dall'equatore al cerchio polare, e 6 dal polare al polo

rispettivo.

Servono i Climi a dinotare il giorno più lungo di ciascun paese, cioè quello del solstizio di cestà, con questa differenza, che i primi 24, aecrescono il giorno di mezz' ora ; gli ultimi sei lo accrescono di mese in mese, e son detti Climi dei meszi. Di modo che essendo il giorno sempre di ore 12 per quei popoli che sono sotto dell' equatore, per quelli che sono nel primo clima il giorno più lungo è di 12 e mezza, e per quelli che sono nel 24; per quelli che sono nel 24; per quelli che sono nel primo clima dei mesi sarà di ore messi sarà di ou mese, e finalmente per quelli, che sono nel 6 clima dei mesi cioè sotto dei poli, sarà di sei mesi.

Problema. Dato il clima di un paese ritrova-

re il suo giorno più lungo.

Soluzione. Se il clima è di mesi, il clima stesso indicherà il più lungo giorno. Se poi è clima di mezz' ora, si dividerà per due, e a avranno le orc, si aggiungeranno queste alle ore 12 del giorno sotto dell'equatore, e si avrà il

giorno più lungo del dato paese: p. e. Napoli è nel 6 clima; diviso 6 per 2 ho 3; unisco questo quoziente alle ore 12, ed ho ore 15, il giorno dunque più lungo di Napoli è di ore 15.

Se poi ho il giorno più lungo di un paese, e voglio saperne il clima, toglierò dalle ore del giorno le ore 12, e moltiplicherò il residuo per 2; il prodotto mi darà il clima ricercato.

Le Zone, ed i climi si veggono seguati sul Meridiano del Globo-Artificiale nell'emisfero set-

tentrionale, e nel meridionale.

Delle Carte Geografiche.

Per Carta Geografica s' intende quella carta, in cui vien descritta la superficie della terra colle sue parti. Le Carte Geografiche sono di varie specie, cioè

Mappamondo, in cui è descritta tutta la su-

perficie della terra in due planisferi.

Carta Generale, in cui è descritta una delle principali parti della terra, come l' Europa.

Carta Corografica, in cui è descritto uno Stato, una Provincia, come il Regno di Napoli. Carta Topografica, in cui è descritta una

città, un territorio, come la Carta della Città di Napoli.

Carta Idrografica, in cui vien descritto un mare, un lago colle coste ec., come la Carta

del Mediterraneo.

Nelle Carte Geografiche i punti cardinali sono segnati in mezzo agli orli di esse, in modo che il Nord è nella parte superiore, l'Est alla destra, il Sud alla parte inferiore, e l'Owest alla sinistra. Non trovandosi segnati detti punti in alcune carte, la punta di un giglio, che si osserverà in esse, indicherà il Nord, il quale ritrovato si rileveranno facilmente gli altri punti.

Sulle carte si osservano le medesime linee che abbiamo osservate sul Globo Artificiale.

Quelle linee, che son tirate dal nord al sud segnano i gradi di longitudine, e quelle tirate dall'est all'owest segnano i gradi di latitudine.

Queste linee però non si osservano tirate sulle carte sempre nello stesso modo; in alcune sono curve, ed in altre rette; e quindi le prime carte sono dette curvilinee, e le seconde rettilinee. Tutte le carte particolari sono rettilinee.

Dei gradi di Longitudine, e Latitudine.

Per Longitudine s' intende la distanza di un luogo della terra da una linea tirata dal nord al sud fissata dai geografi, la quale dicesi Primo Meridiano.

Gli antichi diedero il nome di Longitudine a questa distanza, poichè da essi la terra era più conosciuta dall'est all'owest, che dal nord al sud.

Non tutti i geografi fanno uso dello stesso primo Meridiano. Molti si servano di quello, che passa per l'isola del Ferro, che è una delle Ganarie sulla costa Occidentale dell'Africa; altri di quello che passa per Parigi capitale della Francia, il quale è circa 20 gradi più est, ec.

I Gradi di longitudine nel Globo sono segnati sull'equatore, e si principiano a numerare dal punto, in cui l'equatore è segato dal primo meridiano dall'owest all'est, da uno fino a 360.

Vi sono però dei geografi i quali dividono

la longitudine in Orientale ed Occidentale di 180 gradi l'una, principiando a numerare dallo stesso punto d'intersezione da uno sino a 180 verso l'owest e verso l'est.

Nelle carte Geografiche i gradi di longitudine sono segnati nella parte nord, e nella parte

sud delle medesime.

I gradi di longitudine non sono tutti eguali. Sull'equatore sono di 60 miglia l'uno; ma incominciano a diminuire andando verso i poli.

La diminuzione diviene sensibile dal grado 20 di latitudine in poi, come nella seguente tavola

	dal	20	. 2	ıl 3	0	di l	at.	song	dı (n	ngna	55			
	vers	50	il	40								A 5	۳.		
	vers	so	il	50								37	e,	mezz	0
	vers	60	il	60				,		٠,		30			
	vers	60	il	70								22	e	mezz	0
	vers	Ю.	ľ.	80						ų,	. 4.57	12	ę	mezz	0
			at	-90			•, :	-us	٠. ا		v • 4	0			
•	Per	L	at	itue	lin	e s'	int	tend	e la	ì	dista	nza		di u	a

luogo della terra dall' equatore.

Nel Globo-Artificiale i gradi di-latitudine sono segnati sul primo meridiano, e si principiano a numerare dal punto in cui questo cerchio è segato dall'equatore, da uno sino a quandando verso il polo artico, e da uno sino a go verso il polo antartico. Quindi le latitudini sono due, Settentrionale e Meridionale.

Nelle carte i gradi di latitudine sono segnati

nelle parti est, ed owest.

I gradi di latitudine sono tutti eguali di Go miglia l' uno.

Problema 1.º Dato un luogo ritrovare la sua longitudine, e lalitudine.

Soluzione. Nel Globo Artificiale ritrovato il

luogo, su di esso si adatti il cerchio mobile, detto meridiano; s' innalzi dal dato luogo una perpendicolare, essa indicherà i gradi di latitudine sul detto meridiano segnati; il meridiano poi v' indicherà la longitudine sull' equatore.

Per ritrovarla poi sulle carte è necessario che dal dato luogo si faccian partire due linee parallele alle più vicine, se sono rettilinee, una verso l'est o owest, e l'altra verso il nord, o sud; se son curvilinee, quella verso il n. o s. deve andare restringendosi. Dette linee segnerano la latitudine, e la longitudine ricercata.

Probl. 2.º Data la longitudine, e la latitudine di un luogo ritrovarlo.

Soluzione. Nel Globo Artificiale si trovi la longitudine data sull'equatore, e vi si adatti il meridiano, 'nudi si trovi la data latitudine sul meridiano, c da essa si abbassi sul globo una perpendicolare, questa vi segnerà il dato luogo, o dove esser deve.

Nelle carte, trovate le date longitudini, e latitudini, si faccian da esse partire due lince parallele alle più vicine, se le carte son rettilinee, ov'esse si uniranno, ivi sarà, o devrà essere il dato luogo.

Probl. 3.º Dati due luoghi conoseerne la di-

Soluzione. Si prenda il compasso, e si adattino le due punte su de dati luoghi, indi si trasportino sulla scala di miglia, o di leghe, e si avrà la distanza desiderata.

Probl. 4.º Data un'ora in un dato luogo ri-

trovar l'ora di un altro.

Soluzione. Si trovi sul Globo il primo luogo, e vi si adatti il meridiano; si trovi in esse Spiegazione de'termini dati alle parti del Globo considerato fisicamente.

Il nostro Globo considerato fisicamente ci presenta terra, ed acqua; alle differenti parti dell' una e dell'altra i Geografi han dati diversi nomi. Eccoli

Nomi dati alle parti della terra.

Continente è una vasta estensione di terra, che comprende varie regioni non separate intieramente dal mare.

Isola è una porzione di terra più piccola del

Continente tutta circondata dalle acque.

Penisola è una porzione di terra circondata dalle acque, fuorche da una parte, colla quale è unita al Continente.

Istmo è quella lingua di terra, che unisce la

Penisola al Continente.

Promontorio è una eminenza di terra, che s'inoltra nel mare. L'estremità del Promontorio dicesì Capo, e Punta.

Costa, o Spiaggia è l'estremità della terra,

che viene bagnata dalle acque del mare.

Pianura è uno spazio di terra, non interrotto da monti. Monte è una elevazione di terra, che considerabilmente s' innalza sulla superficie del Globo.

Catena di Monti è l'unione di vari monti,

che si succedono in fila.

Valle è quello spazio di terra, che osservasi

tra due, o più monti.

Gola, o Passo è quella specie di stretto, per lo quale tra i monti si entra nella valle, o nella pianura.

Vulcano è un monte, che butta fuoco dalla sua cima. Questi monti per lo più sogliono essere isolati.

sere isolati.

Deserto è uno spazio esteso di terra senza vegetabili, senz acqua, e senza abitanti.

Steppe, e Lande diconsi le pianure sterili e

Oasis dicesi un luogo atto alla vegetazione in mezzo al deserto, o alla steppa.

Nomi differenti dati alle parti delle acque.

Oceano è una vasta estensione di acqua salsa, che circonda esternamente le parti della terra.

Mare è quella parte dell' Oceano, che s' in-

terna nelle terre.

Golfo è una parte del mare, o dell'Oceano, più ristretta del mare, la quale s'interna nella terra.

Baja è un piccolo golfo più stretto nell'en-

Porto è una parte del mare, ove le navi sono al sicuro de venti.

Rada è quel sito, ove le navi sono al sicu-

Stretto, Canale, Passo è una lingua di ma-

re, che divide due terre, ed unisce due mari. Banco è un ammasso di scogli , o di arena, che si eleva sulla superficie del mare.

Arcipelago è un mare pieno d' isole.

Lazo è un' estensione di acqua, per lo più

dolce, più o meno grande, circondata dalla terra. Fiume è una grande corrente di acqua dolce, che sorge dai monti, e si scarica nel mare, o in un lago, o si unisce ad altro fiume. Il luogo, ove il fiume si scarica nel mare, dicesi foce, o imboccatura. Il luogo ove si scarica in altro fiume , dicesi confluente , concorso. Il fiume che si scarica in uno più grande, dicesi influente dell' altro.

Destra, e sinistra di un fiume dicesi la ripa di esso fiume , che corrisponde alla destra , o sinistra dello spettatore, che stando colle spalle alla sorgente guarda la foce.

Alto, e Basso luogo dicesi quello, che è più vicino alla sorgente, o alla foce di un fiume,

Spiegazione dei nomi dati alle parti del Globo considerato politicamente.

Le parti della terra considerate politicamente hanno diversi nomi.

Stato è un'estensione di paesi soggetti ad un

Governo, cioè ad una Suprema Potestà, che la regola.

Il Governo si dirà Monarchico paterno, se la suprema potestà risiede in un solo Capo, il quale regola con le leggi fisse e stabilite. Sarà Dispotico, se il Capo regola senza leggi stabilite.

Il Governo si dirà Repubblicano, se la suprema potestà risiede in più Capi. Se questi

Capi saranno i soli Nobili, si dirà Aristocratico; se è tutto il popolo, che governa per mezzo dei Deputati, si dirà Democratico.

Governo misto è quello, in cui due o tre dei suddetti governi saranno uniti. Tale è l'Aristomonarchico-democratico ec.

Confederazione, Governo federativo è l'unione di più Stati indipendenti l'uno dall'altro; ma uniti insieme sotto di un' Autorità scelta da loro per mantenere la loro tranquillità, e sicurezza interna ed esterna.

Limiti, o Confini di uno Stato sono le sue parti estreme, colle quali si unisce ad un altro.

Lo Stato Monarchico secondo la maggiore o minore estensione dei paesi ha varii titoli d'Impero, di Regno, di Granducato, Ducato, Principato ec.

Monarchico ereditario è quello in cui il supremo potere passa dal Padre al Primogenito, e spesso anche alle femmine.

Monarchico elettivo è quello, in cui, morto il Monarca, è in potere della nazione eleggersi il nuovo Sovrano:

Monarchico-patrimoniale è quello, in cui il Monarca ha il potere di cleggersi il successore. Estensione di uno Stato è tutto quello spazio,

che uno Stato occupa sulla superficie del Globo.

Divisione di uno Stato esprime in quante parti
lo Stato è politicamente diviso. Queste parti sogliono aver varii nomi, di Provincie, Gover-

ni, Contee, Intendenze, Dipartimenti ee. Città, Borgo, Villaggio, e presso gl'Ita-liani Terra, sono le maggiori, o minori unioni di abitazioni d'individui di una nazione.

Città Capitale è quella, ove ha la sua ordi-

naria residenza il Governo di uno Stato, o riseggono le generali amministrazioni di una principale parte dello stato.

Piazza, piazza forte è una città fortificata;

ed un gran castello dicesi Cittadella.

Divisione morale del Globo.

La divisione morale del Globo abbraccia le varie Religioni, ossia varii culti, che i varii popoli professano. Queste religioni si possono ridurre a quattro, cioè

1.º Religione Cristiana, la quale riconosce per capo invisibile, e per autore Gesù Cristo, Dio fatto uomo. La vera Religione Cristiana è la Cattolica Romana, nella quale sola in unione perfetta col suo Capo visibile, ch' è il somo-Pontefice, si trova la vera salute. Si appartono da essa la Scismatica, la Protestante, cioè il Calvinismo, ed il Luteranismo, ed alfre erronee ed ereticali sette.

2.º Giudaismo, cioè quella Religione, che si professa dagli Ebrei, i quali vivono dispersi in varie parti del Globo, e non hanno sede, nè altare, nè tempio, giusta le divine predizioni.

3.º Islamismo, o Maomettanismo, che riconosce per capo il falso profeta Maometto.

4.º Paganesmo, o Religione idolatra, nella quale il culto vien prestato a false divinità.

Religione dominante dicesi quella, ch' è sostenuta dal Governo, ed è professata dal maggior numero degl' individui di uno Stato. Non in tutt' i differenti stati del Globo si sa uso della stessa specie di misura per dinotare le distanze.

Le principali adoperate in Europa sono le miglia, e le leghe. Noi le abbiamo rapportate ad un di presso alle nostre miglia geografiche italiane.

	.migii		
Il miglio di Germania equ	ivale a	4	10.1
di Ungheria .		· 6	
di Polonia		3	1 .1
di Olanda circa.		'3 е	mezzo
d' Inghilterra .	٠	1 - e	quarto
La lega grande di Francia	. a .	3 :	of pass
La Comune a			
La piccola a		2	
La lega di Danimarca, della			
zera, e di Svezia a .		. 5	V. 1
Quella di Spagna circa .		3 6	mezzo
Il miglio di Turchia equi	vale,	come	si pre-
ende, ad un miglio d' Itali	a.		

Divisioni del Globo in Continenti, ed Oceani.

Comunemente si distinguono due continenti , uno antico , e l'altro moderno.

L'antico così detto, perche conoscuto, sebbene non intieramente, da' Romani, comprende l'Europa posta nell'emisfero settentrionale, l'Asia all'est dell'Europa, e l'Affrica al s-o. dell' Asia, a cui è unita per l'isimo di Suez.

Il nuovo, così detto, perchè scoverto nel 1492 da Cristoforo Colombo di nazione Genovese, comprende l'America Settentrionale, e la meridionale o Columbia, unite per l'istmo di Panama.

A questr continenti bisogna aggiungere un terzo, cioè la Nuova Olanda, o Notasia, e tutte le Isole, che sono nel mar pacifico, le quali terre saran da noi chiamate Oceaniche.

Ginque Oceani vengono ordinariamente distin-

L'Allantico, che si estende da un cerchio polare all'altro, e bagna l'Europa e l'Africa all'est, e l'America all'owest.

Il Pacifico, o grande Oceano, che tiene

l'America all' est, e l' Asia all' owest.

L' Indiano, che bagna le coste sud dell' Asia, e l'est dell' Africa.

Il Glaciale Artico tra il cerchio polare artico, e il polo rispettivo.

Il Glaciale Antartico tra il cerchio polare antartico, ed il polo rispettivo.

DELL' EUROPA.

SITUAZIONE. L'Europa giace nell'emisfero settentrionale, e si estende dal gr. 36 al 72 in circa di lat. n., non compresa la Nuova Zembla, e dal gr. 8 al 79 di long. dal meridiano dell'isola del Ferro, e secondo quello di Farigi giace tra il gr. 12 circa long. O., ed il gr. 59 long. E., per cui è quasi tutta sotto la zona temperata, eccetto una piccola porzione, che è sotto la zona fredda.

CONFINI. L'Europa è bagnata al nord dal glaciale artico; all'owest dall'Atlantico; al sud è divianta dall'Africa per lo stretto di Gibilterra, è bagnata dal Mcditerraneo, e si estende sino alla regione del Caucaso, parte dell'Asia; all'est confina coll'Asia lungo la catena degli Urali, la corrente dell'Ural sino al mar Carpio, ed è bagnata dai mari Archipelago, Marmara, Nero, ed Azow.

Superficie, e Popolazione. Comprese le isole l'Europa ha una superficie di circa 2,854,000 miglia, con una popolazione di circa 230 milioni.

Sebbene essa in grandezza sia molto inferiore alle altre principali parti della terra, è però molto superiore per la fertilità del terreno, per l'industria e coltura dei suoi abitanti, e per essere la sede della vera Religione, delle Scienze, e delle Arti, ed il centro della navigazione e del commercio.

DIVISIONE. Attualmente l'Europa pub dividersi in Orientale ed Occidentale.

La parte Orientale comprende,

24 L' Impero Russo , capitale Pietroburgo La parte Occidentale comprende al sud dall'o. all' e. La Monarchia Portoghese, cap. Lisbona La Spagnola Madrid L' Italia divisa in più Stati

Le isole Joniche. Corfu La Turchia Europea Costantinopoli La Grecia al s. Atene

Nel centro dall' o. all' e. La Monarchia Francese . . . Parigi La Belgica al n. Bruxelles L'Olandese al n. L' Aja La Confederazione Svizzera. . . Berna ec. . La Confed, Germanica . . Francfort sul Meno L'Impero d'Austria Vienna La Monarchia Prussiana . . . Berlino

Il Regno di Polonia Varsavia . La Repubblica di Gracovia . . Gracovia Al nord dall' o. all' c. .

La Monarchia Inglese Londra La Danese Copenhagen La Svedese al n. Stockholm

MARI, GOLFI, e STRETTI. L'Oceano Glaciale Artico, forma il Mar Bianco, che s'interna negli Stati della Russia, e lo stretto di Vaigatz tra la Russia, e la nuova Zembla.

'L' Atlantico incominciando dal n. forma il Mar del Nord, o di Germania tra la Gran Brettagna, i Paesi Bassi, la Germania, e la Danimarca, ed internandosi verso l'est, forma lo Skager-Rak, e'l Cattegat tra le Monarchie Danese e Svedese, ed indi lo Stretto del Sund tra l'isola di Seeland e la Svezia, e quindi

il Baltica, ant. Seno Codano, con i tre golfidi Botnia al n. di Finlandia all'est, e di Riga al see. Dal mar del Nord calando poi verso il seo. forma il Passo di Calè, e quindi la Manica tra la Francia e l'Inglilterra. Tra quest' isola poi e l'Irlanda forma il Canale di S. Giorgio, ant. Mare Ibernico. Seguitande il cammio s. forma il Colfo di Guascogna o Mar di Biscaglia tra la Francia e la Spagna.

Entra indi per lo Stretto di Gibilterra, largo circa 20 miglia, ant. Gaditano e Colonne di Ercole, perchè è tra i due monti Calpe nella Spagna, ed Abila in Africa; forma il Mediterraneo, che è il più grande di tutti i mari interni, e-bagna l'Europa, l'Asia, e-l'Africa.

Il Mediterraneo poi passando per le due isole Corsica, e Sardegna forma il Canale di S. Bonifacio, ant. Tufro: indi il Golfo di Lione nella Francia; il Golfo di Genova; o Mar Ligustico nel Genovesato, e bagnando le coste sud-owest dell' Italia , prende il nome di Mar Tirreno. Indi tra la Sicilia, e la Calabria forma il Faro di Messina, o Sicolo, e quindi il Mar Jonio, ed andando al n-o. il Golfo di Taranto, ed il Mare Adriatico, o Gelfo di Venezia. Tra l' Europa, e l'Asia minore forma l'Arcipelago, ant. Mare Egeo; e prendendo il cammino n.e. lo Stretto dei Dardanelli, ant. Ellesponto ; il Mar di Marmara , ant. Propontide; lo Stretto di Costantinopoli, ant. Bosforo Tracio; il Mar Nero, ant. Ponte Eussino; e salendo verso il n. lo Stretto di Caffa., ant. Bosforo Cimmerio; e finalmente il Mar d' Azoff, o delle Zabacche, ant. Palude Meotide.

Monti. Le principali catene di monti, sono i Pirenei, che dividono la Francia dalla Spagna; le Alpi, che separano l'Italia dalla Francia, dalla Svizzera, e dall'Impero d'Austria; gli Appennini, che attraversano l'Italia dal n'o. al see, i Costegnas, o Emo, che attraversano la Torchia di Europa; i Carpazii, o Krapak tra l'Ungheria, e l'antica Polonia; gli Urati tra la Russia europea, e l'asitica; i Drofini, o Alpi Scandinave tra la Svezia, e la Norvegia. VULCANI. I più celebri Vulcani sono tre, cioè Hakkai in Islanda; il Vestwoio nel Regno di

Napoli; il Mongibello, o Etna nella Sicilia.

Capi. I Capi più rinomati sono il Capo Gelonia nel gruppo della Nuova Zembla, il quale è al gr. 75 di lat. nord; il Capo Nord nella Lapponia; il Capo Skagen al n. del Jutland; il Capo la Hougue al n.o. della Francia; il Capo Finisterre al n.o. della Spagna; il Capo Matapan al s. della penisola di Morea.

FIUM. I fiumi principali sono la Volga nell'Impero Russo, il Danubio, ed il Reno nella Germania.

LACHI. I laglii principali sono quelli di Ladoga, e di Onega nella Russia. SITUAZ. La Monarchia Portoghese è la più owest dell' Europa. Essa è posta tra il gr. 8, e'l gr. 11, e'2 od il long, dal meridiano dell'sola del Ferro, e secondo quello di Parigi tra il gr. 8 e 40, ed il gr. 12 circa lon. 0, e tra il gr. 36 e 55, e'l gr. 42 e 5 di lat. n.

CONFINI. Il Portogallo confina al nord, ed all'est colla Spagna, ed è bagnato al sud, ed

all' owest dall' Atlantico.

Superf. e Popol. La superficie di questo Regno si stima di circa 29 m. miglia quadrate, con una popolazione di circa 3 milioni.

CITTA' CAP. La capitale è Lisbona sulla destra del Tago. Long. E. 11 e 42, lat. 38 e 42.

ISTORIA. Il Portogallo corrisponde, schbene non perfettamente ; all'antica Lusitania , e si pretende che abbia ricevuto tal nome dal famoso, e frequentato Porto della città di Calle, oggi Oporto. Fu soggetto ai Romani, indi all'invasione dei popoli del nord, e nel principio del secolo VIII ai Saraceni. Alfonso figlio di Enrico di Borgogna ne scacciò intieramente i Saraceni, e ne fu proclamato Re nel 1139, e sotto i suoi successori i Portoghesi si resero celebri colle spedizioni e conquiste in Africa, ed in Asia, e furono i primi a scovrire, ed a passare il Capo di Buona Speranza al sud dell'Africa. Nel 1580 Filippo II Re di Spagna se ne impadronì, e ne formò una provincia della Spagna; ma sotto Filippo IV i Portoghesi riconobbero per loro Re Giovanni IV duca di Braganza, la quale famiglia al presente vi regna.

Divisione. Il Portogallo è diviso in sci Pro-

vincie, le quali incominciando dal nord sono 1. Tra Mino, e Deuro. Cap. Braga sul Capedo, arcive molto antica, ed industriosa con 30 m. an. Inoltre Porto ossia Oporto alle foci del Duero, vescov. con porto molto frequentato, e più di 40 m. anime. La sua situazione la rende

quasi inespugnabile. Valenza, città forto presso il Mino su di un altura ai confini della Galizia. 2. Tra i Monti all'est. Cap. Braganza, vesc. piccola città con un forte. Inoltre' Miranda al s-e., presso il Deuro sui confini della Spagna.

Mirandella all' o, di Miranda è piazza forte.

3. La Beira al s. Cap. Coimpra sul Mondego, che la divide in due parti, città vesc. industriosa con università celebre, e 15 m. anime.

'4. L' Estremadura al « o. Cap. Lisbona, ant. Ulyssipo, sulla destra del Tago, che le forma uno spazioso porto. Essa è molto antica, ed è fabbricata a guisa di anfiteatro sopra sette colline. Giovanni V fondò in Lisbona un' Accademia reale per l'istoria del Portogallo. Numera circa 260 m. anime. Essa è istata la patria di S. Antonio di Peddura, e di Luigi Camoens, autore del celebre poema la Lusiade: Inoltre Setubal al sec. di Lisbona ha un porto difeso dal forte Sauto-Jago. Vi si fa gran commercio di sale:

5. L'Alentejo al s-e. Cap. Evora, città forte arciv. con 12 m. anime. Inoltre Portalegre al n-e. di Evora, città vescov:, e forte al picde di un'alta montagna. Elvas sulla frontiera della Spagna è una considerevole fortezza.

6. L'Algarvia al s. Cap. Tavira con porto ben fortificato, c circa 9 m. anime. Inoltre Lagos all' o. città antica con porto, con circa 8 m. anime, da alcuni vien considerata come Cap. della

provincia. Faro al s-o. di Tavira, città vescov., e forte con porto, e circa 8 mila anime. Castro Marino è una piccola, ma fortissima città alle foci della Guadiana.

Monti, e Fiumi. La Sierra Estrella al n., e la Sierra Monchique al s. sono diramazioni

dei monti della Spagna.

I fiumi principali sono il Mino, il Duero, il Tago, e la Guadiana, i quali nascono nella Spagna, ed il Mondego i quali tutti si scari-

cano nell' Atlantico.

SDOLO, e CLIMA. Il suolo del Portogallo è generalmente atto all'agricoltura, e quindi abbonda di vegetabili. Al n., ed al s. è montuoso, e vi si fanno eccellenti vini. Nel Portogallo la prima volta furono piantati gli Aranci, ivi trasportati dalla Cina; indi si sparsero nell' Europa, a cui erano sconosciuti; è perciò furono volgarmente detti Portogalli. Il clima è temperato, ed il caldo nella està è moderato dai venti occidentali.

Commercio. Il Commercio attivo dei Portoghe-

si consiste in vini eccellenti, tele, panni.

GOVERNO, e RELIGIONE: Il governo è Monarchico costituzionale. Al presente regna Maria da Gloria figlia del fu D. Pietro ex-Imperatore del Brasile. La Religione è la Cattolica Romana. SITUAZ. La Spagna giace tra il gr. 1, ed il gr. 11 e 50 di long. O. dal merid. di Parigi, e tra il gr. 36 in circa, ed il gr. 43 e 48 di lat. n.

Conf. La Spagna al nord è bagnata dal mar di Biscaglia, ed è divisa dalla Francia per la catena de' Pirenei; all' est è bagnata dal Mediterranco; al sud tiene il Portogallo, l' Atlantico, ed il Mediterranco ed è divisa dall' Africa per lo Stretto di Gibilterra; all' owest tiene il Portogallo, e l' Atlantico.

SUPERF. e Popor. La Spagna ha una superficie di 143 mila miglia quadrate con una popolazione di circa 13,900,000.

CITTA' CAPIT. La capitale è Madrid. Long. O. 6. Lat. 40 e 26.

Istoria. Si vuole che questa regione fu chiamata Iberia da' Celti, che vi entrarono dai Pirenei, dalla lor voce Iber che significa di là e quindi i popoli furon detti Celtiberi. Vi giunsero in appresso i Fenicii, e dal loro termine Span, che significa terra nascosta e lontana, si pretende che fu chiamata Spagna. In seguito sulle coste orientali vennero a stabilirsi i Greci, e la chiamarono Esperia, ossia occidentale. Vi si stabilirono i Cartaginesi; ed indi formò parte dell' Impero Romano, e fu allora divisa in Gallecia, Tarragonese, Lusitania, Cartaginese, e Betica. Nella decadenza di questo Impero se ne impadronirono i popoli del nord, ed il Re Ataulfo Visigoto diede principio alla Monarchia Spagnuola. Verso il 700 passò sotto dei Saraceni, a'quali intieramente la tolse Ferdinando V. Re di Aragona, avendo presa Granata nel 1492. Sotto di questo sovrano Cristoforo Colombo, di nazion Genovese, scovrì l'America. Passò indi sotto la casa d'Austria, e finalmente nel 1700 sotto la casa Borbone, la quale al presente vi regna. Ferdinando VII. di felice memoria avendo abolita la legge Salica, rimase erede del Trono la sua figlia di tenera età Isabella. II. sotto la reggenza di sua moglie Cristina.

Divis. Il territorio di Spagna è ora diviso in 30 provincie, nel territorio separato d'Anteque-ra, e nel regno di Majorca: noi però seguire-mo l'antica divisione in 14 provincie, le quali, come un tempo formavano varii regni, alcane han conservato il titolo di regno. Esse sono 5 al nord, due all'est, tre al sud, e quattro nel

mezzo.

Le cinque al nord, sono

1.º La Callizia abitata dai Gallaici , pacse montuoso. Cap. Campostella, città arciv. con università. Essa è su di una penisola formata da due siumi Tampra, ed Ulla in amena pianura. Le piazze pubbliche, e le chiese sono belle, e specialmente la Metropolitana, che si gloria di possedere il corpo di S. Giacomo Apostolo. Numera più di 13 m. anime, Inoltre Corogna ant. Adrobigo, al n-o., città mercantile con porto magnifico e fortificato. Ferol al n-c. della Corogna, città forte, con un porto molto sicuro , il quale ha un'eptrata talmente stretta , che un solo vascello per volta può passarvi. Esso è stazione dei vascelli di guerra. Numera circa 9 m. anime. Lugo verso il n-e. di Compostella sul Mino, città antica e vesc. con buona fabbrica di lane. Vigo al s. con porto sull'Atlantico.

Tuy città forte alle frontiere del Portogallo di-

rimpetto a Valenza.

2.º Le Asturie all'e., ant. abitate dagli Asturi. Questo paese è diviso in parte orientale, ed ocidentale. La Cap. della parte occidentale, e di tutta la provincia è Oviedo, vesc. con università, e circa 7 m. anime. Santillana, capitale della parte orientale con porto. Avila e Gijon sono città con porto al n. di Oviedo.

3.º La Biscaglia all'e., ant. abitata dai Cantabri, è divisa in Biscaglia propria all'o., ed in Equiposcoa all'e. cap. Bilbao città vesc., c 13 m. anime. Portogalletto è il porto di Bilbao. Inoltre Vittoria al -e. di Bilbao nella provincia d'Alava, città bella fabbricata da Sancio dopo la vittoria riportata sopra i Mori. Sono stimate le sue opere di paglia. S. Ander all'o. di Bilbao, città vesc. son porto. Essa è situata sopra una piecola penisola. S. Sebastiano, città forte anche fornita di porto. Passaggio con vastissimo porto. Fontarabia, città forte all'imboccatura della Bidossoa. Questa città è stimata la chiave della Spagna-dalla parte della Francia.

In mezzo della Bidossoa vedesi una piccola isoletta disabitata detta della Conferenza. In questa isola nel 1659 si conchiuse la pacc dei

Pirenei tra la Spagna e la Francia.

4.º Il Regno di Navarra all' e., ant. abitato da Vasconi, cap. Pamplona, ant. Pampelo, città vesc. con una cittadella, e circa 11 m. anime.
5.º Il Regno di Aragona all' e. ant. abitato

dai Celtiberi, cap. Saragozza sull Ebro, città arciv., e forte con università, e circa 30 m. anime.

Le due all' est , sono

.6.º La Catalogna all' e. pacse montuoso abi-

tato dagl' Nergeti, cap. Barcellona città vesc. e forte con porto sul mediterraneo con università, e molti stabilimenti letterarii; ed è fornita di una scuola militare, conta 140 m. anime. Inoltre Tarragona, al s-o. arciv. con porto. Tortosa, al s-o. piazza forte sull'Ebro. Puicerda al n-o. cap. della Cerdagna, e Figueres nei Pirenei sono fortificate. Roses ha porto sul Mediterraneo.

7.º Regno di Valenza al s. paese uno dei più belli e popolati, cap. Valenza sul Guada-laviar, arciv., bella, industriosa con room. anime senza comprendervi i suborghi. Vi è un'accademia di disegno, e di belle arti. Il porto detto Grao circa due miglia lontano dalla città è molto frequentato. Morviedro al n. di Valenza sul fiume dello stesso nome, è fabbricata sul-l'antica Sagunto diroccata da Annibale. Alicante al s. con porto molto frequentato ha circa 20m, anime. Sono stimati i suoi vini.

Le tre al sud, sono

8.º Il Regno di Murcia al so., cap. Murcia sulla Segura, città vesc. con 34 m. anime. Inoltre Cartagena al s-e., con un superbo porto, e 29 m. anime. Essa fu fabbricata da Asdrubale.

9,º Il Regno di Granata al s-o, , cap. Granata, sebbene decaduta, pure è una delle più belle città della Spagna; è arciv. con una università e 60 m. anime. Inoltre Malaga al s-o. lia un eccellente porto. Sono stimati i suoi vini. Numera circa 60 m. anime. Quivi Giulio Cesare vinse i partegiani di Pompeo. Anteguera al n-o. di Malaga è una bella città in un fertile luogo.

10.º L' Andalusia ant. Vandelicia dai Van-

dali, all' o. , cap. Siviglia sul Guadalquivir, città arciv., industriosa con circa 100 m. an. Vi è un' accademia reale di scienze, e d'arti. La Chiesa Metropolitana è una delle più belle e ricche d' Europa ; il campanile , in cui sono 24 campane ben grosse, è molto alto, e vi si può salire a cavallo, come in quello di Murcia. Essa è la patria di Michele Cervantes autore del famoso romanzo il D. Chisciotte. Inoltre Cordova al n-e. sullo stesso fiume, ant. Corduba, celebre per essere stata patria dei due Seneca, e del poeta Lucano, e per la sua cattedrale sostenuta da 150 colonne di diaspro d'alabastro e di marmo nero di un piede e mezzo di diametro.

Cadice al s-o. città molto antica, e molto fortificata con 75 m. abit. Essa è situata sopra una piccola isola separata dalla terra ferma per un canale, sul quale avvi un ponte. Il suo porto è molto sicuro; in esso approda una prodigiosa quantità di navi mercantili di tutte le parti del mondo. Fu bombardata dagl' Inglesi nel 1797, e nel 1823 fu presa da Francesi, i quali fecero prodigi di valore contro i ribelli spagnuoli.

Gibilterra al s.e. presso lo stretto di tal nome. Essa è una delle più forti piazze; è situata alle falde di un' alta montagna, che s' inoltra nel mare. Il suo porto difeso da molti forti è inaccessibile ai grandi vascelli. Nel 1702 fu presa dalla flotta Olandese, ed Inglese, e per la pace di Utrek restò in potere degl' Inglesi.

Alzegira con porto sulla costa owest della baja di Gibilterra , è una piccola, ma forte città; ed è detta la vecchia Gibilterra.

Le quattro nel mezzo, sono

11.º La Castiglia nuova al n. 'dell' Andalu-

sia. Questo paese, è diviso in Mancia al s. Sierra all' e. , ed Algarvia al n. La capit. è Madrid sul Manzanarez. Essa è la capitale del Regno e la residenza della Corte. Le strade sono larghe, e dritte, ornate di fontane, e di statue di marmo. Tra le pubbliche piazze è da osservarsi la Piazza major la quale è circondata da 133 palazzi uniformi a cinque appartamenti, i balconi dei primi piani sono sostenuti da colonne, e formano tanti portici. Magnifico è il palazzo Reale, fornito di belli giardini. Ha molte Accademie reali , tra quali vi è la Castigliana, che ha per oggetto di perfezionare la lingua Spagnuola. Numera circa 170 m. abit. Buon-Retiro, e la Casa del Campo sono due palazzi Reali alle porte di Madrid.

El Pardo al n-o. di Madrid è un altro palazzo Reale con varii giardini, ed un parco molto esteso, dove il Re si diverte alla caecia. Aranjuez sul Tago è un'altra casa di delizie. L' Escuriale circa 16 miglia al n-o. di Madrid è uno de' più maestosi edificii dell' Europa per la costruzione. Esso è un monastero fondato da Filippo II., ed abitato da' Religiosi di S. Girolamo. Celebre è la sua biblioteca. Alcuni lo situano nella Castiglia vecchia.

Toledo al s. sul Tago è una grande, ma spopolata città; numera circa 25 m. anime. Essa è molto antica, e fu un tempo cap. della Spagna. Vi sono superbi edificji, tra quali è da osservarsi la Cattedrale, che è la più bella, e la più ricca del Regno. Fa commercio di panni, e stoffe di seta.

12.º La Castiglia vecchia al n., cap. Burgos sull'Arlanzon, città arciv. con 9 m. an. Inoltre Segovia al s-o., città vesc. e bella, con istituti

letterarii, e più di om. an. Essa è molto celebre per le sue manifatture di panni, e per le lane molto ricercate per essere finissime. Valladolid al n-o. di Segovia, bella e mercantile è in poca distanza dal Duero sulla Pisuerga. Ha una Università fondata dal Papa Clemente VI. nel 1346. Magnifico è il palazzo, ove prima di Carlo V. aveva la residenza il re di Castiglia. Alcuni situano questa città nel regno di Leon. S. Idelfonso al s-e., è un superbo palazzo reale in poca distanza di Segovia.

13.º Regno di Leon all'o., così detto forse dalla Legione. settima gemina, che vi si stabilì : cap. Leon, vesc. Inoltre Salamanca al s. sul Tormes, vesc. Fu celebre per la sua università.

14.º L' Estremadura Spagnuola al sud, cap. Bajadoz sulla Guadiana, forte e vesc. con o m. abit. Inoltre Alcantara al n-o. sul Tago. Vi si passa per un ponte magnifico, costruito sotto il regno dell' Imperatore Trajano.

Isone. Appartengono alla Spagna due gruppi di isole nel mediterraneo dirimpetto al regno di Valenza, le Baleari, cioè Majorica, cap. Palma, Minorica, in cui avvi Porto Mahone, e Chiabrera. Le Pitusie, cioè Ivica, ant. Ebusa, e Formantera, ant. Afiusa.

Monti. Le catene principali de' monti della Spagna oltre i Pirenei sono i Monli delle Asturie; la Sierra Guenga al s. dell' Ebro; la Sierra Morena, o montagne nere, e la Sierra Nevada, al s. della Morena.

Fiumi, I fiumi principali sono

L' Ebro, ant. Iber nasce dai monti delle Asturie, scorre dal n.o. al s-e., e si scarica nel mediterraneo. Il Guadalquir, ant. Betis, nasce dalla Sierra Morena scorre dal n.e. al s.o., e si versa nel golfo di Cadice. La Guadiana ant. Anas, nasce quasi nel mezzo della Castiglia nuova, scorre all'o., e quindi al s., e si scarica nello stesso golfo. Il Tugo nasce al n. della Castiglia nuova, scorre verso il s.o., e si scarica nell' Atlantico. Il Duero nasce nella Castiglia vecchia, scorre all'o., e si scarica nell' Atlantico. In poca distanza dalla sorgente fu Aumanzia distrutta da Scipione il giovine.

Suoto, e Cuma. Il suolo, ad eccezione di alcuni laoghi sterili, è buono, ed atto all'agricultura, la quale non è molto in fiore. Ottimi sono i vini, e le frutta secche, e l'olio. Tra gli animali domestici, de quali abbonda, sono in pregio i cavalli, ed i montoni, che hanno finissima lana. — Il clima, sebbene incliui al caldo, specialmente nelle provincie meridionali, è reso temperato da venti occidentali.

Commercio II commercio attivo degli Spagunoli consiste in vini, olio, frutta secche, pelli, lana, cotone, cavalli, tabacco, e panni di ottima qualità.

GOVERNO, e RELIGIONE. Il GOVERNO È MONARCHICO-creditagio anche nelle femmine. Il Sovrano ha il distintivo di Cattolico. L'erede al Trono è detto Principe delle Asturie. — La sola Religion dominante è la Cattolica Romana.

DELL'ITALIA IN GENERALE.

SITUAZIONE. L'Italia si estende dal gr. 24 e 23 al gr. 36 e 22 di long. E. dat merid. di Parigi, dal gr. 36 e 34 al gr. 47 in circa di lat. n. (1).

(1) Il gruppo di Malta non è compreso nella latitudine suddetta. Conf. La terra ferma d'Italia è una specie di penisola; essa al nord-owest è cinta dalle Alpi le quali la separano all'owest dalla Francia; al nord dalla Confederazione Svizzera; e-dall' Impero d'Austria; ed al nord-ess dallo stesso Impero: tutto il resto è begnato dall mare; imperocchè le coste nord-est sono bagnate dall' Adriatico; le sud-est dal Jonio; e le sud-owest dal Tirreno.

Superr., é Poper. L'intiero territorio d'Italia, comprese le isole, che geograficamente la appartengono, ed il cantone Svizzero del Ticino, si stima di più di 93,500 miglia con una

popolazione di più di 20 milioni. Istoria. L' Italia così chiamata, come si pretende, da un certo Italo re di una parte di essa, fu abitata da diversi popoli, ed ebbe varii nomi. Fu detta Enotria, e Gianicola dal nome di due suoi re : Saturnia da Saturno ; Lazio da una parte di essa; Ausonia dagli Ausonii, ed Esperia dai Greci. La parte nord di essa era detta Gallia Cisalpina, perchè abitata dai Galli di qua delle Alpi, ed era divisa in Transpadana, e Cispadana, cioè al di là, ed al di quà del frume Pò. La parte di mezzo era abitata dagli Etruschi antichi suoi popoli. Il resto da diverse altre nazioni. Fu intieramente soggetta ai romani; ma nella decadenza del loro impero divenne la preda di barbare nazioni. I Longobardi ne occuparono la parte superiore, e nel 568 vi formarono un regno. Nel 774 Carlo Magno lo distrusse, e divenne signore dell' Italia, e così fu rinnovato l'impero d'occidente. Fu în seguito l'Italia soggetta a continue dissensioni, e discordie, specialmente dalle fazioni dei Guelfi, e Ghibellini, le quali diedero luo-

go a differenti attuali sovranità.

Divis. Tutto il territorio Italiano, non compreso il cantone del Ticino, di cui si parlerà nella Svizzera, può dividersi in 12 parti, le quali incominciando dal nord sono

1.º Stati del Re di Sardegna. Cap. Torino 2.º Regno Lombardo-Veneto. Milano 3.º Ducato di Parma . . . Parma 4.º Ducato di Modena. . . Modena

5.º Ducato di Massa e Carrara Massa 6.º Ducato di Lucca. Lucca

7.º Gran-Ducato di Toscana. Firenze 8.º Stato Pontificio Roma .

9.º Repubblica di S. Marino S. Marino ... 10.º Regno di Napoli : . . . Napoli

11.º Isola di Corsica o Italia Francese

Ajaccio 12.º Gruppo di Malta o Ita-La Valetta lia Inglese

MONTI. I monti principali d'Italia sono le Alpi, che le son di limite, e barriera ad una parte dell'owest, al nord, ed anche a parte dell'est; e gli Appennini, che l'attraversano dal nord-owest al sud-est.

FIUMI. Il principale siume è il Pò (Padus ed Eridanus ant.). Nasce questo fiume nel Piemonte dalle Alpi, e propriamente dal monte Viso, scorre dall' owest all' est, riceve nel suo corso molti fiumi, e si scarica nel golfo di Venezia.

LAGHI. I maggiori laghi, sono il Lago maggiore, quello di Como, è quello di Garda nel

regno Lombardo-Veneto,

CLIMA e Suolo, Il clima d'Italia, eccetto alcuni luoghi, è nella maggior parte sano, e temperato; nella parte sud il caldo si fa sentir con qualche violenza nell'està. — Il suolo è fen filissimo in ogni genere di prodotti, per cui meritò esser chiamato il Giardino di Europa.

GOVERNO E RELIGIONE. Il governo è generalmente monarchico, eccetto nella piccola Repubblica di S. Marino. — La Religione dominante

è la Cattolica Romana.

DEL REGNO DI NAPOLI, E SICILIA.

Situaz. Il Regno delle due Sicilie, così detto perchè comprende l'Isola di Sicilia, ed il Regno di Napoli, chiamato Sicilia di qua dal Faro, occupa la parte sud dell'Italia, estendendosi da grado 36 e 40° al gr. 42 e 50° di lat. nord.

Conr. Questo Regno confina al nord-owest collo stato Pontificio, ed è bagnato al nord est dall'Adriatico; al sud-est dal Jonio; al sud-

owest dal Tirreno.

Superar., e Poroz. L'intera superficie è di 32,700 spettano di Regno di Napoli propriamente detto, ed 3,849 alla Sicilia. L'intiera popolazione è di 7,414,717 anime. Spettano però alla Sicilia 1,745,000, per cui il solo regno di Napoli ne numera 5,969,717.

CITTA' CAPITALE. La capitale di tutto il Regno è Napoli sul golfo dello stesso nome. Lat. 40 e 50' incirca; long. E. 31 e 35' incirca dal

merid. di Parigi.

Istoria. Il Regno di Napoli così detto dalla sua capitale, fu anticamente abitato da diversi popoli, e tra gli altri dai *Greci*, onde una parte di esso fu detta *Magna Grecia*. I Romani se ne resero padroni dopo varie ed ostinate guerre, specialmente coi Sanniti popolo guerriero.

Decaduto l'impero Romano divenne preda di varie barbare nazioni. I Goti vi dominarono për più anni, ma vinti prima dal valoroso Bellisario, indi da Narsete; questo regno passo sotto l'Imperatore Greco. In seguito i Longobardi, invitati da Narsete, dominarono in Benevento, in Salerno, in Capua; ed i Saraceni nell'ottavo secolo vi fecero le prime incursioni, si stabilirono in Reggio', e Squillace, ed indi occuparono Taranto; Bari, ed altri luoghi. Nell'undecimo secolo alcuni Normanni popoli stabiliti in Francia, condotti da Osmondo loro capo, vi si stabilirono, avendo fabbricata la città di Aversa. Accrescinto il loro numero colla venuta di altri Normanni guidati da Drogone, Umfredo, e Guglielmo figli di Tancredi, a poco a poco se ne resero padroni, e Roberto Guiscardo, uno dei loro capi prese il titolo di Duca di Puglia, e Ruggiero II. fu il primo che assunse quello di Re. Passò indi questo Regno sotto i re Svevi; dipoi sotto la casa di Angiò, francese; in seguito sotto i Re di Spagna. La Casa d' Austria se ne impadronì nel 1707, e gli Spagnuoli lo ripresero nel 1734, e ne divenne re Carlo III. Passò questi nella Spagna, e restò re di Napoli il suo figlio Ferdinando IV. Negli ultimi tempi non fu esente questo Regno, dalle calamitose vicende, alle quali fu soggetta tutta l'Italia; ma nel 1815, scacciati i Francesi, che l'occupavano, l'augusto figlio di Carlo, ritorno in seno del suo popolo, ed avendo unito al regno di Napoli la Sicilia prese il nome di Ferdinando I. Questi passato a miglior vita gli

42
successe Francesco I., cui successe il suo primogenito Ferdinando II. presente glorioso regnante.

. La Sicilia così detta dai Siculi, suoi abitanti, ebbe anche il nome di Sicania da Sicano uno dei suoi Re, e di Trinacria, e Triquetra a cagione dei suoi tre capi. Peloro o Faro all'e. . Passero o Pachino al s. . Lilibeo o Boeo all'o., i quali le danno una forma triangolare. Fu soggetta ai Romani, ed indi a'Saraceni. Questi nel 1062 ne furono scacciati da Ruggiero, e nel 1130 fu unita al regno di Napoli, ed'ebbe origine il regno delle due Sicilie. Nel 1281, regnando gli Angioini, la Sicilia si divise, ed ebbe i suoi Re particolari della casa di Aragona. Nel 1442 sotto Alfonso, si uni di nuovo a Napoli. Passò indi nel 1713 sotto il Duca di Savoia Vittorio Amedeo, ed in seguito si, riunt al regno di Napoli sotto l'imperatore Carlo VI., il quale diede la Sardegna in compenso al Duca di Savoia. Nel 1734, in unione del regno di Napoli, passò sotto la Casa Borbone, oggi gloriosamente regnante.

Divis. Il regno delle due Sicilie è oggi diviso in dominii di quà dal Faro, ed in dominii

di là dal Faro.

di la dal-Faro.

I. I dominii di qua dal Faro, ossia il regno
di Napoli propriamente detto, ha circa 400 miglia di maggior sua lunghezza dalle foci dei
Tronto sino al capo Spartivento; e 132 di maggior sua larghezza dalla punta della Campanella
nel golfo di Napoli al promontorio Gargano; e
18 di sua minor larghezza dal golfo di Squillace a quello di S. Eufemia.

Esso è diviso in 15 Provincie o Intendenze, le provincie in Distretti, 6 Sottintendenze; i distretti in Circondarii; ed i circondarii in

Le provincie con i distretti sono

1. Provincia di Napoli, la quale su abitata da Colonie Greche, quasi tutta si estende sul golso dello stesso nome, detto da Strabone Cratere, perole simile ad una tazza; tiene poi al n. la Terra di Lavoro; e all'e, il principato

Citeriore, Comprende 680,959 abit.

La cap. è Napoli antic. Partenope , e Palepoli, Metropoli di tutto lo Stato, città arc. con una popolazione di più di 356,676, non compresa la guarnigione, nè i Forestieri, che sono in grandissimo numero. La sua situazione a guisa di anfiteatro su di pittoresco cratere; le ridenti amene colline, che le fan corona, la fertilità delle vicine spaziose campagne, e la dolcezza del clima, rendono amabile, e delizioso il suo soggiorno. Essa è fornita di decorosa Università fondata dal re Federico, di molti Istituti scientifici , e letterarii , di un real Collegio Militare, e di una Scuola Militare, e di varie Accademie Reali, e tra queste quella delle Scienze, quella delle Belle-Arti, e l' Ercolanese istituita da Carlo III per illustrare i molti preziosi monumenti greci, e romani, dei quali è arricchito il Real Museo, specialmente per la scoperta delle due antiche famose città di Pompei , ed Ercolano. Numerosi ancora sono gli stabilimenti di Pubblica Beneficenza, tra i quali merita il principal luogo il Real Albergo dei Poveri, in cai son mantenuti più di 2600 individui tra maschi e femmine, e vi sono stabilite varie arti meccaniche. Grandioso è il Real Palazzo, disegnato dal celebre architetto Fontana, e maestoso e grande è il real Teatro di San Carlo ; il quale forma l'ammirazione di tutt'i Forestieri. Napoli è stata la patria di nomerosi insigni personaggi , che son fioriti nelle scienze, nelle lettere, e nelle helle arti. Il suo porto, sebbene piccolo e poco sicuro ; è molto frequentato. Quattro castella, e varii fortini la difendono, specialmente dalla parte del mare, ed è bagnata all'e; dal placido Sebeto.

Questa provincia abbraccia 4 distretti, cloè di Napoli ch'è Intendenza; di Castellammare verso il s-e. di Napoli, di Casoria al n., e di Pozzuoli verso P o. Meritano da notarsi

Portici e Resina verso la sinistra del Cratere, Juoghi di delizie reali alle falde del Vesuvio sull' antica Ercolano, coverta dalla lava del vulcano. Numerano 13,240 anime.

La Torre del Greco, con 14 m. an. I suoi abitanti sono dediti alla pesca dei coralli.

La Torre della Annunsiata, in cui vi è un'ottima fabbrica d' armi, ed un'altra di 'polvere. In pochissima distanza da questa città vedonsi gli scavi dell' antica Pompei.

Castellammare vesc. presso l'antica Stabia, con porto, e cantiere della reale marina. Essa abbanda di acque minerali, e conta 15 mila abitanti.

Sorrento, città antica, ed arciv. Essa è la patria di Torquato Tasso insigne poeta epico. Le odorifere erbe dei vicini colli, e piani rendono delicati i latticinii, e squisite le carni delle vitelle, dette di Sorrento.

Pozzuoli alla destra del golfo, città molto antica, e vesc. con circa 9 m. an. Era molto grande a tempo dei Romani, e fu detta Dice-

archea, perche regolata con somma giustizia. Il suo porto era spazioso, e molto frequentato. Fu detta Puteoli, o dalla quantità dei pozzi e vene che scaturiscono acque famanti, por cui vi sono bagni salubri, o dal puzzore dei zolfi dei vicini colli, tutti, vulcanici, tra quali è da osservarsi quello detto la Zolfatara, che presenta uni vasto cratere ancor fumeggiante.

I circonvicini luoghi, tra quali Baja, fabbricata, come si vuole, da uno dei compagni di Ulisse chiamato Bajo., e Cuma un tempo vasta città fabbricata da colonie greche; i colli, che circondano il golfo, e le adjacenti campagae, detti Campi Flegrei, formavano le più belle delizie de signori di Roma, ed ora ci offrono preziosi oggetti di autichità greche e romane, che vi attirano gran quantità di forestieri.

Appartengono a questa provincia "I Isoletta di Capri, ant. Caprea all entraro del golfo di Napoli presso la punta della Campanella, ant. Capo Minerva, tutta montuosa, e si rese celebre, per esservisi ritirato I Imperatore romano Tiberio; la Isoletta di Isolita ant. Enaria; in cui sono copiosi bagni di acque minerali; e quella di Procida ant. Prochita, separata da Isolia per uno stretto canale, anche all'entrare del golfo di Napoli pressa il Capo Miseno.

2. Il Principato Citeriore ant. abitato dai Picentini, als-e. di Napoli, è bagnato al s-o. del Tirreno. Numera 470,774 anime. La Capitale è Salerno; città antica, ed arciv. con circa ri manime. Essa è nel fondo di un golfo dello stesso nome; è sede dei Tribunali; è fornita di un reale liceo e di un bel teatro. Si rese celebre per la sua scuola di medicina. Dal giorno

21 sino al 30 settembre in ogni anno si tiene

in questa città una delle migliori siere.

Questa provincia si divide in 4 distretti, cioé di Salerno, ch'è Intendenza, di Campagna all'e., di Sala e di Vallo al s-e. Meritano da notarsi

Amalfi verso la destra del golfo di Salerno . ant. ed arciv. Essa si è resa celebre per essere stata la patria di Flavio Gioja, inventore della Bussola nautica. I Pisani nel saccheggiare questa città nel 1137 ritrovarono le Pandette.

La Caya verso il n-o. di Salerno con più di 20 m. an. In essa è una fabbrica di cotone.

Nocera , detta de' Pagani , verso il n-o. di Salerno in poca distanza dal-Sarno , antica, e vescov. Il popolo romano più volte condusse in questa città il suo esercito contro i Sanniti.

Policastro al s-e, di Salerno vescov. sul golfo del medesimo nome. Si pretende essere stata l'antica Velia . o Elea . fabbricata dai Focesi, patria dei filosofi Parmenide Zenone c Pirrone, e del famoso giureconsulto Trebazio.

Sulla sinistra del golfo di Salerno vedonsi gli avanzi dell'antica Posidonia, oggi Pesto, città marittima dei Lucani. Fu saccheggiata, e bruciata dai Saraceni nel principio del secolo X.

Tra il golfo di Salerno, e quello di Policastro s' inoltra nel mare un piccolo promontorio, di cui la punta è detta Capo Palinuro. Esso forma un piccolo porto detto anche Porto Palinuro da un piccol luogo di tal nome, forse da Palinuro pilota di Enea, che su tale costa morì essendo caduto dalla nave nel mare mentre dormiva.

3. Il Principato Ulteriore, anticamente abitato dagl' Irpini. Esso è al n. del Citeriore, ed è tutto dentro terra. Numera 345;375 anime. La cap. è Ayellino, vesc. con circa 14 m. an, Essa è sede dei Tribunali, e di un Collegio Reale.

Questa provincia comprende 3 distretti, cioè di Avellino, ch'è Intendensa; di S. Angelo dei Lombardi all'e., di Ariano al n. Meritano da notarsi

Ariano, città vesc. con circa 14 m. anime.

Forse fu l' Ara Jani degli antichi.

Benevento al n. di Avellino, tra i due fiumi Sabató, e Calore, cap. di un Ducato, che appartiene al Papa. Col suo territorio numera circa 21 m. an. Fu fabbricata, come si pretende, dal re Diomede: era detta Malevento; ma i-Romani avendovi trasportato una colonia, per buono augurio la dissero Benevento. Molti antichi preziosi monumenti si osservano in questa città, tra quali il magnifico ed ammirabile Arco Troiano detto Porta Aurea. Bella è la cattedrale a 5 navi formate da 72 colonne di marmo le quali furono ritroyate fuori la Porta Aurea.

4. La Terra di Lavoro, o Campagna felice ant. parte del Lazio, e di abitata dagli Osci, Ausonii, ec. Giace all'o. del Principato 'ulteriore, ed al n. di Napoli, ed è bagnata al s-o. dal Tirreno. Numera 407,466 an. La cap. è Caserta, città vesc. alle falde dei Tifati. Il magnifico reale palazzo, i varii giardini, e boschetti reali, e la deliziosa cascata di acque, che per lungo aquedotto passando per gli alti superbi ponti, detti Ponti della Valle, vi è condotta, formano gli abbellimenti di questo luogo, e ci conservano la grata memoria dell'ottimo Principe Carlo III. Poco al di sopra di Gaserta in un sito Reale detto di S. Leucio l'acqua, che

forma la cascata, anima moltissime macchine per la famigerata fabbrica in seta, che dà manitatture, le quali in nulla cedono alle forestiere. Caserta con i, suoi casali numera circa 19 m.an.

Questa provincia si divide in 5 distretti, cioè di Caserta, Intendenza; di Nola verso l'e. di Caserta; di Gaeta al n-o.; di Piedimonte al n.; di Sora al n-o. presso il Garigliano. Sono da notarsi

Nola, vesc. e molto antica. Si rese celebre pel suo vescovo S. Paolino, e per esservi morto Ottaviano Augusto. Si pretende che sia stata l'inventrice delle campane. Vi sono scavi di antichità. Conta circa ro m. anime.

Maddaloni circa 4 miglia verso il s-e. di Caserta con circa 12 m. an. è fornita di un Col-

legio Reale.

Acerra; città vesc. ed antica presso il fiume Clanio, oggi Lagno. In poca distanza da questa città, ove oggi è il Bosco dell' Acerra, cra Svessula incendiata, e distrutta da Marcello. Arienzo versò il n-o. di Acerra sulla strada che conduce a Benevento, è una grande terra, che forma 3 comuni, e numera circa 15 m. an. Sulla stessa strada in piccola distanza d'Arienzo vedesi uno stretto formatò dai. monti Tifati, detto stretto di Arpaia, da un piccolo luogo di tal nome. Si vuole che sieno le Forche Gaudine, ove i Romani, fatti prigionieri dai Sanniti nella vicina valle, obbrobriosamente furono costretti a passare sotto il giogo.

Aversa, quasi adversa, perché fabbricata dai Normanni in opposizione a Capua, all'o, di Caserta. Si vuole esser nata dalle rovine di Atella, città degli Osci. In Aversa vedesi la

Casa dei Pazzi. Le cure del provvido Sovrano non hanno risparmiato d'impiegare con saggio intendimento tutt' i mezzi, che la filosofia e la medicina possono dettare per la guarigione delle diverse specie di follie.

Capua al n-o, sul Volturno, Arc., e forte con circa o m. an. già capitale della provincia sull'ant. Casilino. Due miglia al n.e. osservansi gli avanzi dell'antica Capua, emula di Roma; Sono due preziosi oggetti di antichità l' Anfiteatro, ed il Criptoportico, che vi si vedono.

Gaeta città antica e ves. con porto sul golfo dello stesso nome. Essa è la principale fortezza del regno. Si vuole che abbia ricevuto tal nome dalla nutrice di Ascanio figlio di Enea, la quale ivi morì. Castellone, e Mola, sono due borghi di Gaeta, de' quali il primo forse era l'antica Formia fabbricata dai Liconi, ed abitata dai Lestriconi, e finalmente rovinata dai Saraceni; il secondo era Mola Formiana tanto nominata da Cicerone. Il vino formiano era molto prezzato dagli antichi. Ora sono eccellenti le olive. Questi borghi con Gaeta numerano circa mi che che since the street amine . m or

Piedimonte con circa 6 m. anime a piè del Monte Matese. Vi sono due fabbriche, una di panni , ed un' altra di teleria di cotone , che

giornalmente si perfezionano. Ponteçorvo , piccola città con circa i6 m. an. appartiene al Papa Giace alla sinistra del Garigliano, ed è l'antica Fregelle rovinata da Lucio Opimio, perchè mancò di fede ai Romania

Aquino al n. celebre per essere stata patria dell'Angelico Dottor S. Tommaso. Verso il n-e. di Aquino vedesi il celebre Monte Casino, sulla cina del quale si osserva il nobile e Magnifico Monistero dei Benedettini fondato dal Patriarca S. Benedetto.

Arpino al n-o. di Aquino fu patria di Cicerone e di Cajo Mario. Ha un Collegio Reale. Sora sul Carigliano città vesc. Fu patria del Cardinal. Baronio:

ta con Vientotene, e S. Stefano piccole isolet-

te, appartengono a questa Provincia.

5. L' Abruzzo Aquilano, ant. abitato dai Marsi, Peligni ec. Giace ul n. della Terra di Lavoro, e confina al n.o. collo Stato Romano. Questa provincia è tutta entro terra è tutta montuosa. Numera 255,791 an. La espitale è Aquila città vescov. presso il fiume Aterio. Si, vuole fabbricata dalle rovine dell'antica Peronia detta altrimenti Avia, città dei Vestini. È decorata di un Real Licco; è sede de Tribunali, ed è distinta per la bellezza del suo fabbricato. Il fileto di Aquila è mollo finomato anche fuori del reguo. Conta circa 9 m. anime.

Questa provincia comprende 3 distretti, cioè di Aquila, Intendenza; di Civita Ducate al n-b.; di Avezzano al s.; di Solmona al s-c. Sen da notarsi

Solmona con circa 8 m. anime. Fu città dei Peligni, e la patria di Ovidio Nasone, il quale nel lib. 4 dei Fasti dice che fa fabbricata e così chiamata da Solimo Frigio. Ottime sono le confetture di essa: Al n. di Sulmona veggonsi pochi avanzi di Confinio città dei Peligni, oggi detto Castello di S. Pellino. Fu patria di C. Silio Italico, famoso oratore, poeta, e Console sotto Nerone. Avezzano piecolo luogo presso il Lago Fucino. Fu la patria del Cardinal Giulio Mazzarint
celebre politico, ed uomo di Stato nel secolo
XVI. Girca due miglia distante da Avezzano
veggonsi le rovine di Alba Fucense sulla cima
di una collina. In essa i Romani tenevano rinchiusi i Principi prigionieri, tra quali fin Perseo re di Macedonia, e Siface re dei Numidi.

Al n-o. di Aquila avvi un passaggio molto stretto tra gli Appenaini col nome di Bocche di Atrodoco, da un piccol luogo di tal nome.

6. L'Abruzzo Teramano, ant. abitato da Piceni, Vestini ec. Esso è al nec dell'Aquilano, tiene al n.o. lo Stato Romano, ed è all' e. bagnato dall'Adriatico. Il territorio è per lo più montuoso. Numera 171,739 anime. La cap. è Teramo, ant. Interamnia, perchè tra i due fiumi Tordino, è Vicciuola, ant. Albula. Ha circa 16 mila anime, ed è fornita di un Collegio Reale. I cuoi e le pelli conciate in Teramo non la cedono alle forestieri.

Questa Provincia comprende 2 distretti, cioè di Teramo, intendenza; e di Civita S. Angelo al s. di Teramo. Sono da notarsi

Civitella del Tronto al n. di Teramo presso il piccolo Salinello, con un Castello.

Atri al sec. patria dell'Imperatore Adriano e del Cardinal Trajano Acquaviva. Ottimi sono i saponetti di essa riposti in elegantissime scatole:

7. L' Abruzzo Chietino, ant, abitato da Marroncini, Frentani ec. Giace al see del Terramano, all'e. dell' Aquilano, ed è bagnato dala l'Adriatico al n.e. In questa provincia si vedono maggiori pianure, che negli caltri, Abruzi, ed il terreno verso il marc e alquanto più fereno della companio della c

stile. Numera 258, 173 an. La cap. è Chieti, ant. Teate, arc. con circa 13 m. an. Giace su di una collina alla destra della Pescara, ed è decorata di un Collegio Reale. In questa città si fanno ottimi saponi in pezzi. È stata patria di Marco Asinio Marcello, consule romano sotto Claudio, e di molti insigni scrittori, e lettersti.

Questa provincia comprende 3 distretti, cioè di Chieti, Intendenza; di Lanciano al s. di Chieti; del Vasto al s-c. di Lanciano. Sono da

notarsi

Pescara, antica Aterno, presso le foci del fiume dello stesso nome. Piazza forte.

Lanciano arc. con circa 13 m. an. Ottima è la sua cera, e son rinomati i suoi mercati di

Francavilla; Ortona, S. Vito, il Vasto, sono luoghi marittimi, nei quali si fa il mag-

gior commercio della provincia.

3. Il Contado di Molise, o Sannio, ant. abitato da Sannii. Giace al sec. dell'Abruzzo Chietino; tiene al s.o. la Terra di Lavoro, ed è bagnata al n.e. dall'Adriatico. Numera 315,459 an. La cap: è Campobasso con circa 8 m. an. decorata di un Reale Collegio, ed è rinomata pei lavori di accisio, che gioraalmente si perfezioano. Appartiene alla Diocesi di Bojano, che la capitale dei Sanniti, e distrutta da Silla dopo la guerra italica.

Questa provincia comprende 3 distretti, cioè di Campobasso, Intendenza; d' Isernia all' o.,

e di Larino al n.e. E da notarsi

Isernia, ai piedi degli Appennini presso la origine del Volturno. Fu città dei Sanniti, ora molto decaduta pei tremuoti. Sepino, piccol luogo circa 7 miglia distante da Bojano, forse nata dall'antica Sepino città cospicua dei Sanniti, distrutta prima da Silla, e poi totalmente rovinata da Saraceni. Gli avanazi di essa ancora esistono a due miglia dalla

presente Sepino. 9. La Capitanata , ant. Daunia , all' e. del Contado di Molise, ed al n-e. del Principato ultra, ed è bagnata dall' Adriatico all'e. Questa provincia è detta ancora Puglia ptana, perchè il suo territorio è quasi tutto piano, eccetto alcune piccole colline nell'interno, ed il Promontorio Ĝargano , che è un gruppo di monti isolati, celebri per la spelonga, in cui apparve l' Arcangelo S. Michele nella fine del quinto secolo. Numera 261,627 anime. La cap. è Foggia, ant. Equotutico, città deliziosa in aperta pianura presso il Cervaro. Essa è l'emporio di tutti i prodotti della Puglia ; ed è la più ricca dei Dominii di quà dal Faro, dopo di Napoli. Conta circa 21 m. anime.

Questa provincia si divide in 3 distretti, cioè di Foggia, Intendenza; di Bovino al s-o. di Foggia; e di S. Severo al n. Sono da notarsi

Manfredonia al n.e. di Foggia, arc. con porto sul golfo dello stesso nome, fabbricata da Manfredi Re di Napoli presso le rovino dell'antica Siponio, distrutta da Saraceni.

Ascoli, città ant. vesc. al s., nelle pianure della quale Pirro fu vinto dal console romano

Cajo Fabrizio.

Lucera al n.o. di Foggia, ant. e vesc., fondata, come si vuote, da Diomede, cd abitata da Saraceni, i quali ne furono scacciati da Carlo II. Re di Napoli. Troja al s. di Lucera: Appartengono a questa provincia le isolette Tremiti, o Diomedee, le quali sono cinquè poste al n-o. del promontorio Gargano. La più grande è S. Domenico, le altre sono Caprara, Cretaccio, la Vecchia e S. Nicola.

ro. La Terra di Bari, ant. Peucesia, al se. della Capitanata, dalla quale è divisa dal-li Ofanto. La cap. è Bari, arciv. sull'Addristico su di una piccola penisola con circa 19 m. an. Essa è decorata di un Licco Reale, e vanta le ceneri del vescovo di Mira S. Nicola.

Questa provincia si divide in tre distretti , cioè di Bari , Intendenza , di Barletta al n-o.,

e di Altamura al s. Sono da notarsi

Canosa ant. e vesc. presso la destra dell'Ofanto. Le sue lane furono, e sono molto stimate. In poca distanza da questa città verso l'est vedonsi le rovine di Canne, presso cui Annibale sconfisse l'escreito Romano guidato da Caio Terenzio Varrone, e Lucio Paolo Emilio.

Barletta, bella città con un forte; Trani, arc. anche fornita di un forte: Bisceglia, Molfetta vesc., Giovenazzo, e Monopoli, anche

con un forte, sono città marittime.

Bionto al s-o. di Bari città vesc. e bella in amena pianura. Presso di essa gli Spagnuoli, guidati dal Duca di Montemar, riportarono nel 1734 una compinta vittoria sopra i Tedeschi.

Ruvo in poca distanza di Bitonto verso il n.o. è un piccolo luogo, reso celebre, perchè patria dell'insigne ed immortale Domenico Cotugno.

. 11. La Terra d'Otranto, o Leccese, ant. Messapia, e Iapigia, abitata da Calabri, Messapii, Salentini ec. Essa sporge a guisa di promontorio tra il golfo di Taranto ed il Mate Adriatico. La punta dicevasi Promontorio Iapigio, oggi Capo di Leuca. Numera 326,163 an.
La Cap. è Lecce, vesc. quasi nel mezzo del
promontorio verso la costa nord. Essa è una
delle più belle del Regno, sede de Tribunali,
e decorata di un Collegio Reale. Sono stimate
le sue coperte di lana, e le copertine di cotone
ben lavorate. È molto privilegiato il tabacco
Leccese, il quale, reso vecchio, è migliore
della Siviglia di Spagna. Conta circa 15 m. an.

Questa provincia comprende 4 distretti, cioè di Lecce, Intendenza; di Brindisi verso il n.o.; di Taranto all'o.; di Gallipoli al s. Si notano

Brindisi arc. sull' Adriatico con 7 m. an. Essa è molto antica, ed il suo porto fa celebre presso i Romani, i quali se ne servivano per passare nella Grecia, e nell' Illirico.

Taranto arc. ed antica su di una lingua di terra sul golfo dello stesso nome con porto, un tempo celebre ed eccellente. Essa è fornita di un castello. Fu patria di molti uomini illustri, tra quali Aristossene, Rintone, Archita. Gli abitanti sono quasi tutti pescatori, e sono molto stimate le ostriche di Taranto. Numera circa 15 m. anime. Commercia di lana, e di ottimi vini

Gallipoli vesc. su di una specie d'isola unita alla terra ferma con un ponte. Ha un porto sul golfo di Taranto, in cui si fa gran commercio di olio. Era una fortissima città dei Salentini, ora è fornita di alcune fortificazioni. Con i suffeudi conta 9 m. an.

Otranto, arc. quasi all'estremità del promontorio sulle hocche dell'Adriatico. Si rese celebre per gli 860 e più cristiani, che furono de-

capitali dai Turchi nel 1480.

12. La Basilicata, così detta dall'Imperatore Basilio, che quivi debellò Ottone II, ant. Lucania, al so. del Leccese, e della Terra di Bari, tiene poi al n. la Capitanata, all'o. il Principato citra, ed ultra; e si estende tra il golfo di Policastro, e quello di Taranto. Numera 413,823 anime. La cap. è Potenza con circa 9 m. anime, è sede dei tribunali, e decorata di un Collegio reale.

Questa provincia contiene 4 distretti, cioè di Potenza, Intendenza; di Melsi al n.; di Matera all'est, di Lagonero al s. Sono da notarsi Venosa verso il n. di Potenza, vesc. e celebre per essere stata patria di Orazio Flacco, e

Matera già capitale della provincia.

13. La Calabria settentrionale ant. abitata dai Bruzii, al s-e. della Basilicata, e si estende tra i due mari Ionio, e Tirreno. Numera 376,858 anime. La capitale è Cosenza in poca distanza dall'origine del Crati, arcivesc., sede dei Tribunali, e fornita di reale Collegio con 7989 an. Quivi morì Alarico re dei Goti, e da suoi fu sepolto nel letto del Basento.

Questa provincia comprende 4 distretti, cioè di Cosenza, Intendenza; di Castrovillari al., di Rossano al n-e. presso il golfo di Taranto; di Paola al s-o, sul Tirreno. Sono da notarsi

Paola, patria di S. Francesco di Paola fondatore de' Minimi; Rossano città arc., Amantea sul golfo di S. Eufemia fabbricata sulle ro-

vine dell' antica Nepezia.

14. La Calabria media, ant. abitata dai Bruzii, e da Graci. Giace al s. della precedente, e numera 281,375 an. La cap. è Catanzaro ant. Catacium, presso il Crotalo, verso il

golfo di Squillace, città vesc. con 17,464 au. Essa è fornita di reale Liceo.

Questa provincia comprende 4 distretti, cioè di Catanzaro, Intendenza; di Monteleone al so.o., di Nicastro verso n.o.; e di Cotrone al n.e. Sono da notarsi

Monteleone , ant. Vibo Valentia , presso il

golfo di S. Eufemia con 8,050 an.

Cotrone, città vesc., ant., forte, e celebre per la scuola di Pittagora; ora conta 3,032 an. Gli antichi famosi Atleti erano per lo più di Cotrone, tra i quali si distinse Milone.

Squillace, verso il golfo dello stesso nome, sulla cima di un monte, ed anticamente inespugnabile per la situazione. Celebre per essere stata patria di Marco Aurelio Cassiodoro, il quale salvò le scienze dalla loro perdita a tempo dei Goti avendo fondato a sue spese un monastero alle falde del monte Castellese, ove radunò tutti i letterati di quei tempi.

15. La Calabria meridionale, ant. abitata da Greci, e da Brozii. Essa è la più meridionale del Regno. Numera 283,638 anime. Capitale Reggio: città antica, ed arciv. con reale Collegio, e 7,205 anime sullo stretto di Messina; ant. mare siculo, ed è sede dei tribunali. Al s-e. di Reggio vedesi il Capo spartiven-

to , ant. Leucopetra.

Questa provincia comprende tre distretti, cioè di Reggio, di Gerace al n.e., di Palmi al n. sul Tirreno. È da notarsi Gerace, ant. Locri Epizephyrii, fabbricata da Locri, che seguirono Ajace Oilèo a Troia:

II. I Dominii di là dal Faro comprendono l' isola di Sicilia, ed altre isole minori, che

sono sulle coste della Sicilia.

L'isola di Sicilia era prima divisa in tre Valli , cioè in Val-Demona al n-e. cap. Messina, Val-di-Mazzara all'o. cap. Palermo; Val-di-Noto al s-e. cap. Noto. Ora si divide in sette provincie, o Intendenze, le quali prendono il nome dalle capitali. Esse sono

1. L' Intendenza di Palermo con 446,000 an. Cap. Palermo, Panormus, sulla costa n., città arc. con porto molto frequentato. Essa è regolarmente fabbricata in una fertile pianura, ed è divisa in quattro parti da due grandi strade, che si tagliano in croce. Conta circa 200 m. an.

Questa Intendenza abbraccia quattro distretti , cioè di Palermo ; di Corleone al sud ; di Termini all' e. ; di Cefalù all' e. di Termini. Meritano osservarsi Monreale, in poca distanza al s.o. di Palermo, città arc. Termini ant. Thermae Himerenses, rinomate per le acque minerali. Vi si vede un bello aquedotto. Cefalù città vesc, con un castello.

2. L' Intendenza di Trapani all'o. di Palermo: cap. Trapani ant. Drepanum, città commerciante con porto. Numera 25 m. an., ed ha ricche saline.

Questa Intendenza abbraccia i distretti di Trapani; di Mazzara al s.; e di Alcamo all'e. Sono da notarsi Marsalla al s. di Trapani, fabbricata sull' ant. Lilibeo. Si è resa celebre pel suo vino. Numera 15 m. an. Castel Vetrano al s-e. di Marsalla presso le rovine dell'antica Selinunte, fabbricata da' Fenicii, e distrutta dai Cartaginesi.

3. L' Intendenza di Girgenti al s-c. della precedente, capitale Girgenti, ant. Agrigentum. Fu patria del filosofo Empedocle, e conserva molti resti di antichità. Conta circa 15 mila

Questa Intendenza comprende i distretti di Girgenti, di Sciacota al n.o., di Bivona al n. Merita da notarsi Alicata al s-e. di Girgenti ud i una specie di penisola presso la foce del Salso. Sono celebri i suoi vini. In poca distanza di questa città osservasi il monte Etnomus, sopra di cui cravi un castello, in cui Falaride teneva il toro di bronzo.

4. L'Intendenza di Caltanisetta all'e. della precedente, cap. Caltanisetta con 16 m. an.

Questa Intendenza comprende i distretti di Caltanisetta, di Piazza verso il s-e., di Terranova al s. di Piazza.

5. L'Intendenza di Noto all'e. cap. Noto. Questa provipcia comprende i tre distretti di Noto, ch'è intendenza, di Siracusa al n-e., e di Modica all'o. di Noto. Merita da notarsi Agosta al n. di Siracusa piazza forte con porto.

6. Intendenza di Catania al n. delle precedenti, cap. Catania, città ant. e vesc. decorata
di celebre Università di studii, di varii musei,
di storia naturale, e di antichità, con 47 m. an.
Le sue strade sono larghe, e regolari. È stata
molte volte danneggiata da forti tremuoti, ma
la fertilità delle sue terre vi ha sempre richiamata molta popolazione. Al n. di essa in poca
distanza giace l' Etna terribile vulcano.

Questa Intendenza contiene tre distretti di Catania, di Caltagirone al s-o., e di Nico-

sia verso il n-o.

7. L'Intendenza di Messina, al n. della precedente cap. Messina, ant. Zancle sullo stretto dello stesso nome, città vesc. e bella con ottimo porto molto commerciale, ed una popolazione di 60 m. anime comprese le ville. Essa è fornita di una hen forte cittadella. È stata la patria di Antonello insigne pittore, il quale verso la metà del XV. secolo introdusse in Italia la pittura ad olio.

Questa Intendenza comprende quattro distretti di Messina, di Castroreale all'o., di Patti vesco il no. della detta, e di Mistretta verso il so. di Patti. Sono da notarsi Melazzo verso il no. di Messina, e Taormina, ant. Tauromenium tra Messina e Calania, città molto soggetta ai tremuoti. Nel suo territorio si trovano belli marmi, e si fanno eccellenti vini.

Le isole che appartengono alla Sicilia, sono Le Lipari o Eolie sulla costa nord. Esse sono sette quasi tutte vulcaniche, e prendono il nome dalla maggiore. I vini di queste isole, e specialmente quello detto Malvasia, sono stimati. Stromboti ha un vulcano in attività. Appartengono all' Intendenza di Messina.

Ustica al n. di Palermo, appartiene a questa

Intendenza. Essa è fertile.

Le Egati, cioè Favignana, Marittimo, e partengono. Inolire quelle di Pantelleria, e di Lampedusa, al sud, non molto distanti dal Capò Bon in Africa, le quali appartengono all'Intendenza di Cirpenti.

Monti. Nel Regno di Napoli i monti principali sono gli Appennini, i quali l'attraversano sino all'estremità più meridionale, estendendo varii rami. Il Velino, e Montecorno, detto il Gran sasso d'Italia nell'Abruzzo, sono i più alti Appennini. Merita da osservarsi il monte Massico oggi Mondragone nella Terra di Lavoro verso il Tirreno tra le foci del Garigliano, e quelle del Volturno. Esso fi celebre presso gli antichi pei suoi ottimi vini, e lo è pei suoi marmi, dei quali si è fatto molto uso nel Real palazzo di Caserta. Inoltre il Monte Gargano, o S. Angelo nella Capitanata.

Nella Sicilia sono i monti Nettunei, i quali si vogliono una continuazione degli Appennini, ed attraversano l'Isola dall'e. all'o. formando varii rami; inoltre l'Erice nella provincia di

Trapani molto celebre nelle favole.

Vulcani. Due sono i principali Vulcani nel Regno delle due Sicilie, il Vesuvio in Napoli, c Mongibello o Etna in Sicilia, che si eleva sul livello dal mare per 10,630 piedi. Le isole Eolie sono quasi tutte vulcaniche. È sorprendente il vulcano Stromboli, perchè una fiamma perenne lo sormonta, e la notte serve di fanale.

FIUMI. Molti fiumi irrigano questi paesi. Sono

da osservarsi nel Regno di Napoli

Il Garigliano ant. Liris, il quale è il più grande in tutto il Regno. Esso nasce nell'Aburzo Aquilano, scorre verso il sud; riceve varii fiumi nel corso, e dopo un cammino di circa 85 miglia si scarica nel golfo di Gacta. Non è navigabile che verso il suo sbocco.

all Volturno, che prende l'origine da varie sorgenti nel contado di Molise; scorre verso l'owest, è ingrossato da varii fiumi, tra' quali dal Calore; bagna la fortezza di Capua, e si versa nel Tirreno.

Inoltre il Silaro, che si scarica nel golfo di Salerno; il Noto nel Jonio; il Crati, il Sibari, l'Agri, ed il Bradano nel golfo di Taranto; l'Ofanto, il Sangro e la Pescara, il

Vomano ed il Tronto nell' Adriatico.

Nella Sicilia sono la Giarretta, ant. Limeto che separa la Valle di Demona dalla Valle di Noto, e si scarica nel golfo di Catania. Il Salso, ant. Stimera, il quale si versa presso Alicata, ch' è sulla costa sud.

Lagni. I laghi da osservarsi nel Regno di Napoli e Sicilia sono il lago Fucino, o Celano nell' Abruzzo Aquilano. Esso è il più grande avendo un perimetro di circa 50 miglia, ed una profondità di cira 36 a 45 palmi. Non ha naturale emissario; per cui s' innalza continuamente con danno dei vicini luoghi. Claudio Imperatore tentò di aprire un' aquedotto facendo traforare il monte Calviano, e così fare scaricar le acque del lago nel fiume Liri: una tale opera pero non ebbe il suo effetto. È celebre il combat. timento navale, che Clandio volle dare su questo lago, facendo combattere sino all'esterminio molti rei condannati a morte sopra due flottiglie nemiche.

I laghi di Lesina, di Varano, e di Salpi

interno al promenterio Gargano.

"Il lago di Patria in Terra di Lavoro, presso il quale giaceva Linterno, ove Scipione Africano il maggiore volontariamente si esiliò, e mori. Inoltre nella provincia di Napoli l'Averno tanto celebre nelle favole : il Lucrino tra Pozzuoli, e Baja, così detto dal lucro, che si faceva dei pesci delicati. Oggi piccola parte di questo lago esiste, giacchè nel 1538 per un tremuoto insorse in esso un monte, detto Monte nuovo.

Il lago d' Agnano tra Napoli , e Pozzuoli ,

celebre per la rinomata Grotta del Cane.

Suozo, e CLIMA. Il suolo di Napoli, e di Sicilia è generalmente fertilissimo in ogni genere di prodotti, e specialmente in olii, vini, grani, e frutti di ogni specie: l'agricoltura però non corrisponde alla fertilità del terreno ; particolarmente in Sicilia; la quale un tempo fu chiamata il granile d' Italia. Abbonda di pascoli, e di bestiami e non manca di animali selvatici. Vi sono miniere di ferro, di carbon fossile, e di varii minerali. Nella Sicilia si coltivatono un tempo le canne di zucchero : ora produce in gran quantità eccellenti aranci , e pistacchi - Il clima è temperato e salubre ; eccetto alcuni luoghi , ove per le acque stagnanti l'aria in alcuni mesi si rende mal sana.

· Commencio. Gli oggetti principali di attivo commercio sono olii , vini , grani , sete , lane , e ligorizio: a la mantenante dina salla, co

GOVERNO, e RELIGIONE. Il Governo è monarchico ereditario. L'erede alla corona ha il titolo di Duca di Calabria - La Religione è la sola Cattolica Romana. केंद्र मान प्रतिकार के ने प्रतिकार मान

DELLO STATO PONTIFICIO. 1470. 4 3000 - - - - - - 7

CONFINI. Lo Stato Pontificio, detto anche Ecclesiastico, o Romano, è al nord-owest del Regno di Napoli; è bagnato al nord-est dal mare Adriatico; al nord il Po lo divide dal Regno Lombardo-Veneto; tiene all'owest il Ducato di Modena, e la Toscana; ed è bagnato

Superi. , e Popolaz. L' intiera superficie di questo Stato è di 13,053 miglia con una popo-

lazione di 2,483,940 anime.

CITTA' CAP. La capitale è Roma sul Tevere.

ISTORIA. Divenuta Roma sede del Capo visibile della nostra sacrosanta Religione, i Romani Pontefici ottennero da Carlo Magno il dominio di essa, e del Ducato, che comprendeva i luoghi adiacenti. Indi acquistarono l'esarcato di Ravenna; e per le donazioni. loro fatte da altri Sovrani, e specialmente dalla Contessa Metilde nel 1102, estesero grandemente il loro dominio in Italia. Acquistarono anche in Francia Avignone col Contado Venassino, loro concesso nel 1348 da Giovanna I. Regina di Napoli, che n'era Signora. Nelle turbolenze nate in Italia, e specialmente nei 70 anni , che i Papi risedettero in Avignone, varie provincie, e città pontificie passarono sotto diversi Signori. Ritornati i Papi in Roma incominciaronsi a riunire gli Stati dispersi. Vi si aggiunsero nel 1497 Ferrara, e Comacchio, ch' erano della casa d'Este, e nel 1640 Castro, ch' era dei Farnesi. Fu in seguito questo Stato pacificamente posseduto dai Romani Pontesici : ma negli ultimi tempi soffrì varii rovesci. La Francia s'impossesso di Avignone, e del Contado Venassino; e l'ambizione di Napoleone tolse ai Papi tutte le possessioni in Italia. Furono esse di nuovo restituite al Papa Pio VII, di felice memoria, eccetto le possessioni in Francia. Il Papa presente è Gregorio XVI.

Divisione: Lo Stato Pontificio, oltre al distretto del Lazio, che comprende Roma ed i luoghi suburbani, ed oltre i Ducati di Benevento, e Pontecorvo, dei quali si è parlato nel Regno di Napoli, si divide in dieci provincie, le quali abbracciano 18 delegazioni.

I. Il Lazio o distretto di Roma, in cui vedesi Roma sul Tevere, cap. di tutto lo Stato. Questa città fu fondata da Romolo verso l'anno 753 prima di Gesù Cristo. Fu molto grande quantunque più volte bruciata. Ora è una delle più belle città d'Europa, e numera circa 128m. an. Un tempo fu la capitale di tutto il mondo pagano, e la residenza degl' Imperatori; ora è la capitale di tutto il mondo Cristiano, e la sede dei Papi, successori di S. Pietro, e Capi visibili della Chiesa. Questa augusta prerogativa, ed il gran numero dei martiri, che l'hanno inaffiata col sangue loro, e dei quali possiede le preziose reliquie, le han fatto dare il nome di Santa. Molti sono i Collegi, tra quali meritano il primo luogo quello della Sapienza, ch'è il più antico, e quello della Propaganda. Numerose sono le Accademie, come quelle degli Arcadi, dei Lincei, degli Umoristi ; quella di Pittura , e di Scoltura ec. Superbe, e numerose sono le Chiese : quella di S. Pietro passa per la più grande e magnifica dell'universo; basta dire, che fu l'opera di 18 Papi. In quella di S. Giovanni Laterano i Papi prendono il possesso. Quella di S. Maria la Rotonda è ammirabile per la sua antichità, essendo stato presso i Romani un tempio consacrato a tutti gli Dei , ed era detto Panteon. Quella di S. Paolo la quale anui sono andò casualmente. in fiamme, restando consumata l'intiera volta tutta di rari legni costrutta. Magnifico è ancora il palazzo Vaticano, ove il Papa ordinariamente risiede. Vicino a questo palazzo è la celebre Biblioteca Vaticana, ricca di numerosi manoscritti in differenti lingue. Molto spaziose e belle sono

le piazze pubbliche, e prodigioso il numero dei monumenti antichi, che essa conserva, È fornita di una cittadella detta Monte S. Angelo, ed è stata la patria di molti illustri personaggi. Inoltre Ostia al s. presso l'imboccatura del Tevere. Essa fo grande un tempo, e fu fabbricata da Anco Marzio; ora è quasi distrutta. Albano verso l' e, di Roma fabbricata dalle rovine dell'antica Alba. I Signori di Roma vi hanno le loro case di campagna, e loro ville. Frascati al n. di Albano ant. Tusculum, patria di Catone il Censore. Quivi i Romani venivano a villeggiare, tra'quali Cicerone. Palestrina al s-e, ant. Preneste, celebre pel tempio consacrato alla Fortuna. Tivoli al n-e., ant. Tibur, delizie di Cicerone. Presso di questa città il Teverone, ant. Aniene, fa una cascata di 140 piedi di altezza.

II. La Campagna, o provincia marittima all' e. , abitata ant. dai Latini , Volsci , Equi, ec. Si stende sul Tirreno, e contiene le legazioni di Frosinone, piccola città presso i confini del regno di Napoli; e quella di Velletri. Inoltre Terracina, ant. Anxur, cap. dei Vol-

sci ; presso il mare.

· III. La Sabina al n.e. della precedente, che contiene la legazione di Rieti, ant. Reate, città vesc. sul Velino presso i confini dell' Abruzzon

IV. Il Patrimonio di S. Pietro al n.o., il quale si stende sul Tirreno, e contiene le legazioni di Viterbo, città vesc. con 15 m. an. al piede di un monte, fabbricata da Desiderio ultimo re dei Longobardi, e di Civita vecchia, ant, Centum-cellae, città vesc. commerciante, con porto franco, un arsenale, e 12m. anime. V. L'Umbria al n-o, divisa nelle legazioni di

Spoleto, al n. di Roma, città vesc. con 7500 an., ed un forte castello situato su di un monte, e di Perugia al n.o. di Spoleto presso i confini della Toscana sul Tevere, città vesc. con università, e più di 16 m. an. Questa città è presso un lago del suo nome, detto ant. Trasimeno presso cui i Romani furono disfatti da Annibale. VI. Il Camerino, all'e. dell'Umbria: Forma

VI. Il Camerino, all'e. dell'Umbria: Forma la legazione di Camerino, città vesc. presso gli Appennini. È forte per la sua situazione,

VII. La Marca al n-e., abitata ant. dai Galli Senoni , e dai Piceni. Si divide nelle legazioni di Ascoli, presso i confini dell'Abruzzo città antica, e vesc. su di un monte, a pie del quale scorre il Tronto; di Fermo al n. di Ascoli , città arciv. con istituti letterarii , e circa rı m. an.; di Macerata al n. di Fermo, città vesc. industriosa con istituti letterarii , e rom. an., e di Ancona al n. di Macerata, città arc. c forte, con porto frequentato, e più di 20 m. an. Si ammira in questa città l'arco trionfale tutto di marmo eretto dal Senato Romano in onor di Traiano per avervi fatto costruire il porto. Inoltre Loreto al s. di Ancona, città vesc. con 7 m. an., celebre per la Santa Casa che piamente e con gravissime ragioni si crede essere stata quell'istessa abitata in Nazaret da Maria Vergine. Sinigaglia, ant. Sena galliaca, cap. dei Galli Senoni, al n-o. di Ancona, con porto, e 8m. an. Nella fiera, che ivi si tiene concorre gran numero di forestieri.

VIII. L' Urbino al n.o. della Marca, ant. abitato dai Galli Senoni. Contiene le legazioni di Pesaro alle foci della Foglia, che le forma un porto sull' Adriatico, con 12 m. an.; e di

Urbino al s-o. di Pesaro, città arc. con un castello, istituti letterarii, e 7 m. an. Essa è celebre per essere stata patria del pittore Raffaello.

A. Provincia di Ravenna al n. d' Urbino, anche abitata dai galli senoni. Si divide nelle legazioni di Ravenna, città ant., ed arc. con 15 m. an., residenza un tempo di molti Imperatori; sede di Teodorico re degli Ostrogoti, e la cap. dell' Esarcato; di Forli al s-o. di Ravenna, città vesc. con circa 16 m. an. Inoltre Rimini alle foci della Marecchia, che le forma un porto sull' Adriatico, città mercantile con 17 m. an. Faenza al n.o. di Rimini, città vesc. sull'Amone con più di 16 m. an. E la patria del celebre matematico Torricelli.

X. La provincia di Bologna al n-o. di Ravenna, ant. Gallia Cispadana. Comprende la sola delegazione di Bologna, città ant., ed arc., con celebre università, ed istituti letterarii, e circa 64 m. an. Essa è la patria di Benedetto XIV., e di altri Papi, e di famosi pittori, tra gli altri del Domenichino, e di Guido. È detta la Grassa per la fertilità del suo territorio.

XI. Provincia di Ferrara, ant. Gallia Cispadana, al n.e. di Bologna. Forma la legazione di Ferrara presso il Pò, città arc., e comm., con forte cittadella, e circa 25 m. an.

Essa è la patria del poeta Guarini.

FIUM e LACHI. Oltre il Pò, che divide questo Stato dal regno Lombardo Veneto, il fiume principale è il Tevere, il quale nasce dagli Appennini, scorre dal n. al s., attraversa Roma, ed indi si scarica nel Tirreno presso Ostia. — I laghi sono quello di Perugia, ant. Trastimeno, e quello di Bolsena nel patrimonio di S. Pietro.

Suolo, e Clima: Il suolo è fertile, ed il clima è temperato. L'aria generalmente è grassa

ed in alcuni luoghi malsana.

Gov., e Rello. Il Governo è monarchico-elettivo. Il Papa viene eletto dai Cardinali, che sono al numero di 70, uniti nel Conclave. Affinchè uno sia eletto Papa, è necessario che abbia due terzi di voti.—La Religione è la Cattolica Apostolica Romana.

DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO.

Harriston of the

La piccola Repubblica di S. Marino è antichissima. È posta nello Stato Pontificio nella
provincia di Urbino al s-o. di Rimini. Non consiste che nella città di S. Marino su di una
montagna, ed in pochi villaggi. Ha un' estensistone di 17 miglia con una popolazione di 7m.
an. Il Governo è repubblicano. È sotto la protezione del Papa. Commercia di vino, sete ec.

DEL GRANDUCATO DI TOSCANA.

Congini. Il Granducato di Toscana tiene all'est ed al sud lo stato Pontificio, al nord i Ducati di Lucca, e di Modena, ed è bagnato all'owest dat Tirreno.

Sur., e Porol. La superficie di questo Granducato è di 6128 miglia con una popolazione

di un milione e 300 m. an.

CITTA' CAP. La capitale è Firenze nel Fiorentino. Lat. 43 e 46; long. E. 18 e 59.

Istoria. Questo paese, ant. abitato dagli Etruschi, fu in potere di Carlo Magno, indi
passò sotto particolari signori, e nel XI. se-

70 colo sotto la Contessa Matilde. In seguito si divise in tre Repubbliche, di Firenze, di Pisa, di Siena, le quali tutte nel secolo XVI. passarono sotto la casa dei Medici, e Cosimo di questa famiglia ebbe il titolo di Granduca. Estinta tale casa, nel 1737 il Duca di Lorena, sposo di Maria Teresa d' Austria, venne in Toscana: Divenuto Imperatore, fu Granduca il suo secondogenito Pietro Leopoldo. Nelle ultime vicende la Toscana col titolo di Regno di Etruria fu data alla casa Borbone, che dominava in Parma, ed indi nel 1807 se ne impossessò Napoleone. Nel Congresso di Vienna del 1815 la Toscana fu restituita al Granduca Ferdinando, essendovi stati aggiunti i Presidii di Toscana, e la parte dell' Isola d' Elba, che appartenevano al regno di Napoli; il Principato di Piombino colle sue dipendenze, ch'era del Principe Ludovisi Buoncompagni; più una parte della Lunigiana. Morto Ferdinando, il presente Granduca è il suo figlio Leopoldo.

Divisione. Questo Stato comprende i tre territorii Fiorentino, Pisano, e Senese, ed i paesi ultimamente acquistati.

1: Il Fiorentino è il più est, cap. Firenze sull'Arno, città arc., industriosa, e commerciante, con circa 80m. an. Essa è detta la Betla a cagione della bellezza dei suoi palazzi, ed altri edificii, tra quali la vasta Cattedrale di gusto gotico, ed il palazzo Pitti, in cui avvi la famosa Galleria, ove si trova una maravigliosa collezione di cose rare, di bronzi antichi, e di statue, tra le quali la Venere dei Medici, opera dello scarpello di Cleomene Ateniese. Le campagne d'intorno a Firenze sono fertili, e piene

di ameni deliziosi giardini e case di campagua. Essa è fornita di Università, e di varie Accademie, tra le quali si rese celebre quella della Crusca. È stata la patria di Dante, Galileo, Macchiavelli, Americo Vespucci ce: In poca distanza al n. di Firenze è Pratolino casa di campagna del Granduca, fatta fabbricare dal Duca Francesco I. Inoltre Arezzo al seccittà vesc. con 18 m. an. patria del famoso Michelangelo Bonarota, di Petrarca, e di Aretino Religioso dell'Ordine di S. Benedetto, il quale invento le note della musica verso l'anno 1128. Pistola verso il n.o. vesc. in fertile pianura a piè degli Appennini. Cortona al s-e. vesc.

2. Il Sienese al s-o., cap. Siena, città arc. fabbricata sopra tre colline. Essa è fornita di celebre Università, e numera circa 4 m. an. Il linguaggio più puro italiano si parla in essa.

3. Il Pisano al n. del Sienese, cap. Pisa al-Po. di Firenze, divisa in due parti dall'Arno. Essa è arci con celebre Università, e 20 m. an. Famosa è la sua torre, in cui l'inclinazione è così sensibile, che sembra crollare. Inoltre Livorno al s. con porto franco sul Tirreno. Gittà vesc. e molto commerciante, con 50 m. anime. Volaterra al s.e. vesc. e patria di Persio.

I paesi acquistati sono

I Presidii di Toscana al s-o. del Sienese, nei quali vedesi Orbitello città piccola, ma forte, con porto, e circa 2000 an.

Il Principato di Piombino all'o., in cui vedesi Piombino, città forte con 4m. an.

La Lunigiana Toscana situata al n.o. del Lucchese, et al s.o. di Parma. In essa avvi Pontremoli, città vesc., e forte, con 2 m. an. ⁷² L' Isola d' Elba dirimpetto al Piombino. In essa avvi Porto Ferrajo sulla costa n., e Porto Longone sulla costa est. Abbonda di miniere di ferro e di saline.

Appartengono alla Toscana varie altre isolette, cioè Giglio, Monte Cristo, Pianosa ec. Fium. Il fiume principale è l'Arno, che nasce dagli Appennini, scorre dal s. al n., ed in-

di all'o., e si scarica nel Tirreno.

Suolo, e Clima. Il suolo è molto fertile, e, ben coltivato. L'aria è temperata, e sana. Gov., e Relig. Il governo è monarchico-ereditario. La religione è la Cattolica Romana.

DEL DUCATO DI LUCCA.

CONFINI. Il Ducato di Lucca, eretto in Ducato nel Congresso di Vienna nel 1815, e dato a Maria Luigia, già regina di Etruria ec., confina al nord col Ducato di Modena, all'est ed al sud col Granducato di Toscana, all'owest è bagnato dal Tirreno. Essendo morta Maria Luigia, il Ducato è passato al suo figlio.

SUPERF. , e Popol. La sua superficie è di 320

miglia con 126.000 an.

ČITTA' CAP. La cap. è Lucca sul Serchio, vesc. e forte, con più di 22 m. an., e buone fabbriche di seta. Lat. 43 e 50, long. E. 18 e 10.

Viareggio al n.o. ha porto sul Tirreno. Goy., e Relig. Il Governo è monarchico. La

religione è la Cattolica Romana.

DEL DUCATO DI MASSA, E CARRARA.

Conf. Il Ducato di Massa, e Carrara negli ultimi tempi eretto, tiene al nord la Lunigiana Toscana; all'est il Ducato di Modena; al sudowest il Mediterraneo; al nord-owest le possessioni del Re di Sardegna. Apparteneva alla Principessa Maria Beatrice d' Este madre del Duca di Modena, la quale essendo morta, è stato unito al Ducato di Modena.

Superf. e Popol. La superficie di questo Du-

cato è di 71 miglia con 27 m. an.

Le città principali sono Massa sul Frigido vesc. con 7 m. an.; Carrara al n. con 4500 an. Sono celebri le sue cave di marmi bianchi.

DEL DUCATO DI MODENA.

Conr. Il Ducato di Modena tiene al nord il Regno Lombardo-Veneto, all'est lo Stato Pontificio; al sud il Ducato di Lucca, e quello di Massa; all'owest il Ducato di Parma.

SUPERF., e Porol. La superficie di questo Ducato è di 1480 miglia con 348,000 an.

CITTA' CAP. La cap. è Modena. Lat. 44

e 34; long. E. 10 e 5.

Isronia. La casa d'Este, una della più antiche d'Italia, e che già da gran tempo dominava na in Ferrare, occupò Modena, e Reggio, ed altri luoghi, dei quali nel 1452 si formò un Ducato, da cui ne fu smembrata Ferrara nel 1597. Nelle ultime vicende fu soggetto alla Francia, ma nel Congresso di Vienna del 1815 fu dato all'Arciduca Francesco primogenito della Principessa Maria Beatrice d'Este.

Divis. Questo Ducato comprende

1. Il Modenese, capitale Modena, ant. Mutina, al n-o. di Bologna tra i due fiumi Secchia, e Panaro, città vesc. con celebre Università, molti istituti letterarii, e circa 27 m. an. sone vese, con 18 m. an. Patria di Ariosto 3. La Guarfagnana al s-o. di cui Castelnuo-

vo sul Serchio è il principale luogo, and 1 !

4. La Mirandola verso il n-e. Questo Ducato fu posseduto per molti anni dalla casa dei Pichi della Mirandola, ed è celebre il Principe di questa casa, nato nel fine del XVI. secolo, per talento, per memoria, e per sapere. Inoltre Vignola sul Panaro, città fortificata, e Patria di Ludovico Muratori.

Governo, e Relig. Il Governo è monarchico ereditario. La Religione è la Cattolica Romana.

DEL DUCATO DI PARMA.

CoxF. Il Ducato di Parma tiene al nord'il Regno Lombardo-Veneto , all' est il Ducato di Modena: al sud la Lunigiana Toscana, ed il Regno Sardo; all'owest lo stesso Regno Sardo. Supene. , e Popol. La superficie di questo Sta-

to si stima di 1600 miglia con 390,000 an.

CITTA' CAP. La capitale è Parma : lat. 44 e 56 : long. E. 18 e 27.

ISTORIA. La casa Farnese ottenne Parma, c Piacenza col titolo di Ducato nel 1546. Estinta questa casa passò il Ducato sotto la Spagna. Indi fu ceduto all' Imperatore Carlo VI.; ma nel 1748 colla pace d' Aix la Chapelle insieme con Guastalla, che prima era posseduto dalla casa Conzaga , fu restituito alla Spagna , e fu governato dall'infante D. Filippo, figlio di Filippo V., indi da Ferdinando suo figlio. Questi morto, l'occupò la Francia. Nel Congresso di Vienna del 1815 fu dato col titolo di Ducato a Maria Luigia d' Austria , vita sua durante.

Divis. Questo Stato comprendes / bill

1. Il Parneggiano; cap. Parma sul fiume dello stesso nome, città vesc. ed industriosa; con Università ed un'Accademia; un castello, re più di 30 m. an. Il teatro di questa città passa per uno de' più singolari e speciosi.

2. Il Piacentino al n-o.; cap. Piacenza, così detta per la bellezza del suo fabbricato; e per essere presso il Pò alle foci della Trebbia, ve-

scov., con una cittadella, e 18 m. an.

3. Il Ducato di Guasialla, che giace al n. del Ducato di Modena, ed al sud del Pò. La principale città è Crostolo con 5500 an.

Gov. , e Religione è la Cattolica

Romana. Il Governo è monarchico.

DEL REGNO LOMBARDO-VENETO:

CONFINI. Il Regno Lombardo-Veneto tiene al nord la Svizzera, l'Impero Austriaco; all'est lo stesso impero, e'l golfo di Venezia; al sud lo Stato del Papa, il Ducato di Modena; e'l Ducato di Parma; all'owest il Regno Sardò.

Sur., e Popol. Questo regno si stima che abbia una superficie di circa 11,600 miglia con 3,8000,000 anime.

CITTA' CAP. La Capitale è Milano sull' Olona.

Lat. 45 e 25; long. E. 16 e 56.

ISTORIA. Questo Regno, eretto nel Congresso di Vienna, è formato da quasi-tatto l'antico Stato Veneto, dagli antichi Ducati di Milano, e di Mantova, dalle piccole porzioni degli Stati del Papa, e di Parma poste alla sinistra del Pò, dalla Valtellina, e dalle Contec di Chiavenna e di Bormio, già suddite dei Grigioni.

Lo Stato Veneto, abitato prima dai Veneti, ed Euganei, formò in seguito una Repubblica governata da un Doge a vita, da un Senato, e dai Consigli. Questa estese talmente le sue conquiste in mare, ed in terra, che giunse a possedere Candia, Cipro, la Morea, l'Istria, la Dalmazia, e le Isole Jonie. Questa sua grandeza le mosse contro una lega delle principali Potenze d'Europa, ed incominciò a soffrir delle perdite. I Turchi le tolsero Cipro, Candia, la Morea, ed altri luoghi. Seguitò però a mantenersi nel suo stato. Ma negli ultimi tempi questa Repubblica cessò. Passò sotto la Casa d'Austria, indi fece parte del Regno Francese d'Italia.

Lo Stato di Milano, abitato prima dagli Iusubri fu nel dominio dei Visconti, sotto dei quali fu eretto in Ducato nel 1395. Indi passò sotto gli Sforza; poi sotto i Francesi, ai quali to tolse Carlo V. e lo restituì agli Sforza; in seguito sotto la monarchia Spagnuola sino al secolo XVIII., nel quale tempo se ne impadroni la casa d'Austria, la quale ne concesse varie porzioni al re di Sardegna, le quali ebbero il nome di Milanese Savojardo. Fece parte negli ultimi tempi del regno d'Italia.

Il Ducato di Mantova, ant. abitato dai Cenomani, nel 1328 fu sotto i Gonzaghi, e nel 1708 passò sotto la casa d'Austria. Fece anche esso parte del Regno d'Italia.

Divis. Questo Stato si divide in due governi,

di Milano, e di Venezia.

I. Il Governo di Milano abbraccia i paesi posti tra il Mincio all' e., ed il Ticino all' o., e si divide in 9 delegazioni che portano il nome delle capitali. Esse sono 1. Milano sull'Olona, città ant. ed arc., ricez, e mercantile, con un'Accademia di pittura, una famosa Biblioteca pubblica detta Ambrosiana, e varii istituti letterarii, e circa 125 m. an. Essa è la sede del Governo al di là del Mincio. Per mezzo di alcuni canali comunica coll' Adda all'e, e col Ticino all'o. La Chiesa metropolitana è una delle più belle d'Europa, è tutta di marmo bianco, ed ornata di statue. Grande è il teatro detto della Scala. Vi si travagliano ottimi galloni d'oro, e di argento, ed il cristallo di Rocca. Valerio Massimo nacque in essa.

2. Como al n. presso il lago dello stesso nome, città vesc. e commerciante, con un liceo, e 12 m. an. È la patria di Plinio il giovine, e di Paolo Giopio celebre storico del 1600.

3. Sondrio al n-e. presso l'Adda prima di formare il lago di Como, già cap. della Valtellina.

4. Bergamo al s. di Sondrio in poca distanza dal Serio, vesc., con un liceo, e 17 m. an.

5. Brescia al s-e. di Bergamo, città vesc., industriosa, con un liceo, e circa 42 m. an. Vi si fabbricano belle armi, stoffe, tele, e merletti.

6. Mantova al s-e. di Brescia sul Mincio, che le forma un lago d'intorno, vesc. e molto forte, con un liceo, e circa 24 m. an. In Petula, villaggio vicino a Mantova, nacque Virgilio.

7. Cremona verso il n-o. di Mantova presso il Pò, vesc., con un licco, e più di 23 m. an. La sua torre passa per la più alta dell'Europa. È stata la patria di Girolamo Vida, vescovo di Alba, e poeta latino. Inoltre Pizzighettone al n-o. di Cremona sull' Adda, piazza forte.

8. Lodi, e Crema formano una delegazione al n.o. di Cremona, Crema è presso il Serio, vesc.

con circa 8 m. an.; Lodi al s-o. di Crema sull' Adda yesc. con più di 12 m. an. Nel territorio di Lodi si fa il formaggio detto Parmeggiano. La presente Lodi fu fabbricata da Federico Barbarossa in poca distanza dall' antica detta Laŭs Pomoria.

9. Pavia all' o. di Lodi sul Ticino, città vesc. con Università molto celebre, e circa 24 m. an. Essa fu la capitale del Regno dei Longobardi.

II. Il Governo di Venezia abbraccia il territorio tra il Mincio all'o., ed il Lisonzo all'e., e si divide nelle otto seguenti delegazioni.

1. Venezia fabbricata sopra 72 isolette unite per mezzo di molti ponti, nel fondo del golfo dellò stesso nome. Il suo porto è molto vasto, e frequentato. Essa è industriosa, è sede di un Arcivescovo, e di un Vescovo greco, e del Governo al di qua del Mincio. Superbo è il suo arsenale, magnifico è il palazzo, ove risedeva il Doge, e la chiesa di S. Maroo, con la sua superba piazza, con i 4 cavalli di bronzo. Sul-l'alta torre Galileo facea le osservazioni ostronomiche. Numera circa 110,000 an. Lat. 45 c 25, Jong. 30 e 20.

Venera appartengono a questa delegazione. Le città da osservarsi in esse sono Malamacco con porto, ed 'un tempo sede del Governo Veneziano, prima di passare in Rialto, ossia Venezia. Chiozza, o Chioggia su di un'alta isoletta con un porto difeso da un forte.

2. Padova all' o. tra la Brenda e 'l Bacchiglione, ant. Patavium, vesc. e commerciante, con celebre Università, e circa 43 m. an. Fu fabbricata da Antenore Trojano, ed è stata patria di T. Livio, e di altri illustri scrittori.

3. Rovigo al s. di Padova tra l'Adige led il Pò, città piccola, ma commerciante, con 5300 an. In cssa resiede il Vescovo di Adria.

4. Verona al n-o. di Rovigo sull' Adige vesc., con un liceo, e circa 48 m. an. Conserva molti avanzi di antichità. Vitruvio, Plinio il vecchio, e Catullo nacquero in essa. .. A hard was all

5. Vicenza al n-e. di Verona presso il Bacchiglione, città vesc. con circa 30 m. anime. 6. Triviso al n-e. di Vicenza, città vesc. con un liceo, e 13,330 an.

7. Belluno al r. sulla Piave, città vesc. con un liceo, e più di 16 m. an.

8. Udine sulla Roja nel Friuli , città vesc. con un liceo, e più di 16 m. an. Inoltre Palmanova al s. fortezza importante.

FIUMI e LAGHI. I principali fiumi che bagna; no questo regno oltre il Pò , sono.

Il Ticino, che esce dal lago maggiore; l' Adda dal lago di Como ; l' Oglio dal lago Iseo ; il Mincio da quello di Garda, influenti del Po.

L' Adige, sorge nel Tirolo, passa per Trento, e si scarica nel golfo di Venezia al n. del Po.

Il Bacchiglione, la Brenta, la Piave, il Tagliamento, ed il Lisonzo, che si scaricano nello stesso golfo.

I laghi sono il Lago maggiore, ant. Verbano , quello di Como , ant. Lario ; l' Iseo , ant. Sevino ; di Garda , ant. Benaco. " a

Suolo, e CLIMA. Il suolo è fertile, e grasso. L' aria è fredda, ed umida.

Gov. , e Relig. Il Governo è monarchico , facendo parte dell'Impero Austriaco , ed un vicerè lo governa. I due Governi di Milano, e di Vet

DEL REGNO SARDO.

Conf. Il Regno Sardo continentale tiene al nord la Svizzera, all' est la stessa Svizzera, il Regno Lombardo-Veneto, il Ducato di Parma, la Lunigiana Toscana, ed il Ducato di Massa; al sud il golfo di Genova; all' owest la Francia. Supera, e Por. La superficie di tutto questo Stato si stima di più di 21 m. miglia con una popolazione di 4,100,000 abilanti.

CITTA' CAP. La capitale è Torino, ant. Augusta Taurinorum, sul Pò nel principato del Piemonte. Lat. 45.e 4', long. E. 15 e 20.

Istoria. I Conti di Savoja (paese che per situazione e per lingua non può appartenere all' Italia) a poco a poco si resero padroni del Piemonte, e nel 1416 ottennero il titolo di Duchi. Vittorio Amedeo nel secolo XVIII ottenne il Monferrato, il quale prima era stato posseduto col titolo di Marchese da' proprii Signori. Acquistò anche una parte del Milanese alla destra del Ticino, e nel 1713 divenne Re della Sicilia, in cambio della quale nel 1720 ricevè la Sardegna. Carlo Emmanuele suo figlio col trattato d'Aquisgrana acquistò altre provincie Milanesi, e così si rese rispettabile questo Stato. Ma nelle ultime vicende la Francia s' impossessò di tutt' i paesi continentali, e rimase la sola Sardegna al Re Carlo Emmanuele, il quale la cedè a suo fratello Vittorio Emmanuele. Col Congresso però di Vienna del 1815 la casa di Savoja è stata restituita ai suoi Stati continentali, essendovi stata aggiunta l'antica Repubblica di Genova col titolo di Ducato; più le Langhe, ossia i così detti feudi Imperiali; l'isola di Capraja, e'l piccolo principato di Monaco, che riconosce l'alto dominio del regno di Sardegna. Dalla Savoja però è stato tolto un piccolo ritaglio, che è stato unito al cantone Svizzero di Ginevra. L'attuale regnante è Carlo Alberto, il quale da Principe di Carignano successe al regno, essendo morto senza erede Carlo Felice.

Divisions. Il regno Sardo si può dividere in

paesi continentali , ed in Isole.

Gli stati continentali si dividono in 5 dominii, i quali comprendono 20 provincie. Essi sono

i. La Savoja, ant. Sabaudia paese pieno di montagne altissime quasi sempre coverte di neve. In essa vedonsi Sciampery al confluente del Laisse, e della Albane, cap. del Ducato, ed un tempo residenza dei Duchi di Savoja; con circa 12 m. an. Montmelian sull' Isere al s-e. celebre pei suoi vini. Thonon, e Ripaglia presso il lago ginevrino, e S. Maurizio alle falde del piccolo S. Bernardo.

 Il Principato di Piemonte al s-e. della Savoja, così detto perche situato a piè, e di quà delle Alpi, ant. abitato da Gozii, Tauri-

ni ec. In esso vedonsi

Torino al confluente della Doria piccola nel Pò, arciv. e commerciante con una forte cittadella, Università, e 74m. an., cap. del Principato, e di tutto il regno. È molto antica, e regolarmente fabbricata. Le strade sono dritte e larghe, ornate di uniformi palazzi, e lavate ogni mattina da un ruscello, che vi si fa scorrere. Inoltre Carignano al s. sul Pò, col tito-

le di Principato, e con circa 8m. an.; Cuneo o Coni al s. sulla Stura, piazza forte con circa 17m. an. Mondovi al n-e. di Cuneo, anche torte, vesc. con 14m. an.

Nizza fortificata al s. presso i confini della Francia con porto, vesc. e commerciante, con più di 15 m. an., cap. di una contea, in cui

nacque il celebre astronomo Cassini.

Susa al n.o. di Torino, città molto antica, in cui vedesi un magnifico arco trionfale in onor di Augusto, ed ha varie fortificazioni.

Ivrea al n.e. di Torino sulla Doria-Baldea

città ant. vese. e forte.

Aosta al n-o. ant. Augusta praetoria, sulla Doria-Baltea, a piè delle Alpi Pennine. Vi si osservano molti antichi monumenti.

Vercelli al n-e. di Torino sulla Sesia, città

3. Il Marchesato di Monferrato all' est del Piemonte. In esso vedesi Casale sul Pè, città cap. vesc. e commerciante con più di 16 m. an.

4. Il Milanese Savojardo all' e., in cui vedonsi Alessandria, detta della Paglia, sul Tanaro, città vesc. e fortissima con 30 m. ansenza la guarnigione; e Novara al n. d'Alessandria sull' Agogna, vesc. e ben fortificata,

con un liceo, e circa 14m. an.

5. Il Ducato di Genova ant. Liguria. In esso vedonsi Genova cap. molto forte con porto franco, ed arsenale da mare, e da terra, con Università, molti magnifici pulazzi, ed 80 m. an. Essa era cap. di una Repubblica, che si rese celebre per le sue conquiste, e pel suo commercio. Savona sulla riviera di ponente, città forte, e vesc., con piccolo porto, e circa

rım. an. Spezia sulla riviera di levante con

Il Principato di Monaco, posto all'est di Nizza. La cap. Monaco è su di uno scoglio, che si avanza nel mare; non ha, che una stra-

da, ed una rada, e 1130 an.

Le isole sono: La Sardegna, ant. Ichunsa, al s. della Corsica, dalla quale è divisa per lo stretto di S. Bonifacio. Essa ha titolo di regno, ed è divisa in parte n., e parte s. Cagliari nella parte s. è la cap., arc. con porto frequentato sul golfo dello stesso nome, con un forte castello, un' Università, e 35 m. an. Sassari nella parte n. è anche arciv. con una Università, e 30 m. an. Appartengono a quest'isola varie piccole isolette, elle la circondano, delle quali le principali sono S. Antioco, S. Pietro, e l' Asinara. L' Isoletta di Capraja tra la parte n. della Corsica e la Toscana non ha che 2600 an.

Frum. Oltre il Pò, i fiumi di questo Stato, che meritano considerazione sono nel continente il Varo che lo separa dalla Francia, e si scarica nel Mediterraneo; la Magra, che anche si versa nello stesso marc; le due Dorie Baltea e Riparia, la Sesia, ed il Tanaro, de influiscono nel Pò; nella Sardegna l'Oristagni che si perde in un golfo dello stesso nome sulla costa ovest; la Flamentosa, che per tre bocche si scarica presso la costa-est.

Suolo, e Clima. Il suolo nella Savoja, e nella parte nord del Piemonte è monthoso, e poco atto all'agricoltura, nel resto è fertile. Nel Genovesato abbondano gli aranci, le olive, i cedri, i limoni ce. L'aria nella parte n. del

Piemonte, a cagione dei monti coverti di neve, è rigida. La Sardegna è fertilissima in grani, ed aranci. Abbonda di animali: vi si riovano delle miniere d'argento, e d'oro. Vi nasca un'erba, che mangiata produce un riso forzato: donde è venuto il riso sardonico.

Gov., e Relig. Il governo è monarchico-ereditario solo nei maschi. La Religione è la Cat-

tolica Romana.

DELL' ISOLA DI CORSICA.

SITUAZ. L'isola di Corsica, ant. Cirno, giace al n. della Sardegna, dalla quale è divisa pel canale di S. Bonifacio.

Superf., e Por. La sua superficie è di 2850

miglia con 168 m. abitanti.

Isronia. Quest' isola era posseduta dai Genovesi i quali, sotto la guida di una donna chiamata Corsa, ne scacciarono i Saraceni. Nel 1730 gli abitanti di quest' isola ssi debellarono, ed i Genovesi, non potendoli sottomettere, nel 1786 la cederono alla Francia, che ora vi domina.

Divisions. La Corsica prima formava due dipartimenti detti del Golo, e del Liamone, oggi ne forma uno detto della Corsica. La cap. è Ajacio nella costa o. su di un golfo, vesc. con buono porto, una cittadella, e 6 m. an. Fu detta Urcinium dai Romani per i vasi di creta in essa fabbricati per conservare il Falerno. Inoltre Bastia al nord sulla costa est, già capitale della Corsica, città forte con porto, ed 11 mila anime. Bonifacio rimpetto alla Sardegna ha un buon porto ed è fortificata. Suolo, e CLIMA. Il suolo è sabbioso, e non produce che vini, legumi, e frutta. L'aria è grossa, e malsana.

DEL GRUPPO DI MALTA.

SITUAZ. Il Gruppo di Malta, che è formato dall'isola di Malta, ant. Melita, e da quelle di Gozzo, ant. Gaulos, e di Comino, giace tra la Sicilia al ni, e l'Africa al s.

Sur. e Por. La superficie di questo gruppo

è di 428 miglia con 106m. an.

Istoria. Malta era prima dipendente dalla Sicilia. L' Imperatore Carlo V., come Re della Sicilia, la dono nel 1530 ai Cavalieri Gerosolomitani, i quali poi furon detti Cavalieri di Malta. Costoro la conservarono fino al 1798, nel qual tempo se ne impadronirono i Francesi, ai quali la tolsero gl' Inglesi.

La Valetta, ossia città nuova, è la capitale di Malta, e di tutto il gruppo. Essa è una delle più forti piazze del mondo, è molto commerciante, ottimo è il suo porto, e numera, compresi i subborghi, 36 m. an. Lat. 35 e 54.

Malta nell'interno del paese è piazza forte. Suoto, e Clima. Il suolo non produce che cotone, 'miglio, e frutta, ed abbonda di mele. L'aria attesa la sua situazione, è molto calda. SITUAZ. Le isole Jonie sono situate parte al sud della Morca, e parte nel Jonio, da cui han preso il loro nome, e si estendono dal gr. 35

e 50' al 39 e 48' di lat. nord.

Svr., e Por. L'intiera superficie di tutte queste isole si stima di 700 miglia con 216 m. an. Cirra' car. La cap. è Corfà sulla costa est dell'isola dello stesso nome. Lat. gr. 33 e 33', long. E. 17 e 50'.

Istoria. Le isole Jonie anticamente fecerosparte della Grecia, e quasi tutte ebbero i proprii Signori. Furono indi in potere dei Romani, ed in seguito furono sotto la Repubblica Veneta. La Russia, e la Porta stabilirono che di esse i formasse una Repubblica detta settinsolare dal numero delle principali, cioè Corfu, Paxo, Cefalonia, Si Maura; Itaca, Zante, e Cerigo, cotto la protezione della Russia. Nel Congresso di Vienna passarono sotto la perpetua protezione dell'Inghilterra, la quale lia dritto diatener la guarnigione nelle piazze, e di comandare le truppie.

Div. Si potrebbero dividere in tre gruppi, di Corfia al n., di Cefalonia nel centro ; è di Cerigo al s. Noi descriveremo le isole principa-

li, le quali principiando dal n. sono

Corfú, ant. Corcyra, e Feacia, celebre nelle favole, pel naufragio di Ulisse, e pei giardini di Alcinoo. Cap. Corfú sulla costa est, e 12m. an. molto forte, e residenza del governo. Fu eretta in questa città una Università sotto gli auspicii del celebre Lord Guilfort.

Paxo al see piccola isola, cap. S. Nicola,

con porto, e circa 2600 an.

S. Maura, ant. Leucade, e Nerito; la capitale ha lo stesso nome, città forte con due porti, e circa 6 m. an.

Cefalonia al s., cap. Cefalonia, città vesc. e forte con circa 8 m. an. Quest' isola è la più

grande di tutte.

Teaki, o Itaca, al n-e. di Cefalonia, celebre per Ulisse suo Re. Il villaggio più grosso di quest' isola è Valchi con porto.

Zante, ant. Zacinto, al s. di Cefalonia, cap. Zante, città forte con porto; con un Vescovo Cattolico, ed un Greco, escirca 17 m. an.

Cerico, ant. Cythera, al s. della Morea. La cap. è una piccola città con porto, ed ha un Vescovo Greco.

Suolo, e CLIMA. Il suolo è generalmente fer-

tile. Il clima è dolce, e temperato.

Commercio attivo consiste in vini, olio, sale, cotone, e frutti secchi.

Gov., e Ret. Il governo è repubblicano. La religione dominante è la greca scismatica; vi sono però molti Cattolici, ed anche Ebrei.

DELLA TURCHIA EUROPEA.

SITUAZIONE. La Turchia Europea, compresa Pisola di Candia si estende dal gr. 35 circa al 48 e 12 di lat. n., e dal gr. 13.e 29 al 27 e 34 di long. E dal Mari di Parisi.

34 di long. E. dal Mer. di Parigi.

CONFINI. La Turchia Europea tiene al nord gl'Imperi Austriaco, è Russo; all'ost l'Impero Russo, ed il mar nero, al sud il mar di Marmara, l'Arcipelago e la Grecia; all'owest il Jonio, l'Adriatico e l'Impero Austriaco.

Sur. , e Por. La superficie si stima di circa

T50m. miglia con circa 10 milioni di abitanti. CITTA' CAP. La cap. è Costantinopoli. Lat.

41 e 4, long. E. 26 e 40.

ISTORIA. Il paese, che oggi porta il nome di Turchia Europea, fu abitato nella parte n. dai Daci, Mesii, Bulgari, e Traci, e nella parte s. dai Macedoni, e Greci. Essi avevano i loro particolari governi, ed i Greci specialmente si resero celebri nelle scienze, nelle arti, e nelle armi. I Romani s'impadronirono dell'intiero paese, e nella decadenza del loro impero vi penetrarono i Barbari. Soffrì varie vicende, e finalmente vi giunsero i Tarchi, popoli discendenti dagli Sciti, sotto di Marat nipote di Ottoman, il quale stabilì per sua residenza Adrianopoli. Maometto II. figlio di Amurat II. prese Costantinopoli nel 1433, mentre vi regnava Costantino Paleologo, e la fece sua residenza. I suoi successori estesero le loro conquiste in terra ferma, e nelle isole; ma in varie guerre avute colla casa d'Austria, e colla Russia perderono molti paesi nella terra ferma. Nell'ultima guerra, terminata colla pace di Adrianopoli nel 1829, la Porta ha dovuto, riconoscere l'indipendenza dei principati di Moldavia, e Vallachia, e della Servia, e l'émancipazione dei Greci, per la quale la penisola di Morea, con porzione della terra ferma giusta i limiti fissati nel 1832 dai plenipotenziarii Russo, Francese, ed Inglese; le Cicladi, e l'isola di Negroponte formano uno stato separato. Divisione. L'Impero Turco è presentemente diviso in Ejalet, ossia grandi governi, e questi in Pascialik, Sanciaccati ec. Noi seguiremo la divisione antica della Turchia Europea in terra ferma, ed in isole.

I. La Terra ferma, principiando dal nord,

contiene

r. Una parte della Moldavia, parte dell'antica Dacia, cap. Jassy, presso il Pruth, piazza forte con 50 m. an. Essa è la residenza dell'Ospodaro, e di un Vescovo greco.

2. La Vallachia al s-o. parte della Dacia, cap. Tergovisto: ma l'Ospodare risiede in Bukarest al s-e. sul Dumbrowitza con 6om an. Essa è anche la sede di un Metropolitano gre[‡]

co. Inoltre Brahilov, o Braila, e Giurgevo sul Danubio città forti.

3. La Bulgaria al s., ant. Mesia inferiore, cap. Sofia in vasta pianura con circa do m. an. In essa risiede il Beglierbeg, un vesc. catolico ed un metropolitano greco. Inoltre Vidino al a. sul Danubio, piazza forte con circa 25 m. an. Nicopoli sullo stesso faume anche forte, e commerciante. Silistria al ne. di Sofia presso il confluente del Misspvo col Danubio. Essa è fortificata, ed è la sede di un metropolitano greco, conta 40 m. an. Roustkouk all'o. di Silistria presso il Danubio, Choulma, o Sciulma, presso il Balcan, e Varna presso il mare sono piazze forti. Selimno, o Selimnia presso il Balcan in cui si lavorano ottime canne da schioppo.

4. La Servia all' o. ant. Mesia superiore, o nuova Dacia, paese tutto popolato da Greci Scismatici col titolo di Principato, cap. Belgrado ant. Singiduno sul confluente della Sava nel Danubio. Nel 1813 le sue fortificazioni, furono distrutte dai Serviani, rimanendovi la cittadella. Il Principe però per lo più ha per sua residenza Kruchovats o Krachoviatz al s. di Belgrado sul Toplitza. Semendria sul Danubio è

la residenza del Bassà.

96
5. La Bosnia al n.o., ant. parle dell' Illirico, cap. Banialuca sul Verbas, città forte con
15 m. an. Bosna-Serai, o Serajo, al s-c.,

fortificata e commerciante.

6. La Croazia Turca al n-o., parte dell'an-

tico Illirico, cap. Biachz su di un' isola for-

mata dall' Unna, città forte.
7. La Dalmazia Turca al n.o., ant. parte dell' Illirico, cap. Trebigne verso il Jonio, con un vescovo cattolico, e. 10 m. an. Inoltre la fortezza di Novi sull' Unna. In questa provincia è compresa l' Herzegovina, cap. Castel-Nuovo.

compresa l'Herzegovina, cap. Castel-Nuovo.
Ad un miglio in circa dal mare avvi Montenero, che è un distretto montuoso, abitato da gente guerriera ed indipendente. Cettigne è il principale loro Borgo. Il capo dei Montenegri-

ni è un vescovo greco.

8. La Romelia o Romania, ant. Tracia, al s. della-Bulgaria, cap. Costantinopoli, o Stambul, sullo stretto del medesimo nome. Essa fu fabbricata da Costantino il grande sulle ruine di Bizanzio cap. della Tracia. In essa risiede il Gransignore, un Patriarca greco, un vescovo cattolico, ed un capo degli Ebrei. Ha un porto molto frequentato e numera più di 500m. an. La situazione della città è molto hella Inoltre Adrianopoli al n.o. sul Marizza, città grande, e commerciante con più di 100m. an.

T Dardanelli sono due castelli, uno in Europa, e l'altro nell'Asia, che difendono l'entrata dello stretto del medesimo nome, largo

non più di due miglia e mezzo.

9. La Macedonia all'o, della Romelia, celebre per i suoi antichi re Filippo, ed Alessandro il grande, cap. Salonichio nel Tondo di un golfo dello stesso nome, ant. Tessalonica, città forte, e commerciante con 70 m' anime. Inblire Contessa all'e. con porto sul golfo dello stesso nome. Al s-o. di questo golfo vedesi il Monte Athos, ossia Monte Santo, che forma una specie di promontorio. Esso d' famoso pel grau mi mero di monasteri greci dell'ordine di S. Basilio; ed ivi à greci tengono i principali stabilimenti di sistuzione. Prilippi al n-e, presso lo stesso golfo fabbricata sulle rovine dell'antica Filippi, celebre per la vittoria riportata da Otta-viano, ed Antonio sepra Cassio, e Britto.

10. L' Albania all' o. della Macedonia, ant. compresa nell' Illirico , essa è tutta abitata da Greci Letini: cap. Skutari presso il lago dello stesso nome, città forte; con Arcivescovo cattolico. Essa è la residenza di un Bassà. Inoltre Durazzo al's. presso il mare, ant. Dirrachium, celebre per l'esilio di Cicerone. Prevesa al 1-c. all' entrare del golfo di Arta città forte mercantile, con porto. Prima apparteneva ai Veneziani. Al n. di Prevesa vedonsi le montagne di Suli , abitate da popoli guerrieri detti Sulliotti. Essi vivono indipendenti. Arta al nee sul golfo dello stesso nome, sede un tempo dei Re di Epiro, tra i quali si distinse Pirro. Verso il s-o. vedesi il Capo Figalo, anti Capo d' Azio presso il quale Ottaviano riportò la famosa vittoria su di Antonio, e Cleopatra.

11. Parte della Tessaglia, o Pascialik di Jannina, al see. dell' Albania, capit. Janna, o Jannina presso un lago dello stesso nome, città mercantile con 40 m. an. Ineltre Tricala al. sec. capo luogo del Sangiaccato di tale nome. Larissa al n.e. della precedente sulla Sclampria città mercantile con 15 m. ah., famosa per la nascita

di Achille; e Farsa al s-o. ant. Farsaglia, celebre per la vittoria di Cesare su di Pompeo.

"II. Le Isole principali, che geograficamente spettano alla Turchia Europea sono Candia, ant. Creta, la più grande di tutte, e divisa in tre Pascialik. Le città da notarsi sono Candia sulla costa n. quasi nel centro, città forte con porto e circa 12 m. an. — Canea verso l'o., città forte, con. porto, ce circa '6 m. au. Stalimene, o Lemmo, al n. quasi dicimpetto allo stretto dei Dardanelli. La cap. ha un piccolo porto.

Thaso al n. presso il golfo di Contessa. Vi si

trovano miniere d' oro, e di argento:

Monti. I monti della Turchia Europea sono il monte Emo, che attraversa la parte n. dal Po. all e. , ed estende varii rami; i monti della Chimera, ant. Acrogerauni nell' Albania.

Fium. Oltre il Danubio, che in alcuni luoghi ha Sava, ed il Pruth, che separano la Turchia Europea dagl'imperi Austriaco e Russo, i fiumi più rinomati sono il Marizza, ant. Etro, che nasce dal monte Eino, attraversa la Romania, e si scarica nell'Arcipelago, lo Strimone, o Jemboli, il Vardari, ed il Platamone, che scorrono per la Macedonia, e si scaricano il primo nel golfo di Contessa, e gli altri in quello di Salonick; la Selambria, ant. Peneo, che nasce dal monte Pindo, bagna la Tessaglia, e si scarica nel golfo di Salonick.

LAGHI. Pochi sono i laghi, e di poca considerazione. Merita qualche riguardo quello di Sku-

tari nell' Albania.

Suoto, c CLIMA. Il suolo della Turchia Europea è generalmente fertile, ma poco coltivato. Abbonda d'olio, e di buoni vini, specialmente nelle isole, di animali domestici, e di buoni marmi. - Il clima è temperato, e salubre.

Commercio. Si esportano dalla Turchia Europea pelli conciate; vini, olii, grano; cotone, cavalli , tabacco , frutti secchi , e marmi.

Gov., e Relig. Il governo è monarchico-dispotico. Il monarca si chiama Sultano, Gransignore. La potenza Turca dicesi Porta e Porta Ottomana; il primo ministro Gran Visir, ed il segretario di Stato Reis-Effendi. Il Consiglio è detto Divano. L'attuale Sultano s'impegna per l'istruzione del suo popolo, e di ridurre il suo

stato alla civilizzazione curopea.

I Principati di Moltavia, di Vallachia, e della Servia pel trattato di Akerman tra la Russia e la Porta, confirmato da quello di Adrianopoli nel 1829 riconoscono da sovranità della Porta cui pagano un annuo tributo, ma hanno indipendentemente un' amministrazione nazionale, una libertà di commercio, e libero è l'esercizio del culto greco. Sono governati da particolari Principi detti Ospodari i quali sono a vita. ed hanno i loro Divani, cui consultano negli affari interni. Detti principati sono sotto la protezione della Russia. La Religione dominante è la maometlana della setta di Omar ; la greca vi è tollerata. Il primo ministro del culto dicesi Mufti.

DELLA MONARCHIA GRECA.

SITUAZ. La Monarchia Greca si estende dal gr. 36. e 50 al gr. 39 in circa di lat. nord, e dal gr. 18 circa al gr. 22 circa di long. E, Conf. La Monarchia Greca tiene al n. la Tur94 chia Europea; lungo una linea tirata dal golfo di Arta al golfo di Volo; all' e. è bagnata dall' arcipelago; al s. ed all' o. dal Jonio.

Supere. . e Popol. La superficie di questo stato si può stimare di circa 16 m. miglia con una

popolazione di circa un milione...

CITTA' CAP. La cap. è Atene.

Istoria I paesi, che oggi compongono la Monarchia Greca, formarono prima varii stati, i quali passarono sotto il dominio del Romano Impero, e nella divisione di esso fecero parte dell' Impero d'Oriente, ed in seguito furono soggetti alla porta Ottomana. Negli ultimi tempi si emanciparono dal dominio della Porta, la quale per le negoziazioni della Russia Francia ed Inghilterra cedè ai Greci la Morea la Livadia parte della Tessaglia, ed alcune isole dell'Arcipelago, e nel 1832 fu di tali paesi costituita la presente Monarchia Greca.

Divis. La Monarchia Greca abbraccia terra ferma ed isole.

La terra ferma andando dal n. al s. comprende: 1. Parte della Tessaglia, in cui vedesi Zeituni presso il golfo dello stesso nome. Fa commercio di grani sete e cotone.

2. La Livadia al s. ant. Ellade, ossia vera Grecia cap. Atene presso il golfo di Engia capitale di tutto lo Stato. Conserva molti resti di antichità, tra i quali il tempio di Cerere, che ora serve di chiesa ai Greci, le rovine dell' Areopago, del Liceo, e del Pritaneo. È fornita di una cittadella detta Acropoli. Inoltre Livadia la quale fa commercio di rubbia, e di Kermes. Tiva, ant. Tebe al n-o. tra Livadia ed Atene. Lepanto presso l'entrata del golfo di tale nome. Salona al n-e. della precedente.

3. La Penisola di Morea, ant. Peloponneso, unita al continente per l'istmo di Corinto, che divide i due golfi di Lepanto all'o., e di Engia all'e. La sua cap. era Tripòlizza oggi distrutta. Dividesi in 4 provincie cioè

1. La Romania verso il n-e. cap. Nauplia si golfo dello stesso nome, è fornita di una città detta Palamede. Inoltre Corinto sull'istmo, anticamente celebre per le sue ricchezze. Fu fabbricata da Sisifo, figlio di Eolo, e rifabbricata da Corinto. Argo sulla costa est, ant. capit. dell' Argolide.

2. L' Acaja o Arcadia verso il n-o. cap.

Patrasso sul golfo di tal nome.

3. La Messenia al sud della precedente. In essa vedonsi Navarino ant. Pilos di Messenia alle falde del monte Egialeo. Modone, e Corone

con porti. ""

4. La Laconia al s-e., ove vedonsi Mistra vesc. e. forte sul Vasilopotamo, in poca distanza delle rovine di Sparta; e Napoli di Malvasia presso le rovine di Epidauro. Al sud di Mistra evvi il paese dei Mainott, ant. Iloti. Esso si estende sino al capo Matapan, ed il suo principale luogo è Maina.

5. Le Isole, le quali distinguonsi in Cicla-

di, ed in Sporadi.

Le Cicladi così dette perchè sono situate in giro intorno alla piccola Sdili ant. Delo, sono all'e. della Morea. Le principali sono Andro,

Miconi, Paro, Naxia, ec.

Le Sporadi ossia sparse sono Negroponte ant. Eubea, divisa dalla Livadia per un canale detto stretto di Euripo. La cap. ha lo stesso nome ed è l'antica Calcide. Essa è situata sulla pargo ie più stretta del canale, non avendo quivi che 50 passi di larghezza, ed è unita al continente per un doppio ponte. È fornita di porto, e fa commercio di vini, olio, mele, e cotone. Salamina, oggi Coluri nel golfo di Engia. Engia celebre per i suoi antichi abitanti detti Mirmidoni i quali seguirono Achille contro Troja. Idra tra il golfo di Engia e quello di Nauplia. Le altre sono di poca considerazione.

Mont. Sono molto celebri il Pinto nella Tessaglia. L'Elicona, il Citerone, il Parnasso, P P Oeta nella Beozia, oggi Livadia, ed è famoso il passo delle Termopoli, oggi Bocca di Lupo

tra la Focide e la Tessaglia.

FIUMI. I principali siumi sono il Cessiso, e l'Asopo nella Livadia; l'Alseo, ed il Vasilo-

potano ant. Eurota nella Morea.

COMMERCIO. La Grecia fa commercio di vini, seta, biade cotone, e di frutta secche.

Suolo, e Clima. Il suolo è molto atto all'agricoltura, la quale è trascurata. La Morea è montuosisima; i vini, e le frutta sono perciò eccellenti. Il clima è temperato, e sano.

Gov. e Relig. Il governo e monarchico temperato da una rappresentanza. Ottone figlio del Re di Baviera è il presente Sovrano destinato dalle tre suddette alte Potenze. La Religione è la Greca-Scismatica, ma il Sovrano è cattolico-

DELLA MONARCHIA FRANCESE.

SITUAZIONE. La Monarchia francese si estende dal gr. 42 c 23 al 51 in circa di lat. n., e dal gr. 7 e 10' L. O. al gr. 5 e 50' L. E. Convinu. La Monarchia francese tiene al nord

.

la Manica col passo di Calais, la Monarchia Belgica ed Olandese, la Prussiana, e la Confederazione, Germanica; all'est la stessa Confederazione, la Svizzera e gli Stati del re di Sardegna; al sud il Mediterraneo, e la Spagna; all'owest l'Atlantico.

Sup., e Por. La superficie è di circa 160 m.

miglia con più di 32 milioni di an.
CITTA' CAP. La capitale è Parigi nell'isola di
Francia sulla Senna. Lat. 48 e 50, long. o.

Istoria. Questa regione, che prima aveva una maggiore estensione, fu detta Gallia dai Galli suoi abitanti, popolo guerriero. Giulio Cesare la conquistò, e la divise in Belgica . Aquitanica, e Celtica. Indi fu soggetta all'invasioni di nazioni diverse, specialmente dei Franchi, popoli della Franconia, dai quali chbe il nome di Francia. Questi vi fondarono la prima monarchia nel V. secolo, e la stirpe regnante fu detta dei Merovingi da Meroveo loro terzo Re. Indi nell'VIII. secolo successe quella dei Carolingi da Carlo Martello padre del re Pipino. Nel X. quella dei Capetingi da Ugon Capeto; nel 1589 sall al trono la casa Borbone in persona di Enrico IV. re di Navarra. Tra i successori di questo gran Re molto si distinse Luigi XIV. colle sue conquiste, e col proteggere le scienze, e le arti. Sotto Luigi XVI. la Francia si eresse in Repubblica, indi in Impero, avendo eletto per Imperatore Napoleone Buonapartes Quest'uomo ambizioso portò le armi francesi in Italia, in Germania, in Olanda, ed estese grandemente il suo impero; ma vinto, ed abbattuto dalle Potenze alleate, la Francia fu ridotta allo stato presente, è fu restituita al trono la fami98 glia Borbone. Ultimamente i francesi elessero per loro re il Duca d'Orleans Luigi Filippo col titolo di re de' francesi. Tre primerio di

DIVISIONE. Tutto il territorio francese, compresa la Corsica, è ora diviso in 86 dipartimenti. Noi però seguiremo l'antica divisione in 32 governi, o grandi provincie, indicando il numero dei dipartimenti, che in ciascun governo comprendesi. Si è parlato della Corsica nella descrizione d'Italia:

Dei 32 governi otto sono al nord, cioè

La Fiandra Francese (col Cambresis ed Hainaut francese, dip. del nord), cap. Lille piazza forte sulla Deule, e la Lis con circa 60 m. an. Inoltre Ducherque, città forte con porto sul mare di Germania, e 22 m. an. Valenciennes e Cambrai , piazze forti sull' Escant ; in esse si fan merletti a punti d'Inghilterra.

2. L' Artois , al. s-o. (col Boulonnoise ; e colla parte n. della Picardia dip. del passo di Calais); cap. Arras , piazza forte sulla Scarpa . vesc. con 20 m. an. Calais Calé con porto molto frequentato sullo stretto dello stesso nome largo 20 miglia. Di quà ordinariamente si passa in Inghilterra.

3. La Picardia al s., (dip. della Somma) cap. Amiens sulla Somma, città vesc. con università, e circa 42 m. an' Peronne al n-e. sullo stesso fiume, piazza forte, con circa, 4 m. ani, non è stata mai presa, per cui è detta dai Francesi la Pucelle. Da Peronne a S. Quintin; ove son molte fabbriche di tela battista; vi è un canale; che passa sotto una montagua.

4. La Normandia al s-o. (dip. della Senna inferiore, de Calvados, della Manica, dell' Orne e dell' Eure) cap. Rouen Ruen sulla Senna, città arc. con università e 81 m. an. Essa è una dellle più ricche, e mercantili della Francia, avendo gran numero di manifatture di ogni sorte. E stata la patria dei fratelli Corneille. Sono de notarsi Havre de Grace alle foci della Senna con porto, che può contenere 300 hastimenti, con circa 16 m. an.; e Cherbourg Scerburg con vasto porto illuminato da un magnifico fanale.

5. L' Isola di Francia all'est, (dip. O ise, Aisne, Senne-et-Marne) cap. Paris ossia Parigi, Lutetiae Parisiorum, sulla Senna, città arc. ed una delle più belle, ricche, e popolate d'Europa. Essa è fornita di università, la quale è stata sempre riguardata come molto celebre in Europa. Molte sono e rinomate le Accademie e numerosi i Collegi. L'ardor senza pari, ed il gran successo, con cui si coltivano le scienze, le belle lettere, e le arti, le hanno acquistato uno dei primi ranghi tra le più fiorite città del mondo. Numerosi sono gl'illustri personaggi , dei quali è stata patria. Belle sono le pubbliche piazze ornate di statue, e numerosi sono i magnifici edificii, tra quali la Chiesa di S. Genoviefa, il Louvre, a cui è unito il palazzo delle Tuilleries, il Lusemburg, il palazzo Reale, ed il palazzo Borbone formano i più belli ornamenti di questa Metropoli. La Senna, che attraversa questa città vi forma due isole, cioè quella del Palazzo, e quella di Notre Dame ; varii , e belli sono i ponti per la comunicazione delle differenti parti : tra questi meritano il primo luogo il Ponte nuovo, ed il Ponte realer Par rigi numera circa 600 m. an. Inoltre Kersailles circa ir miglia al s-o. di Parigi à celebre pul

suo superbo castello, ove risiedeva ordinariamente il re Luigi XIV. Conta 58m. an. Compiegne al n., bella città con un castello. Fu la residenza di Carlo il Calvo fondatore di essa. Vi fu fatta prigioniera dagl' Inglesi la Pucelle d' Orleans.

6. La Sciampagna all' e., (dip. Ardenne, Marne, Aube, Aute Marne) cap. Troyes presso la Senna, città vesc. con 27 m. anime.

Inoltre Rems al n. con 33 m. an.

Meurthe, de Vosges), cap. Nancy sulla Meurthe, vesc. con università, e 20m. an. La piaza di questa città passa per una delle più belle d'Europa. Inoltre Metz al n. sulla Meurthe, piazza forte vesc. con università, e 35m. an.

Fu capitale del regno d' Austrasia.

8. L'Alsazia all'e. (dip. Bas Rhin, Haut Rhin), cap. Strasbourg, presso il Reno sul confluente dell'Ill, e della Bruche, piazza forte, vesc. con università, e 50m. an. La Cattedrale è molto bella ; il campanile ha un'altezza di 564 piedi, e l'orologio di questa chiesa disegna il moto degli astri, i giorni della settimana, le ore ed i minuti. Inoltre Colmar al 5-0. piazza forte con più di 14m. an.

Tredici sono nel mezzo cioè

1. La Brettagna la più o., (dip. Isle-et-Vilaine Côtes-du-nord, Finisterre, Morbihan, Loire inferieure) cap. Rennes sulla Vilaine, vese. con più di 28 m. an. Sono da notarsi S. Malò al n. su di un'isolette, forte con porto, e circa 10 m. anime, fu patria di Maupertuis. Brest sulla costa o. alla destra di un golfo con ottimo porto il quale è il primo della Francia, ed è la stazione della flotta reale, L' Orient sulla costa s. al fondo della baja di S. Luigi co n buon porto, arsenale marittimo, e 20 m. an. Nantes sulla Loire, città industriosa, con 75 m. an.

2. Il Mene, e Persce all'e. (con parte dell'Angiu, dip. Maine e Sarth). In questa provincia si ritrova il famoso ritiro della Trappa, cap. Le Mans città ant. e vesc. .- con 18 m. an.

3. L' Angiu al s. (dip. Maine) cap. Angers sulla Mayenne, vesc., e 29 m. an.

4. La Turena al s-e. (dip. Indre-et-Loire). Questa provincia non è molto estesa, ma è così fertile che si chiama il giardino della Francia, cap. Tours sulla Loire, arc., con 12 m. an.

5. Il Poatu al s-o. (dip. Vendee; Deux-Sevres, Vienne); cap. Poitiers, Poatier sulla Boivre, vesc., con 21 m. an., c molti resti di antichità.

6. L' Oni al s. (con parte di Saintonge dip. Charente inferieure), cap. La Rochelle, Roscelle città vesc. e forte con porto, e 18 m. an.

7. L' Orleanese all'e. di Maine (colla parte e. di Perche dip. Eure-et-Loire) ; cap. Orleans sulla Loire, città vesc., industriosa, con università , e 42 m. an. Celèbre è questa città per l' assedio sostenuto contro gl'Inglesi nel 1428.

8. Il Berry al s. (dip. Cher, Indre), cap. Bourges , Burges sull' Auron , città vesc. , con 17 m. an. In essa nacque Luigi Bourdaloue. 9. La Marsce al s. (dip. Creuse), cap. Gud

ret, Gherè presso la Creuse con circa 14m. an. 10 Il Borbonese al n-e. (dip. Allier), cap.

Moulins, Mulen sull'Allier con eirea 14 m. an, 11. Il Nivernese al n.e. (dip. Nievre.), cap. Nevers sulla Loire con circa 12 m. an.

Y2. La Borgogna all'e. (dip. Yonne Côte d'Or. Saône et-Loire, Ain.), cap. Dijon, Digion, industriosa, vesc., con università, c 22 m. anime.

13. La Franca Contea all' e. (dip. Haute Sanne, Donbs, Iura), cap. Besançon, Besançon sul Doubs, città vesc., con un castel-

los e 28 m. an. 45.

Undici sono al sud , cioè

se; dip. Charente), cap. Angouleme sulla

Sciarante, città vesc. con 19m. an.

2. Il Limosino all'e. (con parte de la Marche, dip. Haute-Vienne, Correze), cap. Limoge sulla Vienne, vesc. con 11 m. en.

3. L'Overgne all' c., (dip. Pay de Dôme Gantal) cap. Clermont, città vesc., e 20 m. an. Essa è la patria del celebre filosofo Pascal.

4. Il Lionese all'e. (dip. Loire; Rhône), cap. Lyon al confluente della Saona col Rodano, città arc., una delle più ricche, ed industriose della Francia con università, e room, an

5. Il Delfinato al s.e., (dip. Isere, Drome; Hautes Apres) cap. Grenoble sull Isere, vesc., industriosa, con università, e circa 2m. an. A tre leghe da essa vedesi la Certosa fon-

data da S. Bruno

**6. La Guienna colla Guascogna al s. di Sainsge (dip. Gironte, Dordogne, Lottet Gasme, Lot., Aveyron, Landes, Gers, Hautes, Pyrenees), cap. Bordeaux, Bordo, città arc. con ottimo porto 3º miglia distante dalle foci della Cironna, ricca ed industriosa, con università, e 99 m. an. Fu la patria del poeta Ausonio. Bayonne con porto sul-golfo di Guascogna alle foei dell' Adour, città forte e vese. con circa 3 m. an. In essa inventaronsi le bajonette. 1.7. Il Bearn al s. (dip. Basses Pyrences);

cap. Pau, Pog città industriosa con circa om. an. In essa nacque Errico IV stipite della raz-2a dei Borbonia anti ? . ile a. ret o il e

8. La Contea di Foa all'e. (dip) Arriege); cap. Foix, Foa sull' Arriege con circa 4 m. an. 9. Il Rossiglione all' e. (dip. Pyrenées: O. rientales); cap. Perpignan sulla Teta presso il Mediterraneo; città forte con nami an. ..

- 10, La Linguadoca al na (dipa Haute-Loire, Lozere , Ardecho , Gard , Herault , Aude Tarn : Tarn-et Garonne ; Haute-Garonne). Questa provincia è una delle più vaste e ricche della Francia per la fertilità delle terre ; e per L'attività del commercio, che si la; cap. Toulose, Tolosa sulla Garonna, arc. commerciante con università, e 50 m. an. Inoltre Mompellier all'e, di Tolosa presso il Mediterraneo, celebre per la sua scuola di Medicina. Narbonne verso il s-o. anche presso il Mediterraneo, sopra di un canale fatto dall' Aube al mare. Essa è antichissima, ed era una delle principali città dei Galli , e fu patria di Marco Aurelio Caro imperator romano. Oggi è molto decaduta. Ottimo è il mele, di cui si fa gran commercio. L'aria è malsana a cagione delle lagune. Nimes al n-e. di Mompellier, antica ricca e commerciante. Essa conserva molte antichità romane. Gio: Nicot, il quale portò il tabacco dal Portogallo in Francia nacque in Nimes. A 3 leghe n. da Nimes vedesi il famoso Pont-du-Gard sul Gardon Itra due alte montagne , opera de romatii. Fontignan al s.o. ; es Lunet at new di Monipellier sono cotertanna se fearing mille Manica.

ro4 lebri per i loro vini molto stimati. Cette, è il solo porto della Linguadoca, ove si può approdare con sicurezza. Essa è all'imboccatura del celebre Canale reale che unisce il Mediterraneo colla Garonna.

ť

11. La Provenza all'e. (dip. Vancluse, Basses-Alpes, Bouche-du Rhone, Vai), cap. Aix città arciv., con circa 24 m. an. Presso questa città Mario riportò compiuta vittoria su de Teutoni. Inoltre Avignon presso il Rodano, era la capitale di una Contea appartenente al Sommo Pontefice; essa èvesc. con 25 m. an. Circa q miglia all' e. vedesi la sorgente di Vaucluse celebre per l'insigne Petrarca. Marseille, Marsiglia al s. di Aix sul Mediterranco con uno dei migliori, e più frequentati porti di Europa; essa è industriosa con 111 m. an. Toulon, Tolone al s-c. città forte con porto, arsenale marittimo, e circa 20 m. an.

Isone. Oltre all' isola di Corsica, le isole, che geograficamente appartengono alla Francia; sono le Isole Hieres nel mediterranco, el e isole di Oleron, de Re, Dieu, Noirmouter,

Bell' isle, e d' Ouessean nell' Atlantico.

Morti. Oltre ai Pirenei, cd alle Alpi, i principali monti della Francia sono le Cevenne, che attraversano la Linguadoca, c l'Auvergne; il Jura, che separa la Franca Contea dalla Svizzera; i Vosgi, che separano l'Alsazia dalla Lorena.

Fiver. Molti sono i siumi, ed i canali, che

bagnano la Francia. Eccone i principali

La Senna, ant. Sequana, che sorge nella Borgogna, attraversa la Sciampagna, l'isola di Francia, la Normandia, e con un cammino tortuoso si scarica nella Manica. La Loire, o Loar, ant. Legeris, che sorge nella Linguadosa, scorre dal s. al n., indi all'o., e si versa nell'Atlantico.

La Garonna, che nasce dai Pirenei, cammina dal s. al n-o., e si scarica nello stesso Oceano.

Il Rodano, che sorge nella Svizzera in poca distanza dal Reno, forma il lago di Ginevra, riceve la Saona, ant. Arar, presso Lione; prende il corso s., e si versa nel Mediterraneo.

Il Varo, che nasce dalle Alpi, e si perde nello stesso mare:

Tra i molti canali, che uniscono i fiumi della Francia per facilitare il commercio interno, merita essere osservato il Canale di Linguadoca, che per mezzo della Garonna unisce il mediterranco coll'atlantico.

Suolo, e Clima. Il suolo della Francia è generalmente ottimo, e fertile in ogni specie di prodotti. Vi sono miniere ed ottime acque minerali. — Il clima è temperato. Nella parte n. si prova alle volte un freddo rigido.

COMMERCIO. A cagione della somma industria il commercio è molto esteso in ogni genere di manifatture. Molti ed ottimi sono i vini, che da essa si estraggono.

Gov., e Rez. Il governo è monarchico-costituzionale. Il Regno è ereditario nei soli maschi. L'erede al trono ha il titolo di Delfino. La religiona dominante è stata finora la Cattolica Roman, prendendo il Re il titolo di Cristianissimo:

DELLA REPUBBLICA DI ANDORRA.

La Repubblica di Andorra sul Pendio dei Pirenei è formata dal villaggio di Andorra, che dà il nome ad una vallata, e da cinque altri Comuni che si governano con proprie leggi. Il Re dei Francesi loro dà il Giudice detto Vignier. Il paese è coverto di boschi. Dang de d' reigne

DELLA MONARCHIA BELGICA.

of the later to the Mary SITUAZ. La Monarchia Belgica si estende dal gr. 40 e 40' al gr. 51 e 50' circa di lat, nord . c tra il gr. 4' e 12 al gr. 4 e 50' circa di long. E: Conrint. La Monarchia Belgica tiene al nord la Monarchia Ofandese, all'est la stessa Monarchia, enle Provincie Renane della Prussia; al sud la Francia; all' owest il mar del nord.

Por. La popolazione di questo regno oltrepassa i due milioni.

CITTA' CAP." La cap." et Bruxelles lat. 50 e 55, long. E. 2 e 5. 1 1 2 im

Istoriar L'attuale Monarchia Belgica, stabilita dalle cinque alte Potenze Inghilterra , Francia , Russa Austria , e Prussia per un Trattato conchiuso in Londra ai 15 Novembre 1831 comprende tutti quei paesi, che pel Trattato di Vienna del 1815 fecero parte della Monarchia dei Paesi Bassi", la storia de quali verrà espressa nel parfarsi dell'Olanda.

Divis. La Monarchia Belgica comprende o provincie, cióè

1. Il Brabante Meridionale; cap. Bruxelles capitale di tutto il regno, e residenza della Corte, la quale vi ha un sontucio palazzo. Vasto è ancora il palazzo della Città di struttura gotica con una torre piramidale di 364 piedi di altezza sormontata da una statua colossale aggirantesi

su di un perno a seconda dei venti. I suoi merletti sono molto stimati. Conta circa 80 ma abit. Inoltre Lovanio verso l'est con 25 m. abit. Conserva la tomba di Giusto Lipsio.

2. La Provincia di Liegi verso il s-c. cap. Liegi sulla Mosa, città vesoi industrio sa con più di 60 m. abit. an man 1 1 a.L . manage

. 3. Parte del Limburgo verso il nie. cap. Tongres verso il n. di Liegi. Sono stimate le sue acque minerali. Conta circa 6 m. ab.[]

4. Parte del Lussemburgo al s-e. cap. Bouillon fornita di un castello su di una rupe inaccessibile.

5. La Contea di Namur verso il n.e. della detta cap. Namur sulla Mosa città vesci con 10: m. abit. Tune of hoor to said mires

6. L' Hainaut, End verso l'o. cap. Mons città vesc. con circa 20 m. abit. Fa commercio di majolica, di merletti, e di carbon fossilenama !!

7. La Fiandra Ofientale verso il nio. cap. Gand vesc. sulla Schelda con circa 55 in. abit. Fu la patria di Carlo IV. . 1 . 3 . para l' ciem ini-

8. La Fiandra Occidentale all'owest cap. Bruges su di un canale pel quale comunica con Ostenda e Gand, Numera circa 34 m. abit. Inoltre Ostenda, con perior por mar if ilme ti

9. La Provincia di Anversa, versa il an. del Brabante; cap. Anversa con uno spazioso porto sulla Schelda, per la quale fa grande commercio. Ha una forte cittadella, e circa 62 mila abitanti. . in n to be . It my in t ottos and

Fium. I principali fiumi sono la Schelda , e la Mosa, e molti sono i canali, i quali servono pel commercio, e per accogliere le acque della terra, tra i quali si distinguono quelli di Bruxelles, di Gand, e di Ostenda. Suolo, e Clima. Il suolo è fertile ed abbonda di ogni genere di biade. L'aria è umida,

COMMERCIO. Si esportano dal Belgio merletti, majolica, biade, carta, cuoi, ferri lavorati ec. Gov., e Relig. Il Governo è Monarchico costituzionale: L'attuale Sovrano è Leopoldo I, di Sassonia. La Religione dominante è la Cattolica, vi sono tollerate le altre religioni, e gli Ebrei.

DELLA MONARCHIA DI OLANDA.

Situazione. La Monarchia d'Olanda si estende dal gr. 51 circa al 55 e 42 di lat. n., e dal

gr. 11 al 15 in circa di long. E.

CONFINI. Tiene al nord il mar Germanico; al-Pest il Regno di Annover e le Provincie Renane della Prussia; al sud il Regno Belgico; al-Powest il mar di Germania.

Por. La popolazione è di circa 3 milioni. Cirta' Car. La cap. e Aja nella Olanda Me-

ridionale. Long. E. 12; lat. 52 e 22'.

Isronia, I paesi Bassi così detti perche posti alla parte bassa dei fiumi, furono prima abitati dai Batavi nella parte nord; dai Belgii nella parte sud. Furono siggetti ai Romani. Indi si unirono ai Franchi, ed in sequito formarono varii piccoli Stati. Nel secolo XIV. passarono sotto i Duchi di Borgogna, e nel XV. sotto la casa d'Austria. Fecero poi parte della Monarchia di Spagna sotto Filippo II., ed eran divisi in 17 provincie. Sotto di questo Re nel 1579 sette provincie le più settentrionali unitesi in confederazione, e guidate dal Principe di Orange Guglielmo di Nassau col titolo di Statolder, coll'ajuto dell'Inghilterra, e della Francia, si sottrassero dal

dominio della Spagna, e coll'acquisto di altri vicini luoghi nel 1609 furono riconosciute, e nel 1648 col trattato di Westfalia furono confermate per una Repubblica indipendente col nome di Provincie unite, o di Olanda. Le 10 meridionali restarono sotto la Spagna; ma nel 1713 col trattato di Utreck furono divise tra la Franciá, l'Austria, e l'Olanda. Negli ultimi tempi passarono tutte le 17 provincie sotto la Francia col nome di Belgica. Nel congresso di Vienna del 1815 se ne formò un solo regno detto di Olanda , o dei Paesi Bassi e comprendeva l' antica Olanda, i Paesi Bassi Austriaci, eccetto una piccola parte, il Vescovato di Liegi, ed una parte del Ducato di Bouillon, e fu dato a Guglielmo I di Orange Nassau, che era stato già Statolder di Olanda. Ora essendosi costituito il nuovo regno Belgico, la Monarchia di Olanda è ristretta ne' detti limiti.

DIVISIONE. Essa comprende .

1. L'Olanda Settrentrionale capit. Amsterdam alle foci dell' Amstel nel fondo di una specie di golfo, che fa parte del Zuiderzèe. Essa è fornita di un vasto porto, ma non molto profondo. È una delle più ricche, commercianti, ed industriose dell' Europa. I varii canali, che la intersecano, fra i quali si ammira quello da Utrek ed Amsterdam; gli alberi, che gli adornano, ed i bastimenti, che portano le mercanzie fan sì, che Amsterdam presenti nel tempo stesso l'aspetto di città, di campagna, ed imarce. È piena di vasti edificii, ed istituti letterarii. Numera più di 200 m. anime. Prima del 121 l'Zuyderzèe non esisteva. Esso fu fornato da una subitanea irruzione delle acque del marc.,

le quali annegarono una grande estensione di paese, e molti villaggi, formarono questo golfo, che ha 30 leghe di estensione dal sud al nord, e circa 12 di lunghezza. Halder, all'entrar del golfo di Zeydevzè ottima fortezza. Gl'Inglesi se ne impadronirono nel 1799, ma haltuti furono costretti a rimbarcarsi.

Varie isolette si osservano presso l'imboccatura del detto goffo. La maggiore è Texel ant. Texelia. Il Borgo dello stesso nome ha un forte de un buon porto sulla costa orientale; avvi ana baja molto comoda, è sicura, qve si uni-

scono i vascelli delle Indie orientali.

«In questa provincia merita osservarsi il villaggio Broek abitato da persone ricchissime. Esso vi attira i forestieri per la massima sua pulitezza. Le sue strade hanno il mettonato lustro e pulito al pari dei pavimenti delle case dei signori d'Inghilterra. Le bestie ed i carri debbono

fermarsi fuori del paese.

2. L'Olanda Meridionale, cap. Aja al s-o. di-Amsterdam, città commerciante, ed ordinaria residenza del Re, e degli Stati Generali, con circa 40 m. an. Inoltre Rotterdam al s-e. sulla Mosa è fornita di porto, e numera 33 m. an. Essa è la più ricca, e la più popolata del-P Olanda dopo Amsterdam. È molto fortificata, I canali che l'attraversano sono i più belli potendo ricevere i più grossi bastimenti. È la patria di Erasmo, al quale fu eretta una statua di broazo, su di un' ponte vicino alla Borsa. Leyden al n. sull'antico canale del Reno, e con celebre università, circa 30 m. aa, ed una fabbrica di panni. In essa si fece per la prima volta l'esperienza sull'elettricità colla bottiglia

detta la Bottiglia di Leyden. Fu la patria di Boerhave.

3. La Zelanda al s-o. Questa provincia è formata da varie isole. La più abitata è Walcherren, ove è Midlebourg, cap. molto forte con porto, e circa 18 m. an. Inoltre Elessinga sulla costa s. dell'isola all'ingresso della Schelda.

4. L' Utrecht all'e; dell'Olanda meridionale, cap. Utrecht all'e. di Aja sul Reno, con università un arc. cattolico, e circa 35 m. ann.

5. La Gueldria all'est, cui è unita la Contea di Zutphen, capit. Nimeque sul Wahal, città forte con 38 m. an.

L' Ower-Yssel al n. cap. Zwol città forte e regolare sopra di una eminenza, è difesa da doppia fossata ripiena dell' acqua dell' Aix.

7. La Groninga al n-e. cap. Groningue con

celebre università , e circa 24 m. anim en oi à

8. La Frisia Occidentale al s-b. di Groningue, cap. Lewarden città forte attraversala da molti canali; conta circa 16 m. an. 9. Il Brabante-Olandese all'est della Zelanda, cap. Bois-le-Duc sul Dommel, città forte

da, cap. Bois-le-Duo sul Dommel, città forte con 13 m. an. Essa è attraversata da canali — Berg-op Zoom al s-o, con porto, piazza forus-sima.

10. Parte del Limburgo al s., cap. Mastrickt città forte sulla Mosa.

ri. La massima parte del Granducato di Luxembourg al ». Esso ha un governo separsio è proprio del Re, il quale colla qualità di Granduca fa parte della Confederazione Germanica. La cap. è Luxembourg sull'Elze, città forte con 9 m. an.

FIUMI. Molti siumi bagnano questa monarchia,

principali

Il Reno, il quale nasce dalla Svizzera; nelP Olanda si divide in cinque rami, dei quali il
Vahal, ed il Lech si uniscon alla Mosa, l' Isset ed il Vaut, meno considerevoli degli altri,
si scaricano nel Zuyderze; quello, che conserva il nome di Reno, si perde nelle arene pri
ma di giungere al mare. La Mosa, che nasce
in Francia nella Sciampagna, entra nel Granducato di Luxembourg, scorre al p., ed indi
all'o,; formando quasi un arco, e si scarica
nel mar d'Alemagna. L'Escaut, ossia Schelda,
che nasce nella Francia nella Picardia, scorre
verso il n., e per due rami si scarica nello
stesso mare.

SUOLO, e CLIMA. A cagione dei grandi stagni, delle paludi, e dei fiumi, che attraversano questo paese, ed a cagione del mare, che continuamente l'attacca nella parte nord, il suolo non è molto atto alla coltura. Vi sono però ottimi pascoli, che nutriscono gran numero di bestiami. Nel Granducato di Luxembourg, il suolo è coperto di selve, e di landes. La grande industria, il travaglio, e l'attivissimo commercio degli Olandesi rendono l'Olanda ricchissima. L'aria è umidissima e malsana.

Commencio. Estesissimo è il commercio dei Paesi Bassi. Esso consiste specialmente in caci, butiri garinghe, fiori, carta, lana, tabacchi ec.

Goyeno, e Retuc. Il governo è monarchico-costituzionale. Le due camere sono dette
Stati Generali. La Religione dominante è il
Calvinismo.

DELLA CONFEDERAZIONE ELVETICA

O SVIZZERA.

SITUAZ. La Confederazione Svizzera è situata tra il gr. 45 e 50', e'l gr. 47 e 50' di lat. n., e tra il gr. 13, e 43', e'l 18 e 12' di long. E.

CONFINI. Ha al nord la Francia, e la Confederazione Germanica; all'est l'Impero Austriaco; al sud l'Italia; all'owest la Francia.

Supere. e Porol. La Confederazione Svizzeraha una superficie di 13,800 miglia con una po-

polazione di 1,800,000.

CITA' CAP. La Svizzera non ha città capitale fissa, ma diventano capitali alternativamento per un anno. Bale, ossia, Basilea, Zurigo, Friburg, Berna, Soletta, ossia, Soleura, e Lucerna.

Istoria. Questo paese quasi tutto fu abitato dagli. Elvezii, popolo guerriero. Fece parte dell' Impero Romano , il quale estinto , fu soggetto ai Duchi di Borgogna; indi ai Franchi, ed in seguito alla Casa d'Austria. Nel 1607 alcuni paesi chiamati Cantoni, cioè quelli di Schiwitz, di Uri, e di Underwald, per opera di Guglielmo Tell, si sottrassero al dominio dell'Austria, ed in seguito fecero lo stesso gli altri fino al numero di tredici. Assoggettarono altri luoghi vicini, fecero alleanza con i Grigioni, e conaltri piccoli Stati, e formarono una Confederazione, che fu riconosciuta per indipendente nella pace di Munster del 1648. Essa era formata dai Cantoni Svizzeri, dai sudditi svizzeri, dagli alleati, e dai sudditi degli alleati. Negli ultimi tempi adottarono una nuova costituzione, e presero il nome di Repubblica Elvetica. Col 114

Congresso di Vienna prese di nuovo il nome di

Confederazione.

Divisions. Comprende 22 Cantoni sovrani, i quali formano tante piccole Repubbliche. Di essi sono 6 all'o., 5 al n., 4 all'e., 2 al s., e 5 nel mezzo.

I 6 all' o. sono

1. Di Gineve, ossia Ginevra formato dalla città di tal nome, e da un piccolo ritaglio della Savoja. La cap. è Ginevra, città forte e comm. con 22m. atr. Essa è situata all'estremità del lago di Ginevra, donde esce il Rodano. È stata la patria di S. Francesco di Sales, e la culla del Calvinismo. Sono rimomate le sue numerose fabbriche di orologi.

sanne, in poca distanza dal lago di Ginevra, con om. an. Questo è un ameno Cantone.

3. Di Friburg al n-c. cap. Friburg, città vesc. con 5m an sull' Aar. In questo cantone ritrovasi: la piccola città di Cruyere celebro pe suoi formaggi. Al n. di Friburg è degno di ammirazione un monastero tagliato. nella rocca. La Chiesa col suo campanile, la sagrestia, la cucina, il refettorio, una gran galleria, e più appartamenti sono di un solo pezzo.

4. Di Berna al n.e. cap. Berna sull'Aar città bella, con istituti lettereri, tre' quali il collegio fornito di ricca biblioteca, e di un museo. Numera 12 m. an.

5. Di Neuchatel all'o. del precedente, cap. Neuchatel presso il lago dello stesso nome, con istituti letterarii, e 36 m. an. Questo Gantone appartiene alla Prussia, ed ha un governo monarchico-osstituzionale.

6. Di Soletta o Soleura al n-e. cap. Soletta

sull' Aar, città forte con 5 m. an Residenza ordinaria dell' Ambasciator di Francia.

I cinque al n. sono

7. Di Bale, o Basilea al n. del detto, cap. Basilea sul Reno, che la divide in due parti. Essa è fornita d'istitui letterarii, e di una pubblica biblioteca ricca di manoscritti. Nel 1431 fu tenuto un celebre Concilio, che terminò infaustamente con cader nello soisma. È stata la patria dei Bernulli. Numera circa 15 m. am.

8. Di Schaffausen o Schiaffusa al n-e., cap.

Schaffausen sul Reno, città forte con 7 m. an. 9. Di Turgovia al s-e. cap. Frawenfeld sul Murg. Esso e un piecol luogo:

10. Di Argovia al s-o. di Schiaffusa cap. Aran sull' Aar.

11. Di Zurich, o Zurigo all' e. del detto, cap. Zurigo presso il lago dello stesso nome con università, e 10 m. an.

I quattro all' e. sono

12. Di S. Gallo all' e. di Znrigo, cap. S. Gallo con circa 8m. an.

13. Di Appenzel al s. del precedente, cap.

Appenzel, grosso borgo con 3 m. an.

14. Glaris al s.e. di Appenzel, cap. Glaris sul Luth, presso il monte Glarnisch, con 3 m. an. quasi tutti della religione riformata.

15. Dei Grigioni al s-o., anti Rezia, cap. Colra sul Plesseur; città vesc. con circa 3 m. an.

I due al. s. sono

16. Del Ticino al s-o. cap. Bellinzone sul Ticino con circa 2m. an. Lugano sul lago dello stesso nome con circa 8 m. an.

17. Del Vallese all'o. cap. Sion sul Rodano, città vesc. con 5 m. an. I cinque di mezzo intorno al lago di Lucer-

na , sono

18. Di Lucerna all'o. del lago, cap. Lucerna sul lago donde esce il Reuss. Essa è la residenza del Nunzio del Papa, e conta circa 5 m. an. Fu così detta da un fanale, che si soleva anticamente accendere per far lume alle barche, che navigano sul lago.

19. Di Zug al n., cap. Zug con 2 m. an. 20. Di Schiwitz all'e., cap. Schiwitz, con

5m. anime.

21. Di Uri al s., cap. Altorf, ove il Reussentra nel lago con circa 3m. an.

22. Di Underwald al n-o. del precedente,

cap. Stanz con circa 4m. an.

Mowrt. Il territorio Svizzero è tutto ingombro dalle Alpi, che offrono un aspetto pieno di terrore, e di piacevoli varietà. Tra i monti si distinguono quello di S. Gottardo nel Cantone di Uri, del gran S. Bernardo, o Alpi Pennine al s. del Vallese, e di I monte Bianco.
Fium, e Lagri. Molti fiumi nascono dai monti

della Svizzera, i principali sono

Il Rodano, che sorge al s. del monte Furca, bagna il Vallese, entra nel lago di Ginevra, indi nella Francia, e si perde nel Mediterranco. Il Reno, che nasce all'e. del monte S. Gottardo, passa pel lago di Costanza, ed in Basilea prende il cammino n. L' Aar, che nasce dalle stesse montagne, e si scarica nel Reno.

I laghi principali sono quelli di Ginevra, ant. Lemano, di Neuchatel, di Zurigo, di Lucerna, e di Costanza.

Suolo, e CLIMA. Il suolo è tutto montuoso,

ma quel poco, che la natura offre idoneo a coltivarsi, mercè l'industria degli abitanti, produce molto grano, e frutti. I pascoli vi sono ottimi, e quindi grande è il numero dei bestiami — Il Clima è molto-freddo a cagione delle alte montagne cariche di nevi, e di giacci.

COMM. Il commercio attivo consiste in ottimi formaggi, tele, nastri di seta, orologi, carta ec.

Gov., e Rek. I Cantoni svizzeri non si governano tutti nello stesso modo. Generalmente il governo è repubblicano, ma in alcuni Cantoni è democratico, ed in altri aristocratico. Tutti mandano i deputati alla capitale, che viene in ogni anno determinata. L'assemblea è preseduta da un capo detto Landeman. — La Religione è diversa: sono cattolici Soletta, Friburg, Lucerna, Zug, Schiwitz, Uri, Ticino, Underval, Grigioni, Vallese, e parte di Appenzel, di Glaris, di S. Gallo, di Argovia, e di Ginevra. Gli altri sono Calvinisti.

DELLA CONFEDERAZIONE GERMANICA.

Situaz. La Confederazione Germanica si estende dal gr. 46 al 54 e 20' di lat. n., e dal gr. 31 e 50' al 16 e 40' di long. E.

CONF. Essa tiene al nord il mar di Germania, la Monarchia Danese, ed il Baltico; all'est le Monarchie Prussiana, Polacca, ed Austriaca; al sud la Monarchia Austriaca, e la Confederazione Elvetica; all'ovvest la Francia, ed i Paesi Bassi (1).

⁽¹⁾ Tra i suddetti limiti s'intendono rinchiuse tuttte le possessioni dell'Austria, della Prussia, della Danimarca,

POPOLAZIONE. La popolazione di questa Confederazione, escluse le possessioni, che fan parte delle Potenze Austriaca , Prussiana , Danese ; ed Olandese , è più di 12,100,000 ab.

CITTA' CAP. La città principale, ove si tengono le Diete, è Francfort sul Meno. Lat. 50 e 35', long. E. 16 e 55'.

ISTORIA. Per Germania s' intese dagli antichi il tratto di paese rinchiuso tra il mare al n. , la Vistula all'e., il Danubio al s., ed il Reno all' o. Diversi popoli l'abitarono, tutti guerrieri , in modo , che riuscì difficile ai Romani il poterli soggiogare. Carlo Magno nel IX. secolo la sottomise, e formò allora parte dell' Impero d' Occidente. In seguito questo Impero si restrinse alla sola Germania. L'Imperatore veniva eletto da Principi particolari ecclesiastici, e secolari, i quali eran chiamati Elettori. Non presentò sempre lo stesso aspetto la Germania a cagione delle molte variazioni di limiti, e di possessioni dei Principi particolari, che formavano il Corpo germanico. L'Imperatore Massimiliano I. d'Austria la divise in 10 circoli, ma essendo passato sotto altri sovrani il circolo di Borgogna, che comprendeva i Paesi Bassi, ne restarono nove, de' quali erano tre al s. , cioè d' Austria , di Baviera, di Svezia; tre nel mezzo; cioè di Franconia, dell'Alto-Reno, e del Basso-Reno; e tre al n. cioè dell'Alta-Sassonia, della Bassa-Sassonia, e di West-falia. Inoltre eranvi la Boemia, la Slesia, la Lusanzia, la Moravia; ed altre Contee, e signorie non comprese nei

e dell' Olanda, per le quali dette Potenze fauno parte della Confederazione.

circoli. Negli ultimi tempi il Corpo Germanico fu sciolto, e la Germania resto divisa in Impero d' Austria , in Monarchia Prussiana , ed in altri piccoli Stati, i quali formano la Confederazione Germanica.

Divis. La Confederazione Germanica compren-

de 38 Stati, i quali sono

I Regni di Baviera , di Wirtemberg , di Sas-

sonia , e di Annover.

I Ducati di Baden , di Assia Elettorale , di Assia Darmstad, di Nassau, di Sassonia Weimar , Coburg , Meinungen , Hildburghausen, di Oldemburg, di Anhalt-Dessau, Berneburg, Koethen, di Mecklemburg-Strelitz, e Schewerin, di Brunswik.

I Principali di Schwarzburg Sondershausen e Rodolstald , di Hohenzollern Hechingen , è Sigmarigen, di Lichtenstein, di Waldeck, di Reuss-Greiz e Scheiltz , di Schaumburg-Lippe, di Lippe. Il Langraviato di Assia Hombourg. Le città libere di Lubek, di Brema, di Hamburg , di Francfort, L'Impero d' Austria entra per l' Austria propria Stiria, Carinzia, Carmiola, Istria e Tirolo. La Prussia per la Pomerania, Slesia, Sassonia, pel Basso-Reno', e Brandebourghese. La Danimarca pel Ducato di Olstein. L'Olanda pel granducato di Luxemburg.

Governo. Il Governo di ciascheduno dei suddetti Stati è generalmente Monarchico più o menotemperato, eccetto le quattro città libere, nelle quali è Aristo-Democratico. Tutti però uniti formano un governo Federativo, che ha per iscopo la sicurezza esterna, ed interna, e l'indipendenza di tutti gli Stati confederati, i quali hanno un'eguale dritto. L'adunanza è detta Dieta, e si tiene in Francfort sul Meno. In essa si regolano tutti gli affari per mezzo di voti, ed è

preseduta dall' Austria.

La Confederazione ha sei fortezze dette federali, cioè Lusemberg nei Paesi Bassi, Magonza nel
Granducato di Assia, Landau, Germersheim,
Homburg nei paesi ultra Romani-Bavari, ed Ulma nel regno di Wirtemberg. Queste città sono
presidiate parte dallo Stato, cui appartengono,
e parte dalle truppe della Confederazione. Noi
divideremo gli Stati della Confederazione in parte
s., parte di mezzo, e parte n. Non comprendiamo però in esse i possessi, pei quali entrano
nella Confederazione l' Austria, la Prussia, la
Danimarca, e l'Olanda. Essi son descritti, ove
si parla di dette Potenze.

DEGLI STATI DELLA CONFEDERAZIONE AL SUD.

I. Del Regno di Baviera.

CONFINI. Il Regno di Baviera è limitato al nord dalle possessioni delle case di Assia, di Sassonia, di Reus; all'est dal Regno di Sassonia, e dall'Impero Austriaco; al sud dallo stesso Impero; all'owest dal Regno di Writemberg, e dai granducati di Baden, e di Assia. Fuori però de' suddetti limiti possiede il Ducato di Due-Ponti, e parte de' Vescovati di Spira, e di Worms posti alla sinistra del Reno.

SUP., e Por. La superficie è di 14,500 mi-

glia con 4,037,017 an.

CITTA' CAP. La capitale è Munich, o Mona-

co sull'Iser, città industriosa con istituti letterarii, e 60 m. an. Lat. 48 e 2', long. E. 9 e 15'. Il signor Alois Seneselder di questa città è

stato l'inventore della litografia.

DIVISIONE. Questo Regno è diviso in 8 circoli. Le principali sono: Aschaffemburg al n. sul Meno, con università, e circa 7 m. an. Wurzburg al s-e. della detta sul Meno con università, un ginnasio cattolico, un giardino botanico, una cittadella, e circa 21 m. an. Bamberg all'e. sul Rednitz . con 16 m. an. Bayreuth all'e. sul Meno con 10 m. an. Ratisbona sul Danubio , fortificata , istituti letterarii , e circa 19m. an. Ingolstadt al s.o. di Ratisbona, piazza fortissima sul Danubio. Passau o Passavia al confluente dell' Inn col Danubio città forte con circa 6 m. an. Ausburg o Augsbourg, ant. Augusta Vindelicorum, sul Leck, molto commerciante, con circa 39m. an. In questa città fu fatta la famosa professione di fede, chiamata la Confessione Augustana, che i Luterani presentarono a Carlo V. Anspack al n. della detta con 13 m. an. Nuremberg, o Norimberga verso il n-e. sul Peigniz, ricca e commerciante, con 30 m. an. È decorata di un' Accademia di pittura, e di una società cosmografica. Vi si fa commercio di orologi.

Nei paesi al di la del Reno avvi Landau sul Queich, città antica con 4m. an. Germesheim, ed Homburg fortezze confederali. Inoltre Spira antica città libera; e Due-Ponti già cap. di un

Ducato di tal nome.

FIUM. I fiumi principali sono l' Inn, l' Iser ed il Leck, influenti del Danublio, ed il Meno

influenti del Reno.

SUDLO, e CLIMA. Il suolo è fertile in grano, e vi sono dei buoni pascoli. L'aria è sana. Poco è il commercio che vi si fa.

Gov., e Relia. Il governo è monarchico-ereditario anche nelle femmine. — La Religione dominante è la Cattolica Romana.

II. Del Regno di Wirtemberg.

Cons. Il Regno di Wirtemberg è quesi tutto situato nell'antico circolo di Svevia. Esso tiena al nord, ed all'ouvest il Granducato di Baden; al sud lo stesso Granducato, il lago di Costanza, ed il Regno di Baviera; all'est il Regno di Baviera.

Sup., e Por. Si stima che abbia una superficie di circa 6 m. miglia, con una populazione

di 1,535,403.

CITTA' CAP. La cap. è Stutgard situata in una vallata cinta di colline piantate di vigne in poca distanza dal Nekar. Ha belle strade, e molti magnifici edificii. V'è un'accademia con un gabinetto di storia naturale, e di medaglie, e 22m. an. Lat. 48 e 42, long. E. 16 e 45.

Divis. Questo Regno è diviso in 7 circoli. Le città da osservarsi, sono Luisburgo al n. di Stutgard con 6 m. an. È la seconda residenza del re. Tubigen al s-e. sul Neckar con celebre università, e circa 7 m. an., ed un castello. Ulm al l'e. sul Danubio, fortezza con 14 m. an.

From. I fiumi principali sono il Neckar influente del Reno, e l'Iller influente del Danubio. Suono, e CLIMA. Il suolo è il più fertile della Germania; produce biade, frutti eccellenti, patate, ed abbonda di cacciagione; vi sono miniore di argento , di rame, e di terra di porcella-

na , e di zolfo. L' aria è fredda.

GOVERNO, e RELIO. Il Governo è monarchicos ereditario temperato — La Religione generalmente professata è la luterana; la Corte e pochi altri sono cattolici.

III. Dei principati di Hohenzollern.

Contin. I principati della casa di Hohenzollera sono circondati da Regno di Wirtemberg, fuorche al sud, ove confinano col granducato di Baden. Questi principati sono divisi in due rami, che prendono il nome dalle capitali. Essi sono—1. Il Principato di Hechingen al n. con una superficie di 88 miglia e 14 m. an. Cap. Hechingen presso il Neckar con 2600 an.—2. Il Princip. di Sigmaningen al s. con una superficie di 304 miglia e 30 m. an. Cap. Sigmaringen sul Danubio con 3 m. an. Cap. Sigmaringen sul Danubio con 3 m. an.

GOVERNO, e RELIC. Il governo è monarchicoereditario. — La Religione è la Cottolica Romana.

IV. Del Granducato di Baden.

Conr. Il Granducato di Baden è situato per la maggior parte nel circolo di Svevia. Esso è limitato all'est dai Regni di Baviera, e di Wirtemberg; al nord dalla Baviera, e dal Granducato di Assia, all'owest dalla Francia; al suddalla Svizzera e dal lago di Costanza.

SUPERE., e Popol. Ha una superficie di 4360 miglia con una popolazione di più di un milione.

CITTA' CAP. La capitale è Carlsruhe, piccola, ma bella città in poca distanza dal Beno con circa 10 m. an. Lat. 49, long. E. 16 e, 2'.

Divis. Questo Granducato è diviso in 4 circoli. Le città da osservarsi sono Manheim al confluente del Neckar e del Reno, con 30 m. an. ed istituti letterarii. Essa è forte, e delle più belle della Germania, e fu un tempo la sede dell' Elettor Palatino. Heildeberg al s-o. del Neckar, città industriosa con università, e circa 10 m. an. Baden (Thermes inferiores) al s-o. di Carlsruhe, in poca distanza del Reno, con circa 3 m. an. Essa dà il nome al Granducato, ed è fornita di Bagni caldi. Freybaurg sul Drisen con università cattolica , e 10 m. an. Costanza sul lago dello stesso nome con circa 5 m. an. tila la saccheggiò. É celebre pel Concilio, che vi si tenne nel 1314. Il lago anticam. era detto Lacus Acronius.

Suolo e CLIMA. Il territorio è molto fertile. La Selva Ercina antica, oggi Foresta Nera, la quale si estende anche nel regno di Wirtemberg, occupa gran parte del sud di questo Ducato. - L' aria è fredda.

Gov. e Rel. Il governo è monarchico-ereditario. La Regilione è luterana. I cattolici vi hanno libero esercizio.

V. Del principato di Lichtenstein.

CONF. Il Principato di Lichtenstein giace al sud del lago di Costanza tra la Svizzera al sudowest, e l'Impero d'Austria al nord-est.

Superf. , e Popol. La superficie è di 40 miglia con circa 5000 an. Vadutz sul Reno con circa

2 m. an. è la capitale.

Governo e Rei. Il governo è monarchico. Il Sovrano risiede in Vienna - La Religione è la Cattolica Romana.

STATI DELLA CONFEDERAZIONE NEL MEZZO.

VI. Possessioni della Casa d' Assia.

Confint. Le possessioni della Casa di Assia hanno al nord il Ducato di Nassau, gli Stati Prussiani, ed il Regno di Annover; all'est la Monarchia Prussiana, le possessioni della Casa di Sassonia, ed il regno di Baviera; al sud il Granducato di Baden, ed i paesi Bavari ultrarenani; all'owest gli stati Prussiani del Basso-Reno, ed il Principato di Waldeck.

Div. Le possessioni della casa d'Assia dividonsi in tre rami, cioè 1. Granducato d'Assia, 2. Assia Elettorale, e 3. Langraviato d'Assia.

I. Il Granducato d' Assia tiene al nord il Ducato di Nassau, e l' Assia Elettorale, all'est il regno di Baviera; al sud il Granducato di Baden, ed i Paesi Bavari ultra-renani: all'owest il Granducato del Basso Reno.

Supers. e Popor. Esso ha una superficie di

320 miglia con 572 m. abit.

CITTA CAP. La cap. à Darmstad con 13 m. abit. — Inoltre Magonza al n-o. al confluente del Meno nel Reno, fortezza confederale, città arc. Essa ha il vanto di avere inventata la stampa. Numera 22 m. an. Communica colla fortezza di Cassel per un ponte di battelli.

II. L'Assia Elettorale tiene al sud il Granducato d'Assia, all'est il regno di Baviera, il Ducato di Sassonia Weimar, e la Monarchia Prussiana; al nord la stessa Monarchia, e quella di Annover; all'owest gli Stati Prussiani del Basso-Reno, ed il principato di Waldeck.

Superr. e Porot. Ha una superficie di 3040

miglia con 520 m. an.

CITTA' CAP. La capitale è Cassel sulla Fulda, città bella, ed industriosa con circa 21 m. an. Vi è un aquedotto, che fa l' ammirazione dei forestieri. Sono belli i suoi dintorni.

Il Principato di Hanau posto verso il n-e. di Francfort è stato ceduto al Principe Elettorale

di Assia.

III. Il Langraviato d' Assia Homburg giace nel Granducato d' Assia al n. di Francfort.

Sur., e Por. Esso ha una superficie di 88

miglia con 17 m. an.

CITTA CAP. La cap. è Homburg al n. di Franc-

fort, piccola città con circa 3 m. an.

From: I principali fiumi sono il Reno, ed il Meno influente al Reno, la Fulda, e la Werra, i quali formano il Weser.

Suozo. Il suolo di questi Stati produce bno-

ni frutti. Vi si raccoglie il mele. Vi si trovano miniere di ferro, di argento, e di piombo.

Gov. e Relic. Il governo è monarchico. La Religione è la riformata.

VII. Della Città libera di Francfort.

Conr. La città di Francfort col suo piccolo territorio forma una Repubblica, la quale è cinta dagli Stati d'Assia.

Sur. e Por. La sua superficie è di 64 miglia

con 52 m. an.

Francfort è sul Meno, città molto commerciante con più di 40 m. an. In essa si tiene la Dieta della Confederazione.

Gov. e Relio. Il Governo è aristo democratico. La religione è la Confessione Augustana. Conr. Il Ducato di Nassau tiene al nord, ed all'owest gli Stati Prussiani del Basso-Reno; al sud, ed all'est il Granducato-d' Assia.

Sup. e Pop. La superficie è di 1600 miglia

con 285 m. an.

GITTA' CAP. La capitale è Wishaden poco lungi dal Meno, con bagni caldi, e 3 m. an.

Gov. e Rel. Il Governo è monarchico. La Religione è la riformata per alcuni, e la Confessione Augustana per altri (1).

IX. Del principato di Waldeck:

Con. Il Principato di Waldeck tiene all'est ed al sud l'Assia Elettorale, al nord, ed all'owest gli Stati Prussiani del Basso-Reno.

Sur. e Por. La superficie è di 358 miglia,

CITTA CAP. La cap. è Corback piccola città con 1600 an. Il Sovrano però risiede in Arotsen bella città al n., di Corback.

Gov., e Ret. Il Governo è monarchico-temperato. La Religione è la luterana, vi sono ancora dei cattolici.

X. Delle possessioni della Casa di Sassonia del ramo Ducale.

Cone. Le possessioni della Casa di Sassonia del ramo ducale sono limitate al nord dalla Monarchia Prussiana, all'est dal regno di Sassonia;

⁽¹⁾ Questo Stato prima era diviso in due rami; uno detto Nassau Usingen, e l'altro principato di Weilburg.

al sud dal principato di Reus, e dal Regno di

Baviera; all' owest dall' Assia Elettorale.

Divis. Queste possessioni erano divise in 5 rami, cioè quattro Ducati, ed un Granducato; ma
nel 1835 si estiase il ramo primogenito della casa ducale di Saxe-Gotha, ed i possedimenti di
detta casa per una convenzione temporaneamente conchiusa sotto la mediazione del Re di Sassonia, furono divisi alle altre case ducali, ed
i rami rimasero 4 cioè

1. Ducato di Sax Coburg il più meridionale con una superficie di 151,400 miglia; cap. Coburg sul Ietz, città commerciante fornita di un Collegio, e difesa da un forte. Conta circa 7 m.an. 2. Ducato di Sax-Meiningen sulla Werra.

3. Ducato di Sax-Hildburgausen, o Altenburg al n. di Coburg con 107 m. an., capitale Hildburgausen sulla Werra. Merita notarsi Altenburg e Gotha sul Leine.

4. Gran-ducato di Saxe-Weimar all'e. di Gotha con una superficie di 1056 miglia, e 197

m. an. Cap. Weimar sull' Ilm, con 9 m. an.
Fiumi. I fiumi principali di questi possessi so-

no la Werra, l'Ilm, o l' fetz.

Gov. e Rel. Il governo è monarchico ereditano; in quello di Meiningen non v'è dritto di primogenitura. La Religione è la riformata.

XI. Delle possessioni della Casa di Schwarzburg.

Divis. Le possessioni della casa di Schwarzburg si dividono in due rami, cioè

r. Schwarzburg-Rudolstadt al sud di Weimar con 54,600 an., cap. Rudolstadt sulla Saale con 4 m. an.

120

2. Schwar-Sondershausen al n. nella Monarchia Prussiana con 45 m. an.; cap. Sondershausen sul Wipper con 4600 an.

Gov. e Rel. Il governo è Monarchico eredi-

tario. La Religione è la luterana.

XII. Dei Principati di Reuss.

Cone. I Principati di Reuss sono limitati al nord dalla Monarchia Prussiana, all'est dal Regno di Sassonia; al sud dal Regno di Baviera; all'owest dalla Casa ducale di Sassonia.

Superf. e Popol. Essi hanno una superficie

di 5600 miglia con circa 86,970 an.

Divis. Questi Stati sono divisi in due rami, cioè il Primogenito detto Greitz, il Cadetto detto Schlaitz. Il secondo si suddivide in altri rami.

CITTA' CAP. Le città cap. sono Greitz sull'El-

ter, e Gera sullo stesso Fiume.

Gov. e Rel. Il Governo è monarchico. La Religione è la luterana.

XIII. Del Regno di Sassonia.

Cosr. Il Regno di Sassonia tiene al nord, ed all'est la Monarchia Prossiona; al sud l'Impero d'Austria; all'owest il Regno Bavaro, e la casa di Reuss, di Sassonia ducale, e la Monarchia Prussiana.

Sur. e Por. La sua superficie è di 5,700 mi-

glia, e 1,35,000 an.

CITTA' CAP. La cap. è Dresdra, città bellissima, e forte sull'Elba, che la divide in due parti unite per un bello ponte. Essa è la residenza della Corte, e la galleria appartenente al Re contiene i più 130

belli quadri della Germania. Vi fioriscono le manifatture. Fa gran commercio di cappelli di paglia, di merletti di seta, di porcellana, e di catte colorate. Vi sono fonderie di cannoni, e di hombe. La felice situazione l'ha fatta chiamare la Fiorenza della Germania. Conta circa 56 m. an. compresa la guarnigione. Lat. 51 e 6'; long. 31 e 20'.

n Dry. Questo Regno è diviso in 6 circoli. Le città principali sono : Leipsik, òssia Lipsia al n-o. di Dresda al confluente di varii fiumi. Conta 35 m. an. Fu la patria del filosofo Leibinicio. Famose sono le sue fiere, e grande è il commercio. Freiberg sulla Mulda al s-o. di Dresda con celebre scuola di mineralogia.

Fiumi, Il fiume principale è l'Elba, sono suoi influenti la Mulda, e la Saale.

Suoto. Il suolo è fertile in grano, frutti, ed è ricco di miniere.

Gov. è Rel. Il governo è monarchieo. La religione è la luterana. La Corte è Cattolica.

XIV. De' Ducati della Casa di Anhalt.

Conr. I Ducati della casa di Anhalt sono al nord del Regno di Sassonia, e sono circondati dalla Monarchia Prussiana.

Sur. e Por. L'intiera superficie di questi Ducati è di 758 miglia, con 117,330 an.

Divis. Questi Ducati sono tre cioè

. Anhalt-Dessau, cap. Dessau sulla Mulda con più di 9 m. an.

Seale al s.o. di Dessau.

3. Anhalt-Koethen, cap. Koethen sul Zittau, al s-a. della precedente.

Gov. e Rgr. Il governo è monarchico. La religione è la luterana.

DEGLI STATI DELLA CONFEDERAZIONE AL NORD.

Dei Principati di Lippe.

CONF. I principati di Lippe sono tra gli Stati Prussiani del Basso-Reno all' owest, ed il Regno di Annover all' est.

Sur. e Por. La loro superficie è di 496 miglia con 65,100 an.

Divis. Questi Principati sono due, cioè

1. Lippe-Detmold al s. cap. Detmold sulla Verra, bella città con varii istituti letterarii.

2. Lippe-Schaumberg al n. cap. Buckeburg piccolo borgo.

Gov. e Rel. Il governo è monarchico. La religione è la luterana.

XVI. Del Regno di Annover.

Confust. Il Regno di Annover tiene al nord il mar di Germania, il granducato di Oldemburg; all' asta la monarchia Prussiana; al sud si estende sino all' Assia-elettorale; all' ovvest gli Stati Prussiani del Basso-Reno, i principati di Lippe, e la monarchia di Olanda.

Sup. e Pop. La sua superficie & di 14,695 mi-

glia con 1,537,500 an.

CITTA' CAP. La capitale è Annover, città forte industriosa con istituti letterarii, e circa 16, 800 an. Essa è divisa in due dal Leinc. Lat. 52 e 20', long. E. 7 c 30'.

. Divis. Questo Regno è diviso in 14 Baliaggi. Le città da osservarsi sono: Emdem alle foci dell' Ems al n-o. di Annover, città molto commerciante, con porto, in cui si costruiscono i vascelli da guerra. Gottingen sul Leine al s. di Annover, città considerabile con una università fondata nel 1789. Vi sono manifatture di drappi, calze, e cappelli. Osnabruch sul Hase all'o. di Annover, già cap. di un Vescovato.

FIUMI. I fiumi principali sono l'Elba, che lo divide dal Ducato di Mechlemburg; e dalla Monarchia Danese, il Weser, el'Alter con i suoi influenti Leine, ed Ocker, e'l' Ems, i quali si scaricano nel mare di Germania.

Suozo. Il suolo nella parte s. è molto fertile; nella parte n. abbonda di pascoli. Le montagne sono piene di miniere di ferro, di rame, di piombo, ed anche di argento.

Gov. e Rel. Il governo è monarchico temperato da una rappresentanza nazionale. Esso è ora dominato dal Duca di Nottumberland col titolo di re di Annover. - La Religione dominante è la luterana: le altre vi si son tollerate.

XVII. Del Ducato di Brunswick.

Conrint. Il Ducato di Brunswick è cinto dal Regno di Annover all'owest, e dagli Stati Prussiani all'est.

Sur. e Por. La sua superficie è di 1,146 mi-

glia con 210 m. an.

CITTA' CAP. La cap. è Brunswick sull' Ocker all' est di Annover città industriosa con istituti letterarii , e 27 m. an.

Gov. e Relig. Il governo è monarchico. La

Religione è la luterana.

XVIII. Del Granducato di Oldenburg.

Confint. Il Granducato di Oldenburgo è tutto cinto dal Regno di Annover, fuorchè al nord, ove è bagnato dal mar di Alemagna; ed all'est ove in piccola parte confina colla Repubblica di Brema.

Sur. e Por. La sua popolazione ascende a 230 m. an., e la superficie a 1880 miglia.

CITTA' CAP. La capit. è Oldenburg al s.e. di Emden sull'Hunt, che si scarica nel Weser, città forte con un ginnasio.

Gov. e Rel. Il governo è monarchico. La Religione è la luterana.

XIX. Della Città libera di Brema.

Conr. La città di Brema col suo territorio forma una piccola Repubblica, la quale è all'est del Granducato di Oldenburg, ed è cinta dal Regno di Annover.

Sur. e Por. La sua superficie è di 56 miglia con 50 m. an.

Brema è posta sul Weser, città molto commerciante con 37,720 an.

Gov. e Rel. Il governo è aristo-democratico. La Religione è la luterana.

XX. Della Città libera di Hamburg.

CONF. La città di Hamburg col suo territorio forma una piccola Repubblica, la quale è posta al nec. del regno di Annover, ed è cinta nelle altre parti della Monarchia Danese.

Sur. e Por. La sua superficie è di 96 miglia con 119 m. an. Hamburg è sulla dritta dell'Elba con due porti molto frequentati, con istituti letterarii, ed 80 m. an. Questa città fu fondata da Carlo Magno. Essa è difesa da un forte detto l' Etoile. Gov. e Rel. Il governo è democratico. La Religione è la luterana.

XXI. Dei Granducati della Casa di Mecklemburg.

Conf. I Granducati di Mecklemburg sono al n.e. del Regno di Annover e sono cinti all'est, ed al sud della monarchia Prussiana; al nord hanno il Baltico, ed all'owest la repubblica di Lubeck, e la monarchia Danese.

Sur. e Porol. L'intiera loro superficie è di 4,224 miglia con 426 m. an.

Divis. Questi Granducati sono due, cioè 1. Mecklemburg-Schwerin all' 0. cap. Schwerin sul lago dello stesso nome divisa in vecchia, e nuova con 8546 an. — 2. Mecklemburg-Strelitz all'est cap. Strelitz sul lago Zirk con 3820 an. Gov. e Ret. Il governo è monarchico. La Religione è la luterans.

XXII. Della Città libera di Lubeck.

Conf. La città di Lubeck col suo territorio forma una piccola repubblica, la quale è posta tra il Baltico al nord; il granducato di Mecklemburg al s-e; e la monarchia Danese all'o.

Sur. e Por. La sua superficie è di. 145 mi-

glia con 45 m. an.

Lubeck è sulla Trave; è molto mercantile, con istituti letterarii, e 25,520 an.

Gov. e Rez. Il governo è aristo-democratico. La Religione è la luterana.

DELLA MONARCHIA PRUSSIANA.

SITUAZ. La monarchia Prussiana giace tra il gr. 47 e 13', e'l 56 di lat. n., e tra il gr. 32 e 40', e'l 20 e 37' di long. E.

CONF. Per facilitare la conoscenza dei confini di questo Stato è necessario dividerlo in possessioni all'est, ed owest del Regno di Annover.

Le possessioni all'est tengono al nord il Baltico, all'est l'Impero Russo, ed il nuovo Regno di Polonia, al sud l'Impero d'Austria, il Regno di Sassonia, ed i piccoli Stati della Confederazione Germanica; all'owest il Regno di Annover, ed i Granducati di Mecklemburg:

Le possessioni all' o. hanne il Regno di Amnover all'est; lo stesso Regno, ed i piccoli Stati della Confederazione al sud; la Francia e la

monarchia dei Paesi-Bassi all' o.

Sur. e Por. La superficie e di 76,400 miglia

con 12,552,278 an.

CITTA' CAP. La cap. è Berlino sulla Sprèe nel Brandeburgese: Lat. 42 e 30'; long. E. 12 e 10'.

Iston. Fu detta Prussia dai Borussi, che la abitatono, quella regione, che à all' est della Vistuta; ed al nord della Polonia. I Gavalieri Teutonici, erdine istituito mella Palestina nel tempo delle Grociate, se ne impadronirono, e vintrodussero la Religione Cristiana. Nelle guerre contro la Polonia ne perderono la parte orientale, che indi fu detta Prussia Reale. Nel 1525 Alberto di Brandeburg gran Maestro di quest' ordine sisteee luterano, ed ottenne dalla Polonia in

feudo per se, e suoi successori la parte occidentale rimasta ai Cavalieri, eretto in Ducato, e
fu questa-parte detta Prussia Ducale. Estinta
la Casa di Alberto in Prussia, nel 1618 successe la Casa Elettorale di Brandeburgo in Germania. Nel 1700 l'Elettore Federico ottenne dall'Imperatore Leopoldo il titolo di Re. I suoi successori, e specialmente Federico II, dilatarono il
regno cogli acquisti in Germania, ed in Polonia.
Sotto Federico Guglielmo III., la Prussia soffri
varii rovesci; ma nel Congresso di Vienna è stata accresciuta secondo i detti confini.

Divis. La Monarchia Prussiana è ora divisa in dieci grandi provincie; le quali sono suddivise in varii Governi. Le provincie sono

1. Prussia Orientale, che corrisponde all'antica Prussia Reale, cap. Koenisberg alle foci del Pregel, città commerciante con celebre università e 64 m. an. Inoltre Memel con porto sul Kurisk-Haff, ed un arsenale.

2. Prussia Occidentale, ant. Prussia Ducale; cap. Dentzig, ossia Danzica presso le soci della Vistula; città forte con porto, istituti let-

terarii , e 44,500 an.

3. La Posnania, o Granducato di Posen, al s. cap. Posen sulla Wartha, con 16 m. an.

4. La Slesia al s. cap. Breslaw, ossia Breslavia sull' Oder, con università, e 61,500 an. Inoltre Glatz, già cap. di una Contea, sul Neisse al sud, città forte. Gloglau al n-o. sull'Oder, forte con 9,400 an.

5. La Pomerania all'o. della Prussia occidentale. Essa è bagnata dal Baltico, e. la parte o. apparteneva alla Svezia; cap. Stettin sull'Oder città forte, con istituti letterarii, e circa 22 m. an. Inoltre Stralsund sullo stretto Gellen tra la terra ferma, e l'isola di Rugen, con porto frequentato, e r5 m. an. Colberg alle foci del Persante, città forte con porto.

Appartengono a questa provincia le isole di Rugen, di Wollin, e di Usedon poste nel Bal-

tico al n-o. di Stralsund.

. 6. Il Brandburghese at s-o. capitale Berlino sulla Sprèe. Essa è la residenza ordinaria del Re, ed una delle più considerabili città sì pel suo commercio e per le sue ricchezze, che pel numero dei suoi abitanti contando circa 170 m. an. È decorata di accademie. Ha un bel museo; ed una libreria pubblica; una specola, e varii stabilimenti scientifici. Inoltre Potsdam al s-o. sopra di un' isola formata dall' Havel, è molto industre, ha circa 16 m. an., ed è la seconda residenza del Sovrano. Il delizioso castello di Sanssouci è ne' dintorni di Potsdam. Esso era la favorita residenza di Federico II. Gustrin all'e. di Berlino al confluente della Varta nell'Oder è piazza forte. Francfort sull'Oder, industriosa con istituti letterarii.

7. Il Granducato di Sassonia, ch'è formato paesi staccati dal Regno di Sassonia, nei quali è compresa la Bassa-Lusazia, e quasi tuta l'Alta, cap. Magdeburg sull' Elha, molto forte, con 28 m. anime. Inoltre Erfurt al s-o. sulla Gera, con circa 17 m. an., e. Torgau al n-e.

di Erfurt sull' Elba , piazze forti.

8. Il Granducato del Basso-Reno posto all'o. dei possessi della Casa d'Assia, cap. Coblenz al confluente della Mosella nel Reno, commerciante con 11 m. an. Inoltre Treves, o Treveri, al s-o. sulla Mosella, già cap. dell'Elettorato, città vescov. Aix la Chapelle ossia Aquisgrana al n-o. di Coblenz con bagni caldi, e più di ay m. an. Celebre è questa città per molti Concilii. Fu la residenza di Carlo Magno il quale in essa è sepolto. Fu fabbricata da Screno Grano sotto P Imperatore Adriano.

9. Giuliers-Cleves-Berg al n. cap. Cologne ossia Colonia sul Reno, con porto franco, e 43 m. an. Inoltre Dusseldolf al n-o. sul Reno con 20 m. an. Cleves con un castello.

10. La Westfalia al n. cap. Munster, Monasterium, celebre pel famoso trattato del 1648 detto trattato di Westfalia. Essa è sull'Ara influente dell'Ems, forte, industre, con università cattolica, e 14 m. an. Inoltre Paderbon al see; già cap. di un Vescovato.

Alla monarchia Prussiana apparticue il Principato di Neuchatel, che forma un cantone nella confederazione Elvetica.

FIUM. I principali fiumi che bagnano il territorio Prussiano, sono il Memel, o Niemen che dalla Lituania entra nella Prussia orientale, e si scarica nel Kurisek-Haff. Il Pregel, che si scarica nel Baltico al di sotto di Koenigsberg. La Vistula, che dopo di aver bagnato il nuovo regno di Polonia, scorre per la Prussia occidentale, e si versa nel Baltico. L'Oder, che bagna la Slesia, il Brandburghese, entra nella Pomerania e si versa nel Baltico per tre bocche. L' Elba, che nasce dal monte dei Giganti tra la Slesia, c.la Boemia, attraversa la Boemia, il regno di Sassonia, entra negli stati Prussiani, indi scorre tra il regno di Annover, il granducato di Mecklemburg; e la monarchia Danese, e si perde nel mar di Germania. Questo fiume

comunica coll'Oder per mezzo di un canale, che passa a Francfort, Il Weser, l'Ems, e il Reno, che bagnano gli stati Prussiani all'e. di Annover, e si scaricano nel mar di Germania.

LAGHT. Sono in gran numero i laghi. I principali sono lo Spirding al s. della Prussia orientale, e le masse di acqua dolce formate alle foci del-POder, della Vistula, e del Pregel dette Stettiner Haff, Frisck-Haff, e Kurisk-Haff.

Suolo, e CLIMA. Il suo è fertile, abbonda di

boschi, e di miniere. L'aria è fredda.

COMM. Il commercio attivo consiste in panni, porcellana, cotone, istrumenti di fisica, matematica, e chirurgia, e d'arme di varie sorte.

Gov., è Res. Il governo è monarchico ereditario. La religione dominante è la luterana; nella metà della Slesia, ed in molti paesi lungo il Reno domina la religione cattolica romana.

DELL' IMPERO D' AUSTRIA.

Situaz. L'impero d'Austria, non compreso il Regno Lombardo-Veneto, si estende dal gr. 7 circa al gr. 44 e 10' di long. E., e 1ra il gr.

42 e 15', ed il gr. 51 e 10' di lat.

CONF. Esso tiene al nord il regno di Sassonia, la monarchia Prussiana, il regno di Polonia, la repubblica di Gracovia, e l'impero Russo; all'estlo stesso Impero, e la Turchia; al sud gli stati Turchi, e l'Italia; all'owest l'Adriatico, l'Italia, la Confederazione Elvetica, e la Germania,

Sur., e Por. La sua superficie è di circa 197, 408 miglia con circa 25,000,000 an.

CITTA' CAP. La cap. è Vienna nella bassa Austria sul Danubio. Lat. 48 e 15', long. 34, e 20'.

Isronia. La casa d' Austria resa la più potente della Germania, per le possessioni acquistate in varii tempi nella Germania, e fuori, soffrì non piccole perdite nelle lunghe guerre sostenute contro la Francia dal 1792 in poi. Fu spogliata dei Paesi-Bassi detti Austriaci, e delle possessioni in Italia. Vide sciolto il corpo Germanico, ed i suoi Stati rimasti, eretti in Impero. Ma vinto Napoleone, nel Congresso di Vienna del 1815 si accrebhe di nuovo il suo dominio coll' acquisto del regno Lombardo-Veneto in Italia; e di altre possessioni in Germania. Sicche al presente l' impero d' Austria possiede oltre al detto regno Lombardo-Veneto, tutto l'antico Circolo d'Austria colle sue dipendenze; parte del Circolo di Baviera, la Boemia, la Moravia, e parte dell' Alta Slesia, il regno di Ungheria colla Schiavonia, e Croazia, col granducato di Transilvania, col bannato di Temisvar, la Dalmazia, e l'Albania veneta, la repubblica di Ragusi , la Bukovina , che faceva parte della Moldavia, e la Vecchia Gallizia in Polonia, tranne il circolo di Zamosck.

Divis. Questo vasto Impero, oltre al regno Lombardo-Veneto, diviso in due governi, di cui si è parlato nella descrizione dell'Italia, comprende 14 altri governi, gli uni indipendenti dagli altri, ed inoltre il paese dei confini militari.

I governi sono formati dai seguenti paesi I. L' Arciducato d' Austria, con gran parte

del territorio Salisburghese diviso in due governi, cioè

1. Alta Austria, ant. parte del Norico; cap. Linz sul Danubio, città vesc., sede del governo, con circa 19 m. an. Sono celebri le sue manifature di stoffe di seta, e di lana. Inoltre Salisburgo; o Saltzburg al s-o., città antica del Norico nota ai Romani, col nome di Juvanium. Giace sulla Salza, ed è cinta da buone mura, e difesa da un ampio fosso. Fa commercio di cera-lacca, di amido, e di tabacco, conta 14 m. an. Braunau, ant. Braunodonum, presso la destra dell' l'in, piccola città con 2m. an.; è però molto importante, perchè ivi si costruisco-

no i navigli di commercio della Salza.

2. Bassa Austria all'e., ant. parte della Pannonia, cap. Vienna, ant. Vindobona, o Juliobona, cap. di tutto l'impero, e sede del sovrano, e dell'arciv., che porta il titolo di Principe dell'impero. Giace presso il Danubio in una fertile pianura irrigata da un ramo di esso fiume, e dal piccolo Wien, che ha dato il nome alla città. Era essa cintà di bastioni , e di triplice fossata; ma i francesi ne demolirono parte. E fornita di una celebre università, di varie accademie, e di molti istituti scientifici. Famosa, e ricchissima è la sua biblioteca pubblica, e pregevole è il tesoro della corona ove serbasi il famoso diamante di Toscana, appartenente a Carlo il temerario, e toccato in sorte ad un soldato svizzero nella divisione del bottino dopo la battaglia di Gramm. Numera 230 m. ab., oltre la guarnigione, e gli stranieri. Schoenbrunn villaggio in poca distanza al s. di Vienna, con superbo castello imperiale, che racchiude un bel serraglio di animali, ed un giardino botanico. Luxemburg più al s. con altro castello imperiale di gotica architettura. Wagram al n-e. villaggio reso celebre per la sanguinosa battaglia del 1809. Neustad al s. di Vienna con un collegio militare, un arsenale, e 10,680 an.

142

II. La Contea del Tirolo col Voralberg, e'l Zillerthal, ossia governo d'Innsbruck, ant. abitata dai Vindelici, e Rezii; cap. Innsbruck, ant. Ponte di Eno sull'Inn, con università, istituti letterarii, e più di 9m. an. Inoltre Trento, Tridentum al s, sulla sinistra dell'Adige celebre pel concilio generale ivi radunato nel 1545, e terminato nel 1563. Kuffstein su di un monte alle sponde dell'Inn è il solo luogo fortificato. Bregentz sul lago di Costanza, cap. del Voralberg al ne. d'Innsbruck.

III. Il Ducato di Stiria all'e. del Tirolo, ed al s. dell'Austria; cap. Graetz, o Graecium, sul Muher, sede del governo, con un licéo, ed altri istituti letterarii, e circa 36 m. anime. Bruck al nord di Graetz sul Muher città forte.

IV. Il Regno di Boemia al n. dell' Austria conquistato da Ferdinando II; cep. Praga sulla Moldava, città forte, ed'arc. Essa è fabbricata sopra sette colline; è fornita di università, e ginnasii; numera circa 84 m. an. senza la guarnigione. Inoltre Reichstadt al n-e di Praga, piccola città, cap. del Ducato mediato che l'imperatore avea conferito a suo nipote figlio di Maria Luigia, ora estinto. Egra sull' Eger all' o. di Praga; Pilsen al s-e. di Egra sull' Beraun; Koeningingratz all' e. di Praga sull' Elba, sono vesc., e forti, e son fornite di ginnasii. Badweis al s. di Praga sulla Moldava, è anche fortificata. Teoplitz al n-o. di Praga, è celebre per i suoi bagni caldi molto frequentati.

V. La Moravia e la Slesia Austriaca, ossia governo di Brunn al s-e: della Boemia; capit. Brunn, Brin al confluente della Schwarza e della Switta, città vesco, e comm., con istituti letterarii, e circa 24 m. an. Inoltre Olmutz al n.e., di Brunn, città vesc., e forte, con università, e 26 m. an. sul March. Troppau al n.e. di Olmutz nella Slesia Austriaca sull'Oder, città forte, ed industriosa con ginnasio, e circa 10 m. an., appartiene al Principe di Lichtenstein. Teschen al see, di Troppau anche nella Slesia sull'Else con circa 6 m. an., appartiene al Duca di Sassonia-Teschin.

VI. Il Regno di Gallizia colla Bukovina all'e, del governo di Brunn; cap. Lemberg lat. Leopolis, poco lungi dal Bug, città industriosa, con arcivescovo cattolico; e circa 44 m: an. Inoltre Czernowitz al see. di Lemberg nella Bukovina

sul Pruth con arciv. greco.

VII. Il Regno di Ungheria, col Bannato di Temiswar, ant. parte della Pannonia; al s. della Moravia, Slesia, e Gallizia, ed all'e. dell'Austria. Questo vasto Regno fu creditato dall'Arcidaea Ferdinando di Austria nel 1527. Esso è diviso in quattro circoli, ciascuno de quali è suddiviso in più comitati. Noi in rapporto al Danabio la

dividiamo in parte alta e bassa.

Nell'alta, che è al n-e. del Danubio, è Presbourg cap. sul Danubio al s-e. di Vienna, città industriosa con un'accademia, e varii instituti, e circa 30-m. an. In essa risiede l'arcivescovo di Gran; che è Primate del Regno, e vi si raccoglie la Dieta Ungherese. Inoltre Tokaè all'e. di Presbourg al confluente del Brodrog col Teisse, grosso borgo con circa 3 m. ab. Esso è celebre per i suoi vini. Schemittz. al n-e. di Presbourg una delle sette città delle montagne con tre castelli, con ricche miniere d'oro, d'argento, di

rame ec., con celebre scuola di mineralogia, e più di 22m. an. Kremnitz al n. della detta, con un ginnasio, e ricche miniere d'oro, e più di 10m. an. Pest sulla sinistra del Danubio, con università, altri-istituti letterarii, e 36m. an. Temiswar al s-e. sul Bega, cap. del Bannato di questo nome. La città è molto forte, e fu presa sul Turco nel 1716 dal principe Eugenio generale dell'imperatore Carlo VI. Numera circa 10m. an.

Nella parte bassa, che è al s-o. del Danubio, vedonsi: Ofen ossia Buda sul Danubio, cap., con istituti letterarii, un'arsenale, e circa 25 m. an. Questa città per mezzo di un ponte è unita a Pest. Gran, o Strigonia, al n. di Buda sul Danubio, città forte con un ginnasio, bagni caldi, e, circa 6 m. an. Raab all'o. di Gran al confluente del Raab e del Danubio, è vese.

VIII. Il gran Principato di Transilvania all'edell' Ungheria, ant. parte della Dacia. Esso fa ceduto all'Austria dal Turco nel 1699 pel trattato di Carlowitz, cap. Clausenburg, lat. Claudiopolis in riva al Samos minore. Inoltre Hermanstadt, lat. Hermanopolis al s-e., già cap., con 16 m. an. Karlsbourg, altre volte Veis-emburg, ed ant. Albo Giulia, al n-o., vesc., con una cittadella, e circa. 12 m. an.

IX. La Schiavonia, e la Croazia al s-o. dell'Ungheria. Esse formano un governo civile

ed uno militare.

Nella Schiavonia posta tra i due fiumi Drava al n., e Saya al s., vedonsi : Zagrab, poco discosta dalla Sava, capit. e sede del governo. Possega quasi nel mezzo del paese in un fertile sito. Esseck al n-e, sulla Drava, città forte

Peter Waradino al s-e. sul Danubio; città forte. Illoh su di un monte presso lo stesso fiume all'o. della precedente. Essa è antica, ed'è la sede del Duca di Sirmio. Questo Ducato fu eretto dall' imperatore Leopoldo I., concesso alla famiglia Odescalchi.

Nella Croazia, ant. parte dell'Illirico, al s-o. della Schiavonia, vedonsi: Agram in poca distanza dalla Sava, città vesc., con istituti letterarii, e sede del vicerè della Croazia, e Schiavonia.

Carlstad al s-o. di Agram, città forte.

X. La Dalmazia , l' Albania veneta , l' ex-Repubblica di Ragusi formano un sol governo, e sono situate sull'Adriatico al s-o. della precedente. Sono da osservarsi: Zara, ant. Jadera. con porto sull' Adriatico, città forte, vesc., e sede del governo. Sebenico al s-e. della precedente con porto, città forte, e vesc. Spalatro al s-c. della detta anche con porto, ed arc. Cattaro al s-c. con ottimo porto, ben fortificata, e vesc. Ragusi al n-o. di Cattaro, ant. Epidauro, già cap. di una repubblica di tal nome, arc. , e con porto.

Appartengono a questo governo molte isole presso le coste. Le principali cominciando daln. , sono Veglia ant. Caritta , Chorso , Ossero ant. Apsoro , Pago ant. Cissa , Lesina

ant. Faro , Medela , Cabionotto ec.

XI. Il regno Illirico posto all' e. dell' Italia e propriamente del regno Lombardo-Veneto, dal quale è diviso pel Lisonzo, ed al s-o. della Stiria; è bagnato dal golfo di Venezia, e contiene due governi, cioè "

1. Governo dei Ducati di Garniola, e Carinthia al n., in cui vedonsi Leybach, ossia

Lubiana, cap. sul Leibach, città arc., con un liceo, e 11 m. an. Inoltre Klangenfurt al n. sul

Glan ; cap. della Carinthia.

2. Governo di Trieste al s. , che comprende l'Istria, le Contee di Gorizia, e di Gradisca, porzione del Friuli ex-Veneto, e parte della Croazia. In esso vedonsi: Trieste ant. Tergeste, con porto franco molto frequentato sul golfo dello stesso nome, città vesc., con 24 m. an. Garizia verso il n-o. in riva al Lisonzo, divisa in due, cioè l'antica posta in una eminenza con un castello, e la nuova lungo il fiume. Capo d' Istria lat. Justinopolis al s.o. di Trieste, e già cap. dell' Istria Veneta, vesc. Rovigno al s. , con due porti molto frequentati. Fiume al s-e. di Trieste , con porto franco. Aquileja al s. di Trieste nel Friuli. Fu anticamente ricca, e mercantile; ma venne prima da Attila, ed indi dai Longobardi incendiata. .

XII. Il paese dei confini militari, è una linea di territorio di frontiera ai dominii turchi
militarmente ordinata, ed è divisa in 5 grandi
Comandi generali, nei quali un' armata permanente di 45 m. soldati, veglia alla difesa dell' Impero. Le città sedi dei Generalati sono dall'o, all'e. Segna, Peterwaradino, Carlowitz,

Semelin , Panscowa.

Monti. I principali monti, oltre alle Alpi, ed ai Carpazii; sono i Sudeti tra la Boemia, e la Slesia; e l'Erzeburge tra la Boemia, ed

il regno di Sassonia.

Fiom. I principali fiumi sono il Danubio di Baden, attraversa dall'o. Plaustia, scorre per l'Ungheria dal n. al s., bagna Belgrado, ove prende il cammino est, e si scarica nel mar nero; l' Inn, che divide l'Austria dal-la Baviera, e si scarica nel Danubio; la Morava, che scorre per la Boemia dal s. al n., e si unisce all'Elba; la Drava, e la Sava, che rinserrano tra essi la Schiavonia, e si uniscono al Danubio; il Teisse, ossia Tibisco, che attraversa l'Ungheria dal n. al s. e si scarica nel Danubio.

LAGHI. I principali laghi, oltre a quello di Costanza, sono quelli di Balaton ant. Volcea Palus, nell' Ungheria, di Klangerfurt nel re-

gno Illirico.

Suolo, e CLIMA. Il suolo è vario; generalmente è fertile in grano nei paesi merdionali; e nella Slesia e Moravia. Nell' Ungheria si fa ottimo vino, e pochissimo nella Boemia. È ricco di minjere d'oro, di argento, e di altri metalli, come anche di agate, topazii, ed altre pietre preziose. I pascoli vi sono abbondanti, specialmente in Boemia. — Il clima è anche vario, o per lo più freddo.

COMMERCIO: Il commercio attivo di questo Impero consiste in vini di Ungheria, in lavori di cristallo, di vetro, di porcellana, di ferro, di argento, d'oro ec.; in tele di cotone, stoffo

di seta; in riso, sapone, tabacco ec.

Gov., e Ret. Il governo è monarchico erceditario; nell' Ungheria, e nella Transilvania e limitato. — La Religione dominante è la Cattolica Romana. Nell' Ungheria meridionalo; nella Gallizia, nella Bukovina, Schiavonia, Croazia, Transilvania si vede gran numero di Greci, di Riformati, ed Elrei.

SITUAZ. Il nuovo regno di Polonia si estende dal gr. 50 e 20' al gr. 53 e 20' di lat. n., e

dal gr. 15 e 30' al gr. 21 long. E.

CONF. Questo regno tiene al n., ed all'o. gli Stati Prussiani; al s. l'impero di Austria, e la piccola repubblica di Gracovia; all' e. l'impero Russo.

Sur., e Por. La popolazione è di 4 milioni, con una superficie di 34,900 miglia.

CITTA' CAP. La cap. è Varsavia sulla Vistula. Lat. 52 e 14', long. E. 18 e 45'.

Istoria. La Polonia fu prima abitata dai Sarmati, ed îndi dagli Sclavi, sotto i quali ebbe il nome di Polonia dalla voce Polu, come si pretende, che significa pianura, o paese atto alla caccia. Sotto di Boleslao nel 999 divenne regno, che si rese molto esteso in seguito per l'unione del ducato di Lituania. Prima del 1772 era al n. bagnato dal Baltico; all'e. confinava colla Russia; al s. colla Turchia, ed Ungheria; all'o. colla Germania, e comprendeva una popolazione di circa 14 milioni; ma nell'anno suddetto sotto di Stanislao Poniatowsch, insorte gravi dissensioni tra polacchi, una parte di essa passò sotto il potere della Russia, dell' Austria, e della Prussia; e nell'anno 1795 insorti nuovi torbidi, la Polonia fu inticramente divisa tra le sudette Potenze. Nel 1807 una porzione di essa, cioè la grande, e la piccola Polonia, fu eretta in Granducato, detto di Varsavia. Il Congresso di Vienna del 1815, avendone smembrato il palatinato di Posen, e parte di quelli di Culm, di Gnessen, e di Kalisck dati alla Prussia, lo elevò

a regno dipendente dall'imperatore della Russia.
Divis. Il nuovo regno di Polonia è diviso in

8 Vaivodie , le quali sono

1. Di Mazovia quasi nel centro, cap. Varsavia sulla Vistula, sede del vicerè, del Senaté Polacco, e di un Vescovo cattolico; fornita di stituti letterarii e scientifici, con circa gim. an., compresa la guarnigione.

2. Di Plozk al n.o., cap. Plozk sulla Vi-

stula, con circa 7 m. an.

3. Di Kalisch al s-o., cap. Kalisch sul Prosne con circa 8 m. an:

4. Di Gracovia al s-e., cap. Miecow, piccola città al n. di Gracovia.

5. Di Sandomir al n.e., cap. Sandomir sulla Vistula, Zamoso è una piazza forte.

6. Di Lublino al n-e., cap. Lublin con circa

7 m. an., molto commerciante, e forte.
7. Di Podlachie al n., cap. Bielsck sulta

Biala; ed altri vogliono Seidlige.

8. Di Augostowe al n., eap. Suwalki piccola città presso la Prussia reale. Modtin è fortezza al confluente del Varew col Bog.

Fium. Il principale fiume è la Vistula, che nasce dai Carpazii, attraversa questo regno dat s. al n., entra negli stati Prussiani, è si scarica nel Baltico presso Danzica.

Suolo, e Clima. Il suolo è generalmente fertile in grano. Il clima è piuttosto temperato. di Gov., e Rell. Il governo è monarchico-temperato. La religione dominante è la Cattolica Romana, vi sono protestanti, greci, e giudeir

्र सम्मूच्या ते च ता व प्रश्लीक है अने प्रतिकार स्थापक के प्रतिकार स्थापक के प्रतिकार स्थापक के प्रतिकार के प्र

The same of the same and the given

Conr. La piccola repubblica di Gracovia formata dalla città di Gracovia, e dal piccolo suo territorio, è posta al s. del regno. di Polonia, ed al n., dell'impero d'Austria.

Sur., e Por. La popolazione è di 41m. an.,

e la superficie di 241 miglia.

Gracovia è situata sulla Vistula, essa è fornita di università, e numera circa 26 m. an. Lat. 50 e 4', long. E. 17 e 30'.

Gov., e Rel. Il governo è aristocratico. La religione è la Cattolica Romana. Vi sono però

le altre tollerate.

DELLA MONARCHIA BRITTANICA.

Str. La Monorchia Brittanica è formata da molte isole poste nell'Oceano Atlantico tra il gr. 50 e'l 61 di let. n., ed il gr. 1 circa, e'l gr. 13 circa L. O. Le più grandi sono la Brettagna, e l'Irlanda divise dal canale di S. Giorgio.

Sur., e Por. Tutte le isole Brittaniche formano una superficie di circa 96,730 miglia con

più di 17 milioni di abit.

Brettagna. Long. O. 21 e 26', lat. 51 e 31'.

Istoria. Diversi popoli abitarono in queste isole, ed ebbero differenti governi. La parte s. della
Brettagna, detta Atbione, cra abitata dai Brettoni, o Brittanni, la parte n., detta Caledonia e Scozia, dai Caledonii, Pitti, e Scoti:
nell'Irlanda, detta Ibernia, furono altri popoli, forse di origine Celti. I Romani sotto di Cesare penetrarono in Albione. Essi, non avendo

poluto soggiogare gli Scoti, innalzarono un muro tra l'un paese, e. l'altro, prima sotto Trajano dalle foci della Tine sino al golfo di Tolwai, ed indi sotto Severo dal golfo Clyd a quello di Forth, Nella decadenza dell' impero romano ri Brettoni infestati dai Pitti chiamarono in loro soccorso gli Angli, popoli della Bassa Sassonia. Questi vinsero i Pitti, e scacciarono i Brettoni, i quali si ritirarono parte all'o. della Brettagna, cioè nel principato di Galles; e parte in Francia. Albione, che dagli Angli prese il nome di Anglia, e d'Inghilterra, su divisa in sette regni ; Egherto Sassone nell' 827 ne formò un solo , e da lui suole incominciarsi la cronologia dei re d' Inghilterra. Errico II. nel 1162, conquisto l' Irlanda : ed in seguito Errico III. s'impossessò del paese di Galles. Varie vicende, e guerre soffri questo paese, e molto fiere furon quelle nate tra la casa di Lancastro ; e quella di Yorck pel dritto al trono. In Errico VII. della casa di Tudor cessarono le discordie, ed incominciò a figurar l'Inghilterra. Morta Elisabetta figlia di Errico VIII., fu chiamato al trono Giacomo I. Stuard re di Scozia, ed essendosi unita la Scozia all'Inghilterra, l'isola ebbe il home di Gran Brettagna. Dopo altre turbolenze si stabili sul trono la casa di Bruswick Annover, la quale ora vi regna in persona di Vittoria,

Divis. La Monarchia Brittanica può dividersi nei regni di Scozia, e d'Inghilterra compresi nella Gran-Brettagna, e in quello d'Irlanda. I. Il regno d'Inghilterra, che comprende la parte s. della Gran-Brettagna, è diviso in 5z. Contec, dette Shires dagl'Inglesi; noi lo possiamo dividere in: 5 grandi porzioni, cioè

1. Parte n., in cui vedonsi, Barwick sulla costa orientale, piazza forte su i confini della Scozia, con 20 m. an. Neucastle al s-o., con porto sulla Tyne, con circa 60m. and Le miniere di carbon fossile tengono occupata la maggior parte della popolazione. Carlile vesc. all'o. sull' Eden con 12 m. an. Lancaster al s. in poca distanza dal mare. York all'e., arc., sull'Ouse con circa 17m. an. L'arcivescovo è il cappellano perpetuo della regina. Il secondo figlio del re è Duca di York. Liverpool alle foci del Mersei , la più mercantile dell' Inghilterra dopo Londra. Il suo porto è comodo, ed in esso suole imbarcarsi per l'Irlanda. Conta più di go m. an. In Liwerpool si è costruita una Chiesa lunga 110 picdi, e larga 47, in cui i pilastri, le volte, le porte, i telai, il pulpito, e gli ornamenti di architettura sono di ferro fuso.

2. Parte e., ove osservansi Londra, ant. Londinum, cap. di tutta la monarchia: essa è nella Contea di Middlesey sul Tamigi, 10 leghe distante dall'imboccatura di esso. Non vi è città in Europa più ricca, più grande, commerciante, e popolata di essa, avendo un milione e 160 m. an. È decorata di varie accademie; ha molte scuole, ove s' insegnano ai poveri le arti. Tra i superbi edificii merita il principal luogo la cattedrale di S. Paolo; che non la cede in bellezza alla Chiesa di S. Pictro in Roma. È stata la patria di molti illustri personaggi, tra gli altri dei due famosi poeti Giovanni Milton, ed Alessandro Pope. Circa duc leghe sotto Londra vedesi il magnifico Ospedale di Greenvick, destinato a ricevere i marinari, che l'età, o l'infermità mettono fuori di ser-

vizio. Vi si vede l'osservatorio, per lo quale gl' inglesi fanno passare il loro primo meridiano. Inoltre Combridge al n. di Londra, città vesc. sul fiume Cam, da cui prende il nome. Celebre è la sua università. Numera circa 100 m. an. Norwih al n-e. sulla Yare con circa 37 m. an. Molto stimata è la sua fabbrica di panni. Yarmouth presso le foci del Yare, città mercantile, e forte con porto e 15 m. an. Vedesi in questa città il magnifico monumento eretto all'Ammiraglio Nelson morto nella battaglia di Trafalgar. Ispwick al s-o. della precedente sul Cippon, con porto, e più di 11 m. an., ha ottime fabbriche di panni, e tele grosse. Harwich al se. con famoso porto celebre pel passaggio da Inghilterra in Olanda, ed è città forte. Colchester al s-o., con porto. Sono stimate le sue manifatture di saje.

3. Parte sud, in cui sono - Rochester al s-e. di Londra. In poca distanza da questa città vedesi Chatam famoso borgo per la rada ; ove si ritira la flotta Reale. - Cantorbery al s-e. di Londra città arc. con 12 m. an. L' arcivescovo è il Primate dell'Inghilterra , Cappellano perpetuo del Re, e primo Pari del Regno. - Douvres al s-e. della detta, città forte con porto dirimpetto a Calais. Conta circa 15 m. an. Passaggio ordinario dall' Inghilterra in Francia. - Postmouth all'o. su di un isoletta, città forte con famoso porto, e celebre cantiere. Conta 40 in. an., è il grande arsenale della marina Inglese - Dalmouth, e Plimouth al s-o. sono anche fornite di porto fortificato. - Falmouth al s-o. con porto fortificato nella Cornovaille.

4. Parle di mezzo, ove sono da osservarsi-Oxford sull'Isis con 15 m. an. Celebre è la sua università , e la sua biblioteca - Bristol al s.o., la più ricca, e mercantile dopo Londra, con 95.m. an. Essa è situata sulla Avone, che sbocca nel Canale di Bristol , e le forma un porto -Glochester al n-e. sulla Saverna con 7 m. an. ed ha vetriere, fabbriche di aghi - Vorcester al n. sullo stesso fiume con circa 15 m. an. , ed una eccellente fabbrica di porcellana - Birmingam al n-e., molto commerciante con una popolazione di leirea on man. Sono eccellenti i suoi lavori di accialo, ottone, e rame - Manchester è molto industriosa , con circa go m. an,

-5. Parte o. , o Principato di Galles , o Valles, titolo del primogenito del Re. Sono da osservarsi - Montgomery sulla Saverna al n-o. di Worcester. - Pembroch al s-o. con vasto ed

ollimo porto presso il canale di Bristol.

Le isole geograficamente spettantin questo Regno sono - May nel mar d'Irlanda ; Angleser al n+o. del Principato di Galles : Le Sorlingues alla esttremità della Cornovaille. IV ight nella Manica vicino 'a Postmouth , cap. Neuport ; Thamet all'e. di Cantorbery nel mar di Germania; l'erneser , e Jersei presso la costa es della Nor-

mandia. On all the second II. Il Regno di Scozia forma la parte n. della Gran-Brettagna. Il fiume Tay, che l'attraversa dall' owest all' est la divide in parte nord, e sud.

- 1. Nella parte sud , che è divisa in 22 Contee osservansi - Edimburg circa un miglio distante dal golfo Forth , cap. del regno con circa 103 m. an. ; è celebre per la sua università , e per le sue manifatture - Inoltre Clascow al so, con porto alle foci della Clyde. Conta 100 m. an. 2. Nella parte nord divisa in 13 Contee sono da osservarsi - Aberdeen al n.e. con porto

ed università, e 28 m. an.; e Perth presso le foci del Tay, mercantile, e ben fabbricata-

Le isole, che appartengono la questo regno sono - Le Orcadi al n. della Scozia, che sono al numero di 67 per la maggior parle disabitate; le Schetland al n. delle Orcadi, che sono, al numero di 65; delle quali una metà è abitata; le Ebridi, o Westerne all'o della Scozia, che sono in gran numero : Levis è la più grande ; Staffa è celchre per la grotta di Fingal, e le superhe colonne di hasalto Tutto queste isole sono fertili in biade, para characa il ano fa . it

III. Il regno d' Irlanda comprende l' isola di tal nome posta all'o. della Gran-Brettagna, Dividesi 1. in Ultonia al p.; 2. Langenia all'e.; 3. Mommonia al s. ; 4. Connacia all' o.

I. Nell' Ultonia , o Ulster , vedonsi - Londonderry al n. forte con porto sull' Oceano , c 20 m. an. - Drogheda al sec. con porto sul mar d' Irlanda sulle foci della Bayne.

2. Nella Langenia, o Leinster osservansi Dublino capitale del regno, con porto sul mar di Irlanda sulle foci del Liffei. Essa è la seconda città delle Isole Brittaniche. Numera 180m. ap. Ha un castello - Wexford al s-e. forte con porto sul canale di S. Giorgio, e 9m. an.

3. Nella Mommonia, o Muster sono - Waterford al s-e, sul Suir circa tre miglia distante dal mare, con 50 m. an, - Corck al so sul Lec con porto ed 80 m. an.

4. Nella Connacia , o Connaguth & da osservarsi - Galloway con un porlo vasto sull' O- Ceano, un castello, e circa 12 mila anime. Monte. Sebbene le isole Brittaniche siano

sparse di monti, non ve ne sono di grande altezza.

Fium. I principali fiumi dell' Inghilterra sono — Il Tamigi, che viene formato presso Oxford dal fiume Tame, ed Ise, scorre dall' o.
all' e., ed a molte miglia al disotto di Londra
si scarica nel mare del nord. La marca monta
a circa 80 miglia al di sopra della sua imboccatura — L' Umber è piuttosto un braccio di
mare, esso riceve più fiumi, e tra gli altri il
Trent. Si scarica nello stesso mare — La Savorna,
che sorge nel Principato di Gallès, scorre dal
n. al s-o. formando una specie di arco, e si
scarica nello canale di Bristol.

Nella Scozia sono — Il Froth, ed il Tay che nascono nella Contea di Perth, e si scaricano

nel mar del nord.

Nell'Irlanda avvi lo Shannon, che nasce nella Contea di Leistim, scorre dat n. al s., ed indi all'o., forma varii laghi, e si scarica nell'Atlantico.

LAGH. I laghi principali sono il lago Lomand nella parte sud della Scoria, al n.o. di Glascow, sparso di molte isolette tutte abitate; e quello di Neagh nell' Irlanda nell' Ultonia, anche picno di isolette.

Suolo, e Clima. Il suolo delle Isole Brittanniche è generalmente fertile in biade, e frutta, foè-mela, pere, noci; nocelle ee, eccetto la parte settentrionale della Scozia; non produce però vini, nè olio. L'agricoltura grandemente vi florisce. Vi sono ottimi pascoli, che nutriscono ottimi cavallà, e montoni di finissima lana: Molte sono le miniere, e specialmente di carbon fossile. Nell'Inghilterra non vi sono lupi, per cui i hestiami pascolane di giorno e di notte senza timore. — L'aria nell'Inghilterra è umida, ma temperata, come nell'Irlanda; nella Scozia è molto fredda.

INDUST. e COMM. Gl' Inglesi hanno portato all' ultima perfezione quasi tutte le manifatture, ed il loro commercio marittimo è fioritissimo

con tutte le parti della terra.

Gov. e Reile. Il governo è monarchico-aristodemocratico. La Corona è ereditaria anche nelle
femmine. Il Re ha un autorità molto estesa. Il
Parlamento è composto di due *Camere*, l'una
dei *Pari, o Alta, e l'altra dei *Comuni, o
Bassa. — La Religione dominante, prima dello
seisma sotto di Errico VIII, era la Gattolica
Romana, ora è l'Episcopale, che riconesco
i Vescovi, ed il Re per capo, cssa è detta
Religione *Anglicana.* Vi è però un' infinito
numero di sette; vi sono ancara dei Cattolici,
e specialmente in Irlanda, i quali sono restati
fermi nell' antica loro Religione.

DELLA MONARCHIA DANESE.

Sítuaz. La monarchia Danese, non compresa P Islanda, che giace nell' Atlantico presso il cerchio polare, nè P isola di Bornholm nel Baltico si estende dal gr. 53 e 25' al gr. 57 e 42' di lat. n., e dal gr. 15 e 40' al gr. 10 e 25' di jong. E.

· Conr. La Monarchia Danese tiene al nord lo Skager-Rak, che la divide dalla Norvergia; all'est il Categat, e lo stretto del Sund, che la separano dalla Svezia, ed è bagnata dal Baltico; al sud confina colla Confederazione Germanica ed all' o. col mar di Germania.

Sur? e Por. Tutti i paesi che formano la Monarchia Danese in Europa, compresa l'Islanda (1), hanno una popolazione di 1,931,014 an. con una superficie di 40,000 miglia.

· CITTA' CAP. La cap. è Copenhagen nell'Isola di Seeland. Lat. 55 e 42', long. E. 10 e 25'.

Istoria. La Danimarca fu abitata dai Cimbri e la terra ferma, ch'è a guisa di penisola fu detta Chersoneso Cimbrica, ed in appresso Jutland dai Juti, ed in seguito Danimarca dai Danesi, i quali furono anche detti Normandi, ossia popoli del nord. Sino a Margherita figlia di Valdemaro III, detta la Semiramide del Nord, poco d'interessante ci offre l'istoria. Questa Principessa uni alla Danimarca la Norvegia, ed indi anche la Svezia, e così durò fino a Cristoforo, il quale essendo morto senza figli nel 1448 fa eletto al Trono di Danimarca e Norvegia Cristiano conte di Oldembourg della casa di Holstein, e la Svezia si elesse un proprio Re. La corona fu sempre elettiva sino a Federico III, sotto di cui nel 1660 fa resa ercditaria. Tale è al presente in persona di Cristiano VII, sotto del quale il Regno di Norvegia è stato unito alla Monarchia Sycdese.

Divis. La Monarchia Danese comprende terra ferma, ed isole. La terra ferma si divide in Jutlant, ed in paesi nella Confederazione Ger-

manica.

⁽i) Quest'isóla geograficamente apparterrebbe all' America, perchè a questa più vicina.

I. Il Jutlant è diviso in parte nord, ed in

parte sud.

Nella parter nord osservansi — Albourg, o Albourg su di un braccio di marc, che si avanza molto dentro terra; città vesc. con porto, e circa 5 m an. — Wibourg al s-o. vesc. presso un lago con circa 6 m. an. — Ripen al s-o. con porto sulla costa occidentale.

Nella parte sud, o Ducato di Sleswich, è da osservarsi Sleswich al s-o., città industriosa, e

mercantile sul golfo Schley.

II. I paesi nella Confederazione Germanica

i. Il Ducato di Holstein al sud del Ducato di Sleswich, cap. Gluckstad sull'Elba', città forte con porto frequentato, e circa 6 m. an. Inoltre Kiel fornita di università, e di un porto sul Baltico al n.e. della precedente.

2. La Signoria di Pinneberg sull'Elba, e la Contea di Ranzau al n. della detta.

3. La Ciùà di Altona con porto sull' Elba poco distante da Hamburg, con 25 m. an.

4. Una parte del Ducato di Livenburg ceduta dalla Russia alla Danimarca! Lavenburg sull'Ella, ce Ratzburg in un'isoletta formata dal lago dello stesso nome sono le città principali.

III. Le isole della Monarchia Danese alcune sono nel Baltico, ed altre nell'Atlantico.

Nel Baltico sono — Fionia, o Funen, divisa dal Jutland per un canale detto Piccolo Bette cap. Odensea quesi nel centro dell'isola, città vesc. ed industriosa con circa 7 m. an. Seeland all'est divisa da Fionia pel Gran Belt, capit. Copenhagen presso lo stretto del Sund, con una celebre università, uno de'migliori porti d'Eu-

ropa, e più di too m. an. senza i marinari, e la guarnigione. In essa risiede il Sovrano. Inoltre avvi Elsige, o Kelsenor al n.e. di Copenhagen con porto; Chroneburg fortezza sullo stretto del Sund. — Langeland, Falster, Lalald al sud della precedente, e Bornholm all'est, non offrono cosa di considerevole.

Nell'Atlantico sono — Le Ferce o Ferce, al m. dell' Itlanda. Esse sono al numero di 24, e furcono scoverte dai Danesi nel 868 — L' Islanda al n. presso il cerchio polare. È stata creduta per la Thule degli antichi. Fu scoverta dai Danesi nell'861. È molto grande, ma non ha che villaggi, tra i quali si distingue Hola con porto sulla costa nord; e Skalhot verso il s-e. Celebre è il suo vulcano Hecla verso la costa sud per le eruzioni violentissime.

Frum e Lacut, I fiumi principali sono l'Eyder, che nasce nell'Holstein, scorre dall'e. all'o. e si scarica nel mar d'Alemagna, e l'Elbæ, di cui si è parlato. — I laghi principali sono il Ploener nell'Holstein, ed il Ratzelburg

nel Ducato di Lavemburg.

Sudo, e Cima. Il suolo della Danimerca propria e dei paesi nella Confederazione Germanica è piuttosto-fertile; produce grani, frutta, come mela, pere, ciriege, noci, nocelle; abbonda di pascoli. L'Islanda è poco fertile, ma vi si osservano buoni pascoli; vi si trovano metalli, zolfo, cristallo, e specialmente grandi masse di basaldo. Vi sono varie sorgenti di acque calde, che formano oggetti utilissimi.— Il clima è freddo in Danimarca, e rigido in Islanda, sebbene non tanto quanto dovrebbe essere.

Cov. e Rei. Il governo è monarchico assoluto ereditario. La religione dominante è la luterana.

SITUAZ. La monarchia Svedese, la quale comprende la Svezia e la Norvegia, è tra il gr. 55 e 20', e'l 71 e 20' di lat. n., e tra il gr. 13

e'l 20 long. E.

"Confini. Questa monarchia tiene al nord il glaciale artico; al l'est l'impero Russo, ed il Baltaco; al sud lo stesso Baltico, e lo Skager-Rak; all' owest è divisa dall' isola di Sceland per lo stretto del Sund, è bagnata dal Categat, dallo Skager-Rak, e dall' Atlantico.

Sur., e Por. Tutta la monarchia Svedese si stima che abbia una superficie di 256 m. miglia

CITTA CAP. La cap. e Stockolm sul lago Me-

ler. Lat. 59 e, 20', long. E. 15 e 5'.

Istoria. La Svezia in unione della Norvegia era anticamente detta Scandinavia. Sì l'una che l'altra ebbero i loro Sovrani, sino a Margherita figlia di Valdemaro III., sotto la quale in unione della Danimarca formarono un solo Stato. Nel regno di Cristiano II. la Svezia si separò e formò un regno a parte. Nel 1524 da Cristiano la corona di Svezia passò a Gustavo-Vașa, il quale v'introdusse il luteranismo. Sostenne la Svezia varie guerre contro la Russia la Polonia, e la Danimarca. Sotto Gustavo gli Svedesi penetrarono in Germania, e per la pace di Osnabruk nel 1684 ottenne una parte della Pomerania coll'isola di Rugen, e le città di Brema, e Verden. Tra suoi re si rese celebre Carlo XII., il quale dopo molte vittorie riportate contro la Russia, e la Polonia, fu vinto da Pietro il grande: perdè molte provincie conquistate sulla Russia, e morì nell'assedio di Frideriscall in Norvegia nel 1718. Ebbe la Svezia altre perdite nelle guerre contro la Russia, cui nel 1810 cede la Finlandia, e la Botnia Orientale. Nel 1815 ottenne la Norvegia, avendo però perduto ciò che possedeva nella Germania.

Divis. La monarchia Svedese comprende il regno di Svezia all'e, e quello di Norvegia all'o. divisi dalla catena delle Alpi Scandinave.

I. Il regno di Svezia è quasi tutto sul Baltico, e tiene all'e. l'impero Russo, Può dividersi in parte in, o Lapponia; in parte centrale, o Svezia propria; ed in parte s., o Gotland.

Queste parti abbracciano varii governi.

Nella parte s. sono da osservarsi: Lunden nella Scania all' e. di Copenhagen, arc., con università — Malmò al s-e., con porto presso lo stretto del Sand — Helsimburg con castello, e porto all' entrata del Sand. Presso di questa città nacque Ticone Brahe — Gothebourg, o Gottembourg nella Vestrogothia, piazza forte, con porto sul Categat, e 16 m. an., la più mercantile dopo Stockolm — Colmar con porto sulla costa orientale dirimpetto all' isola Oland — Calseron al s. di, Colmar, con porto stazione della flotta Svedese, e 13 m. an. — Workoping al n. nel-Postrogothia, con porto molto frequentato alle foci del Motale, e qm. an.

Nella parte centrale sono da osservarsi: Stockolm sul lago Meler con porto spazioso, e frequentato; difficile però n'è l'ingresso. Essa è fabbricata sopra alcune isole, e penisole formate dal lago, e dal mare. Il porto è difeso da una cittadella, e da un bello e forte castello; ove il re irsiede. Le case sono quasi tutte di legno. Numera 76 m. an. - Upsal al n-o. , arc. sulla Sala, che la divide, celebre per la sua università - Falun al n.o., popolato borgo della Dalekarnia. Questa provincia abbonda di miniere di ferro, di rame, ed è piena di foreste.

Nella Lapponia non v'è altro luogo da notarsi, che Umea con porto nel golfo di Betnia; vi si fa traffico di legna, e di pesee. I Lapponi dimorano o sotto le tende in està o nelle grotte nell'inverno. Le renne, che sono una specie di grossi cervi, servono a vestirli, a-nutrirli, ed a trasportarli sulla neve.

Appartengono a questo regno le isole Oland dirimpetto a Colmar , e Golland al n.e. , che ha per capitale Wisby sulla costa of a same

II. Il regno di Norvegia si divide in Norvegia prepria, in Firmark, ed in Nordland.

Nella Norvegia propria, la quale è divisa in più governi, sono da osservarsi: Cristiania, cap. del regno nel governo di Aggerus, con porto nel fondo di un golfo. Numera circa 100 m. an. - Aggerus al n-o. , città forte , con porto sul golfo dello stesso nome in poca distanza da Cristiania - Cristiansand con porto comodo e sicuro sul Categat, a con un cantiere per la costruzione de' vascelli - Bergen al h-a., città forte, con porto sulla costa occidentale, e 10 m. an. - Drontheim al n-e., città forte, con porto, e circa om. an.

Nel Nordland, e nel Firmark, che formano la Lapponia Norvegiana, merita osservarsi solo il villaggio di Wardhus, con buona fortezza. Esso è il più settentrionale.

. Isore. Molte isole circondano le coste della Lapponia; la maggiore è Hindoe, che ha 150 mi164

glia di giro. Tra la costa e l'isola di Moskoe avvi la pericolosa corrente detta Malstrom.

Monti. I monti principali seno le Alpi Scandinave, che si estendono dal n. al s., e si di-

ramano verso il s-o, nella Norvegia.

Fiumi, e Lagui. I fiumi principali sono il Glammer, che ha origine nel governo di Drortheim, scorre dal n. al s., e si soarica nello Skager-Rak presso Friderischistad; l'Umea, e la Tornea nella Svesia, i quali si sospicano nel golfo di Boinia. Molti sono i laghi, che si osservano in questo Regno: i principali sono il Wener, ed il Wetter nel Gotland.

Suolo, e Clima. Il suolo in generale è sterile, pieno di monti, boschi, fiumi, e laghi. Abbonda di pascoli, e di miniere specialmente di ferro, e rame. La caccia, e la pesca formano una delle principali ricchezze di questo paese. Il clima nella parte n. è rigidissimo. Nella parte s. della Norvegia nell'està è caldo, perchè è difesa

dalle alte montagne Scandinave.

Comm. Il commercio attivo consiste in metalli, legni da costruzione, aringhe, pelli ec.

Gov., e Rel. Il governo è monarchico-temperato — La religione dominante è la luterana. Vi si permette l'esercizio di altre religioni.

DELL' EUROPA ORIENTALE, OSSIA DELL' IMPERO RUSSO.

SITUAZIONE. L'impero Russo abbraccia in Europa tutta la parte Orientale di essa, estendendosi dal gr. 43 al gr. 75 e 40' di lat. n., compreso il gruppo della nuova Zembla, e dal gr. 23 al 52 long. E.

CONF. L'impero Russo tiene al nord il Glaciale artico; all' est l'Asia, e'l mar Caspio; al sud l' Asia, il mar di Azoff, il mar Nero, e gl'imperi Turco ed Austriaco; all'owest gl'istessi Imperi, il nuovo regno di Polonia, gli stati Prussiani ; il Baltico , e la monarchia Svedese.

Supere, , e Popor. Tutti gli stati dell'impero Russo in Europa, compreso il nuovo regno di Polonia, formano una superficie di 400 m. miglia con una popolazione di circa 56 milioni, dei quali come si è detto, più di 4 milioni spettano al nuovo regno di Polonia.

CITTA' CAP. La cap., è Pietroburg nel fondo del golfo di Finlandia. Lat. 59 e 56', long. E.

27. e 58'.

THE HOLD IN CO. ISTORIA. La Russia fu prima abitata dai Sarmati, e dalla Scitica tribù dei Moschi, limitrofa agli albanesi del Caucaso, onde la capitale fu detta Mosca, e tutto lo Stato Moscovia: indi vi si stabiliropo varie altre barbare nazioni , e tra queste i Russolani, dai quali ebbe il nome di Russia. Fu soggetta ai tarlari, i quali la divisero in Ducati. Il Granduca Giovanni III. li vinse, e Giovanni IV. salito al trono nel 1534 prese il titolo di Czar, e Pietro il grande nei principii del XVII. secolo assunse quelle d'imperatore, e diede il primo lustro alla Russia, Conquistò sulla Svezia parte della Finlandia , la Livonia, l'Ingria, e l'Estonia, e fabbrico Pietroburgo, ove trasportò la sua sede. Caterina II. moglie di Pietro III., donna di singolari politici talenti, si distinse nel proteggere le scienze, le arti, ed il commercio. Nel 1772, ed indi nel 1795 ottenne gran tratto della Polonia, e conquisto sul Turco la penisola di Crimea, la pic166
cola Tarlaria, ed un tratto della Bessarabia. Successe a lei Paolo I., ed a questi Alessandro I., il quale avendo acquistati altri paesi sul Turco, sulla Polonia, e sulla Svezia, considerabilmento estese il suo Impero in Europa. Morto Alessandro a Tagantong nel dicembre 1825, per la rimuncia fatte dal Granduca Costantino, la creditato il trono Nicolò I., coronato in Mosca nel 1826. Questo glorioso Principe colla pace di Adrianopoli ha estesi i suoi domini nell'Aŝia, ha resa libera la navigazione del mar Nero; ha procurato l' indipendenza si principati di Moldavia e Vallachia, ed alla Servia; l' Permacipazione

dei Greci, e felicemente ora regna.

Dvis. Gli Stati dell'impero Russo in Europa
si possono dividere r. in Russia antica; 2. in
paesa conquistati sulla Svezin; 3. sulla Polonia;
4. in quelli sul Turco; 5. nel muovo regno di
Polonia, discoti si è già parlato.

Polonia, di cui si è già parlato.

I. La Russia antica, comprende la grande

Russia al n., la piccola Russia al s., ed i regni di Casan, e di Astracan all'e.

La grande Russia comprende 19 governi. Le città principali cominciando dal n., sono Kolta cap. della Lapponia Russa con porto sul mar gelato alle foci del fiume del medesimo nome. Fa commercio di pelli conciate—Arkangel con porto sul mar bianco presso la imboccatura della Duwina, con arsenale marittimo, fabbriche di cordaggi, di filatura, e di birva, un arciv. greco, un ginnasio, ed una scuola di marina. Numera 7 m. an. Appartiene al governo di Arkangel, detto anche Russia bianca, il gruppo della muova Zembla. Queste isole non hanno abitanti fissi, i Russi vi vanno alla pesca ed alla caccia.

Wologda at s-e, sul flume dello stesso nome, città industriosa con circa 11 m. an. Essa è for-

nita di un giunasio, e di un seminario.

· Iaroslaw al s. di Wologda sulla sinistra della Volga; città vesc., con un collegio. Sono in credito nella Russia le sue biancherie da tavola damascate, e gli opificii di carta e di sapone. Il suo commercio è animato per la navigazione della Volga. Conta 20 m. an.

Kostroma al ne. di Jaroslaw sulla sinistra della Volga presso al confluente del fiume del

suo nome, città vesc.; con g m. an.

Uladimir, al s. di Kostrona presso il finne
Kliasma, città arc. Fu cap, del Granducato di Russia; ora è molto decaduta. Rinomata è la sua cattedrale; e frequentato è il tempio di S. De-metrio di Salona. Vi è un seminario, ed è difesa da un castello. La città è piantata sopra ridenti colline, e nei dintorni son molti giardini, che producono ciliège, citrioli. Il in salive him

Novogorod Weliki ossia il grande; al n. del lago Ilmen presso la foce del Wolchow; città ant., arc., con circa rim. an.

Moscha, o Moskou al s-e. di Pietroburgo quasi nel centro della Russia, sul Moscowa. Per molti secoli fu cap. della Moscovia. Ora è sede del secondo arciv. dell'Impero. É fornita di una università, e numera più di 300 m. an. Nel 1812 mentre i Francesi, dopo la battaglia della Moskowa, si apparecchiavano ad entrarvi; dai cittadini, fu abbandonata alle fiamme per salvare la patria. Oggi merce le cure ; e gli sforzi del governo, sono disparse le rovine cagionate dal fuoco, ed è intieramente riedificata. La costruzione degli edifici è stata modellata sull'unifor-

me e semplice gusto delle nazioni civilizzate. Merita osservarsi il Kremlin, in cui è da ammirarsi il tesoro, che contiene antichi rari e preziosi oggetti. Vastissimo è il palazzo imperiale, e tra le chiese si distingue l'Archangela Michalia, ove sono le tombe dei Soyrani Russi.

Tula al s. di Mosca al confluente della Tulitza, e dell' Upa che gittasi nell' Oka; città vesco: cdificata in pietra, e cinta da mura. Ha un ginnasio, un seminario, e un collegio pei nobili. Vi si fabbricano arme di varie sorti: vi è una fonderia di cannoni, e varii opificii di birra, e di sapone. Numera 40 m. an.

Kaluga al n-o. di Tula presso l'Oka. Essa fabbrica tessuti di cotone, cappelli, cuoi, e carta. Napoleone vi si ritirò col grosso dell'eser-

cito, mentre Mosca era in fiamme.

Twer al n-e. di Mosca sulla grande strada, che da Mosca va a Pietroburgo. Essa giace al confluente di tre fiumi, che la dividono in 4 parti unite da tre ponti. Ha un nobile collegio, un seminario, e 10 m. an. Inoltre Nowogord. Nissi al n-o. al confluente dell'Oka nel Volga con 10 m. an. — Smolensco al s-o. di Mosca, città forte con 12 m. an. — Worenez al s. di Mosca, sul fiume dello stesso nome.

2. La Russia piccola abbraccia 4 governi. Le città da osservarsi sono Kiovia, o Kio al sedi Mosca alla destra del Dnieper a città forte, arciv., cap. un tempo dell' Ukrania, con una università, una biblioteca, e circa 40 m. an. Inoltre Tschernicow al sea, alla destra della Desna, che si scarica nel Dnieper, città forte, ed srciv. con 5 m. an. — Pultava al s-c. della precedente sul Vorskia. Essa è celebre per la

vittoria, che il Czar Pietro il grande riportò nel 1709 sopra Carlo XII. re di Svezia. Conta 9 m. anime.

3. I regni di Casan e di Astracan comprendono 9 governi, oltre le conquiste sulla Persia, e le tribi dai Kirgois abitate. Le città principali sono Casan all'e. pel n. da Mosca sul Kazank in poca distanza dalla Volga, città vesc., popolata e ricca. Un castello la difende. Ha una rinomata università, e diverse private scuole, nelle quali s'insegnano la lingua latina, tedesca, e francese. Conta 17 m. an.

Viatka al n. di Casan al confluente della Clinovitza e della Wiactka, città arc., cinta da

solide mura fiancheggiante da torri.

Permia all' e. di Wiactka sulla sinistra della Kama. Questa città è di recente costruzione, è si va giornalmente aumentando. Vi sono due fonderie di rame, un officio di amministrazione, delle miniere, ed un ginnasio. Il governo di cui è cap, si stende per un terzo nell' Asia, ove merita di osservarsi Ekaterimburgo all' e. degli Urali. In questa città risiede il Collegio supremo dell' amministrazione delle miniere della Siberia, e vi si fondano cannoni ed ancore per la marina imperiale. Numera 40 m. an.

Saratow alla destra della Volga cinta di mura e di fosse. Le case sono di legno. La Volga fav vorisce il suo commercio, e l'esportazione del sale, e del pesce, che n'è la rendita principale.

Oremburgo nella destra dell' Ural. Essa è il centro del commercio co' popoli asiatici. Merità considerazione la sua cattedrale indalzata sopra una rupe di diaspro sanguigno. Vi si tengono in ogni anno due celebri fiere. 1 Calmucchi, ed i

Kirguisi vi portano numerose pecore, e cavalli. Numera 24 m. anime. La capitale però del governo di Oremburgo, che si estende moltó nel-P Asia, ora è Ufa, ove ristede un Primate Russo, che ha il titolo di arcivescovo di Oremburgo e di Ufa.

Astracan su di un'isola formata dalla Volga, Essa è il miglior porto di quella contrada. È molto mercantile. Vi sono due arcivescovi uno Russo, e l'altro Armeno. Numera 20 m. au

II. I paesi conquistati sul Turco comprendono la piccola Tarteria colla penisola di Crimea, la Bessarabia, ed ima parte della Moldavia, che è al nee del Prult. Questi paesi con quello dei Cosacchi Donnisti formano sei governi. Le città principali sono Teherkask nuovo, capitale del governo del Cosacchi Donnisti (1), e residenza dell' Aiman loro generale, Questa città è sulla destra dell' Akai a cinque miglia distante dall'antica Teherkask situata sulla riva del' Don,

(1) I Cosacchi sono di origine inecrta. Si vnole che derivassero dall' Ukrania, o piccola Russia, ed inendosi alle donne tartare e circasse si sieno catesi per, la pipcola Tartaria sul Bone sino all' Ural. In yarie cpoclue si posero sotto la Russia, Si dividiono in varli rumi, cioù T. Cosacchi del Bon, c. del Bon, co del Boristene; o dell' Ukrania, 3. dei Jaiki o Terek, 4. quelli del Volga. Inollic ve n'è grande numero nella Siberia, i quali esigono per conto della Russia le contribuzioni delle orde nomadi, sparse in quella regione. Allorchè la Russia In hisogno di essi, serza far neo di cogarizione, alla vola voce dell' Etman. corre sotto le bandice quella quantità di ruppe a cavallo, che si cerca. I cavalli sono piccoli ed aghissimi, e sono usi ad user d'impaccio a traverso d'alberi, e rupi. Vanno armati di pistola, di sciabla, e di ancla e sono avyezzi a tollerar le veglic, e le fatiche.

il quale colle sue inondazioni rendendone l'aria insalubre la va spopolando giornalmente. Si ammira in quest' ultima la cattedrale fabbricata su di un poggio al coverto dell'inondazione del fiume, la quale è ornata di perle, e di pietre preziose i inoltre un collegio, in cui si studiano particolarmente le lingue francese , e tedesca , la geometria, la fisica, la storia, e la geografia.

Ekaterinoslaw al confluente del Nieper, e del Kidack. Essa fu fabbricata da Caterina II, ed è la capitale del governo di tal nome. Vi sono

eccellenti fabbriche di panno.

· Azow sulle foci del Don all'estremità orientale del mare, cui dà il nome, città forte.

Tanganrog all' occidente di Azow su di un elevato promontorio all' estremità n-o. dal mar d'Azow. Essa è difesa da un porto, ed è l'emporio di tutto il commercio, che, mediante il Don, si fa coll'interno della Russia. In questa città nel primo dicembre 1825 passò a miglior vita l'Imperator Alessandro I. Conta 6 m. ab.

Kerson, sulla destra del Nieper. Era molto popolata; ora per la poca salubrità dell'aria, e della difficile navigazione del Nieper la sua po-

polazione non giungne ai 10m. abitanti.

Odessa nel governo di Kerson, città fabbricata sotto l'Imperatore Alessandro I su di una baja del mar Nero tra le due foci del Nieper, e del Niester. Essa è costruita a forma di anfiteatro, ed è fortificata. Un ben munito castello domina l'ampio e sicuro suo porto, il quale per la franchigia, che gode, e per la sua commodità è molto frequentato. Si esportano da Odessa granaglie, e legname da costruzione, pelli, e liao. Numera circa do m. an.

17:

Sinferopoli cap. del governo la Tauride, il quale abbraccia la penisola di Crimea, antic. Tauride, l'isola di Taman presso lo stretto di Kaffa, e varii tratti di paesi nell'antica piccola Tartaria. Inoltre Sebastopoli con porto sulla costa o. della penisola. — Caffa, ant. Teodosia, è la città più considerevole. Essa è posta presso lo stretto di tal nome nella Crimea. È difesa da due forti, ed il suo porto è ampio.

Precop è una considerevole fortezza, che dà il nome all'istmo, il quale unisce la penisola di Crimea alla terra ferma. Numera 1,200 an.

Bender cap. del governo di Bessarabia, il quale abbraccia anche la parte della Moldavia, che è al n.e. del Pruth. Questa città è posta alla destra del Niester. È munita di ottime fortificazioni, ed è celebre pel soggiorno di Carlo XII, che ivi si ritirò, dopo di aver perduta la battaglia di Pultava. Numera 12 m. an.

Ismail città grande, e forte nella Bessarabia alla sinistra del Danubio. Fu presa sul Turco dal generale Suvarov nel 1790 — Akérman forte all' imboccatura del Niester con 20 m. an.

III. I paesi conquistati sulla Syezia sono I. La Finlandia Svedese, che comprende anche l' Ostobotnia, e parte della Lapponia. La cap. era Abo, città vesc. grande e mercantile sull'ingresso del golfo di Botnia, e on porto, ed università fondata dalla regina di Svezia Cristina nel 1640, ma per l'incendio sofferto da essa nel 1827 l'attuale Monarca ha fissata per cap. Ilelsinfors; over ha trasferita l'università

Wasa al n. di Abo sul golfo di Botnia. Circa tre miglia al di sotto della città avvi il por-

col nome di Alessandro in Finlandia.

to di Smultronoeren; che serve alle scaricazioni delle navi. Conta circa 3 m. an.

Tornea nel fondo del golfo di Botnia alle foci del fiume dello stesso nome. Vi si osserva una piramide fatta innalzare da un Re di Svezia in memoria delle osservazioni fatte dagli accademici di Parigi nel 1786 per determinare la figura della terra. Altri la danno alla Svezia: . 2. La Finlandia Russia o Garelia; capitale Wibor verso il fondo del golfo di Finlandia all' e. di Abo; città forte con porto, in cui si fa commercio di tavole, di resina, catrame, e

potassa. Conta 3 m. an.

3. L' Ingria , o Ingermaland , cap. Pietroburgo, metropoli di tutto l' Impero Russo con porto alle foci della Neva all' estremità del golfo di Finlandia, Fu fabbricata nel 1703 da Pietro il grande facendola sorgere dal limaccioso terreno di varii isolati pantani formati dal fiume. È di forma quasi circolare, ed è dal flume divisa in due parti, le quali comunicano con ponti di battelli. Dalla parte di terra non è fortificata; ma è protetta quasi nel centro da un eminente castello. Vien divisa in quattro quartieri. Quello detto di Visir-Ostrow è l'emporio del commercio, ed in esso vedesi la colossale statua di Pietro il grande, capo d'opera del francese Falconet, situata su di una rupe del peso di tre milioni di libbre. Grandiosi e belli sono il palaggio detto dell' Inverno, quello detto la Tauride, e quello del Romitaggio, il quale ha una ricca galleria di quadri, una numerosa biblioteca, un gabinetto di storia naturale, ed un teatro. Vi risiede un arcivescovo greco, ed è decorata di un' università fondata da Alessandro I., di numerosi stabilimenti di pubblica beneficenza, e circa 300 m. abitanti.

Cronstadt, e Cronstott sono due fortezze situate la prima nella estremità meridionade dell'isola di Retusari nel fondo del golfo di Finlandia dirimpetto a Pietroburgo, e l'altra è un
forte costruito su di un banco di sabbia dirimpetto alla prima: Esse formano a Pietroburgo un
forte baluardo non potendosi entrar nel suo porto senza esporsi al cannone dell'una e dell'altra.
Sicurissimo poi è il porto di Cronstadt, ed è
diviso in hacini. In uno sono i bastimenti mercantili, nel secondo staziona la fletta imperiale,
ed il terzo, forma la darsena.

Narva al s-o. di Pictroburgo, città forte sul fiume di suo nome. Quivi 10 mila Svedesi nel 1700 sconfissero inticramente 80 mila Russi.

4. L'Estonia al s-o. capit. Revel città ricca e forte con porto sulla costa sud del golfo di Finlandia. Parte della flotta imperiale vi stanziona. È decorata di un'accademia e d'istituti lettararii e scientifici. Numera 23 m. an.

5. La Livonia al s-o. cap. Riga, forte e commerciante alla destra della Duna circa otto miglia distante dal mare con 36 m. an. Il suo porto è frequentato spazioso e sicuro. Inoltre Derp al n-e. (di Riga súl fiume Ambech. Fu cap. del Palatinato di Livonia con università, una biblioteca, un museo, ed un giardino botanico.

6. L' Isole Aland presso Abo tra i due golfi di Finlandia e di Botnia con 12 m. anime. Dago ed Oesel più piecole nell'ingresso del golfo di Riga. Dago è difesa da tre forti Oesel ha per capitale Arensburgo, città marittima.

IV. I paesi conquistati sulla Polonia sono

. I. La Curlandia al s-o. della Livonia, cap. Mittau fornita di un ginnasio ed un gabinetto fisico, Numera circa 13 m. an. - Inoltre Libau con porto nel Baltico.

2, La Lituania al s-o. la quale comprende tre governi, dei quali le capitali sono - Vilna al confluente della Vilia, e della Velika, con vescovo cattolico, moschea tartara, una sinagoga , una università , e due seminarii uno cattolico e l'altro greco. Inoltre Grodno al s-o. di Vilna sulla destra del Niemen abitata da molti ebrei. - Bialistok al s-e. di Grodno sulla riva

della Biala, con una forte cittadella.

3. La Russia nera, la bianca, e la rossa, che formano i governi di Witepsk, Mohilow, Minsk, Volinia, e Podolia, dei quali le capitali sono - Witepsk alla sinistra della Duna, con un buon castello - Mohilow al s. della precedente sulla destra del Nieper, città grande con forte castello. Vi risiede un arcivescoyo latino, il quale estende la sua giurisdizione sopra tutt'i cattolici russi e polacchi dell' Impero. -Minsk all' o. di Mohilow città di poca considerazione. Zitomirsk, cap. della Volinia, circa il s-e. della precedente. Vi sono eccellenti fabbriche di cuoi, e di cappelli. È la residenza di un vescovo russo, e di un cattolico. - Kaminiek, e Kamenetz, cap. della Podolia presso il Niester al. s-e. di Zitomirsk. Ha un buon castello, ed è la residenza di un vescovo latino.

V. Il nuovo regno di Polonia, di cui altro-

ve si è parlato.

Monti. I monti principali sono gli Urali, o Poyas, che dividono l' Europa dall' Asia. Fiumi, I fiumi principali sono - La Dwina ,

che vien formata da due fiumi del governo di . Usting, scorre dal s-e. al n-o., e si scarica nel mar bianco presso Arckangel. La Duna, ed anche Dwina, che nasce dal governo di Twer in poca distanza dalla Volga, scorre dal nord al s-o., ed indi al n-o.; e si scarica nel golfo di Riga. -Il Dnieper, o Boristene, che sorge al n. del governo di Smolensco, scorre al s., e si scarica nel mar nero. Esso fu reso navigabile da Caterina II. - Il Don, o Tanai, che sorge nella provincia di Rezan nel governo di Mosca, scorre al s. , indi all' est , e poi al s-o. , riceve molti fiumi nel corso, e dopo di aver bagnato molte città si scarica nel mar di Azoff. - La Volga, che sorge dal lago Woronow nel governo di Twer, ha un corso vario prima al s., indi all'e., e poi al s. e finalmente si scarica per più bocche nel Caspio. Esso è uno dei più grandi fiumi della terra. Il suo corso è più di 1000 miglia, e per mezzo di un canale ordinato da Caterina II. fu unito al lago di Ladoga.

LAGHT. I principali laghi sono — il Ladoga ch'è il più grande di tutti i'laghi d' Europa. Esso è al n·c. di Pietroburgo, ha circa roc miglià di lunghezza sopra circa 55 di larghezza. Per mezzo del fiume Neva si scarica nel golfo di Finlandia, e per mezzo del fiume Svir si unisce all' Onega, il quale poco differisce dal Ladoga in grandezza. Inoltre avvi l' Ilmen al

sud del Ladoga.

Suoro, e Cima. Estendendosi considerabilmente questo Impero dal n. al s-e., e dall'e. all'o. il suo clima, ed il suolo è molto vario, e differente. Nelle regioni settentrionali il clima è freddissimo, ed è rapido il passaggio dall'inverno

all'està. Nella parte s. è piuttosto temperato. 71.
suolo è generalmente abbondante di pascoli, e di erbaggi, di boschi, e foreste. Ma nel s. è molto fertile, specialmente nella Polonia. Vi si trovano ricche miniere di ferro, di rame, ed anche di argento. Sul piccol fiume Neiva poco distante dalle cime del monte Ural si è trovato un ragguardevole strato di sabbia d'oro, che si estende lungo il fiume di un miglio, e di una larghezza di 300 tese: l'oro che se ne ricava in ogni settimana ascende ad 80 libre. Abbonda di animali domestici, e selvaggi.

Commercio. Si esportano dalla Russia pelli, cuoi, tele per vele, ancore, ferro, rame, ce-

ra, mele, catrame, muschio ec.

Gov., e Rel. Il governo è monarchico assoluto. Quello dei Cosacchi del mar nero è aristocratico. La religione dominante nella Russia è la greca scismatica. Vi si esercita però anche la Cattolica Romana, specialmente nei paesi Polacchi; nelle provincie turche si osserva la maomettana, ed in alcune provincie l'idolatra.

1. 1. 1. 1. 1

The second states of the second

DELL'ASIA

IN GENERALE.

SITUAZIONE. L'Asia si estende circa dal gr. 2 al 77 di lat. n.; e dal gr. 44 al 208 circa di long. dal meridiano dell'isola del Ferro, e secondo quello di Parigi giaco fra il gr. 24 ed il 198 circa, per cui comprende 18 gr. di L. O., perciò è sotte tutte e tre le Zone torrida, temperata, e fredda.

Consisti. L'Asia tiene al nord il Glaciale artico; all'est è divisa dall'America per lo stretto di Beebring, ed è bagnata dal Pacifico; al sud tiene l'Oceano Indiano; all'owest il mar rosso e l'istmo di Suez, col quale si unisce all'Africa, il mar di levanté, l'arcipelago, il mar ne-

ro , e l' Europa.

Sur.; e Por. L'Asia, compresé le isole, che geograficamente le appartengoro, ha una superficie di 12,000,000 miglia con una popolazione di 330 milioni. È perciò la più grande delle tre parti nell'antico continente, ed è più celebre di tutte, 1.º per esservi stato creato il primo uomo e la prima donna Adamo ed Eva; 2.º per esservisi operata la maggior parte dei fatti rapportati nell'antico testamento; 3.º per aver dato nascita al nostro Redentore Gesù Cristo; per avere ascoltata la sua divina parola dalla di lui bocca; per essere stata testimone oculare dei miracoli da lui operati, e dell'opera grande della nostra redenzione; 4.º per essero stafa la sede della nostra redenzione; 4.º per essero stafa la sede della nostra, cioè

degli Assiri, de' Medi, e de' Persiani; 5.º finalmente per aver trasmesso alle altre parti le arti , le scienze , e la santa Religione Cristiana:

Divis, L' Asia comprende al nord -L'Asia Russa cap. . . . Tobolsk

Nel centro dall' o: all' e.

L' Asia Turca Brusa o Kuthaic La Regione del Caucaso.

divisa in piccoli Stati L'Arabia divisa in più Stati. 98 00.15

Il Regno di Persia. . . . Tèheran

Il Regno di Kandahar . . Kandahar o Kabul Il nuovo Regno di Lahore

cap. . . . A Lahore,

La Tartaria indipendente. Bukara L' Impero Cinese Pekin

L'Impero del Giappone. Jedo

Al sud dall' o. all' e.

L' India citeriore divisa in più Stati-L' India ulteriore divisa in più Stati.

MARI, GOLFI, e STRETTI. Oltre a quelli, per i quali l' Asia vien separata dall' Europa , i tre Oceani Indiano , Pacifico , Glaciale Artico , vi

formano varii mari , golfi , e stretti.

L' Oceano Indiano internandosi per lo stretto di Babel-Mandeb tra l' Africa, e l' Arabia, vi forma il Mar Rosso, o Golfo Arabo, ant. Eritreo, ed intromettendosi per lo stretto di Ormuz tra l' Arabia , e la Persia forma il Golfo Persico , e sulle coste owest dell' India citeriore, il Golfo di Sindi ant. Seno Irino, ed al s. quello di Cambaia ant. Barigazeno. Indi bagnando le due Indie vi forma il mare di Bengala ant. Seno Gangetico, ed uscendo per lo Stretto di Malacca tra l'isola di Sumatra, e la 280 penisola di Malacca si unisce al Pacifico.

Il Pacifico forma il Golfo di Siam, e più al n. quello di Tonquin, e bagnando le coste e. della Cina, prende il nome di mar della Cina, detto ancora mare orientale, e vi forma il Golfo di Pekin , detto da Cinesi Hoan-hai tra la Cina , e

la Corea ; indi andando verso il nord forma il mar di Corea, quello del Giappone, e quello di Amur, e di Kamtschatka, nel fondo del quale avvi il Golfo di Pensiskoi. Finalmente tra l'Asia Russa, e l'America settentrionale for-

ma lo Stretto del Nord , o di Beehring , per lo quale entra nel Glaciale. Il Glaciale tra la nuova Zembla, ed il Continente Russo forma lo Stretto di Vaigatz, ed il Mar di Kara, e più all'e. il Golfo di Oby, ove il siume di tal nome si scarica.

CAPI. I più rinomati capi sono il Capo Como-

rino al s. dell'India citeriore, il Capo Romania al s. della penisola di Malacca, il Capo Lopatka al s. della penisola di Kamtschatka, il Capo Oriental sullo stretto di Beehring. MONTI, Le principali montagne, oltre agli Ura-

li, sono l'Altay, ant. Imaos, che si estendono nell'Asia Russa, e la divide dall'impero Cinese; le montagne del Tibet, o Alpi Tibetane, che hanno il centro nel Tibet, e si estendono con i loro rami nelle Indie e nella Cina ec.; il Tauro

nell'Asia minore; il Caucaso nella regione del Caucaso; il Libano ed Antilibano nella Siria. VULCANI, L'Asia abbonda di vulcani: i prin-

cipali sono il Coranto nell' Asia minore, il quale è il più antico de' vulcani conosciuti : il Cofanto nella Persia; il Paping nella Cina; il Kamts-

chatka nella penisola di tal nome.

Firm. I principali flumi sono il Koang, o fiume giallo, e l'Hiang, azzurro, nell'impero Cinese, i quali ricevono nel loro lunglissimo corso varii fiumi, che pareggiano i più grandi fiumi europci. Inoltre il Gange nelle Indie.

LAGHI. Molti laghi sono nell'Asia, alcuni dei quali per la loro grandezza hanno il nome di mari, tali sono il Caspio, l'Aral, ed il Baikal.

DELL' ASIA RUSSA.

SITUAZ. L'Asia Russa, non compresi i paesi nella Regione del Caucaso, e nella Tartaria indipendente, si estende dal gr. 48 in circa al gr.

78 in circa di lat. n.

Conr. L'Asia Russa tiene al nord il mar Glaciale; all'est lo stretto di Beehring, ed il mar Pacifico; al sud l'impero Cinese, la Tartaria indipendente, ed il mar Caspio; all'owest la Russia Europea.

Sur., e Por. L'Asia Russa si stima che abbia una superficie di 268,880 miglia, e la sua popolazione di più di 12 milioni.

CITTA' CAP. La cap. è Tobolsk. Lat. 58 e 12', long. E. 66 circa.

Dry. L'Asia Russa abbraccia terra ferma, ed

isole. La terra ferma comprende

I. La Siberia, ant. abitata degli Unni. Essa è la parte più settentrionale dell'Asia, e si estende dai monti Urali sino al mar det Giappone. I Russi se ne resero signori nel XV. secolo sotto il Czar Giovanni IV. Al presente è divisa in quattro governi. Le città da notarsi sono Tobolsk, capitale sul confluente del Tobol nell'Iritisch. Questa città è formata da due città, una

182

detta alta, la quale è fabbricata di pictre : l'altra è detta bassa, ed è di legno. La bassa è soggetta all'inondazione dell'Irtisch. Numera circa: 17 m. an. I Russi, i Calmucchi, i Tartari, ed i Cinesi vi fanno gran c. mmercio - Tomsk al s-e. di Tobolsk presso il som influente dell'Oby, con 12m: an. La sua situazione la rende molto atta al commercio dei Calmucchi, e dei Mongolli - Irkoustk al s-e. di Tomsk sull' Angara presso il lago Baikal , città forte , e commerciante a cagione delle caravane, che vengono, e vanno alla Cina. Ha 28,000 ab. - Iakuts al n-e. d'Irkoustk sulla Lena.

...II. Le porzioni dei governi di Perm, e di

Oremburg, che sono all' e. degli Urali.

III. La penisola di Kamtschatka posta all'estremità orientale della Siberia tra il golfo dello stesso nome, e l'oceano orientale. Essa è abitata da popoli, che vivono nelle grotti, e sotto le capanne. I Russi vi si stabilirono nel principio del XVIII. secolo, e vi formarono Kamtschatka con porto nel centro della costa e. Awatcha anche con porto al s. della precedente. Kiakta sulla frontiera della Cina, celebre pel suo commercio.

Isole. Nel Glaciale appartengono ai Russi le isole Linikhof, presso le foci della Lena. In esse i Russi raccolgono gran quantità di avorio bianco, e giallo, corna di bufali, e di rinoceronti. Al n. di queste isole vedesi una vasta terra non ancora hen conosciuta col nome di nuova Siberia, o terra di Liaikhof dal nome di colui, che la scovri. Essa è al di la del gr. 75 di lat. n. Vi si trova gran quantità di elefanti, e legni petrificati. Inoltre le isole degli Orsi verso l'e. presso le foci della Kowina.

Nel Pacifico alcune delle Kurili poste al s. di

Kamtschatka. Esse sono poco abitate.

MONTI, I principali monti, oltre gli Urali, sono gli Altaici, che diramansi, e si estendono sino al cerchio polare; i Noss verso l'e.

Fium. I fiumi da notarsi sono POby, il Genisca, e la Lena, che dopo un lungo corso si scaricano nel Glaciale; P'Angara influente del Genisca; P'Ural, che si perde nel Caspio.

Lagni. Il principale lago è il Baikal nella Siberia. Si deve attraversare per andar nella Cina.

Suolo, e Clima. Il suolo è generalmente montuoso, abbondante di boschi, e di erbaggi: l'agricoltura vi è trascurata. Nella Siberia si trovano molte miniere d'oro, d'argento, e di altri metalli: Il clima è vario. Nella parte n. è freddissimo nell'inverno, e molto caldo in està.

Comm. Il principal commercio consiste in pelli

preziose, in metalli, in sale ec.

Gov., e Ret. Il governo è lo stesso che nella Russia Europea — La religione dominante è la greco-scismatica. Vi sono però quelli, che adorano il Gran Lama.

DELL' ASIA TURCA.

SITUAZ. L'Asia Turca si estende dal gr. 30 al gr. 47 di lat., e dal gr. 24 al 47 di long. E. CONN. Esso tiene al nord lo stretto dei Pardanelli, il mar di Marmara, lo stretto di Costantinopoli, il mar Nero, e la Regione del Caucaso; al sud il Golfo Persico, e l'Arabia; al l'owest il mar di Levante, e l'Arapiaga.

Sur., e Por. La sua superficie è di 375 m. miglia con una popolazione di circa 12 milioni.

Istoria. I paesi, che dal Turco si posseggono nell' Asia, si resero molto celebri nell'antichità, e formavano varii ragguardevoli Stati. Essi erano abitati dagli Assiri, Caldei, Trojani, Fenici, Cananei, Israeliti, ed anche da Greci, ed altri. Furono in seguito tutti soggetti ai Persiani, ai quali li tolse Alessandro il grande nel 33r avanti Gesù Cristo. Successivamente passarono sotto i Parti, ed indi sotto i Romani. Nella divisione dell'impero di questi fecero parte dell' Impero di Oriente. Gli Arabi, i Saraceni se ne resero padroni, e ne formarono un vasto Impero governato dai loro Califfi, che risederono prima in Damasco nella Siria, ed indi in Bagdad sul Tigri. Le dissensioni nate tra gli Arabi diedero luogo a dinastie, le quali furono in continue guerre tra loro. Nel secolo XIII. i Turchi Ottomani, che avevano per loro cap. Brusa nella Bitinia, incominciarono a dilatare il loro dominio. Tamerlano sovrano de' Tartari nel secolo XIV. arrestò i loro progressi; ma essendo egli morto, i Turchi s'impadronirono della Siria, e. di tutta l' Asia minore; tolsero ai Sofi di Persia alcune provincie; scacciarono da Rodi i Cavalieri Gerosolimitani, e da Cipro i Veneziani, e formossi questa regione, detta Asia Turca.

Divisione. I Turchi la dividono in Ejalet, o Pascialik suddivisi in Sanciaccati ec. Noi la dividiamo in cinque grandi parti, cioè Anadolita, Siria, Diaberk, Armenia o Turcumania, ed Isole.

I. L'Anadolia o Natolia s'inoltra a guisa di penisola tra il mar Nero al n., l'Arcipelago all'o., ed il mar di levante al s., ed è limitata all'e. dall'Eufrate. Essa era dotta ant. Asia Minore, e comprendeva la Frigia, la Troade, la Bitinia, la Misia, la Lidia, la Caira, l'Eolide,

la Gionia, la Doride, la Panfilia, e'l Ponto. I Turchi la dividono in 6 pascialik, ma per maggior facilitazione può dividersi in Anadolia propria all'o., Caramania al s.c. della detta, Amasia o Sivas all'e. dell'Anadolia propria.

1. Nell' Anadolia propria avvi Kuthaic o Kiuthaya ant. Cotyoeum, cap. presso un monte sul Pursak, città commerciante con 60m. an.— Brusa, ant. Prusa al n-o. verso il mar di Marmara a piè dell' Olimpo. Fu cap. della Bitinia, e poi dell'impero Turco. È cinta di mura, c difesa da più castelli. Si suppone fabbricata da Prusia re di Bitinia, celebre per le guerre contro Ciro e Creso.

Smirne al s-o. lontana dal mare una lega nel fondo di una grande baja dell' arcipelago. Essa è antica ed una delle principali città della costa di Natolia; ma le sue strade sono strette e sordide. Le case in riva al mare sono magnifiche, ed ornate di giardini. La sua situazione centrale, ed il suo buon porto la rendono l'emporio di tintto il comuercio del Levante. Vi è un collegio greco. Si trasportano da essa la scamonea, l'oppio, la noce di galla, tappeti di Turchia edrogghe. Numera 140m. an. Al s. di Smirne sulle rovine di Efeso è il piccolo porto di Scala-

nuova molto frequentato.

Pergamo al n. antica città sul Laikus. Essa è capitale delle possessioni di un principe detto principe delle Valli. Dobbiamo a questa città la invenzione della Pergamena. Conta 60 m. an.

Scutari, ant. Chrisopolis, sullo stretto dirimpetto a Costantinopoli sul pendio di un mon186 te. Vi è un serraglio del gran Signore. È una delle principali stazioni dei mercanti. Su di una rupe sorge la Torre di Leandro, che i Turchi chiamano Kiskula molto celebre per le sventure

di questo amante. Numera 30 m. an.
Angora verso il s-e. Essa occupa il luogo
della famosa Ancyra. È fornita di un forte castello su di un'erta rupe costruito. Tra i molti avanzi di antichità avvi il maestoso tempio
d'ordine corintio in onore di Augusto. Ne' suoi
dintorni Pompco vinse Mitridate; e Tamerlane
sconfisse e fece prigioniero Baiazzette. Sono celebri i suoi cammellotti formati dai lunglii e fini peli delle sue capre, e dei suoi gatti. È la
residenza di un arcivescovo Armeno, e numera
25 m. an.

Sinope al n-e, di Angora verso la punta n. dell'Asia minore prima di giungere al capo Korampe sul mar nero. La riva settentrionale del promontorio, su cui F fabbricata, le forma un'ottima rada, ed un buon porto, ove suole stanziare parte-della flotta ottomana. Fu cap. del regno di Mitridate, e patria del Cinico Diogene. In questa contrada abitarono le Amazoni.

2. Nella, Caramania che abbraccia 3 governi si osservano Konie, o Konich, ch' è l' antico Icone; cap. della Licaonia, ed ora cap. della Caramania settentrionale. E cinta da mura ed ha una rovinosa cittadella. Numera 20 m. an. Poco distante da questa città vedesi Caraman, che diede il nome alla provincia, ed ora è in rovina. I pochi abitanti di questa sono feroci, e ladri. Iaoltre 'Satalia' al s-o. sin di un peticoloso golfo, dello stesso nome. Essa è forte, e vi si fa commercio di oppio, lana, cera gialla,

che è molto stimata. — Morasch o Aladuliaverso la riva occidentale dell' Eufrate. — Ma-

lathia, poco distante, con arc. greco; fa commercio di ottimi cavalli, e cammielli — Adana in riva del fiume Adana in una fertile pianura presso il porto di Caredas. È difesa da un ca-

stello, ed è la residenza del Bascià.

3. Nell' Amasia, o Sivas, che corrisponde all' antico Ponto, ed alla piccola Armenia, si conserva Sivas, che si conobbe per la Sebaste della Cappadocia, città capit. mal costrutta, e sordida, ed è molto decaduta — Inoltre Tokat al n-o. corrisponde all' antica Berisa, ed è molto considerevole, e s'innalza a guisa di anfiteatro da una vallata. Si esportano da essa tele dipinte, seterie, e marrocchini azzurri. Appartieme: in appannaggio ad una principessa del Gran-Signore, ed è governata da un Vaivoda.

Amasia al n.o. presso il Tufanla, o Iekil-Irmak, che si passa per cinque ponti. Ha un forte castello. Fa commercio di peli di capra, e cuoi. Fu la patria, di Strabone, e numera circa 60 m. an. quasi attiti cristiani greci ed armeni.

Trebisonda al n-e. di Tokat. Essa è l'antica Trapezus ed è situata a piè di un monte sulle rive del mar nero, con porto, in cui si fa com-

mercio di vino molto ricercato.

II. L'Armenia Turca al n-e. dell'Anadolia, si estende sul mar nero, e tiene all'e. la Persia. Essa è il più bello e fertile paese dell'Asia, e si crede che qui fu collocato il Paradiso terrestre. Le città da osservarsi sono Erzerum cap., ant. Aziris. Essa è in un terreno elevato a piè di una catena di monti quasi sempre coverti di nevi. È difesa da una cittadella di figura ova-

le. È molto commerciante. Ha un vescovo greco', ed un armeno. Soffrì molto pel tremuoto del 1784. Numera 70 m. an. Le armi Russe guidate dal generale Pasckewick-Erivan l'occuparono nel 1828 - Inoltre Cars, o Karr al n-e. città considerevole e forte sul fiume dello stesso nome, Si vuole che sia l'antica Teodosiopoli. Conta 30 m. anime - Van anche al n-e. di Erzerum, città grande e forte ed ora segna le frontiere dell' Impero turco e persiano.

III. La Siria o Soria al s. dell"Anadolia ; all'o. si estende sul mediterraneo, e tiene al s. l' Arabia; ed all' e. l' Arabia, e il Diarbek. Il suolo 'è fertilissimo, ma non coltivato, ed è soggetto alle continue incursioni degli Arabi. Essa comprende la Siria propria, la Fenicia, la Giudea, la Boride, la Palestina. Oggi è sotto al Bey di Egitto. Le città da osservarsi sono Alep, Aleppo, l'antica Beroe di Siria. Essa dopo Costantinopoli e'l Cairio è la più grande città turca; numera più di 150 m. an. Grande è il commercio, che fa per mezzo di Alessandretta, che la serve di porto sul medilerranco - Inoltre Antakia, ossia Antiochia al s-o, di Alep sull' Oronte. Essa è antichissima, e fu fabbricata da Seleuco Nicanore, e fu sede di molti imperatori - Hamah al s.e. sull' Orente con circa 100 m. an., ed un castello.

Seide, al s-o. o Sidone con porto sul mediterraneo presso l'antica Sidone già distrutta, in un fertile territorio vicino ad un isoletta , colla quale comunica per mezzo di un magnifico ponte. Vi si fa gran commercio di seta, di cotone, di cera, di sale ammoniaco, di cassia,

d' incenso, di piume di struzzo.

Damas ant. Damasco, all'e., a pie del Libano, città molto antica, e capit. un tempo della Siria. Bellissimi sono i suoi giardini, e le sue fontane. Numera circa 100 m.; an., ed è, celebre per le fabbriche di seta a fogliami, e per i lavori di arme bianche.

Acre, ant. Tolemaide, al s-e. con cattivo porto sul Mediterraneo. Essa è forte, e mercantile; ha un arc. greco, e circa 20 m. an.

Gerusalemme al s-e, celebre per esservi ivi operato il Mistero della nostra Redenzione. Essa non ha ora di considerevole che i Luoghi Santi. Conta circa 20 m. an.

Betlem circa 5 miglia al s. di Gerusalemme, celebre per esservi nato Gesù Cristo: non è che un villaggio. Avvi una Chiesa di Cattolici.

Caza al s-o. in poca distanza del mare, era anticamente molto grande, ora è molto decaduta; ha un porto che chiamasi Nuova Gaza.

Varie Nazioni quasi indipendenti abitano nelle valli del Libano, ed Antilibano. Tra queste i Maroniti, e i Druti sono più conoscinti: all principal luogo di questi ultimi è Dairet-Camar al n. e. di Seide.

IV. Il Diarbek all' e. della Siria, ed all' o. della Persia, si estende al s. sino al Golfo Persico; ed al n. tiene l'Armenia. Esso comprende l'antica Mesopotamia, e la Calden, o Bahilonia. Ora è diviso in Diarbek proprio o Agazira all' o., in Kurdistan all' e., ed in Irak Arabi al s. Le città da osservarsi sono — Diarbekir sul Tigri, cap. del Diarbek, città commerciante con 50 m. an. — Mosul al see. dello stesso foume presso le rovine di Ninive è una città industriosa con circa 70 m. an.

Betlis sul Bendmai all'e. di Diarbekir, cap. del-Kurdistan è una città molto forte, e sede del Bassà Oftomanos. Presso la città vedesi la strada, che di Persia conduce in Soria, ed è incavata nel macigno. Il Bu, o principe capo della tribù dei Curdi Betisi, esercita un assoluto dominio nel castello di questa città.

Bagdad sul Tigri è capit. dell' Irak-Arabi. Essa è sulle ruine dell' antica Seleucia; è molto mercantile, e numera circa 100 m. an. Vi si addita la tomba del Profeta Ezechiello. — Hella sull' Eufrate al s. con 20 m. an. Fu fabbricata colle ruine di Babilonia, che son poco distanti.

Bassora, dat. Teredon, città grande popolata di 20 m. an., e mercantile, posta al di sotto del confluente del Tigri, e dell'Eufrate, i quali uniti formano lo Sciatul Arab, che è un canale navigabile sino al golfo Persico. È la sede di un principe Arabo, che rende precario omaggio alla Porta. La fattoria inglese è il più bello enamento di questa città.

V. Le isole, che appartengono all'Asia Turca, naturalmente felici, e per opera degli uomini desolate, sono

Nel mar di Marmara — Gruppo di Marmara, composto di quattro isole, delle quali la maggiore ha il nome di Marmara, ant. Proconesos. Esse producono ottimi frutti, ed eccellente vino.

Nell'Arcipelago le principali sono — Statimene, o Lenno all'o. dei Dardanelli. Vi si osservano sorgenti di acqua calda. — Tenedo al see. della detta, celebre pel suo vino Moscado— Metelina, antic. Lesbos, al see. celebre per la ferulità del suo terriforio, per i suoi vini; ce per essere stata là patria di Alceo, Saffo, Teofrasfo, e Pittaco uno de sette savii della Grecia, — Scio ant. Chios al s. — Samo, al see. Si vuole da alcuni essere stata la patria di Pittagora; onde è detto il Vecchio di Samo; ma sembra fuor di dubbio che sia nato in uni altra Samo della Magna Grecia nel Regno di Napoli. — Patmos o Palmosa el seo, celebre per esservi stato relegato S. Gio: Evangelista, il quale vi scrisse l'Apocalisse.

Nel mar di levante — Rodi, la quale ha circa 40 miglia di lunghezza sopra 16 di larghezza (prosseduta dai Cavalieri di Malta; ai quali fu tolta da Solimano II. nel 1522. La cap. è Rodi con ottimo porto sulla costa e. Al-Pentrata di questo porto era situata la statua colossale di Apollo tutta di brouzo, tra le gambe della quale passavano le navi. — Cipro al-Pe, presso le coste della Suia. Essa è una delle più grandi del mediterranco. Le si assegnano più di 136 miglia di lunghezza sopra 75 di larghezza, con circa roo m. an. La capit. è Nicosia, antic. Leucoteon città forte, e bella. Famagosta al s-e. di Nicosia, antic. Arsinoe, è fornita di porto.

MONTI. I monti principali sono il Tauro nell'Anadolia; il Libano e l'Anti-libano nella Siria; il Carmelo nella Palestina; l'Ararat, ove

si posò l'Arca di Noè, nell' Armenia.

Frym. I principali fiumi sono l' Eufrate: ed il Tieri, che nascono nell' Armenia, si uniscono nell' Irak-Arabi, e si scarlcano nel Golfo Persico. — L' Oronte, che nasce dal Libano, e si scarica nel mediterraneo presso Antiochia. Il

la sua foce nell' Arcipelago.

Lagn. Due sono i laghi principali, cioè l'Asfaltide nella Palestina, ed il Van nell' Armenia.

Questo lago, già Matianus lacus, chiamato da

Tolomeo Arsissa, ha 70 leghe di giro, racchiude 4 isolette, in una delle quali è un monastero

Armeno.

SUDLO, c CLIMA. Il suolo è fertilissimo non ostante la pigrizia, e negligenza degli abitanti. Esso è ricco di prodotti naturali. Vi sono metalli, e fossili. Ottimi sono i cavalli, ed i cammelli. Tra gli uccelli vedonsi gli struzzi. Il clima è dolce, e temperato:

COMM. I generi, che si esportano dalla Turchia Asiatica sono vini, grani, marrocchini di vario colore, caffè, rabarbaro, cavalli ec.

Gov., e Rez. Il governo è dispotico. Il Sovrano è il Gran Signore. Vi sono però molti popoli indipendenti — La religione è quella del falso profeta Maometto. Vi sono tollerati, i greci, e gli chrei. Nella Palestina vi sono dei Cattolici; i quali vi hanno alcuni monasteri.

DELLA REGIONE DEL CAUCASO.

Situaz. Per Regione del Caucaso s'intende l'istmo tra il mar nero, e'l Caspio, tra il gr. do e'l 46 in circa di lat. n., e tra il gr. 35 e'l 48 di lon. E.

CONF. Questa Regione che può dirsi oggi appartenere quasi interamente alla Potenza Russa, tiene al nord gli Stati Russi Europei; all' est il

193

Caspio; al sud la Turchia d'Asia, e la Persia; all'o. il mar Nero.

Porol. L'intera popolazione si stima di circa

2 milioni.

Divis. La Regione del Caucaso comprende

I. La Circassia al n.e., ant. parte della Sarmazia. Una parte è soggetta alla Russia, ed ha per parte Kisliar alla foci del Tereck. Tarki è una città forte al s. circa 3 miglia distante dal Caspio. Tutto il resto è abitato dai Leeghis e Gorski i quali son soggetti a principi particolari, ora resi vassalli della Russia.

II. L' Abassia, la quale si estende sul mar Nero, e lungo il Kuben. Essa è divisa in Grande, e Piccola.

de, e Piccola.

La Grande Abassia, è sul mar neré: era sotto la protezione della Porta, la quale teneva sua guarnigione nella fortezza di Anapa, con porto nella parte n., e di Poti al s.; ora per la pace di Adrianopoli, sono state cedute alla Russia. Mamai sulla costa n. del mar Nero è il principale luogo. Schoum al n-e. di Mamai era la sede del Bey-Ottomano.

La Piccola Abassia si estende lungo il Kuban, ed è in parte vassalla della Russia.

III. La Giorgia al s. della Circassia. Essa è

divisa in orientale, ed occidentale.

La Giorgia occidentale, comprende la Mingrelia, ant. Colchide; l'Imeret al se., ed il Guriel al s. Essa è governata da un Principe, il quale nel 1783, si pese sotto la protezione della Russis: una piccola parte, che si estende sul mar nero, ed il pascialik di Akalsike, che è nel Curiel, erano soggetti alla porta, ed ora pel suddetto trattato appartiene alla Russia. 194 La Giorgia orientale comprende il Carduel ant. Iberia. Essa è sotto la Russia col nome di Grusia. Prima appartaneva alla Persia, cap. Tilis, ant. Zalissa nel Carduel, città forte, con 22m. an., sulla destra del Kur.

IV. Il Daghestan all'e: della Giorgia, ant. Albania. Essa è sotto la Russia. Tarku, ant. Albania, sulla costa del Caspio, è la cap.

Albania, sulla costa del Caspio, e la cap.
V. Lo Schirvan al s. Esso prima era sotto
la Persia, ed ora sotto la Russia. Schamaki, o Schamachia è la capitale. Inoltre Derben tra
il Daghestan, e lo Schirvan, città molto forte, con porto sul Caspio. Essa è detta porta di ferro. Fu fabbricata per ordine di Alessandro il Grande in un angustissimo passaggio tra il Caspio, ed il Caucaso, dagli artichi conosciuta col nome di porte Albanesi; sebbene il dottissimo Maltebrun, avendo ravvisato l'opinione di Tolomeo, stima che le porte Albanesi, o Sarmatiche sieno poste vicino alla sorgente del fiume Casio, oggi Koizu,

Monti. La catena del Caucaso si estende come immensa muraglia dal n.o. al s.e., diramandosi verso l'e. e l'o., e forma tre strette gole conosciute presso gli antichi col nome di porte Caucasce, Albanesi, ed Ibere. Le porte Caucasce introducono a Tiflis, e son difese dalla fortezza di Dariel, delle Albanesi, si è parlato, e le Ibere coggi detto passaggio di Sciarupo,

sono nell' Immeret.

Fium. I fiumi principali sono il Kar, ant. Ciro; la Samura, ant. Albano, ed il Terek, che si scaricano nel Caspio; il Fasi, o Rioni, che si perde nel mar Nero.

Suolo, e CLIMA. Il suolo sebbene montuoso

produce quanto è necessario per la vita. Abbonda di bestiami. Nella Mingrelia si fa molto vino di ottima qualità. In alcuni luoghi la terra risuona sotto dei piedi, lo che ha dato motivo ad alcuni di credere, che tra il Caspio ed il mar Nero vi fosse una comunicazione sotterranea. - L'aria è piuttosto temperata, e sana.

Comm. I popoli di questa Regione sono poco industriosi, e la maggior parte vive di rapine. Il loro maggior commercio è in cavalli , e bestiami. I giovani, e le donzelle sono di molta stima per la loro bellezza, e formavano oggetto di commercio col Turco, ma per le serie cure del distinto Marchese Paolucci da Modena, rivestito della carica di Governatore di Tiflis per la Russia, e della sua egregia consorte, que-Gov., e Rel. Il governo è generalmente mo-

narchico, vi sono però dei popoli indipendenti e repubblicani. Ora sono quasi tutti vassalli della Russia. - La religione dominante nella Giorgia è la greca, piena di superstizioni. Nella Circassia è la maomettana. Gli abitatori delle monta-

gne vivono quasi da selvaggi.

DELL' ARABIA,

SITUAZ. L'Arabia è posta tra il gr. 13 circa, ed it 34 di late n.; tra il gr. 3r in circa, ed il 36 in circa di long. E.

CONF. L'Arabia tiene all' est la Persia, ed è bagnata dal golfo Persico, dallo stretto di Ormuz, e dal mar d' Arabia; al sud dallo stesso mare ; all'owest tiene lo stretto di Babel-mandeb, ed il mar Rosso, ed è unita all'Africa per l'istmo di Suez; al nord ha l'Asia Turca.

Sur., e Por. L'Arabia ha una superficie di circa 740 m. miglia, con una popolazione di cir-

ca to milioni.

Istoria. Varii popoli in diversi tempi si stabilirono in Arabia, ed insieme confusi generalmente vivevano in uno stato d'indipendenza. Parte di essi menava una vita eriante, e parte formava civili nuzioni. Maometto gli assoggettò e furono governati dai Califfi suoi successori. A poco a poco scossero lo gioco dei Califfi, e ritornarono, all'antico loro stato. Oggi l'Arabia è parte soggetta alla Porta, parte al Califfo della Mecca, e parte è governata da Principi particolari chiamati Emir, dei quali alcuni sono tributarii del Gran-Signore. Mahemed Ali, vicerè di Egitto avendo battuti i Wechabiti, i quali si erano impossessati degli stati turchi, si è reso padrone di ciò che apparteneva alla Porta.

Divis. L'Arabia si divide in varii Stati, dei quali il più esteso è quello dei Wahabiti; ma noi seguiremo l'antica divisione in Arabia Pe-

trea, Deserta, e Felice.

1. L' Arabia Petrea è al s. della Palestina, così detta da Petra antica sua capitale. È celebre pel soggiorno, che ivi fecero gl'israeliti per 40 anni dopo l'uscita dall'Egitto. Fu abitata dai Madianiti, Amaleciti, Idumei, Ismaeliti ec.

Le principali città sono Herak, o Karak ant. Petra. Essa è molto forte, e giace al s. del mar morto. — Ailan al s. sull'estremità orientale del mar Rosso, ant. golfo Elamitico. Essa è l'antica Elath, di cui paela la Scrittura Sacra — Tor al s.o., con piccolo porto sul mar Rosso. In poca distanza al n.e. vedesi il monte Sinai, ove Mosè ricevè le leggi da Dio.

II. L' Arabia deserta al s-e. della Petrea, così detta per la sterilità del terreno pieno di monti, ed immense estensioni di arena. Fu essa abitata dai Moabiti, Ammoniti, Esiti ec.

Le città principali sono la Mecca nel Medgias, cap. del grande Scerriffato della Mecca. In essa risiede il grande Sceriffo, che riconosce l'alto dominio della Porta. È molto commerciante, e conta oggi circa 18 m. an. Nacque in essa il falso profeta Maometto; ha una superba moschea, ove concorrono in gran numero i pellegrini maemettani — Dgiedda sul mare, 40 miglia all'e, della Mecca, alla quale serve di porto — Medina al n. della Mecca, celebre per la Moschea sostenuta da 400 colonne, ed ornata da 300 accese lampadi, la quale racchiude il marmoreo sepolero di Maometto morto nel 637. Nel territorio di questa città da nn. albero detto gilead si trae il balsamo detto della Mecca.

III. L'Arabia Felice, giace al s.e. della Deserta. Fu così detta per la sua fertilità, e perchè un tempo fu molto ricca di oro, ed abbondante di aromi. Fu abitata da Sabet, Adramiti., Omeriti, Nebatei, o Saraceni ec. Comprende

1. Il Regno d'Yemen, che si estende sul mar Rosso, ed è il più fertile, ricco, e frequentato paese d'Arabia. Sanaa, ant. Saba, città molto bella, ricca, e popolata, è la residenza del re. Long. 64, lat. 15 e 21 — Moka, ant. Muza al s., con 18m. an., e con porto sul mar Rosso difeso da un forte. Vi si fa grande commercio di ottimo caffe, di dattili, di gomma-arabica, e di mirra — Aden al s-e., con porto sul mar di Arabia. Essa è quasi tutta cinta. da monti. Da circa il 1740 si rese indipendente, ed ha un so-

U ---- by Conne

vrano nazionale: Ora gl'inglesi si sono imposses.

sati di Aden Ce di varii altri luoghi

2. Il Regno di Hadramut, Hadramant all'e. del precedente ; cap. Doan grande e bella nell'interno - Merbat all' e. di Doan , è la cap. del pacse dell' meenso. Il to a sanata tohis e.

3. Il Regno di Oman al n. del precedente Cap. Mokat, o Maschate in poca distanza dal

14. Il Paese degli Elkatif, che si estende sul golfo Persico; cap! Katif con porto sul golfo: Isone! Appartiene all'Arabia l'isola Cameran nel mar Rosso fornità di buon porto. Socotora, ant. Diuscuria, nel mar d'Arabia tra l'Arabia Pelice; o'l' Africa: Essa è gevernata da un re particolare; abbonda di frutti; e bestlami. Gli abitanti sono Cristiani. 10 1 11 in abitan il ...

Dalla corrispondenza geografica del Barone de Zach, si ha che al gr. 17 di lat, nel mar Rosso presso di Ros-Ghesen avvi un'isola popolatissima detta Farsan, la quale giace circa 7 miglia lontana dalla costa. In essa avvi un porto molto ri-

stretto, e di non facile approdo.

Monti. I monti più celebri dell' Arabia sono il Sinai , e l' Oreb 'nell' Arabia Petrea. Questi monti sono uniti in modo, che possono considerarsi un sol monte. A piè del Sinai vedesi il monastero di S. Caterina, fondato da S. Elena, ben fortificato; ed a piè dell'Oreb quello del S. Salvatore , fabbricato da Giustiniano. Sono regolati da monaci greci.

Frum. Pochi, e piccoli fiumi si vedono in questa vasta regione. È da notarsi l'Aftan, che si scarica nel golfo Persico al s. di Katif.

Suoro, e Crima. Il suolo, tranne alcuni luoghi

dell'Arabia felice assai fertili e coltivati, è generalmente sterile, e sabbioso. Il clima è estremamente caldo, essendo sotto la zona torrida.

COMM. Si esportano dall' Arabia caffe, mirra,

incenso , aloe , avorio , perle ec.

Gov., e Rei. Il governo degli Arabi è monarchico. Vi sono de popoli erranti, detti Bedovini, i quali vivono di rapine, ed'infestano le caravane. La religione è maomettana divisa in varie sette. I cristiani greci hanno alcuni monasteri, ed ospizii nell'Arabia Petrea.

DELLA MONARCHIA PERSIANA

SITUAZ. La Monarchia Persiana, giace tra il gr. 26 e 1 40 in circa di lat, n., ed il gr. 41 e 1 59 di long. E.

Confint. Confina al nord colla regione del Caucaso, col Caspilo, colla Tartaria indipendente; all'est col regno di Kandahar; al sud coll'Occano indiano, e col golfo Persico; all'oivest coll' Asia Turca.

Sur, e Por. La Persia ha una superficie di circa 400 m. miglia con una popolazione di circa 8 milioni, benche si florida un tempo.

Crrra' car. La cap. è Tehèran nell'Irak-Adgeni. Lat. 36 in circa, long. 63 in circa.

Istoria. Il paese, che ora porta il nome di Petsia abbracciava varie regioni, una delle quali particolarmente era detta Persia. Vi dominarono gli Assiri, ed i Medi. Ciro vi stabili la prima monarchia, la quale duro fino a Dario Codomano, che flu vinto da Alessandro il Macedone. Indi passo sotto i Parti, ai quali lo tolse Artaserse, detto Persiano, e vi fondo la secon-

by Coog

da monarchia. Fu in seguito soggetto agli Arabi, e Saraceni, ai Turchi, ed ai Tartari. Ma nel 1736 un semplice ufficiale di nome Thamas Koulikan sall sul trono. Ucciso questo dai suoi uffiziali nel 1747, la Persia fu immersa nelle guerre civili; mai nel 1764, disfatto Kakikam riebbe la pace, e si stabill l'attuale governo. Per la pace di Turkmanchai la Persia nel 1828 cedè alla Russia in tutta proprietà la sua fortezza d'Erivan, e l' Cannato di quà, che di là dell'Arasse, ed il Cannato Nakhintschevan seguendo il fiume Astarà sino al Caspio.

Divis. La Monarchia Persiana abbraccia le 10

seguenti provincie

a. L'Armenia Persiana all' e. della turca; cap. Erivan ant. Rovanum; città helfa, cinta da doppie mura sul piccolo fiume Sanga. Ha un forte castello fuori del suo recinto, su di una roccia inaccessibile da un lato; è difeso da triplici bastioni dall' altro. Sono ottimi i vini dei suoi vigneti. Oggi appartiene alla Russia.

2. L'Aderbigian al s., ant. Atropatena, parte della Media, cap. Tauris, Teuresium, città vasta, con più di 50 m. an., cinta da monti. Nella sua grande piazza possono schierarsi in battaglia 20 m. nomin. Si crede essere l'antica Gaza, ove Ciro depose i tesori di Creso, e che

fu poi conquistata da Eraclio.

3. Il Ghilan col Mazanderan intorno al mar Caspio, corrisponde il secondo alla famosa Ircania, cap. Rescht sul Caspio, città commerciante, e celebre per la sua pace ivi conchiusa tra la Russia, e la Persia; è insopportabile il caldo che vi si soffre ne'mesi di luglio ed agosto.

4. Una parte del Khorosan all'e., cap. Mesched, o Thus, ant. Antiochia Margiana, presso di un monte; essa è forte, ed è celebre pel sepolero di Iman-Riza della famiglia di Aly. I Persiani l'hanno come un santuario.

5. L'Irak-Adgemi, ant. Partia nel centro, cap. Téhèran, resa non ha molto, cap. di tutto lo Stato; numera più di 60 m. an. Questa città è cinta da mura, e da una larga fossa. Vi, si cutra per sei grandi porte, in cima alle quali veggonsi scoppiti tigri, ed altri feroci animali — Hispaham al. s. già cap., era vasta, e popolata, ora conta circa 150 m. an. Si crede essere Pant. Ecatompilos, cap. della Partia.

6. Il Kurdistan persiano all'o. dell'Irak-Adgemi, capi Sennah presso i confini della Turchia.

7. Il Kusistan al s., cap. Toster, o Souster, sul fiume Caron; città un tempo ragguardevole, ed ora molto decaduta. Si argomenta da molti ruderi, che l'antica Susa fosse nei dintorni.

8. Il Farsistan, ant. Persia, si estende sul golfo Persico, cap. Schiraz, poco lungi dagli avanzi di Persepoli distrutta da Alessandro.— Bender-Aboucher, la un frequentato porto sul golfo Persico, ed è la residenza di un principe arabo quasi indipendente.

9. Il Laristan al s., anche sul golfo, cap. Laar, o Lar in un territorio pieno di aranci, e di cedri. Essa è fornita di un castello.

to. Il Kerman all'e., ant. Caramania, cap. Kerman con circa 30 m. an. Vi si fa gran commercio di ottima lana.

Isone. Appartiene alla Persia l'isola d'Ormuz, che da il nome allo stretto nell'entrar nel golfo Persico. Essa prima formava un regno, e ful presa dai Portoghesi nel 1522; ma i persiani cogli inglesi se ne impadronirono. Ora è quasi disabitata.

Mowri. I monti principali sono l'Ararat nell'Armenia, su del quale si pesò l'Arca di Note
l'Caucaso. e la grac cateun del Tauro, che
dalla Caramania si estende nelle Indie.
Fium, e Lacen. I flumi da osservarsi sono il
Kur, e l'Aras, ant. Araxes; che nascono
nell'Armenia, e si scaricano nel Caspio. I
lagti sono quello di Ericara nell'Armenia, e
guello di Urmia nell'Aderbigian.
Sucostre Cama. Il suolo, eccetto alcuni luoghi
molto fertifi, è sabbioso. L'industria però degli
sibilistiti sipplisce di molto atla mancanza dell'oqua. Il territorio di Soliras, è il più ferticate dell'Ericoso; vi si fanno squisiti vini. Le foreste dell'Chilan. « Mazanderam, seno piene di

tigri, Jeoni, jene ec. — Il olima è various de Comar. Si seportano dalla Persia tappeti, stofite arme bianche, seta, ambra, e perie, che si pescano presso le isole tid golfo Persico? di Sovrano è detto Sofi. — La religione dominante è la manmettana della setta di Ali, Vi sono anche i Guebri; ossia adoratori del fuoco. Essi hanno un tempio su di uni monte vicino alla città di Yerd nell'irak Adgemi verso P.c. d'Ispahan, nel quale mantengono continuamente un fuoco saero. Non vi mancapo anche cuistiani infetti dell'eresia di Nestorio.

DEL REGNO DI KANDAHAR.

O Afghanistan giace tracit gr. 23 ed il 38 in

circa di lat. n., e tra il gr. 55 ed il 73 in circa di long. E.

Conr. I confini di questo vasto regno non sono ben conosciuti; esso tiene al nord la Tartaria indipendente; all'est gli Stati indiani; al sad il mar delle Indie; all'owest il regno di Persia.

Spr. e Por. Si crede chè abbia una superficie di 500 m. miglia con una popolazione di circa 9 milioni.

CITTA' CAP. La cap. è Kandahar nella provincia di tal nome. Lat. 33, long. 84 e 50'.

"Isr. Nacque questo regno dietro do turbolenze della Persia; Gli Afghani, popoli del Kandahar, provincia della Persia; diedero origine a questa momerchia, la quale al presente è anche in turbolenze, essendovi tre pretendenti alla Corqua, e molte tribir rese indipendenti.

Divis. Questo regno può dividersi in provincie

Persiane , Indiane , e Tariare.

r. Le provincie Persiane sono — Parte del Khorosan, cap. Herat sul Heri. Essa è la residenza di mo dei pretendenti, ed è molto grande — Il Sigistan al s.e. della precedente, cap. Zarang, o Serenage sull'Inomed, o Zarand. — Il Kandahar, paese degli Afghani al n.e., cap. Kandahar. Essa è molto mercantile, e grande. — Il Sablestan al s., capit. Bost, città molto forte su l'Inomed. — Il Mekren al s.o., cap. Kidg, o Kelat residenza del Kan dei Balloudgi reso indipendente.

a. Le provincie indiane sono — Il Kabul al ne. di Kundalar. La cap. ha lo stesso nome, ed è molto commerciante. Essa è d'ordinaria residenza del Re; perciò la stimano cap. del regno. — Il Kaschemir all'o, La cap. ha lo stesso nome presso un lago, I seguaci della religione di

Brama vi vanno in pellegrinaggio. - Il Sindi, che si estende sul mare, ed è attraversato dal nord al sud dall' Indo, cap. Tatta presso l' Indo poco distante dalle sue foci. Questo paese si è cretto in principato indipendente.

3. Le provincie tartare sono al n. del Kandahar, e del Sigistan, ed all'e. del Khorassan. In

esse vedesi Balke presso il Gihon.

FIUMI, e LAGHI. Il principale finme è l'Indo il quale nasce dal piccolo Tibet, scorre dal n-e. al s-o, e si scarica nel mar delle Indie, dopo essersi diviso in varii rami - Il lago Zerè tra il Sidgistan, ed il Khorassan è il più grande.

Suolo, e CLIMA. Il suolo di questo regno nella parte meridionale è molto fertile, specialmente nel principato di Sindi, il quale è periodicamente inondato dall' Indo. Il clima è vario. Nel Sindi l'aria è malsana presso il mare.

Comm: Il commercio attivo consiste in lane

finissime in perle ec.

Gov. e REL. Il governo è monarchico feudale. Le tribù dei Balloudgi o Balloudschi vivono indipendenti. La religione, è quella dei persiani, de tartari, e degl'indiani. Gli abitanti di Cachemir si credono giudei, e credono che Mosè, e Salomone siano stati nel loro paese. Da essi però si professa il maomettanismo, e l'idolatria.

DELLA TARTARIA INDIPENDENTE.

Sir. La Tartaria, o piuttosto Tartaria indipendente giace tra il gr. 35 e'l 55 in circa di lat. n., e tra il gr. 47 e 30, e'l 72 in eirca di long. E.

. Conr. La Tartaria indipendente tiene al nord

l' Asia Russa; all' est l'impero Cinese; al sud il regno di Kandahar, e la Persia; all' owest il Caspio.

Por. Si crede che la popolazione di questa regione ascende a due milioni, e mezzo.

Divis. Questo paese, che fu abitato dagli

Sciti, comprende

r. Il Paese dei Kerguis, o Kirghisi situato al n. del lago Aral. Esso è diviso in tre Orde, delle quali la Piccola, e la Media sono soggette ad un Kan dipendente dai Russi, e la Grande au n Kan dipendente dalla Cina. Kiva sulle rive dell'Oxo è il principale luogo.

2. Il Turkestan al sud è abitato da Turcomauni bianchi all'o. tra il mar Caspio, ed il lago Aral, e dai Mankati all'e. Otrar presso il Sir fu anticamente capitale del Turkestan. In

essa morì Tamerlano.

3. La Grande Buccaria ossia il paese degli Usbeki al sud. Essa è la più bella, e popolata parte della Tartaria indipendente. In essa vedesi — Samarcanda sul Sogd, già capitale di tutto lo Stato, città antica, bella, e popolata, fornita di un'accademia, e di un castello, ove Tamerlano faceva la sua residenza. — Buchara anche sul Sogd verso il n. è la residenza del Kan. È difesa da un castello, ed è fornita di pubblici begni. Nel suo suborgo di Asnana nacque il filosofo Avicenna. Numera 100 m. abitanti. — Bulck al s. capitale di una provincia di tal nome è sul Dekask, città fortificata con 7 m. an. Nei suoi dintorni sono ricche cave di lapis-lazuli.

Monti. Gli Altaici attraversano questo paese nella parte n., ed il Beluer lo divide dall'Im-

pero Cinese.

FIUME, e LAGHE. I principali fiumi, sono il Sir o Sihon, ed il Gihon, ant, Oxus, che si scaricano nell' Aral. Il lago principale è l'Aral, che per la sua grande estensione sembra

Suoro , e CLIMA. Il suolo è fertile nella parte n., ed è molto fertile nel s. L'agricoltura vi è esercitata dagli Usbeki. - Il clima è temperato.

Commercio. Gli Usbeki fan grande commercio di cavalli, pelli, frutti secchi, cotone, polvere d'oro, e di pietre preziose; i Kirghis, ed i Turcomani di schiavi.

Gov. e Rez. Questa regione è divisa in varii Stati, i quali per lo più sono regolati da Principi, detti Kan, del queli l'autorità e più o meno ristretta. - La Religione professata dalla maggior parte degli abitanti è la, maomettana. Vi sono molti Armeni, ed Ebrei.

DELL' IMPERO CINESE.

Situaz. L' Impero Cinese comprese le isole si estende dal gr. 90 in circa al gr. 56 di lat. n. , e dal gr. 18 in circa al gr. 144 di long. E.

CONF. L' Impero Cinese tiene al nord l'Asia Russa; all' est è bagnato dal Pacifico; al sud tiene il mar della Cina; e le Indie all'owest il Regno di Kandahar, e la Tartaria indipendente.

Sur. e Por, La Cina, comprese le isole, ed i paesi soltanto vassalli, ha una superficie di più di 1,320,000 miglia con una popolazione di circa 333 milioni : quasi un ferzo dell'Universo. CITTA' CAP. La cap. è Pekin; lat. 30 e 54.

long. 115 in circa.

Istoria. La Cina è la più vasta, la più popolata, e la più antica monarchia della terra. Si

207

vuole, che Fohi, uno de' fondatori delle prime monarchie, sia stato il primo suo re. Da questo sino al presente la Cina conta 22 dinastie, o famiglie differenti. L'ultima è dei Tartari, che se ne impadronirono nel 1644. Sotto gl' Imperatori di questa dinastia la Cina si è resa sempre più grande, florida, e potente. Gl' Imperatori Kanghi, e Kien-long si sono maggiormente distinti colle conquiste, e con i savia regolamenti nell' amministrazione.

DIVISIONI. L'Impero Cinese comprende le se-

guenti regioni.

I. La Cina propria. Essa è si popolata, che dividendosi in 15 provincie, ciascuna di queste contiene la popolazione de' più estesi Regnir di Europa. Capitale Pekin nella provincia di Petcheli. Si pretende che questa cettà abbia 18 miglia di circuito con una popolazione di circa un milione. Pekin è divisa in città Tartara, e. Cinese. Il palazzo imperiale, che è un'unione di palazzi, giardino, e boschi, ha 5 miglia di giro. - Inoltre Nankin al s-e, nella provincia di Kiang-Nan verso le foci del Kiang, o fiume Blò. Essa fu prima capitale dell'Impero, e si vuole, che la sua popolazione sorpassi quella di Pekin. Celebre è la sua torre, che ha o piani. In ogni piano vi sono logge dipinte. Agli angoli delle gallerie è un gran numero di campanelli, che agitati dal vento danno gratissimo suono. Si ascende alla sommità per 884 gradini. È rivestita esteriormente di bianche e lucide tegole con fregi rossi , verdi , e gialli , le quali mediante le eccellenti vernici cinesi , han fatto credere che la torre sia di porcellana. La città possiede una biblioteca, e varie tipografie.

Canton al s. nella provincia di tal nome, con porto all'estremità di un golfo. Essa numera più di un milione d'abitanti; è cinta di mura con cannoni, ed è difesa da tre forti dalla parte di terra. Il suo porto è il solo che gli europei possono frequentare, ma non possono entrare nella città, ed hanno le loro fattorie in riva al fiume Pekiango — Macao su di un'isola all'entrata del golfo di Canton. Essa è fornita di ottimo porto, ed appartiene ai Portoglesi.

II. Il Tibet all' o. della Cina. Questo paese non è molto conosciuto, ed è diviso in varii Stati tributarii dell' Impero Cinese, cap. Lassa, città molto commerciante. All' est di questa città circa otto miglia vedesi il monte Putala, su del quale è il magnifico palazzo, ove è il Gran-Lama venerato dal Tartari, ed Indiani.

III. La Piccola Bukaria, e la Kalmuchia

al n. del Tibet, pacsi poco conosciuti.

IV. La Mongolia all'e. che comprende la Tartaria Ginese; ed è divisa in Mongolli gialli al s-o. e-neri al n-e. Le città da notarsi sono Schinyang, in cui giace il sepolero di Chuntchi, conquistator della Gina; e Leao-tung al s. della detta sul Leao, che si versa nel mar giallo.

V. La Corea grande penisola tra il mar giallo, e quello del Giappone. La cap. è Kin-Ki-tao, città grande presso la costa e. La Corea è governata da un Re tributario dell'Impero Ginese.

Isote. Le principali isole, che appartengono all'Impero Cinese sono — Haynan nel golfo di Tonquin, cap. Kion-teheu, residenza del governatore Cinese. — Tai-ouan, detta Formosa dagli Europei al n-e. della precedente. — Il gruppo delle Licou-Kicou al n-e. le quali sono

fertilissime, e sono così dette dalla principale, ove risiede un re tributario della Cina.

MONTI. Gli Altaici, ed il Tibet, con i loro rami ingombrano la parte n. di quest'Impero.

Fiumt, e Lacht. I principali fiumi sono l'Amur o Segalien, che si scarica presso lo stretto di tal nome dirimpetto all'isola Segalien, o Teboka; il Koang, o fiume giallo, ed il Kiang, o azzurro, che dopo un lunghissimo corso si scaricano nel mar della Cina. Tra i laghi il più grande è quello di Paynang nella provincia di Kiang-Nan, il quale è soggetto alle tempeste.

Suco, e CLIMA. Generalmente il suolo è fertile, produce quanto mai è necessario per la
vita. Vi si trovano miniere di varii metalli. I
cavalli, ed i cammelli sono di piccola statura.
L'agricoltura vi è molto in pregio. Allorchè s'incorona P'imperatore, si veste da agricoltore, e
nel tempio della Terra di Pekin con un aratro
di argentò indorato ara un piccolo tratto di terra. Il clima è molto vario.

Gov., e Rel. Il governo è monarchico, ed il sovrano ha il titolo d'imperatore. I ministri, ed i capi militari sono detti Mandarini. Il Tibet è governato dal Gran-Lama, e quindi il governo è teocratico — La religione del popolo Cinese è quella di Fo; il sovrano, i ministri, ed i letterati sieguono quella di Confucio; i Tartari adorano il Gran-Lama; nella Bukaria si osserva il Maomettanismo; nei paesi indiami il Bracmanismo.

DELL' IMPERO DEL GIAPPONE.

Situazione. L'impero del Giappone è formato da molte isole, che si rattrovano nel grande Ocea-

Sur. , e Por. La superficie e la popolazione di questo Impero non sono perfettamente conosciute. Si crede però che la prima sorpassi le 90 m. miglia, e la seconda sia più di 17 milioni.

CITTA' CAP. La cap. è Jedo. Lat. 35 e 32', long. 137.

Divis. Quest' impero è diviso in varii piccoli principati e dominii. Noi descriveremo le prin-

cipali isole, le quali sono

Nifon o Nipon, che è la più grande. In essa è Jedo, cap. dell' impero, e sede del Sovrano secolare, detto Kubo. Essa è molto grande, e popolata, fornita di porto, e d'un palazzo imperiale così grande che può stimarsi una città. La sua popolazione ascende ad 800 m. viventi. Miaco al s-o., è la seconda città, sede del sovrano sacerdotale, detto Dairo - Kusio al s. di Nifon, cap. Nangasaki, con porto sulla co-sta s., il quale solo è aperto agli stranieri. — Iesso al n. di Nifon , da cui è divisa per lo stretto di Sangaar, cap. Matsumai, città forte, residenza del principe Giapponese - Le Kurili meridionali dipendono dal Giappone.

Suolo, e Clima. Il suolo non è molto fertile, ma gli abitanti colla loro industria vi raccolgono grano, riso, thè, fruîta ec. Vi sono miniere d'oro, d'argento, e di altri metalli. Abbonda di animali domestici. L'aria è sana.

Comm. I Giapponesi non commerciano che coi Cinesi, Coreani, ed Olandesi. Le esportazioni principali consistono in porcellana, stoffe, lavori d'oro, e d'argento, pietre preziose, pelli , perle , ambra , diamanti , canfora ec.

Gov., e Rel. Il governo è monarchico feudale. La suprema potestà è divisa in due capi, uno sceolare, ed è detto Kabo, l'altro sacerdotale, ed è detto Dairo La religione del Giappone è divisa in due sette, cioè quella di Sinto, che ammette un Dio supremo, che ha altre Deità inferiori a se soggette; l'altra di Boud, che pretende esservi un Dio detto Amida, ed un genio cattivo detto Jemna. I Portoghesi scovirono il Giappone nel 1542, e v'introdussero la religione Cristiana, la quale per opera di S. Francesco Saverio, vi fece rapidi progressi, ma in seguito i cristiani ne furono scacciati.

DELL'INDIA CITERIORE.

SITUAZIONE. Quell'estensione di paese, impropriamente detta Penisola di quà dal Gange, e e che noi chiamiamo Indostan, o India Citeriore; comprese le isole, che geograficamente l'appartengono, ed esclusi i paesi soggetti al Kandahar, ed alla Cina, si estende dal gr. 1 al 32 circa di lat. 2, e dal gr. 66. circa al 93 circa long. E,

Conf. Questa regione tiene al nord il Tibet, ed il regno di Kandahar; all'est l'India ulteriore, o penisola di là dal Gange, e'l golfo di Bengala; al sud l'oceano indiano; all'owest il mar d'Arabia, ed il regno di Kandahar.

Supere, e Popol. Si stima l'intiera superficie di 920,000 miglia, con 90 milioni di ab.

ISTORIA. L'istoria non ci dà sicure notizie dei primi Soviani di questa vasta regione. Si sa però, che Dario re di Persia, tento di conquistarla, che Alessandro il Macedone, passò l'Indo, e l' Idaspe, ove vinse il re Poro. Si sa ancora, che un soldato indiano per nome Sandrocotto ne scacciò i Macedoni, e se ne rese signore. Fu indi soggetto a varie incursioni di diversi popoli. Vi penetrò il celebre Gengiskan, ed indi Tamerlano. Un nipote di quest'ultimo avendo conquistata la parte n., detta Indostan, diede principio alla Dinastia dei Mogolli. Aurengzeeb discendente dei Mogolli estese il suo impero colla conquista della parte s., chiamata Decan, e di altri paesi. Morto Aurengzeeb l'impero del Mogollo incominciò a decadere. I Seiks, popolo potente, ed i Maratti, nazione guerrieta, si resero padroni di yarii luoghi. Gli Europei, che si erano stabiliti sulle coste del Malabar, e del Coromandel, di ciò si avvalsero, ed incominciarono a dominare. Gl'inglesi si resero superiori a tutti, e giunsero a dar legge all'imperatore del Mogollo, ed a render varii stati loro sudditi, o tributarii.

Divis. Questa vastissima regione comprende terra ferma, ed isole.

La terra ferma, abbraccia

I. La Confederazione del Seiks, all' e. del regno di Kandahar, la quale comprende la provincia di Lahore, la maggior parte di quella di Moultan, e parte di quelle di Agimere, e Delhi. Si vuole che abbia una popolazione di più di 8 milioni - Amarsur sul Ranvées è il luogo, ove i principi tengono le assemblee. Essa è una città commerciante, ed il principale santuario dei Seiks.

Secondo la relazione fatta dal Colonnello Allard di nazione francese, il capo della provincia di Lahore, la quale è tra il gr. 30 al 34 di lat. n., mediante la cooperazione del detto Colonnello, si è reso re della provincia, e di altri paesi conquistati formandone un nuovo regno col titolo di regno di Lahore. Il Colonnello fia fatto generale in capo, ed era il confidente del Sevrano. Ora è morto.

La città di Lahore residenza del re è situata sul fiume Rawey. Essa era prima una immensa città, e si vuole che fu l'antica residenza del re Poro. Vi sono manifatture di cotone, di tap-

peti , e di armi.

· II. La Confederazione dei Marcai al s-e. di quella dei Seiks, la quale abbraccia le provincie di Guzerat, di Malvah, di Khandeisch, di Gundwaya, e parte di Orissa, di Berar, di Aurungabad , e di Bejapour. Essa comprende una popolazione di circa 10 milioni - Pounali all' e. dei monti, che dividono la costa del Malabar da quella di Coromandel, è la città principale. Essa è molto ricca, ed è difesa da una fortezza; long. qu e 5, lat. 18. Inoltre Cambaja al, n., con porto nell'estremità di un golfo dello stesso nome; città molto ricca, in cui si fa gran commercio di seta, aromi, e droghe medicinali - Amedabad al. n. della detta, cap. della penisola di Guzerat, principale stato dei Maratti. I gentili vi hanno un ospedale per tutti gli animali ammalati - Oudein, o Ougen al n-e. sulla Serpa, è cap. dello Stato più potente della Confederazione - Chaul all' o. di Ponnah sulla costa dei pirati. Essa ha un porto,

III. I paesi Indo-Brittanici, i quali comprendono quasi tutto il resto di questa regione, ed abbracciano paesi immediatamente soggetti 214

agl'inglesi, e parte loro tributarii. Si stima la

loro popolazione di circa 50 milioni.

Questi paesi sono divisi in 3 Presidenze, 1. di Catentta al n-e.; 2. di Madras, che si estende sulla costa di Coromandel; 3. di Bombay, che si estende sulla costa di Malabar.

1. Nella Presidenza di Calcutta sono da no-

tarsi'i seguenti paesi

Il Regno di Bengala, ch'è la parte più e., cep. Calcutta, città forte su di uni ramo del Gange, molto mercantile, con 700 m. an.

A questo regno bisogna aggiungere la portione dell'Impero Birmano ceduta dall'imperatore agl'inglesi nelle ultime guerre, la quale è situata nell'India ulteriore.

I Bahar all'o. di Bengala, cap. Patniz presso il Gange, ha 150,000 viventi. Il Bentires all'o. det detto, la cap. ha lo stesso nome sul Gange, con 38 m. an. L' Allahabad all'o.', la cap. ha lo stesso nome. Gl'indiani pretendono, che ivi dimorò il primo 'uomo.

Parte della provincia di Agra al n-o., cap. Agra sul Jumma, con 300 m. an., città forte, e residenza una volta dell' imperator del Gran-Morollo: L'indeco di Agra è molto stimato.

La provincia di Dellu al n-o., eccetto alcuni hughi soggetti ai Seiks, ed alcuni altri soggetti ad un principe particolare, cap. Dellu al n. di Agra, È fabbricata sull'antica Delium, che si vuole essere stata la sede del re Poro. Numera circa 500 m. an. Vi dimora l'imperatore del Gran-Mogollo pensionato dagl'inglesi.

Parte della provincia di Orissa al s-o. di Bengala, cap. Kuttak sul Mahanadda. Questa città è riguardata dagl'inglesi, come una piazza

importantissima.

2. Nella Presidenza di Madras i principali

paesi; sono

I Sicar al s. di Orissa, si estendono sul marc, cap. Masulipatnam alle foci del Crisna. Le

sue tele dipinte passano per le migliori.

Il Carnate col paese di Madras al s., cap. Madras, o Madraspatan sul Paliar, presso il mare; essa è detta Forte di S. Giorgio, è la residenza del governatore, ed è ricca di bellissime tele e stoffe conosciute col nome di Madras. Numera circa 300 m. an.

Il Regno di Tajanor al s. , cap. Nagapatnam, città forte sulla costa di Coromandel. Fu

fabbricata dai Portoghesi.

Il Regno di Madura al s-o. sulla costa detta della Pescheria per le ottime, e numerose perle, che vi si pescano. Parte di esso è soggetto agl'inglesi, ed ha per cap. Tritchinapoli in poca distanza dal Caveri, città molto importante, e forte. Il resto col Morawa è soggetto a principi particolari. Gli abitanti sono ladri ed idolatri. La principale città è Madurè.

Il Regno di Golgonda all' o. dei Sicar. Esso è formato dalla provincia di Golgonda, e da parte di altre provincie limitrofe, ed è dipendente dal governatore inglesc. La cap. è Bagnapur, o Elder-Aband, in poca distanza dal-

la Nerva. 3. Nella Presidenza di Bombay i principali

paesi sono Il Territorio di Suratte, che è sul golfo di Cambaja, cap. Suratte sul Trappi in amenissima situazione, con porto, in cui è difficile l'entrata, Numera 500 m. an. In fondo allo stesso golfo avvi Cambaja, con 100 m. an.,

L'Isola di Bombay al s., cap. Bombay residenza del governatore. Questa città ha il miglior porto dell'India, ed è fornita di un castello. Numera 200 m. an.

Parte del Kanara, in cui avvi Onore, con porto; e parte del Maissur al s., in cui avvi

Shiringapatnam sul Caveri.

Molte piazze sulla costa di Malabar, tralle quali Tellicheri, e Granganor. I piccoli regni di Cananor, di Calicut sulla stessa costa, e quello di Trovancori presso il capo Comorino sono tributarii. I tesori, che si ritraggono da questi paesi appartengono propriamente ad una compagnia di negozianti, che porta il nome di compagnia delle Indie orientali.

IV. Gli stabilimenti Olandesi, Portoghesi, Francesi, e Danesi che sono in mezzo ai pacsi

Indo-Brittanici, sono i seguenti

Gli Olandesi posseggono Hougly nel Bengala su di un ramo del Gange, così chiamato — Poliacate nel Carnate sulla costa di Coromandel. Essa è fornita di un forte, e di buona rada. Molto stimato è il suo mosellino — Tutucorin nel Madurè, con un forte, ed un porto, che è il solo sulla costa della Pescheria — Cochin,

con porto sulla costa di Malabar.

I portoghesi posseggono Diu all' estremità s, della penisola del Cuzerat, e Denan alla destradel golfo di Cambaia. Sono queste due città fornite di porto, e fortificate — Goa al s. sulla costa di Dekan su di un isola. Essa è ben fortificata, ha un ottimo porto, ed è la sede di un arcivescovo, e del governatore di tutti gli stabilimenti portoghesi nell'Oriente.

I Francesi posseggono Chandernagor nel Ben-

gala al s. di Ougly presso le foci dell'Ougly. Vi si fa grande commercio di muschio, di rabarbaro, o di salnitro — Pontichery nel Carnate sulla costa di Coromandel, con buona rada — Mahe nel regno di Kalikut sulla costa di Malabar, molto commerciante.

I Danesi posseggono Tranquebar nel regno di Tajanor sulla costa di Coromandel, città fortificata con porto — Serampor nel regno di Ben-

gala sull' Ougly.

V. Le nazioni indipendenti, e nomadi, le quali sono al n. tra le pianure del Gange, ed il Tibet. Nella parte n-o, sono gli stati dei Diates, e dei Ratepoutes, i quali sono parte tributarii dei Seiks, e parte dei Maratti. Lungo la costa tra Bombay, e Goa abitano popoli feroci dediti alla pirateria. Sulle montagne altre feroci nazioni vivono indipendenti.

Isole. Le isole che geograficamente appar-

tengono all' India citeriore sono

L'isola Ceylan divisa dalla costa di Coromandel per lo stretto di Manaar, così detto da una piecola isola di tal nome; un banco, però di sabbia detto ponte di Adamo quasi l'unisce al continente. Essa ha 308 miglia di lunghezza sopra 141 di sua maggior larghezza: Formava prima varii regni; ma ora è in potere degl'inglesi. Una catena di monti l'attraversa dal n. al s., e forma in essa la varietà delle stagioni, come le Gate nella penisola. L'aria è salubre, ed il suolo abbonda di miniere d'oro, di piombo, di mercurio, e di varie pietre preziose; e specialmente vi si osserva lo Spinto diamantino, che serve per pulire i diamanti. Tra le piante merita notarsi l'artocarpo, o frutto a pane,

il banano, e l'arangio regio; ottima è la sua cannella. La cap. è Candr quasi nel mezzo; ma il governatore inglese risiede in Colombo. Da questa città si trasportano cannella, pepe, avorio, e perle. Merita notarsi il Pico di Adamo, alto monte di figura conica, i fianchi del quale, sono così erti, che solo colle scale a mano attaccate a catend di ferro si possono salire. Sulla cima avvi una spaziosa pianura, in cui osservasi uno stagno di limpida acqua tenuta come sacra da' Buddisti. E detto Pico di Adamo, perchè sulla cima di esso osservasi l'impronta di un piede gigantesco creduto il piede di Adamo, sebbene i pagani lo vogliono di Budda. Tutt' i popoli dell' India vi concorrono come adeun santuario.

Le Laquedive all' o. della costa di Malabar. Esse son circa 20, poco estese, e poco abitate.

Abbondano di frutti, e di legumi.

Le Maldive al s. delle Laquedive. Sono esse moltissime, e fertili. Mahè è la principale, ed è la residenza di un re, che la governa.

Monti. Oltre ai monti, che le son di limite al n., ed oltre a quelli, che la separano all'e. dall'impero Birmano, vi è la catena dei Gate, che si estende dal'n. al si sino al capo Comorino, e la divide in due parti disuguali. L'altezza di questi monti è tale, che arresta le nubi ed i venti periodicamente, di modo che quando è inverno in una costa, nell'altra è primavera.

Fium. Oltre all'Indo, che da il nome a questa regione, v'è l'Idaspe influente dell'Indo; il Gange, che nasce nel Tibet, scorre dall'o, all'e, ed indi verso il s., e per più bocche si scarica nel golfo di Bengala, Gl'indiani hanno questo fiume per sacro: vi si raccolgono pietre

preziose, ed oro.

Suoto, e CLIMA. Il suolo abbonda di riso, grano, fiutti, canno di zucchero, animali do mestici; e vi si raccoglie una doppia messe. Il clima è piuttosto freddo al n. per le montagne per lo più coverte di neve; ma nel s. è caldissimo essendo sotto la zona torrida.

Comm. Un'infinità di generi coloniali si esportano da questi paesi ; ed inoltre diamanti ; ed altre pietre preziose, e varie specie di tele, i

perkal, i schall, ed i cascemir.

Gov. e Ret. Generalmente nell'India il governo è monarchico assoluto. Vi sono però molte tribù, le quali vivono indipendenti. La religione è generalmente idolatra, secondo la dottrina di Brama; il loro libro sacro è detto Vedam, i Sacerdoti son chiamati Bramini, e discendono dagli antichi Bracmani. Vi sono anche dei Guebri, lo galoratori del fuoco, dei Maomettani, e negli stabilimenti europei si esercita il Gristianesimo giusta le varie nazioni.

DELL' INDIA ULTERIORE

O PENISOEA DI LA' DAL GANGE.

SITUAZ. L'India ulteriore, o penisola di là dal Gauge, comprese le isole, che le appartengono, si estende dal gr. 1 al 27 di lat. n., c dal gr. 90 al 108 di long. E.

Corr. Tiene al nord il Tibet, e la Cina; all'owest l'india citeriore, il golfo di Bengala; al sud ed all'est è bagnata dal mar della Cina, e propriamente dai golfi di Siam, e di Tonquin.

Sup. c Pop. L'intiera superficie si stima più

di 700 m. miglia con circa 27 milioni.

Istoria. Da più tempo eransi formati varii Stati in questa regione, tra i quali distinguevansi i regni di Siam , di Tonquin, di Ava, di Aracan, di Pegù, di Annam, e di Malacca. La storia però di essi non è ben conosciuta. È certo che nel 1735 Alompra gran guerriero dei Birmani, popolo soggetto al Pegù, occupò i regni di Ava, di Aracan, e del Pegù, e diede principio all' Impero Birmano, e scacciò da'suoi stati i Francesi, e gl'Inglesi, che vi si crano stabiliti. Un suo figlio conquistò il regno di Siam, ma i Siamesi in breve si liberarono dai Birmani, e formarono un regno a parte. - Tonquin fu soggetto a varie invasioni della Cina; ed interne turbolenze; ma nel XV secolo un signore di Tonquin s' impadroni di Annam, o Cochinchina, e diede principio ad un altro regno, il quale si accrebbe coll'acquisto di Cambodja, e di Ciampa, e del piccolo regno di Laos. - Il regno di Malacca nella penisola di tal nome fu anche soggetto a cambiamenti, ed ora parte appartiene al regno di Siam, e parte a principi particolari, ed una piccola porzione forma il distretto di Malacca. ad s.

Divis. Questa regione ora comprende

I. L'Impero Birmano, che è lo più occidentale. Esso ha una popolazione di circa 12 milioni. La cap. è Oummerapour sull'Aca. Essa è una delle più floride città dell'Asia. Il palagio imperiale è magnifico, l'oro, c le pictre preziose vi son profusc. Lat. gr. 21 circa, long. gr. 115. — Pegù al s., ora quasì disabitata, ed Arracan all'o. città vasta, furono le cap. dei regni di tal nome.

II. Le provincie di Arracan, di Merghi, di Tavory, e di Yea cedute agl' Inglesi dall' Imperatore Birmano nell' ultima guerra. Esse sono in parte limitrofi al regno di Bengala, ed una lingua si estende sul golfo Martaban. In questa porzione alle foci del fiume Martaban gl'Inglesi hanno eretta una nuova città detta Amerst. Tovin. Il fiume le rende facili le comunicazioni coll' interno. Il porto è atto a ricevere navi di qualunque portata. I Peguani vi corrono a folla per godero dei vantaggi che offire.

III. Il regno di An-nam all' e. con circa 23 milioni di anime. Esso abbraccia gli antichi regni di Tonquin, di Conchinchina, di Camboja, di Laos. La cap. è Benda, o Quin-Mong nella Conchinchina. Lat. 14 e 30, long. 127. — Altri vogliono Kechio al n. nel regno di Tonquin; Camboge all'o. sul fiume dello stesso nome nel regno di Camboja già capitali dei rispettivi regni.

IV. Il regno di Siam all'o. con circa 6 milioni di anime. Esso abbraccia la maggior parte del regno di Siam, e parte della penisola di Malacca. La cap. è Siam, e Juthia, sul fiume dello stesso nome. Sontuoso è il reale palazzo. In esso avvi l'elefante bianco, il quale è servito in vasi d'oro. Lat. 14 circa (long. 188 e 30.

V. La Penisola di Malacca al s. con circa un milione di anime. Meritano da notarsi.—
Malacca, città molto decaduta, sullo stretto del medesimo nome, o di Sumattra. Essa è sede di un vescovo cattolico portoghese.— Queda al n. di Malacca capitale di un regno tributario di quello di Siam.— Pahang al n.e. sulla costa orientale cap, di un piccolo paese.

VI. Isole. Le isole, che geograficamente ap-

partengono all' India ulteriore, oltre alle moltissime, che sono presso le coste della penisola
di Malacca, sono — Le Andaman all'o. del regno di Siam. Esse son 12. In Andaman, che
è la più grande, gl' Inglesi hanno una colonia.—
Le Nicobar al sud delle précedenti, così dette
dalla più grande, la quale ha un comodissimo
porto. I Danesi le riguardano come di loro pertinenza. — Le Pracel all' e. della Cochinchina,
a cui appartengono. Puto-Puang, o isola del
Principe di Galles, domina lo stretto di Malacca. Essa appartiene agl' Inglesi, i quali vi
hanno costruita una città con fortezza detta
George-Town, ossia città di Giorgio.

ETUMI. I principali fiumi sono l' Aaracan, e l' Ava, che si scaricano nel golfo di Bengala; il Siam, che si versa nel golfo dello stesso nome; il Camboge, o Cambosa, che si perde nel mar

dell' Indie.

Suolo, e Clima. Il suolo è fertile. Vi si vedono molti elefanti. Il clima è molto caldo.

Comm. Gli abitanti sono per lo più industriosi; fanno commercio di legni preziosi, cioè di ebano, di sandalo ec.; di metalli, come di oro, c di argento, di varii aromi, di mele, di nidi di uccelli, e di pietre preziose, come di zaffiri,

rubini, agate, e smeraldi.

Gov., e Rei. Il governo è generalmente dispotico. La religione è generalmente la pagana. Gli Annamesi più inciviliti sieguono la religione di Confucio. Nella penisola di Malacca sulle coste si esercita il maomettanismo, e vi sono dei cristiani di varie sette. SITUAZ. Per Oceanica s' intende la così detta muova Olanda, o Notasia, e tutte le isole, che o in varii gruppi detti Arcipelaghi, o in isole sparse quà e là, dette Sporadi, si osservano nel grande Oceano tra il gr. 100, ed il gr. 207 di long. dal merid. dell'isola del Ferro; e perciò secondo il merid. di Parigi l' Oceanica ha gr. 80 di long. e., e 47 di long. o.; e tra il cerchio polare antartico, ed il gr. 35 di lat. n.

Sur. ê Por. L'Oceanica non e perfettamente conosciuta, perciò non si può di essa assegnare con precisione ne la superficie, ne la popolazione. Si crede che la prima sorpassi i tre milioni di miglia, e che la seconda sia di circa 20 milioni.

Divis. Tutta l'Oceanicale, e parte s. — Noi parlereno delle terre, che meritano maggior considerazione, scorrendo tre linee dall'o. all'e.

DELL' OCEANICA NORD.

Delle Filippine.

SITUAZ. Le Filippine così dette in onore di Filippo II. dagli Spagunoli, che ivi si stabilirono, son poste all'e. della Cochinchina tra il gr. 6, ed il gr. 19 di lat. n. Magellano scorrì queste isole nel 1529, e vi fu fatto massacrare dal re dell'isola di Sebu, che è nel centro.

Divis. Le Filippine formano un Arcipelago immenso, e si dividono in grandi, e piccole. Le più grandi sono

Luzon al n. Essa è la più grande, e la più

di legno a cagione dei frequenti tremuoti. Inoltre Cavita al n-e. della baja di Manilla. Essa è

fornita di un forte, e di un cantiere per la costruzione dei legni anche da guerra. Mindanao al s. è la seconda dopo Luzon. Essa appartiene ad un proprio Re, detto Sultano, il quale ha la sua sede nella cap. Mindanao situata al sud sulla costa est di un golfo.

Presso la costa o. dello stesso golfo vedesi la fertilissima isoletta Bunwoot, in cui gl' Inglesi fondarono una colonia nel 1775.

Gli Spagnuoli hanno uno stabilimento in Sam-

bouangen al n. dell' isola Mindanao.

Suolo, e CLIMA. Il suolo delle Filippine a cagione dei varii fiumi, che lo irrigano, delle abbondanti piogge, che vi cadono, e dell'azione continua dei fuochi sotterranei, essendo esse piene di vulcani, è fertilissimo, e specialmente in riso, in biade, in legumi, ed in cotone. Legcanne da zucchero, e la cannella vi crescono in abbondanza. Abbonda di miniere di varii metalli, di ferro, di oro ec. Vi sono molti legni preziosi, e specialmente l'ebano. Non manca di animali. Il clima, sebbene caldissimo, è però sano.

COMM. Si esportano da queste isole indaco, cotone, tabacco, ebano, sandalo, oro, perle, zucchero ec.

Gov., e Rel. Le Filippine, eccetto quelle, che sono soggette agli spagnuoli, hanno i proprii re, detti Sultani. La religione negli stabialimenti spagnuoli è la Gattolica Romana; nel resto è il maomettanismo, e l'idolatria.

Delle Caroline.

Sir. Le Caroline, così dette in onore di Carlo II. re di Spagna, sotto del quale furono scoverte nel 1696, giacciono all'e. delle Filippine.

Divis. Queste isole sono moltissime, ma di poca considerazione. Le principali sono Lama-

rek , o Lamura , ed Hogoleu.

Suolo, e CLIMA. Il suolo è molto fertile. Il

clima è caldo, ma sano.

Gov. ; e Rel. Queste isole sono governate da particolari principi, i quali sono tutti vassalli di quello, che risiede in *Lamura*. Gli spagnuoli esercitano su di esse qualche potere. La religione è l'idolatra.

Delle Mariane.

Sir. Le Mariane sono al n. delle Caroline, e si estendono dal gr. 13 in circa al gr. 21 circa di lat. n. Le scovri Magellano nel 1521, e le chiamò Isole de Ladroni. Michele Lopez se ne impossessò nel 1565, e le chiamò Mariane in onor di Anna Maria d'Austria.

Divis. Esse sono 15 in 16 di grandezza diversa. La principale è Guam la più meridionale. Essa è la sola frequentata dagli spagnuoli. Acana piccola, e principale città di quest' isola situata verso la costa n-o. è la residenza del governa-

10

tore spagnuolo, ed è fornita di una fortezza; Alle foci di un fiume, che bagna questa città, avvi una baja, ove sogliono approdare le navi che da Acapulco vanno alle Filippine.

Al n., al n.o., ed al n.e. delle Mariane si osservano varii gruppi di piccole isole, delle quali molte hanno il nome di Vulcan, o altro simile.

Suolo, e CLIMA. Il suolo è fertilissimo specialmente in riso, in legumi, ed in maiz, ossia grano d'India. Tra i frutti, de quali abbonda, vi è il frutto a pane, che è prodotto da un albero detto rima. La forma, ed il sapore di questo frutto è simile alla castagna. I naturali dopo averlo bollito, lo cuocono sotto la cenere. Il clima è sano; il caldo è temperato, sebben sieno queste isole sotto la zona torrida.

Gov., e Rel. Sono queste isole dipendenti dalla monarchia spagnuola. Parecchi naturali vivono da selveggi indipendenti. La religione di

questi è una idolatria superstiziosa.

Dell' Arcipelago di Sandwich.

Sir. Le isole Sandwich sono al n-e. delle Mariane presso il Tropico di Cancro tra il gr. 218 circa, ed il gr. 225 circa di long. dal merid. dell'isola del Ferro. Esse furono scoverte dal

capitan Cook nel 1778.

Divis. Queste isole sono al numero di 11. Le principali sono — Owhihe, o Oweichi, la più meridionale, e la più grande. In essa fu ucciso il celebre Cook nel 1779 — Mowee, o Mowii al n. della precedente era l'ordinaria residenza del re Temahama, il quale morì in Londra — Attoni, la più n.

Suolo, e CLIMA. Il suolo è molto fertile. Abbonda di frutti a pane, di patate, banane, o fichi di Adamo, e di canne di zucchero. L'aria è sana, e non molto calda.

Gov., e Rez. Il governo è monarchico dispo-

tico. La religione è idolatra.

OCEANICA CENTRALE.

Delle isole della Sonda.

SIT. Le isole della Sonda sono intorno all'equatore tra il gr. 93 circa, ed il gr. 116 di long. E. Le scovirono i Portoghesi nel 1524.

Div. Quest'arcipelago è formato da molte isole, le quali dividonsi in più regni. Le principali sono Sumattra, la più o., divisa dalla penisola di Malacca per lo stretto dello stesso nome, ed attraversata dall' equatore. All' estremità n. vedesi Achem, città molto mercantile, con porto, e capitale di un potente regno. Paggarudschung sulla costa e., è la cap. del regno di Menangabo, il più potente di tutti.

Gl'inglesi posseggono Bencoolen, verso la fine della costa o. E la sede del governatore in-

glese, da cui dipendono altre Fattorie.

Gli Olandesi hanno alcune fattorie sulla costa e. La più utile è quella di Palimban, ove han-

no un forte, ed una guarnigione.

Borneo all' e. di Sumattra, divisa quasi in a parti eguali dell' equatore, è la più grande di tutte. Borneo sulla costa n-o., città molto commerciante, capitale di un regno di tal nome. La compagnia olandese ha stabilimenti nella parte s. dell'isola del regno di Tatas, e sono tributarii di essa i regni di Landak , e di Succada-

na posti nella parte o.

lava al s. di Borneo è divisa da Sumattra per lo stretto della Sonda. La compagnia olandese può dirisi la signora di tutta questa grande e popolatissima isola, in unione delle altre, che geograficamente le appartengono, cioè di Bally, o piccola Isva; di Madura ec. Imperciocche oltre agli assoluti suoi dominii, diversi principi, che vi dominano, sono più, o meno suoi tributari Battavia sulla costa n. verso lo stretto della Sonda, è la sede del governatore generale olandese. Essa è una città grande, forte, molto commerciante, con circa 117,000 an.

Sudo, e Clima. Il suolo di queste isole è molto fertile, specialmente în riso. Le montague abbondano di animali, e tra gli altri di elefanti, di digri molto grandi, e di fiere, di rinoceronti, e scimie. Vi sono molte miniere d'oro; ed in dava si raccolgono molte pietre preziose. Sumattra è piena di vulcani, e frequenti sono i tremuetti, i quali cagionano grandi ruine.

COMMERCIO. I principali prodotti, che si esportano da queste isole sono il pepe, la canfora, e le pietre preziose.

Gov., e Rel. Il governo è monarchico. La religione professata dai naturali è generalmente

il maomettanismo.

Delle Molucche.

SITUAZ. Per Molucche, o isole delle Spezierie, s' intenderano, prima alcune piccole isole presso l'Equatore; ora il nome si è esteso a tutte le isole poste tra Borneo oll' owest, e la nuova Guinea all' est. Esse furono scoverte dai

Portoghesi.

Div. Tutte queste isole sono dette dagli Olandesi Paese d' Oriente, e lo dividono in 4 principali governi, i quali dipendono dall'alta Reggenza di Batavia. Noi descriveremo le isole prin-

cipali, le quali sono

Celebes all'e. di Borneo , da cui è divisa per lo stretto di Macassar. Essa è la più grande, ed è divisa în più principati, che dipendono dagli Olandesi. Macassar è la cap., essa è grande, popolata, fornita di porto, ed è presidiata dagli Olandesi, Il governatore olandese risiede nel forte Rotterdam presso Macassar.

Gilolo al n.e. di Celebes , la seconda delle Molucche. La parte n. appartiene al sultano di Ternate, e la parte so a quello di Tidor.

Ternate, piccola isola sulla costa orientale di Gilolo. Malayo è la cap. In essa risiede il sultano signore dell'isola, della parte n. di Gilolo, e di altre isolette; ed è dipendente dagli Olandesi, i quali vi hanno un governatore.

Tidor al s. di Ternate, è anche piccola isoletta regolata da un principe particolare signore della parte s. di Gilolo, e di varie isolette.

Amboine al s. di Gilolo, la cap. ha lo stesso nome. Gli Olandesi vi hanno un loro governatore, ed uno stabilimento, che, dopo quello di Batavia, è il più importante.

Banda, o piuttosto gruppo di Banda, al s-e. di Amboine. Gli Olandesi hanno in esse considerabili forti. Il loro governatore risiede nel forte Nassau, che è in Banda Neira.

Suolo, e CLIMA. Il suolo di queste isole è fertilissimo, ed abbonda di spezierie, perciò

sono dette Isole delle Spezierie. I monti, c le foreste sono piene di animali quadrupedi, e di volatili tra quali i pappagalli. L'albero del Cocco, ed il Sagou, le midolla del quale i naturali formano il pane, vi sono, in abbondanza. Sono piene di alti monti per lo più cavernosi, e di vulcani. — Il caldo è temperato dai venti freschi. L'aria è pura, e sana.

Conm. I principali oggetti, che si esportano da queste isole sono chiodi di gamofano, noce

moscada , pepe ec. cla mon a la redain

Gov., e Rel. Il governo è monarchico. La religione nei naturali è il maomettanismo.

de outling le professor et trait al

SIT. L'Arcipelago di Timor giace al s. delle Molacche, ed all'e, di Java.

Divis, Quest' Arcipelago è in parte soggetto agli Olandesi ; in parte al Porteghesi , ed in parte a particolari sovrani indipendenti. Le principali isole sono Timor , che è la più grande. Gli Olandesi hanno il loro governatore in Cupan città sulla costa e; verso l'estremità meridionale. I Porteghesi detti Bianchi hanno il loro governatore in Dilit — Ente o Flores al no di Timor. La colonia porteghese posta in quest' isola dipende dal governatore , che risiede in Timor — Timorland al n.e. di Timor.

Suolo, e Chama. Il suolo è fertile in grano d' India, abbonda di sandalo, di cera, e di mele Il caldo è moderato dai venti freschi.

Comm. Si esportano da queste isole mele, ce-

Gov. , e REL. Tranne le parti soggette agli

Olandesi, ed ai Portoghesi, il resto è regolato da principi particolari — I naturali sono idolatri.

Dell'Arcipelago della nuova Guinea.

Situaz. L'Arcipelago della nuova Guinea giace all' e, delle Molucche tra il gr. 108 circa, ed il gr. 125 circa di long. E. Fu così detto da Alvaro de Savedra a cagion della negrezza degli abitanti, è detto ancora Terra dei Papous

dal nome degli abitanti.

Divis. Quest'arcipelago è formato dalla nuova Guinea propriamente detta, e da varie altre isole di differenti grandezze. Le principali sono la Nuova Guinea molto grande, ma pochissimo conosciuta, specialmente nell'interno. Essa è abitata da selvaggi molto forti — Salvata al ne. è soggetta ad un principe indiano indipendente — Waigion al n. della detta. I suoi principi sono vasselli del sultano di Tidor.

Suolo, e CLIMA., Il suolo è fertile, il clima

è caldo. Comm. Si esportano da queste isole presso che

gli stessi oggetti delle Molucche. Gov., e Rez. Il governo è monarchico. La religione è idolatra.

Degli Arcipelaghi Brittannico, di Salomone, Caledonico, degli Amisi, e della Società.

SITUAZIONE. Tutti gli Arcipelaghi suddetti sono situati all'e. della nuova Guinea, e si estendono tra la linea Equinoziale, ed il Tropico Capricorno.

L'Arcipelago Brittannico detto anche di Dam-

pier è lo più o. Esso comprende varie isole, delle quali le maggiori sono la Nuova Bretta-gna all'e. della Guinea e la Nuova Irlanda al n-e. Esse non sono ben conoscinte.

L'Arcipelago di Salomone al s-e. del Brittannico scoverto nel 1567 dagli spagnuoli Mendozza, ed Alvaro di Medana. Le isole più grandi sono

S. Isabella, e Sesarga con un vulcano.

L'Arcipetago Catedonico al s-e. dell'antecedente scoverto dal capitano Cook nel 1744. La Nuova Catedonia in poca distanza del Tropico di Capricorno è la maggiore isola. Essa è abitata da popoli fieri ed antropofagi.

L'Arcipelago degli amici all'e: del precedente. L' isola di Amsterdam è la maggiore, molto ben coltivata; e fornita di spazioso porto. Nella maggior parte di queste isole, dopo la venuta de' Missionarii, le donne da schiave sono rese padrone.

L' Arcipelago della Società all' e. L' isola

maggiore è Taiti, fertile, e popolata:

Carlo de la companya de la companya

I trought in the the

Suolo, e Clima. Il suolo di tutti questi arcipelaghi, secondo attestano i viaggiatori, è fertile. Il clima è caldo, i venti freschi lo rendono in qualche modo temperato.

Gov., e Rez. Generalmente il governo è monarchico, essendo tutte queste isole regolate da principi particolari. La religione è generalmente idolatra, ed i popoli vivono da selvaggi;

Della Notasia, o Nuova Olanda.

Siruaz. La Notasia, che per la sua grandeza, può meritare il nome di continente è un'isola posta al s. della nuova Guinea, da cui è divisa per lo stretto di Andeavur, scoverto dal capitan Cook nel 1770. L'interno di quest'isola non è ancor conoscuito. Gl'inglesi nel 1778 fondarono una colonia sulla costa e., e la chiamarono Nuova Galles Meridionale. Sidney sul porto Jacson è la residenza del governatore inglese — Diemen al s. della Notasia, da cui geograficamente dipende, è una grande isola, sulla quale gl'inglesi han fondata un'altra colonia.

Suoto, e CLIMA. Il suolo è molto fertile, specialmente sulla costa orientale della Notasia. Nel centro di quest'isola il coraggioso Evan nel 1824 ha scoverta una vasta ed ubertosa pianura. Il signor Seinder nel suo viaggio intorno al mondo, eseguito negli anni 1822, e 1824, essendosi fissato in Sidney, due leghe distante da Botanybuy, rinomata colonia dei malfattori, ed avendo attraversato i monti Blewmoutains, ha riferito, che nella Notasia abbondano i quadropedi Kangoruh, che vi sono gli Seojattoli volanti, il Sorcio volante, il Formicolone spinoso, ed il magnifico Pavo-fagiano — Il clima è vario.

Gov., e Ren. Eccetto le colonie inglesi, il resto del paese è abitato da orde di selvaggi indipendenti, ed idolatri.

the state of the state of the delta delta delta della qui in

on in the see in the standard of the see in the see of the see of

SITUAZ. La nuova Zelanda è posta al s-a. della Nuova Olanda tra il gr. 32 circa, ed il gr. 47 circa di lat. s. Questa terra fu scoperta nel 1642 dall'olandese Tarman.

Divis. È formata da due isole tra loro divise per lo stretto di Cook. La più al s. detta Tavai-Poenammao è abitata da popoli meno feroci, e gl'inglesi vi han fondata una colonia. L'altra è abitata da popoli fieri, ed antropofagi.

Suolo, e CLIMA. Il suolo e fertile. Vi si trovano frutti particolari del paese. I boschi abbondano di mirti, e di legni per tintura. Vi si osservano frequenti tracce di vulcani.

Gov., e Rel. I naturali son governati da diversi Capi, che continuamente si fan guerra.

Delle Sporadi.

Nella parte n. le Sporadi sono poco conosciute, e di poca considerazione: tra esse si osservano Rica de Plata la più n. quasi sotto il gr. 35 di lat. — Deserta quasi sotto il gr. 20 — Gaspar Rico sotto il 16. — S. Pierre quasi sotto l' 11. — Barbados quasi sotto il 10. — De Nael sotto il 1.

Nella parte s. le Sporadi sono numerosissime. Sono da notarsi S. Augustin ed il Grand Socos molto grandi al n. dell'arcipelago degli amici. — Ono vicina allo stesso Arcipelago, popolata di uomini tranquilli, che fanno uso di battelli a vele giusta la nuova scoverta fatta dal capitano Russo Bellinghausen nel 1820 — Savage all'e. del detto Arcipelago, gli abitanti della quale

sono bellicosi .- Ohiteroa al s. dell' Arcipelago della Società, abitata da gente industriosa. -L' isola di Paque al gr. 35 di lat. s. gli abitanti di questa isola sono i soli, che bevono le acque del mare. gran . M. J. A. I amila . " men V to val to dalla now I Gan ordi

Nuove scoverte nell' Oceanica.

the hand been at the death, the if the Nel 1804 il capitano Anglo-Americano Crocker scopri l'isola Strong posta al gr. 5 e m. 11 di lat. n., ed al gr. 160 e m. 56 di long. dal meridiano dell' Isola del Ferro.

Nel 1806 lo spagnuolo Monteverde scopri un piccolo Arcipelago posto al si delle Caroline al gr. 3 e m. 29 di latit. nord, e al gr. 155 e

m. 38 di long. 16 / in 111 2 11 30 . long Nel 1820 e 1821 il capitano Russo Bellinghausem, ed il suo compagno Lazarew percorrendo le alte latitudini australi per ordine del loro Imperatore Alessandro I., hanno scoperte circa 30 isole nuove, tra queste agli iti gennajo 1821 scoprirono un isola tutta circondata di ghiaccio situata al gr. 69 e m. 30 di lat. s. , ed al gr. 95 e m. 20 long. ; evi diedero il nome di Pietro I., ed ai 17 scoprirono una costa cir-condata di ghiaccio, da essi chiamata Costa di Alessandro, I. Inoltre osservarono che l' Arcipelago di Alessandro I. vicino all' Arcipelago Periglioso è abitato da gente inospitale, è che ignora gli effetti delle armi da fuoco.

Il capitano Wight comandante il bastimento la Medvay vide il dì 25 marzo 1824 un' isola, che non trovandosi segnata in alcuna carta deve riguardarsi come di nuova scoverta. Sua lunghezza dall' o. all' e. di circa 20 miglia, non si sa la larghezza. Sembra elevata nel mezzo. Essa è al gr. 21 e 38 di lat. s., ed al gr. 159 e 40 di longit. o. del merid. di Greevich, circa 100 miglia al n. dell'isola di Mangera. Il capitano l'ha chiamata Isola Roxburg.

Giosue Coffin capitano della nave il Gange di Mantuket dice aver scoverte quattro isole nel Pacifico, non segnate nelle carte, tra il gr. 4 ed il 31 lat. merid. da lui chiamate Isola del Giardintere la più vicina alla linea, Isola del Coffin la più merid., ed Isole del Gange le altre due. Dice ancora essere le due prime abitale.

Nel 1817 Kotzebne luogotenente Russo dice essere approdato ad un'isola al gr. 55 e 21 lat. nord, ed al gr. 166 circa di long. dal meridi dell'isola del Ferro, abitata da selvaggi, dai quali ricevè una veste in forma di camicia, detta da essi Kanlaika, formata di budella del leoni, di cani e di cavalli marini, ottima per di fendere l' uomo dalla pioggia.

Un bastimento americano scovri il 14 febbrajo 1836 un'isola situata al gr. 171 e 7 long. ed al gr. 9 e 23' lat. s. Il capitano l'ha chiamata Wolf. Essa sembra fertilissima di alberi.

(5) Self to the state of the tight of any of the state of the state

IN GENERALE

Africa giace tra il gr. 35 circa di lat. sud, e'l gr. 37 di lat, nord ; e tra il gr. 1 e'l gr. 68 circa di long. dal merid. dell'isola del Ferro, e secondo quello di Parigi è tra il gr. 20 circa, ed il 24 circa di long. E. Perciò tutto il suo centro è sotto la zona torrida.

CONF. La forma dell' Africa è di un triangolo irregolare, il quale ha la base al nord, e l'angolo verticale al sud. Essa tiene al nord lo stretto di Gibilterra, che la divide dall' Europa, ed è bagnata dal mediterraneo; all'est è unita all'Asia per l'istmo di Suez largo circa 70 miglia, ed è bagnata dal mar Rosso, dal canale di Babel-mandeb, e dall' Oceano Indiano; al sud dagli Oceani Indiano, ed Atlantico; all'owest dall' Atlantico.

Sur., e Por. Si stima che l'Africa abbia una superficie di 8,500,000 miglia, con 100 milio-

ni di abitanti.

Divis. Lo stato geografico dell' Africa è molto imperfetto. L'interno è molto poco conosciuto per gl' immensi deserti di scottante arena privi di acque, ed abbondanti di feroci belve, de'quali il maggiore è quello di Sahara, in cui si vedono sparse delle isole di terreno fertile, dette Oasis. La dividiamo in parte nord, parte owest, parte sud, parte est, e parte centrale.

La parte nord comprende - dall' e. all' o.

L' Egitto, cap. Cairo.

La costa di Barberia divisa in più Stati.

La parte o. - dal n. al s.

Il gran deserto di Sahara, che comprende più Stati.

La Senegambia divisa in più Stati.

La costa della Guinea divisa in più Stati. La parte sud

La Cafreria, che comprende varii popoli.

La parte e. - dal s. al n. La costa di Zanguebar, tra più nazioni divisa.

La costa di Aian divisa tra varii popoli. L' Abissinia divisa tra varii popoli.

La Nubia colla Trogloditide.

La parte centrale La Nigrizia, o Sudan, divisa in più Stati. Le Terre incognite.

Inoltre vi si debbono aggiungere le isole, che

geograficamente le appartengono.

MARI, GOLFI, e STRETTI. L'Oceano Atlantico entrando per lo stretto di Gibilterra vi forma il Mediterraneo, che bagna la costa di Barberia, e l' Egitto; sulla costa della Guinea vi forma il Golfo della Guinea. - L'Oceano Indiano forma il canale di Monzabico tra l'isola di Madagascar, e la terra ferma ; lo stretto di Babel-Mandeb , ed indi il Mar. Rosso, o Golfo Arabico, che dividono l' Africa dall' Asia.

CAPI. I principali Capi sono il Capo bon al n. nella costa di Barberia, e propriamente nello stato di Tunisi; il Capo Verde all'o. nella Senegambia; il Capo di Buona Speranza al s. nella estremità della Cafreria, il Capo Guarda-

fui all'est nella costa d' Ajan.

239

Monti. I più considerevoli monti sono l'Allante, che attraversa la Barberia dall'e. all'o., e si divide in varii rami; la Catena dei Monti della Luna, o Al-kamar, che attraversa l'Africa centrale, e si estende coi suoi rami nell'Abissinia, e tra la Guinea, e l'Sudan; la Catena dei Lupata tra il Zanguebar, e le terre incognite. Le Montagne di Kaung nella Guinea su periore, e le montagne di Grantio nella Nigrizia.

VULCANI. Il continente dell'Africa non ha vulcani conosciuti. Nelle isole è da notarsi quello di Teneriffo nell' isola di tal nome, una delle Canarie, e quello dell' isola Borbone.

Fium. I principali fiumi sono il Nilo, ed il

Negro, o Niger.

EAGHT. Il principale lago è il Tsaad, o Mar di Nigrizia.

DELL' EGITTO.

SITUAZ. L'Egitto giace tra il gr. 23 circa, ed il gr. 31 e 40 di lat. 2.; e tra il gr. 24, ed il gr. 33 circa di long. E.

CONFINI. Tiene al nord il mediterraneo, all'est l'istmo di Suez, ed il mar Rosso, al sud la Trogloditide, e la Nubia; all'o. il deserto di Sahara, e la Barberia.

Por. L'Egitto non è così popolato, come un tempo. Si vuole che numeri circa 4 milioni di ab. Città' cap. La cap. è Cairo. Lat. n. gr. 29

circa, long. E. gr. 3o circa.

Istoria. L'Egitio è stato un regno antichissimo. I suoi Re'si chiamarono Faraoni. Cambise Re di Persia se ne impadroni avendo vinto Faraone Psamnetico. Altessandro il Grande se ne impossessò, avendo distrutta la monarchia

Persiana. Dopo la morte di questo conquistatore l'Egitto formo un regno sotto Tolomeo figlio di Lago, e durò così sino alla celebre Cleopatra, la quale vinta da Augusto, l' Egitto passò sotto l' Impero Romano. Nella decadenza di questo Impero se ne impadronirono gli Arabi sotto il Califfo Omar nel 640 dell'era Cristiana. Ebbe in seguito varie vicende, e fu governato da varie Dinastie; ma finalmente nei principii del XVI. secolo Selim I. Sultano dei Turchi se ne rese padrone, e ne formò una provincia dell'Impero Ottomano. Nel 1798 i Francesi sotto Buonaparte l'occuparono; nel 1801 lo dovettero abbandonare. Ora è governato da Mehemed-All col titolo di vicerè. Attualmente trovasi in guerra col Gran-Signore.

Divis. L'Egitto si divide in 3 grandi porni, cioè Alto Egitto, Egitto di mezzo, Basso Egitto. Ciascuna di queste parti è divisa in varie provincie.

Nell' alto Egitto, detto ant. Tebaide, è da notarsi Girgè presso la sinistra del Nilo, capitale. Vi risiede un Vescovo cattolico; e vi si fa commercio di tele, lana, e- biada. Circa 50 miglia al sud di Girge anche presso il Nilo nelle vicinanze dei due borghi Luxor e Kous vedonsi le ruine dell' ant. Tebe, dalla quale questa regione prese il nome di Tebaide.

Nell'Egitto di mezzo, detto ant. Heptanomia, perchè diviso in sette governi, si osserva il Cairo alla dritta del Nilo a certa distanza da questo fiume, capitale di tutto l'Egitto, molto vasta con circa 300 m. abitanti composti di Cofti, Maomettani, Greci, ed Arabi. Le strade sono anguste per difendersi da'cocenti raggi del sole. Un grande, ed antico canale l'attraversa, e nel suborgo di Bulac presso il Nilo avvi il porto

di questa città. In questo suborgo vedonsi grandi magazzini di vino, di sale, di nitro, di saferano ec. Il castello, ch'è tra la città, ed una montagna, è diviso in tre quartieri. In quello dei Giannizzeri vedesi il famoso pozzo di Giuseppe. Dalla parte opposta del Nilo dirimpetto al Cairo osservansi le ruine di Menfi ant. cap. dell' Egitto, e le celebri Piramidi.

Nel Basso Egitto, di cui la parte compresa tra le due braccia del Nilo era detta Delta, si osserva Alessandria presso la foce d'uno dei rami occidentali del Nilo, città commerciante, ma molto decaduta, con 12 m. an. Essa è fornita di due porti, dei quali l'antico, ossia l'occidentale, è vasto, e profondo; il nuovo, ove tutte le navi, che vengono d' Europa sono obbligate d'entrare, è quasi impraticabile. È fabbricata su di una lingua di terra presso le mura dell'antica Alessandria fondata da Alessandro il grande, e sede dei re Tolomei. Tra i preziosi avanzi di antichità si ammirano l' Obelisco di Cleopatra di un pezzo di granito rosso con molti caratteri, geroglifici , e la Colonna di Pompeo. Tra questa città e'l Nilo, è stato costruito dal presente vicerè un canale per facilitare il commercio. Nella penisola dirimpetto ad Alessandria sull' estremità orientale vedesi un forte, ove probabilmente si crede, ch' esisteva il celebre Faro di Alessandria, fatto costruire da Tolomeo Filadelfio - Rosetta al n-e., con 14 m. an., deposito delle merci che da Alessandria si spediscono al Cairo - Aboukir penisola formata dal Nilo. tra Rosetta ed Alessandria resa celebre per la. battaglia navale tra gl'inglesi ed i francesi nel 1798 - Damiata all'e. di Rosetta presso la foce del ramo orientale del Nilo. In poca distane za da questa città era l'antica Pelusio.

FIDMI, Il fiume che merita notarsi è il Nilo. che lo attraversa dal s. al n. e per più bocche si scarica nel mediterraneo. Esso abbonda di coccodrilli, animali voraci ed anfibii.

Suolo, e CLIMA: La grande fertilità del suolo d'Egitto è dovuta all'inondazione del Nilo, le acque del quale incominciano a crescere dopo il 15 giugno, ed a decrescere ai 17 settembre. Esse lasciano sul terreno un limo, che rende il suolo adatto alla vegetazione. L' Egitto si mostra nell'inverno come un variato giardino; ma dos no la raccolta comparisce come un fangoso deserto. Esso abbonda di legumi, e di pascoli. Vi crescono le canne di zucchero, ed il papiro. Vi è gran numero di bestiami, di cavalli, e di polli : tra le altre specie di animali si osservano le aquile, i pellicani, e gli struzzi. Nell'alto Egitto abbondano i marmi, il granito, il porfido - Il clima per la mancanza delle piogge è molto caldo, ma salubre.

Gov. , e ReL. Era l'Egitto governato da un Bascia dipendente dalla Porta, e da 24 Bey ma ora molti Arabi nell'alto Egitto si sono resi indipendenti, ed il Bascià, o il vicere detto Mahmet-Aly, fece massacrare tutt'i Bey, e si è posto in una certa indipendenza dalla Porta. Anzi il suo figlio Hibraim avendo portate le sue armi vittoriose nell'Asia Turca, ed impossessatosi di tutta la Siria ottenne dalla Porta il dominio di detta provincia incluso S. Gio: d'Acri, Aleppo, Damasco, ed anche Adana, e Tasso. Ora il vicerè è in guerra col Soldano, il quale, avendo formata un' alleanza coll' Inghilterra, Russta, Austria, e Prussia, ha dichiarato il Bascia decaduto. L'Egitto sarà tenuto al genio singolare del presente vicerò del suo risorgimento. Intento egli a promuovere le scienze, le arti, ed il come mercio, ha spediti varii giovinetti nelle migliori città di Europa per essere istruiti in tutte le cognizioni; ha istallate cattedre di matematica; di fiscia, e di dingue nella capitale; ha riformata la sua truppa secondo la tattica europea — La religione dominante è la maomettana. Vi sono però molti Ebrei, ed è molto esteso il numero dei Cristiani Cofti, i quali discendono dagli antichi Egiziani, e son chiamati dai Turchi per ironia La posterità di Faraone.

DELLA COSTA DI BARBERIA.

Str. La Barberia , o piuttosto la Berberia , comprende la parte settentrionale dell'Africa, e si estende dal gr. 11 circa di long. O. al gr. 25 circa di long. E.

Confine. É bagnata al nord dal mediterraneo; tiene all'est l'Egitto; al sud il gran deserto di Sahara; all'owest è bagnata dall'Atlantico.

Popol. L'intiera popolazione si fa ascendere a più di 12 milioni.

Îstoria. Questa vasta fegione, che prese il nome di Barberia, o piuttosto Berberia dai Berbères antichi suoi popoli, comprende diversi Stati celebri nell'antichità. Essa incominciando dall' e. conteneva la Libia, P Africa propria, la Numidia, la Mauritania, e parte della Getulia al s. delle precedenti. I Romani in varie epoche ne divennero signori. Verso la metà del V. secolo dalla Spagna vi penetrarono i Vandali sotto Genserico loro re, e ne scacciarono

rono un impero. Divis. Possiamo perciò dividere questa regione nei seguenti stati andando dall'e. all'o.

I. Il paese di Derna, o Deserto di Barka all'e. dell'Egitto. Corrisponde a parte della Libia e specialmente alla Cirenaica. Esso è pochissimo abitato, specialmente nell'interno. La parte e. appartiene all'impero Ottomano, e l'o. allo Stato di Tripoli — Derna al n. sul mediterranco; Bengasi all' a. presso il golfo di Sidre, ant. Gran Sirte; sono regolate da due Bey eletti da quello di Tripoli. Si vuole, che in questo paese fu il celebre tempio di Giove Ammone.

II. Lo Stato di Tripoli all'o. della precedente (ant. parte della Libia). Esso ha una popolazione di circa un milione, compress i deserti, e gli stati tributarii, cap. Tripoli sul mare in un territorio meschino, privo di acque, il quale non produce che dattili. Essa è fornita di porto, e di un forte castello. Numera più di 15 m. an., e fa commercio di dattili, stoffe, e zafferano. Inoltre Mourzouk al s., cap. del miserabile stato di Fezan. Il principe di esso è tributario di Tripoli. - Gadames al s-o. di Tripoli, città molto ampia pei molti giardini, che contiene, ma poco popolata. Essa è il transito delle caravane, che vanno e vengono dal Soudan.

III. Lo Stato di Tunisi all'o. di Tripoli, (ant. Africa propria). Questo Stato ha una popolazione di 2 milioni, compresa la parte del Biledulgerid., che gli appartiene, cap. Tunisi sul mare al pendio di una collina, con porto. È molto forte, e popolata, poichè numera più di 130m. ab., i quali passano per i più inciviliti dell' Africa. Vi si fa gran commercio di olio, di ferro, di cera, e di lana. Circa 9 miglia all' o. di Tunisi presso il mare era l'antica Cartagine fondata dai Fenicii, e distrutta da Scipione Africano. Inoltre Porto-Farina al n-o. presso la foce del Madraga, e Biserta sullo

ruine di Utica.

IV. Lo Stato di Algieri all'o. di Tunisi (ant. Numidia). Questo stato colla parte del

246 Biledulgerid ha circa 1,500,000 ab., cap. Abgieri ant. Iomnium, Questa città è fabbricata a guisa di anfiteatro al pendio di una collina, sulla quale è la cittadella detta Castello dell' Imperatore. Numera più di 100 m. ab. L'entrata, e l' uscita del porto è difficilissima. La rada è ottima. Si fa commercio di grano, di riso, di legumi, e di canape. Essa col suo territorio è sotto il dominio della Francia, la quale vi tiene un governatore, ed una guarnigione. Inoltre Costantina al s-e. di Algieri sul Rumel con 70m. an., era regolata da un Bey tributario del Dey. Inoltre avvi Bugia all' e. di Algieri con porto, e Bona la quale credesi essere l'antica Ippona celebre pel suo vesc. S. Agostino; Orano al s-o. di Costantina presso un golfo. Questo Stato è quasi tutto sotto il dominio della Francia.

V. Lo Stato di Marocco all'o. di Algieri (ant. Mauritania). Questo stato compresa la parte del Biledulgerid ad esso soggetta, numera 5 milioni di abit. Esso è diviso in tre regni di-

visi in più provincie.

1. Regno di Fez al n., cap. Fez sul Sabu, città molto forte, e molto popolata, giacchè si crede che numeri più di 100 m. an. È fornita di molti magnifici cdifizi, e di scuole; ed è la sede di un Musti — Tanger al n.o., con porto sulla costa merid. dello stretto di Gibilterra, in amena situazione — Salè al n.o. di Fez con porto sull' Oceano, che lo vien formato dal fiume Rabath, il quale la divide in due. I suoi abitanti sono dediti alla pirateria — Ceuta sullo stretto dirimpetto Gibilterra, vesc., con buon porto, e Melitla fortificata, pel trattato di Lisbona del 1668, furono cedute agli Spagmooli.

2. Regno di Marocco al s. di quello di Fez; cap. Marocco, città grande è e sede dell'imporatore. La sua popolazione è di 30,000 an. Mogador con porto sull'Oceano — Mazayan circa 90 miglia al n. di Modagor con porto sicuro.

3. Regno di Sus al s. di Marocco, cap. Ta-radan, o Sus, città molto commerciante.

Santa Crux all'o. , fornita di porto.

VI. Il Biledulgerid, o paese di datteri, al s. dei suddetti stati (ant. Gettulia). Questo paese è poco abitato, ed è diviso tra gli stati di Tripoli, Tunisi, Algieri, e Marocco. Esso abbonda di dattili, e di cammelli.

MONTS. Il monte Atlante; celebre nelle favole, attraversa la Barberia dal s-e. al n-e. Celebre è inoltre il monte Abila presso lo stretto

di Gibilterra.

Faum. Poco considerevoli sono i fiumi di questa regione. Sono da notarsi il Megerda vello stato di Tunisi; lo Schellif in quello di Algie-

ri; il Subu in quello di Marocco.

Suolo, e Olima. Il suolo negli stati di Marcocco, Algieri, e Tunisi è molto fertile, perciò abbonda di grano, olio, vino, erbaggi. Nello stato di Tunisi, verso la patte s., nel deserto di Barca, e nel Biledulgerid a cagione dell'aridità è sterile. Generalmente abbonda di cammelli, e di cavalli, e di altri animali domestici; tra'volatili vi sono le aquile, e gli struzzi; i deserti sono pieni di leoni, leopardi, tigri, jene, e di mostruosi serpenti.—Il clima lungo la costa, eccetto nell'està, è piuttosto temperato. Nel Biledulgerid, si soffrono calori eccessivi.

COMM. Si esportano dalla Barberia lana, cera, pelli di bovi, cavalli, muli, olio, datteri, struzzi , stoffe di seta , velluti.

Gov., e Rel. Marocco ha il titolo d'impero, ed è dispoticamente governato. Tunisi, e Tripoli formano due repubbliche aristocratiche militari, le quali sono soltanto di nome, dipendenti dalla Porta. Algieri è occupato dalle armi
francesi. Vi sono molte tribù libere, e di indipendenti di Arabi, e di Berberes, le puali abitano nelle vallate, e su dei monti. Questi popoli sono chiamati Cabaili, e non riconoscono
altro capo, che il loro Sheick. La religione è
la maomettana. I Berberes sono idolatri. Gli
Ebrei, specialmente nell'impero di Marocco,
sono di gran numero.

DEL GRAN DESERTO DI SAHARA.

SITUAZ. Il gran deserto di Sahara si estende dal gr. 19 circa O. al gr. 26 circa di long. E., e dal gr. 15 al gr. 31 di lat. n.

Convini. Questa estesissima regione tiene al nord la Barberia; all'est l'Egitto, e la Nigrizia; al sud la Nigrizia, e la Senegambia;

all' owest l' Atlantico.

Porot. Non è ben conosciuta la popolazione di questo immenso deserto, si crede che sia di

7 in 800 m. an.

Istoria. L'istoria ce ne offre notizie molto scarse. Si sa, che fu abitata dai Melanogetali, e che il resto era sotto i Caramanti. Si sa ancora, che il romano Impero estese su questi popoli il dominio. Gli arabi in seguito se ne resero padroni, e la nominarono Sahara, cioè Deserto, a cagione delle immense estensioni di scottante arcna, e della scarsezza di acqua.

Divis. Dividesi comunemente in cinque parti, le quali andando da levante a ponente sono Berdoa. Lemta; Terga, Zuenziga, e Zenhaga. Non se ne può però dare un'esatta descrizione. I varii viaggiatori, che in varii tempi pel Senegal, e per altre parti han tentato penetrarvi o vi hanno incontrata la morte, o hanno abbandonata l'impresa. Contiene molte Oasis, delle quali le più fertili sono quelle di Goden verso l'o. nel Zuenziga, e di Hair all'e. di Goden nel Terga. Inoltre è da osservarsi Agader, capdel piccol regno di Asden.

Sulle coste bagnate dall'atlantico i francesi posseggono Arguin al s. del capo Blanc, piccola isola con un forte — Portendie al s. piccolo porto, ove i Mori fanno gran commercio di gomma.

Suolo, e Clima. Il suolo è sterilissimo. Nel Berdoa, che è meno secco si raccolgono i datteri; nel Terga vi è qualche, pascolo, e vi si raccoglie la manna. Il Zuenziga abbonda di sale. Vi è grande numero di animali selvatici, e specialmente di leoni, tigri, leopardi, e struzzi. Il clima è caldissimo.

Gov., e Rel. Le Oasis formano per lo più stati indipendenti. Varie Tribù però dipendono all'impero di Marocco. I naturali del paese i quali son brutali, e feroci, sono idolatri; gli Arabi sono maomettani.

DELLA SENEGAMBIA.

Steuaz. La Senegambia, così detta perchè bagnata dai due fiumi Senegal al n., e Cambia al s., giace tra il gr. 8 circa, ed il gr. 18 di lat. n.; e tra il gr. 19 circa, ed il gr. 10 di long. O.

Conf. Tiene al nord il Sahara; all'est il Soudan; al sud la Guinea; all' owest l'atlantico.

Pop. La popol. si crede essere più di 8 milioni. Div. La Senegambia contiene un gran numero di Stati variamente regolati, ed abitati da diversi popoli, tra i quali distinguonsi i Foulachi o Foulans al n. lungo il Senegal, i Josi nel mez-20, i Feloupi al s., i Mandingui all'e.

I luoghi da osservarsi sono Cayor, o Embaur al n. presso un lago, che riceve le acque dalle inondazioni del Senegal. È sede di un re; che ha il titolo di Damel - Goumel al s-e. di Gayor presso il Senegal, cap. del regno dei Foulachi -Medina al s. della precedente, residenza del re di Vulli, appartenente ai popoli Mandingui.

Possessioni Degli Europei. I Francesi posseggono l'isoletta S. Louis presso la foce del Senegal. Ha un forte, ed è la principale colonia francese in questo paese - I Portoghesi hanno Gàcheo, o Cacho presso l'imboccatura del San Domingo, alquanto fortificata; e residenza di un governatore - Gl'Inglesi hanno una colonia sulla riva meridionale della Sierra Leona. In Freetown, piccola città, avvi una scuola di cadetti, in cui s'insegnano le matematiche, l'arabo, e l' inglese. Kington poco lungi da Frcetown è stata fabbricata dagl'inglesi nel 1809.

FIUMI. I principali fiumi sono il Senegal, e la Cambia, i quali nascono dalle montagne di Sierra Leona, scorrono dall'e. all'o., e si sca-

ricano nell' atlantico.

Suolo, e CLIMA. Il suolo è fertile. L'agricoltura è molto coltivata da varii popoli, e specialmente dai Foulans. Il clima è molto caldo, e l'aria non tanto sana.

COMMERCIO. Il paeso dei Mandingui è il più incivilito, e il più industrioso, ed esercita il maggior commercio. Si esportano da questa regione cera, gomma, pelli di tigre, penne di struzzo, ambra, avorio ec., e tempo fa vi si faceva quello degli schiavi.

Gov., e Rel. Il governo non è lo stesso in tutti i popoli : in alcuni è monarchico assoluto, in altri è limitato, in altri è repubblicano. — La Religione in alcuni popoli è un maomettanismo misto di pratiche idolatre, in altri è il fetticismo.

DELLA COSTA DELLA GUINEA.

SITUAZ. La costa della Guinea, che si pretende essere stata conosciuta dagli antichi col nome di Etiopia Occidentale, sotto il qual nome si comprendeva anche la Senegambia, si estende sino al gr. 8 di lat. n., ed al gr. 12 di lat. sud.

Conf. Essa tiene al nord la Senegambia, ed il Soudan; all' est le terre incognite; al sud la costa dei Cimbebas: le coste o., e le sud sono bagnate dall' Atlantico.

Por. Si vuole che la popolazione oltrepassi i 10 milioni.

to milloni.

Div. Si divide la Guinea in alta e bassa; suddivisa in gran numero di Stati.

Nella Guinea alta, o superiore, si osservano,

andando dall' o. all' e.

I. La Costa dei Grani, o di Malaguetta. In essa si raccoglie gran quantità di pepe. Il commercio sta in mano degl' Inglesi ed Olandesi.

II. La Costa di avorio, così detta pel gran commercio, che vi si fa di denti d'elefanti.

III. La Costa d' oro, così detta per la gran

quantità di polvere di oro, che vi si raccoglie. In essa al n-e, del capo delle tre punte vedonsi il Forte S. Giorgio della Mina appartenente alla monarchia dei paesi Bassi; e Gabo Corso al n-e, del detto, appartenente agl' Inglesi, residenza del Governatore. Verso il n. è il paese degli Assianthès, popoli bellicosi.

IV. La Costa degli Schiavi, così detta pel gran commercio di schiavi, che ivi si faceva. In cssa vedesi Cristiansburgo, forte all'e. della

Volta sede del Governatore Danese.

V. Il Regno di Benin, capit. Benin sulla Formosa, città popolata. Questo regno è il più potente dell' alta Guinea. Commercia di pepe.

Nella Bassa Guinea calando dal n. al sud ve-

donsi

Il Regno di Loanga, cap. Bansa-Avari, o Loango, presso la costa. Questo regno ne ha

molti a se tributarii.

11. Il Regno di Congo diviso dal primo pel Zaira, o Barbela; cap. S. Salvatore presso il detto fiume, sebbene il Re abbia l'ordinaria sede in Pemba sul Loze al s-e, di S. Salvatore, Questo regno è il più potemte, della Bassa Guinea ed è tributario de' Portoghesi.

III. Il Regno di Angola anche tributario dei Portoghesi, i quali vi posseggono S. Paolo di

Loanda, città vesc. con porto fortificato.

IV. Il Regno di Benguela soggetto ai portogliesi, i quali ivi posseggono S. Filippo di Ben-

guela con porto, ed un forte.

Monti, e Fium. I principali monti sono le montagne di Koung al n. tra la Guinea, ed il Sondan. Sierra-Leona tra la Guinea alta, e la Senegambia. — I principali fiumi sono il Niger,

come oggi si vuole, il quele nasce dalle montagne di Kong al n. prende il cammino e. et indi il s., e si searica nel golfo di Benin, il Volta, e la Formora nella Guinea alta; il Zaira, che è pieno di coccorrilli, e cavalli marini; ed il Cuanza nella Bassa.

Suolo, e CLIMA. Il suolo in alcuni luoghi è arenoso, e sterile; in altri è fertile, e l'agricoltura vi è florida. Vi si raccolgono grani, datteri, canne di zucchere, cassia ee. Abbonda di clefanti, tigri, scimie, e serpenti. Il clima è molto caldo; viene però temperato dalle pioge, e da venti freschi.

COMM. Si esportano da questi paesi pepe, sale, oro, avorio; zuccheri, pelli di varii animali, legni di tintura, ed olio di palma.

Gov. e Rel. Il governo per lo più è monarchico-assoluto. In alcuni paesi è limitato il potere dei Capi; ed in altri è aristo-dispotico. — La religione generalmente professata è il Feticismo. La religione Cattolica ha molti seguaci nel Congo, ed in quasi tutta la Bassa Guinea.

DELLA CAFRERIA.

SITUAZ. La così detta Cafreria (1) comprende tutta la parte sud dell' Africa, estendendosi dal gr. 8 circa sino al gr. 35 circa di lat. sud.

CONF. Essa tiene al nord la Bassa Guinea, le terre incognite, ed il Zanguebar; il resto è ba-

⁽¹⁾ Cafri ossia miscredenti furono chiamati dagli Arabi tutti coloro, che non erano maomettani'; perciò la voce Cafreria, ossia paese di miscredenti non convertebe solo a questa parte dell'Africa.

Popor. Si vuole che la popolazione di questa

regione oltrepassi i 10 milioni.

DIVISIONE. Può dividersi in Cafreria propriamente detta (1), in Paese degli Ottentotti, ed in Colonia del capo, o Africa Inglese.

1. La Cafreria propriamente detta comprende tutta la parte meridionale dell' Africa, ed è divisa in varii stati, de'quali i principali sono-Il Paese dei Cimbebas, che si estende lungo la costa owest. - Le Tribù di Boushouanas, e di Hambouanas, nel centro. - L'Impero del Monomotapa, che si estende sulla costa est, è il più conosciuto, ed il più potente di questa regione. La cap. è Zimbaoe sul fiume Zambezé; in cui risiede l'Imperatore. - I due forti Teté e Sena sullo stesso fiume di quà, e di là del Zambezé, appartengono ai Portoghesi. Appartiene anche ai Portoghesi Sofola presso la foce del siume dello stesso nome. Essi vi hanno un forte che loro è di grande importanza pel commercio colle Indie, e colla Cafreria.

2. Il Paese degli Ottentotti al s. della Cafreria. Esso è diviso in varie Tribù, le quali hanno i loro capi, e non hanno fissa dimora.

3. La Colonia del Capo, o Africa Inglese, la quale si estende sino al Capo di Buona Speranza. — Questo Capo fu così chiamato dai Portoghesi, che lo scovrirono. Gli Olandesi vi formarono un nuovo stabilimento, che estesero

⁽i) Si è fatta questa divisione in ragione delle lingue diverse. Si è dato il nome di Cafreria a quelle nazioni ; che sono legate insieme con una lingua comume.

molto dentro terra. Finalmente tutto, questo territorio è passato sotto gl' Inglesi. La città principale è quella del Capo. Essa è la residenza del Governatore generale, e numera circa 18 m.an. I vascelli, che vengono dalle Indie, sogliono ivi fermarsi.

Monti, e Fium. Varii rami di monti attraversano questa regione, i quali son coverti di boschi. I fiumi da notarsi sono l' Orange, che attraversa il paese degli Ottentotti, e si scarica nell' Atlantico, il Zambezé o Zamboue, che divide il Monomotapa dalle terre incognite, e dal Zanguebar, e si versa nell' Oceano indiano.

Suolo, c Clima. Il suolo in alcuni luoghi è fertile; l'agricolteva non vi è molto escreitata, specialmente dagli Ottentotti, i quali menano una vite piuttosto selvaggia. — Il Clima è vario.

Comm. Si esportano da questi luaghi oro, pelli, pappagalli, e specialmente i vini del Capo.

II , pappagalli , e specialmente i vini dei Capo.
Gov. e Rell. Questi popoli son divisi ordinariamente in Tribu, e vivono indipendenti.—
La religione è generalmente il Feticismo. Negli
stabilimenti Portoghesi son dei Cattolici.

DELLE COSTE DI ZANGUEBAR, E DI AJAN.

SITUAZ. Le coste di Zanguchar, e di Ajan si estendono sull'Oceano indiano dal fiume Zambezé al sud sino allo stretto di Babel-Mandeh al nord. All'owest hanno le terre incognite, e parte dell'Abissinia.

Divis. Queste coste non ben conosciute sono divise in varii stati di diversa estensione.

Nel Zanguebar , che dal Zambeze si estende sino al fiume Quilmanci, sono da notarsi -Melinda, ch' è la più settentrionale, con porto sull'Oceano. Essa è ben popolata, è la più mercantile di questa costa. - Mombaza al sud della detta, città ragguardevole. - Mozambico al sud della precedente su di un' isola, città grande, forte, e fornita di buon porto. Essa è in potere dei Portoghesi.

Nell'Ajam, che si estende sino allo stretto di Babel-Mandeb sono da osservarsi - Brava , con porto, capitale di una repubblica tributaria dei Portoghesi - Madagoxo al n-e. all'imboccatura di un fiame dello stesso nome, cap. del regno di Magadoxo - Aussagureb o Aucagurel al n. sull' Havaz, capitale del potente Stato di Odel, è residenza del Re. - Barbera, e Zeila, con porto presso lo stretto di Babel-Manded.

Monti. La Catena dei. Lupata, detti anche la Spina del mondo, dividono nell' interno

FIUMI. I principali fiumi sono il Quilmanci presso Melinda nel Zanguebar, ed il Madagoxo

nella costa d' Ajan.

Suolo e Clima. Il suolo in tutta questa costa è fertile; in molti luoghi del Zanguebar è paludoso. Vi si trovano però dei pascoli, e vi si raccoglie il grano. Nell' Ayan si trova gran numero di montoni, e di vacche. Nel Zanguebar abbondano gli elefanti. Il clima è molto caldo.

Comm. Si esportano polvere d'oro, denti di elefanti, incenso, ambra grigia ec. 770

Gov. e Ret. Il governo è generalmente monarchico dispotico. In Brava è repubblicanoaristocratico. La religione maomettana è la più estesa. Alcuni popoli sono idolatri. Negli stabilimenti portoghesi osservasi la Cattolica Romana.

DELL' ABISSINIA.

Situaz. L'Abissinia anticamente conosciuta col nome di Etiopia-Orientale, è posta al nordowest della costa di Ayan, ed al sud-est della Nubia; al nord-est è bagnata dal mar Rosso, e e confina colla Trogloditide. I suoi confini al sud-owest non sono ben conosciuti.

Popor. Si fa ascendere la popolazione di que-

sto paese a 3 milioni.

Divis. L'Abissinia prima formava un potente impèro diviso in più proviacie. Ora comprende il regno di Tigrè al n.; di Amhara col Gondar nel mezzo; la Confederazione dei Galles al s.—Gondar al n.e. del lago Bambea, un tempo residenza del Grand-Negus, è piuttosto un campo di tende, che una città. Al n. di Gondar vedonsi gli avanzi dell'antica Axuma. Dopo la distruzione di questa città non rimasero nell'Abissinia, che villaggi. Le tende si trasferiscono da luogo in luogo nei diversi tempi.

Monti, e Fiumi. L'Abissinia è piena di montagne, alcune molto alte. Il principale fiume è

il Bahrel-Azrek influente del Nilo.

Suolo, e Clama. Il suolo è generalmente fertile. Vi si raccolgono grani, cassia, aloè cc. Abbonda di animali feroci, e specialmente di jene. Il clima è molto caldo nei mesi, che non piove, cioè da settembre ad aprile.

Сомм. Gli Egiziani, e gli Arabi estraggono da questo paese pelli, ого, scimie, е spezierie.

Gov., e Rez. Il governo è disporico nei regni

di Gondar, e di Tigrè; è limitato tra i Galles. Hibraim Bascià figlio del vicerè d'Egitto è il governatore dell'Abissinia destinato dalla Porta. La religione, più estesa è la greca-scismatica della setta di Eutichete, accompagnata da alcune pratiche ebree, cioè la circonsione, e la solennizzazione del sabato. Vi sono anche molti idolatri , giudei , e maomettani,

DELLA NUBIA E DELLA TROGLODITIDE.

SITUAZ. La Nubia colla Trogloditide sono poste tra i gradi 11 e 20 di lat. n., e presso a poco tra i gr. 25 e 37 di long. E.

CONF. Questa regione ha l'Egitto al nord; il mar Rosso all' est; l'Abissinia al sud; la Ni-

grizia , o Soudan all' owest.

Por. La Nubia colla Trogloditide si stima, che abbiano circá a milioni di an.

Divis. La Nubia, che giace all'o. della Trogloditide, è divisa in Nubia Ottomana al n., ed in Nubia Indipendente al s.

Nella Ottomana si osserva Ibrim sul Nilo.

Nella Indipendente, la quale è divisa in più stati, osservansi Dongola al s. d'Ibrim sul Nilo, cap. di un regno di tal nome - Sennar al s. di Dongola, presso il Bahrel-Azrek, città grande, cap. di un regno dello stesso nome. detto anche di Tungi - Cobben al n-o. di Sennar , cap. del Darfour.

La Trogloditide posta all' e. della Nubia è divisa in più stati, tra quali osservasi quello di Matzua presso l'Abissinia, il quale dalla capitale prende il nome.

Monti, e Fiuni. Dal s. al n. è attraversata

la Nubia da una catena di monti, i quali al.s. dividono il Darfour dal Cordosan — Il fiume principale è il Nilo col suo influente Facaze.

Suolo, e Clima. Il suolo della Nubia è arido esso è coltivato presso il Nilo; produce grani, canne da zucchero, tabacco, e il legno sandalo. Abbonda di animali feroci. — Il clima è molto caldo in alcuni mesi, nel tempo delle pioggel l'aria è malsana.

Comm. Si trasportano dalla Nubia avorio,

polvere d'oro, il legno sandalo ec.

Gov., e Rel. Il governo è monarchico-dispotico — La religione è la maomettana. Vi sono degl' idolatri, e degli ebrei.

DELLA NIGRIZIA, O SOUDAN.

SITUAZ. La Nigrizia, quasi del tutto ignota agli antichi, e non ben conosciula al presente, è una vastissima contrada, che giace tra il gr. 7 e'l 25 di lat. n., e tra il gr. 7 di long. O. e'l 25 di long. E. É così detta dal fiume Negro, che la bagna, e dal colore degli abitanti. Siamo tenuti ai tre coraggiosi inglesi Oudney, Clapperton, e Denham, i quali essendo penetrati nell'interno della Nigrizia hanno fatte varie, ed utilissime scoverte, specialmente nel regno di Bournou.

CONF. La Nigrizia tiene al nord il deserto di Sahara, e parte dell' Abissinia; al sud le terre incognite, e la Guinea; all'owest la Senegam-

bia , e'l Sahara.

Por. Si fa ascendere la popolazione di questa estesissima regione a circa 26 o 27 milioni.

Divis. La Nigrizia è divisa in più Stati; e

secondo le ultime relazioni par che sia certa l'esistenza di 3 grandi imperi, cioè di Bambara all' o. , di Houssa all' e. del detto , e di Bournou al n-e. di Houssa; oltre ad altri stati

indipendenti di minore estensione.

Le città da notarsi sono Tomboucton al n. del Negro nell'impero di Bambara, cap. di un regno dello stesso nome : è l'emporio di tutto il commercio dell'Africa centrale: annualmente giungono in essa tutte le caravane dalle coste della Barberia, dall' Egitto, e dalla Senegambia : lat. 15 circa, long. 16 dal merid. dell'isola del Ferro come si crede - Sackatou al s-e., residenza del Sovrano dei Fellati Bello II., principe. straordinario in questi paesi per l'amor, che ha, di acquistar cognizioni. Egli ha aderito all'Inghilterra per l'abolizione della tratta dei Negri - Busa verso il s-o., nel fiume della quale morì Mumg-Park -Houssa al s-e. della precedente anche presso il Negro, cap. dell'impero di tal nome. Si vuole, che sia grande, molto popolata, e mercantile, e che i suoi abitanti superino gli europei nel rendere malleabile il ferro, e nel raffinare l'acciajo - Bournou detto Karnee da Danville al n-e. sul Zampagne nell' impero di tal nome, la quale si vuole anche vasta e popolata.

I suddetti viaggiatori riferiscono, che la cap. del Bournou è detta Birnie posta sulla sponda o. del lago Tshad, o mare interiore, e che è

molto popolata.

Bahr-el-Albiad al s. sul finme di tal nome . che è il vero Nilo, cap. del regno dei Schillouks , il quale è indipendente.

Monte, e Fiumi. Le Montagne della Luna dividono questa regione delle terre incognite; e le Montagne di Kong la dividono dalla Guinea. Inoltre le Montagne di Granito, scoverta dai tre detti inglesi nel regno di Bournou, le quali si dirigono verso l'o. — I fiumi principali sono il Negro, e dicesì aver la sua origine ne' monti Kong, che scorre al n., indi all'e, e dal s., e si scarica nel golfo di Benin. Il Nilo; o Barh-el-Albiad, che sorge dalle montagne della Luna, ed attraversa il regno dei Schillouks. Il maggior lago è il Tehad, o Tsad, il quale occupa il centro del regno di Bournou, ed de quasi un terzo meno del mar Caspio. In esso si versano tutte le acque, che scorrono dal n., dal s., e.dall'o.; le sue sponde sono coltivate, ed abitate, come quelle del Niger.

Suolo, e CLIMA. Il suolo è per la più arido, is sono però molti laughi assai fertili. Vi raccolgono grani, cotone, datteri, varie specie di gomme: vi si trovano ambra grigia, polvere d'oro, ed avorio, delle quali cose fa commerio: Vi abbondano gli animali feroci. Gli elefanti sono comuni intorno al lago Thead, e Tsad, e nelle isole, che in se racchiude: vi si osservano ancora i coccodrilli, e gl'ippopotami. Il

clima è caldissimo, ma sano.

Gov., e Rel. Il governo è dispotico. Vi sono però dei regni, ne quali sembra esser limitato. La religione è generalmente la maomettana. Alcuni paesi sono idolatri.

DELLE TERRE INCOGNITE.

SITUAZ. Per terre incognite dell' Africa, intendiamo tutta la vastissima contrada, che giace tra la Nigrizia al n.; le coste di Ajan, e di Zanguebar all'e.; la Cafreria al s.; la Guinea

DELLE ISOLE.

Menopotapa, ed in tutti i luoghi vicini. I Maravi non sono meno feroci dei primi.

Le isole principali, che geograficamente appartengono all' Africa sono alcune nell' Atlantico, ed altre nell' Oceano indiano.

Nell'Atlantico incominciande dal n. al. s. sono r. Il Gruppo di Madera, ant. Isole purpurarie, all'o. di Marocco sotto il gr. 33 circa di lat. n. Esso è formato dall'isola Madera, e da tre altre minori. Furono scoverte da un gentiluomo inglese. Ma nel 1470, se ne impadroni la monarchia portoghese, cui oggi appartengono — Madera, la più grande, e florida; il suo vino è molto privilegiato — Fungal è la cap., città commerciante, con vescovo, e con buona rada.

2. Le Canarie, anticamente Isole fortunate all'o. del Sahara tra il gr. 27 e l' 29 di latt, n. Esse sono al numero di 7, ed appartengono agli Spagnuoli, i quali vi approdarono verso il primipio del XV. secolo. Teneriffo è celebre pel suo Pico montagna altissima della classe dei vulcani. La cap. è Santa Crux ben fortificata con parto, residenza del governatore gonerale.

dell'Archelago. Le altre sono Palma al n-o di Teneriffo — L'isola del Ferro, la più occidentale, celebre per avervi i geografi francesi fissato il primo meridiano — Canaria al s-e, di Teneriffo — Lancerotta, Forte ventura le più orientali. Il suolo di queste isole è fertile. Vi si raccoglie grano, oglio, ed anche gran quantità di zucchero, e molto stimati sono i vini; l'canariti vi sono in gran quantità. Il clima è temperato nell'interno, e caldo sulle coste. La religione, che vi si professa, è la sola Cattolica.

3. Le Azores, che altri attribuiscono all'America. Esse sono sotto il gr. 39 di lat. n. al numero di 9, ed appartengono ai portoghesi. Angro sull'isola Tersere, con porto, è la cap. Sono soggette a tremnoti continui per i vulcani.

Sono fertili in biade, ed in vino.

"4. Le isole di Capo Verde, coal dette perche poste dirimpetto a questo Capo, che è nella Senegambia. Sono situate tra il gr. 14, e il gr. 18 di lat. nr.; al numero di 20, e son possedute dai Portoghesi, i quali le scovrirono nel 1460. S. Jago posta al s., è la maggiore. Il principale suo borgo è Praya con buon porto, e residenza attuale del governatore portoghese, da cui dipendono tutti i possedimenti portoghesi del continente africano. Le altre che meritano da notarsi sono S. Nicola, che è la più grande dopo S. Jago — Fuego, che è un vulcano. Il suolo non è molto fertile. L'aria è caldissima, ed in alcune è poco sana.

5. Le isole Bissagos dirimpetto alle foci del Rio Grande, e del S. Domingo. Esse sono molte, e son soggette a principi Negri indipendenti. In Bissao, ch'è la maggiore, i Portoghesi kanno un villaggio con un forte - In Bulama vi

è una colonia inglese.

6. Le isole della Guinea, così dette, perchè situate presso la costa della Guinea. Le più importanti sono Ferdinando Pò la più n., ed Annobon la più s., le quali sono nominalmente soggette agli spagnuoli; giacchè i Negri si sono resi indipendenti — L'isola del Principe, e l'isola S. Tommaso poste nel mezzo appartengono alla monarchia portoghese.

7. S. Matteo all'o. di Annobon sotto il gr.

2 di lat. s. , è occupata dai Portoghesi.

8. L'isola dell'Ascensione al s. di S. Matteo sotto il gr. 8 di lat. Essa è occupata dagl'inglesi, i quali vi hanno fabbricato ultimamente il forte Cockhburn, ha un buen porto.

9. L'isola S. Elena al s.e. della precedente sotto il gr. 17 di lat. s., così detta perchè fu seoverta dai portoghesi nel 1502 nel giorno di S. Elena. Essa è in potere degl' inglesi. Il governatore risiede in James-Town, piccola città composta di una sola strada. Quest'isola ha una circonferenza di 28 miglia, ed è un ammasso di montagne coverte di grandi alberi, e specialmente di chano. Le valli sono in qualche maniera fertili. In essa fu custodito, e morì Napoleone Buonaparte. Sulla montagna detta della Scala è stata edificata una specola, la quale gioverà ai progressi dell'astronomia.

Le principali isole dell' Occano Indiano and dando dal n. al s. sono

 Socatora al n-e. del capo Guardafui. E governata da un Re particolare dipendente dal-P Emir di Mascade: abbonda di datteri, dei quali fa gran commercio. 2. Il Gruppo delle Seychelles al s. di Socotora sotto i gr. 4 e 5 di lat. s. La principale è Mahe, ove in abbondanza si raccolgono i chiodi di garofano, e la noce moscada. Esse dai francesi furono cedute all' Inghilterra nel 1814.

3. L' Arcipelago dell' Ammiraglio al s-o. delle dette tra i gr. 5 e 7 di lat. s. Appartengono

ai Portoghesi.

4. Pemba, Zansibar, Monfia, presso la

costa del Zanguebar.

5. Le Comore all'entrare nel canale di Monzambico tra i gr. 11 e.14 di lat. s., scoverte dai Portoghesi. Sono 4, soggette parte a principi idolatri, e parte a maomettani. La più grande è Comora, che ha dato il nome al gruppo. Dopo di essa è Anjouan. al s-e. di Comora.

6. Madagascar detta dai Portoghesi S. Lorenzo, e dai francesi Dauphin, una delle più grandi isole del globo. Essa è divisa dal continente pel canale di Monzambico, ed è posta tra i gr. 12 e 26 circa di lat. s. Gli abitanti, che si vogliono numerosi sono africani, ed arabi, i primi idolatri, ed i secondi maomettani. Sono feroci, e non soffrono, che vi si stabiliscano altre nazioni. L'isola è divisa in varii Stati, e conta 3,000,000 di an. I luoghi da osservarsi sono Mounzengaye al n. sulla costa o. cap. del regno dei Seclaves, città commerciante, con porto - Foulepointe sulla costa e. nel paese Bestimesseras, con porto, ove si è riunito tutto il commercio degli europei. Il suolo di quest' isola, eccetto le spiagge, è molto fertile. La natura supplisce alla pigrizia degli abitanti. Vi si raccoglie in abbondanza l'indaco, il cotone, il canape, il mele.

7. Bourbone all' e. di Madagascar tra il gr. 74 di long., ed il gr. 22 di lat. s. Essa è detta anche Isola della Riunione, ed appartiene alla Francia. Fu scoverta da un portoghese della casa di Mascarenhas; produce riso, caffe, che passa pel migliore dopo quello di Moka. S. Denis al n-e. dell'isola è la capitale.

8. L'isola di Francia al n-e. di quella di Borbone. Essa giace sotto il gr. 21 di lat. s., era prima detta Maurizio, ed apparteneva alla Francia la quale nel 1814 la cedè all'Inghitterra. È piena di alti monti coverti di verdi alberi, e vi si raccoglie indaco, cotone, grano, riso, tabacco, noce moscada, casse, zucchero, cannella, e chiodi di carofano. Porto Luigi al n. dell'isola è la residenza del governatore.

9. Rodrique all'e. della precedente sotto il gr. So circa di long. Fu dalla Francia ceduta all'Inghilterra nello stesso anno 1814. Le numerose tartarughe marine, che vi si prendono la rendono importante. Essa è quasi deserta.

10. Kerguel detta da Cook Terra della de-

solazione, è sterile, e deserta.

DELL'AMERICA.

Sir. I limiti dell' America al n. non sono ben conosciuti. Compreso il Groenland, che ora giusta le relazioni dei celebri viaggiatori Parry, Mackenzie, Hearne, e Franklin pare che sia una vastissima isola divisa dal continente, e principiando dalla punta più conosciuta di esso, l'America si estende del gr. 80 circa di lat: n. al 55 e 40 di lat. s., e dal gr. 208 al 353 circa di long. dal merid. dell'isola del Ferro. Contandosi poi dallo stretto di Barrow scoverto dal capitano Parry nel 1820 di continente americano si estende sino al gr. 74 di lat. n. Giace perciò sotto le zone fredda e temperata settentrionale, torrida e temperata meridionale.

CONFINI., L'America è hagnata al nord dall'Oceano Artico; all'est dall'Oceano Artico, e dall'Atlantico; al sud dallo stesso Atlantico; al-

l' o. dal Grande Oceano.

I signori Dease e Simpron sono riusciti a conoscere l'esistenza di un passaggio al n-o. tra

l'atlantico, e'l pacifico.

Sur. e Por. L'intiera superficie dell'America si stima di più di 12 milioni di miglia, con una popolazione di circa 42 milioni. Quindi è minore del continente antico, ed è più grande di ciascuna parte di questo.

Istoria. L'America fu coverta nel 1492 da Cristoforo Colombo Genovese, il quale sotto Ferdinando V Re di Spagna concepì l'ardito disegno di giungere alle Indie per mare dalla

parte di Occidente, mentre i Portoghesi tentavano la Strada di Oriente. Questo celebre italiano con tre navigli Spagnuoli dopo un penoso viaggio giunse a scoprire le isole dette Lucaye; e le chiamo Indie occidentali, credendo che formassero parte delle Indie; ed in altri viaggi scoprì il continente meridionale. Nel 1400 Americo Vespucci Fiorentino, approfittandosi delle fatiche del Colombo, vi giunse; se ne attribuì la scoverta, e questo nuovo continente fu detto America dal suo nome. Oltre però agli Spagnuoli, i quali sotto varii Comandanti vi fecero delle grandi conquiste, molte altre Nazioni Europee vi penetrarono in diverse epoche, e si resero padroni di diverse parti ; sicchè ora l'America può soffrire la seguente divisione."

Div. L'America abbraccia terra ferma, ed isole. La terra ferma, che è formata da due contipenti uniti per l'Istmo di Panama, una detto America Settentrionale, e l'altro Meridionale detta ora Columbia, comprende

America Danese, la più settentrionale.

America Inglese al sud della Danese.

America federata, o Stati uniti di America al sud dell' Inglese.

America Spagnuola al sud della Federata. America Olandese, o Guyana Olandese all' est dell' America Spagnuola.

. America Francese, o Guyana Francese al sud-est della Olandese.

Amercia Portoghese al sud della Guyana.

Nazioni indipendenti esistenti tanto nella parte settentrionale, che nella meridionale.

Bisogna finalmente agginngervi le isole, le

quali appartengono per lo più alle diverse sud-

dette nazioni.

Mari, Golfi, e Stretti. L'Oceano Atlantico entrando tra l'America Danese, e l'Inglese vi forma verso il n. l'impropriamente detto stretto di Davis, ed indi la Baja di Baffin, ed internandosi verso l'owest forme lo stretto Hudson, e calando al sud la baja di Hudson, ed indi quella di James, e verso il nord lo stretto di Barrow. Nella stessa America Inglese forma il gran Golfo di S. Lorenzo. Penetrando poi tra le numerose isole, che sono tra i due continenti forma il mar delle Antille, il golfo, o piuttosto il mar del Messico al n., di Honduras al sud, ed il Mar dei Caraibi, così detto dai selvaggi, i quali ora occupano ancora alcune delle Antille. Passando poi tra l'estremità dell'America meridionale, e la Terra del Fuoco forma lo stretto Magellano, pel quale si entra nel Grande Oceano. - Il Grande Oceano entrando fra il continente, e la lunga penisola di California nell' America Spagnuola forma il mar Vermiglio, o Golfo di California. Indi separando l'America dall' Asia forma lo Stretto di Behering.

CAPI. Tra i Capi i principali sono il Capo Glace, che è il più settentrionale nell' Oceano Artico, i Capi S. Rocco, e S. Agostino nell'America Portoghese, i quali sono i più orientali; il Capo Horn nella Terra del Fuoco, il

Capo S. Luca nella California.

Mont. Le principali montagne sono le Cordi; gliere, o Andes, che si estendono dal nord al s. nell' America meridionale, e gli Apalaghi, o Allegani, che dal sud-owest al nord-est attaversano gli Stati uniti.

VULCANI. Numerosi e terribili sono i vulcani tanto nel continente, che nelle isole d'America. I più noti, ed elevati nel continente sono quelli di Orazaba nel Messico, di S: Giacomo di Guatemala nel Guatemala, di Sotara a piè del quale è Popayan nella Nuova Granata; di Arreguipa nel Perù.

Fium. I principali fiumi sono nell' America ni fiume S. Lorenzo, che ha corto camino ed è go miglia largo nella sua foce, ed il Mississipi, o Missori, che ha 1800 miglia di corso. Nell' America sud il fiume delle Amazoni, o Maragnone, che ha 2400 miglia di corso: ed il Rio della Plata, che si può navigare da grosse

navi per o60 miglia.

LACHI. I principali laghi sono nel continente n. il lago Shiavo, o Slave, che è 160 miglia lungo, il Vinnipeg, lungo 158 miglia, ed 80 largo; i laghi Superiore, Uronè, Michinga, Eriè, ed Ontario che si comunicano, e formano una specie di mare interno di acqua dolce. Nel sud il Maracaibo, ed il Titicaca.

DELL' AMERICA DANESE.

Steurzione. L'America Danese comprende il Groenland, ed alcune delle Antille, delle quali a suo luogo. — Il Groenland, o Terra verde, perchè pieno di pascoli, è la parte più settentrionale dell'America. Questa immensa regione, che si giudica una grande isola, si estende dal gr. 60 circa al gr. 80 circa, secondo credesi, di lat. nord. Fu scoverta nel 982.

Conr. I confini del Groenland non sono ancor conosciuti al n.; all' e. è bagnato dall' Oceano Artico, e dall' Atlantico; al s. dall' Atlantico; all'o. dallo stretto di Davis, e dalla Baja di Baffin.

Sur., e Popol. Come questa regione non è ben conosciuta interamente, non se ne può assegnare un' esatta superficie e popolazione. Si crede che l' inticra popolazione, comprese le isole, sia di 53,900 ab. Secondo il Cap. Grah, il quale navigò lungo la costa e., la popolazione in una parte di essa ascende a 600 individui che vuole discendenti dai Norvegiani, e che differiscono dagli Esquimaux. Essi adorano due esseri uno buono ed uno male, e conservano alcuni vestigii del Cristianesimo.

Divis. Gli stabilimenti Danesi sono divisi in due Ispettorati. Piccoli e miserabili sono i luoghi, soggiornò della tristezza — Cothaab è la più

antica colonia Danese. Lat. 64 e 10.

Suolo, e CLIMA. Il Suolo è abbondante di pascoli, ed è fertile non ostante la grande ri-

gidezza del clima.

Commencio. Si esportano dal Groenland pelli di cani marini, pesci secchi, e salati, olio di balene, delle quali abbondano quei mari, e specialmente la Baja di Baffin, ove si prendono.

Gov. e Ren. Il governo è quello di Danimarca. — La religione è la luterana. Vi sono dei selvaggi naturali del paese.

DELL' AMERICA INGLESE.

Sir. L'America Inglese si estende dal gr. 43 circa al gr. 70 di lat. n.; e dal gr. 250 al gr. 328 di long. dal merid. dell'isola del Ferro (1).

⁽¹⁾ Non si è calcolato se non quello, che è sufficientemento conosciuto in terra ferma, e non si è avuto conto degli

Conp. Questa immensa regione è bagnata al nord dal glaciale Artico; all'est dall' Oceano

nord dai giaciale Artico; at est dai Oceano, at latinto; al s. confine cogli Stati uniti; all'otiene il Grande Oceano, e l'America Russa.

Sur. e Por. Non può assegnarsi con precisione la superficie di questa regione, non essendo pienamente conosciuta. La popolazione ne anche è precisa; giacche specialmente la costa owest è abitata da nazioni indipendenti. Comprendendo tutti gli stabilimenti, che gl'Inglesi hanno nell'America, la popolazione si fa ascende a circa un milione e 917,000.

Divis. La terra ferma dell' America inglese colle isole geograficamente annesse comprende

quattro grandi governi, i quali sono

1. Il Governo di Terra Nuova, che abbraccia la grande Isola di tal nome, sulle coste della quale, e presso il grande Banco detto Banco di Terra Nuova, si fa un'abbondantissima pesca di Baccalà. La cap. è Plaisance, Piacenza sulla costa est. Essa è una piocola città, ma è fornita di un porto vasto, e sicuro, ed è la residenza del governatore.

Il Lambrador, o Nuova Brettagna, che è diviso al n-o. dall' isola di Terra Nuova per lo stretto di Belliste. Questo gran paese è abitato da selvaggi, detti Esquimaux. Gl'Inglesi vi hanno piccoli stabilimenti. Nain sulla costa n-c. è il espo-luogo dei Fratelli Moravi di

questo paese.

La Nuova Galles, che si estende sulla costa della Baja di Haudson. I più importanti stabili-

altri possedimenti in altre parti, nè delle isole, che geograficamente non appartengono a questa parte di America-

menti inglesi sono Fort York alle foci del fiume Nelson, e Fort Churchille al n. del precedente alle foci del fiume di tal nome.

2. Il Canadà cap. Quebec, fornita di buon porto presso le foci del S. Lorenzo; ha un castello fortificato; e la sua situazione la rende vantaggiosa al commercio. Il Canadà è suddiviso in due governi indipendenti, cioè Alto Canadà , cap. York sul lago Ontario , e Basso Canadà, cap. Montreat, città forte su di una isola formata dal fiume S. Lorenzo.

3. Il Nuovo Brunswich all'e. del Canada, ed al s. del golfo di S. Lorenzo. La cap. ha lo stesso nome, ed è la residenza del governatore.

4. La Nuova Scozia al s-e. del nuovo Brunswick. La cap. è Halifax con ottimo porto, e residenza del governatore. Dipendono da questo governo le isole S. Giovanni, e Capo Breton poste nel golfo S. Lorenzo (1).

Gli stabilimenti , che l'Inghilterra ha nel Yucatan, ed Honduras nell' America Spagnuola; quelli della Guyana, le isole Bermude, le Lucaje, e le Antille, che le appartengono, saranno, descritti al loro luogo. 10 20 1 1 1 1

FIUMI. I principali fiumi sono il Mackenzie, il quale forma il lago Slave nel paese degli Esquimaux; prende il cammino n., e si scarica nell'Oceano Artico; il Nelson, ed il Severn che si gettano nella baja di Hudson; la Columbia, che si versa nel grande Oceano; il S. Lorenzo, che esce dal lago Ontario, e si scarica pel golfo, cui da il nome

⁽¹⁾ Si avverta, che tutta la costa o., che gl'inglesi credono loro appartenere, e che hanno variamente divisa, dandole varii nomi , è abitata da nazioni indipendenti.

LAGHI. Sono in gran numero i laghi del Canadà: i principali sono Winnipeg, da cui esce il Severn; i laglii Superiore, Horn, Erie, ed Ontario, i quali comunicano tra loro. È da notarsi, che il fiume Niagara, il quale unisce i laghi Eriè, ed Ontario, uscendo dal primo, e gettandosi nel secondo , quattro leghe al di sopra della sua imboccatura fa un saldo perpendicolare di 30 tese di altezza, ed il rumore si sente a 4 leghe in giro.

Suolo e CLIMA. Il suolo in varii luoghi è fertile, e produce del grano; gli abitanti sono dediti alla caccia, ed alla pesca. Il clima è molto freddo, poiche le nevi cominciano in novem-

bre, e si sciolgono in maggio.

Conm. Si esportano da questi luoghi pelli di animali, e specialmente di castori, alla caccia dei quali si esercitano gli Esquimaux presso i laghi; inoltre piume, oglio di pesci, baccalà, alberi di navi, ed anche grano,

Gov. , e Rez. La religione Anglicana è la dominante; tra'i naturali del paese vi sono gli idolatri. Nel basso Canadà la Cattolica è osservata dalla maggior parte.

DELL' AMERICA RUSSA.

SITUAZIONE. L'America Russa giace tra il gr. 54 e'l gr. 57 circa di lat, n., e tra il gr. 208 circa e'l gr. 250 di long, dal merid. dell'isola del Ferro.

CONF. L'America Russa tiene al nord l'Oceano Artico; all' est l' America Inglese; al sud la stessa America Inglese, ed il grande Oceano; all' owest il grande Oceano, lo stretto di Behring, e l'Oceano artico.

Sur. e Por. La superficie dell'America Russa, comprese le isole, che geograficamente le appartengono, si stima di più di 50,000 miglia con una popolazione di 500,000 anno miglia con una contra con contra con contra con contra con con contra con contra contra contra con contra con contra con

Divis. Non si sa la divisione. Gli. stabilimenti Russi: sono però piecoli i e pochi. Il principale è S. Paolo, piecola città con porto nell'isola Kadjak, o Kichtack, con un forte puna Metropolitano Russo, una scuola, ed una biblioteca pubblica. Vi si trasportano itutte la pellicerie dell'America; serve peraiò ai Russi di magazzino.

Sunto, e Camarill suolo è poco fertile specialmente, verso il n. Esso è ingombio di alti monti, dra i quali primeggia il S. Elia — Il clima è freddo.

COMM. Le pelli di animali formano il principale commercio di questa regione, sociale E

Gev., e Raz. Il governo è quello della Russia – La religione per i Russi è la greco-scismatica, il naturali per lo più sono idolatri.

DELL' AMERICA FEDERATA.

Sirque. L'America Federâta, o Stati Uniti di America: giacettra il gel 25 circa, è il gr. 54 circa di lati n. i è ina il gd. 552 circa; ell grado 3 riicirca di long. dal merid. dell'isola del Ferio. Il propose del merid.

Cont. Tiene al nord l'America Inglese, all'est l'Atlantico 3; al sud al golfo di Messico, e l'Al merica Spagnuola; all'envesti il grande Oceano. Sur, e l'or da Superficie di questa regione è di a 13,800 miglia il con iro, 0,45,000 abit.

Curra care. Washington mel territorio di Columbia & la città federale: Questa città fu fabbri276
cata nel 1792 in onore del generale Washington.
Essa è la sede del Congresso; e del Presidente,
c del vice-Presidente, Giace sul confluente di
due fiumi, è distante dal mare; edi grandi bastimenti montano al suo porto colla marea.

stimenti montano al suo porto colla marca.

Div. L'America, Federata comprende 18 Stati, 6 6 territoria appartenenti al Congresso, Eccoll andando dal n. al s.

di un accademia. Inoltre Portsmouth con porto alla foce del Pascataque.

2. Massachusset, cap. Boston con porto, e ben fortificate, una delle più commercianti degli Stati uniti. Numera più di 36,000 ani. In Cambrindge, che è un suborgo di Boston, avvi la più dotta università degli Stati uniti.

3. Rhode-Island; cap Providence con porto molto frequentato. Inoltre avvi Newport al s. dell'isola di Rhode.

4. Connecticut, cap. Hartford sul Connecticut. Inoltre Newhaven con porto, ed un bel palazzo dello Stato.

5. Vermont, cap. Rutland, che e un grosso borgo. Inoltre Benincton piccola città.

G. New York. La cap. ha lo stesso nome. Essa giace sull' Hudson, è fornita di porto, in cui si fa il più gran commercio degli Stati uniti. Vi è una università, e conta più di 'Bomahit. Le fertili terre di questo Stato, non che le facili comunicazioni ne Itan fatta progredire la popolazione e l'agripoltura.

7. Mew Iersey, cap. Trenton sul Delaware, pel quale i bastimenti giungono ad essa.

8. La Pensilvania. Questo territorio ebbe tal nome da Guglielmo Penn della setta dei Quec-

quest, ca cui fu donato da Carlo II. re d'Inghilterra. La cap le Filadelfia sul Delaware la più commerciante e popolata dopo New York Essa è fornita di porto, di università ded è la residenza di un vescovo anglicano annimia lal.

19 Delaware , capi Dover Inoltre Wilmington sula Delawares and too the estra sall men'l

20. Mariland , cap Annapolis , poco commerciante sulla baja di Chesapeak Inoltre avvi Baltimore con porto molto frequentato, e con un westevo cattolica of immetale ilga stubes of

11 Wirginia a papi Richemond sul James." Norfok è una città commerciante , e nella sala dell'assemblea vi è la statua di Washington sculta da Canova notor allabara ta in lab otomovert

12. Nord Carolina ; cap. Raleinght Inoltre

Fayetteville commerciante as steamy shirts and

13. Sud Carolina, cap. Columbia, con un collegio. Inoltre Charleston con portos istrocario 14. Georgia, cap. Lousville. Inoltre Augu-

sta pigcola città an itale upa stardattenna dana . 15. Tennessee, cap. Knozville commercian-

te; con un collegio. an animalla i a rallen ton co 16. Kentuchy, cap. Lexington al confluente del Kentuchy nell' Ohio. Inoltre Francforten 17. Ohio , cap Chelicorte sullo Sciotto ! !

18. New Orleans, cap. New Orleans su di un' isola alle foci del Mississipi ; con porto!

I territorii , che son governati dal Congresso e che appartengono in comune alla Confederazione, fino a che non avranno una rappresen-La Columbia, cap. Washington, Nel 1814

fu presa, e danneggiata dagl'inglesi. Ma ora si è rinnovata con maggior lusso. La sede del congresso, si tiene in un luogo posto nel centro della città, e vien chiamato il Campioglio. Il Michingan al me della precedente, capi Detroit presso il lago Michingan al si del lago superiore.

La Luigiana al se del precedente de spite S. Louis, sul Mississipie. En cont detta in onor di Luigi XIV.; sotto di cui fu scoverte nel 1585.

Il Mississipi alasa copy Natches sul Mississipi piccola città quento de nied clus alasiane

La Florida ; che ultimamente dalla Spans fu ceduta agli stati uniti forma la parte più me ridionale. Lessa dividesti in orientale ; cap. S. Agostitio; ed in occidentale ; cap. Pensucola.

Moure 3 Fount, le Lacent Questo piese è attraversato dal n. al s. dalla catena degli Meagan, le lighum principali soho il S. Lorenzo, che divide questo passe dall' America l'uglese; il Mississipi mi quale dopo di aver ricevuto il Missouri altro, no divide questo porsione del Canada appartenente agli Stati uniti; e la Tuigina con un corsò di circa (1800 miglia) si setrica nel golfo del Messico pen più hocche, La Gollambire che all'o divide questi stati dall'america luglese, le si sedrica chellerande Oceano. Il lago principale e vi Medingan, il quale comunica coll' Meron.

Sucno, e Clima. La parte meridionale di quesono paese di fertile un cisco brade, indico; canape, tabecco, le limo il clima di temperato.

Compuncion Si esportano da questi stati legni
da costruzione, mele, cotone, tabecco i catrame, trementina, pesco salato, ferro da cialo,
e piante medicinali. Sulle coste della Plorida si

pescand le perle, ser l'enimper aca elevanit

Gov., c nai. Il governo di questr stati è rederativo. Esso è formato di varie repubbliche
più o meno democratiche, ma indipendenti le
une dalle altre le quali mandano al Congresso
i loro. Rappresentanti. Il Congresso è composto
di due camere, una detta Senato, la quile ha
per capo il Presidente, e l'altra è detta Camera dei Rappresentanti, alla quale presiede il
vice-Presidente. Circa la religione libero è il
culto, e si contano sino a 62 sette diverse.

DELL' AMERICA SPAGNUOLA TELETE

Situat. L'America Spagnuola, non comprese le isole, si estendeva dal gr. 42 di lat. n. al gr. 54 circa di lat. s., e dal gr. 244 circa al gr. 300 di longo dal inerid. dell'isola del Ferro.

Conr. Il continente dell'America Spagnuola teneva al nord gli Stati uniti; all'esti l'Atlantico, le Guiane, e l'America Portoghese; al sud la Patagonia, e secondo le carte Spagnuole l'Atlantico; all'owest il grande Oceano.

Sur., e Por. L'intiera superficie si faceva ascendere a 4 milioni di miglia quadrate con una

popolazione di circa 16 milionitata l'a poligina

Divis. L'America Spagnuola comprende il nuovo e vecchio Messico, la Guatimala coll' Honduras, 'e'l Jucatan nell'America Settentrionale, la Terra ferma o regno della nuova Granata; il Caracas, il regno del Pera, 'quello da Buenos-Ayres, e'l Chile nell'America meridionale, ioltre alle isola, ed era divisa in varie capitanerie, ma per le ultime guerre civili autte de suddette partir continentali si sono separtire dalla madre patria, e si sono erette in tante repubbliche; che han formato varii stati confederati. Essi sono il Messico, la Repubblica di Guatimala, di Columbia, la Peruana, ossia dell'alto Perù, di Bolivia, ossia del basso Perù, della Plata, o Repubblica delle provincie unite dell' America meridionale, il Paraguai, la Repubblica del Chile; inoltre la Patagonia.

Del Messico.

Cons. Il Messico, compreso il vecchio, ed il nuovo, la nuova e vecchia California, ed il Yecatan, ha per confine al nord le terre, sulle quali pretendono dominare gli Stati uniti; al sud-est la Repubblica di Guatimala; al sud-owest è bagnato dal Pacifico.

Sur., e Por. La superficie del Messico è di 582 m. miglia, con una popolazione di circa 7

milioni di varie razze.

Drv. Il Messico forma una confederazione di 15 stati, che prima erano tante provincie. Principiando dal n. sono

1. L' alta California , cap. Montrey presso

la baja dello stesso nome.

2. La penisola di California tra il mar vermiglio, e il grande Oceano, capo-luogo Loveto sulla costa e. Celebre è la pesca delle perle presso le coste di questa penisola.

3. Il nuovo Messico all'e., cap. S. Fé in mezzo a montagne presso il Rio del Norte.

4. Durango, nuova Biscaglia al s., cap.

5. Sonora all'o. di Durango, cap. Cinalon, ed inoltre è da notarsi Culiacan.

6. S. Luigi di Potosi al n-e. di Durango, compreso il Texas; cap. S. Luigi con 12 m. an.

7. Zucatacas al s. di Durango, cap. Zacateca con 35 m. an. presso il tropico di Cancro. Questo paese ha molte miniere di argento.

8. Guadalaxara al s-o. della detta, paese fertile, e ricco di miniere d'oro, e d'argento. La cap, ha lo stesso nome, ed ha 20 m, an.

9. Guanaxuato al s-e. della precedente, cap.

Guanaxuato con 70m. an. man link area L.

10. Valladolid al s-e. di Guadalaxara, cap.

Valladolid, vesc., con 20m. an.

hagnato dal Pacifico, ed è il più popolato. Fia conquistato alla Spagna da Ferdinando Cortez, cap. Messico con 170 m. an. Essa era la cap. di un grande impero, di cui l'ultimo imperatore fa Montesuma. Ha una università e molti istituti letterarii. Giace in mezzo a due laghi, de quali uno è di acqua salsa; essi uniti hamo circa 130 miglia di circuito. Si va alla città per cinque grandi strade, nelle quali si osservano degli archi di distanza in distanza per dare il passaggio alle acque. Long. 275, lat. 20 circa. Essa è la cap. di tutta la confederazione. Inoltre Acaputco al s-o., con superbo porto sul Pacifico, molto commerciante.

12. Vera Croce all'e. bagnata dal golfo del Messico, cap. Vera Croce città ben fortificata,

con porto.

13. Puebla al s-e. del Messico, cap. Puebla

degli Angeli, con jom. an.

14. Oaxaca o Guaxaca al s-o. della detta, cap. Oaxaca, ed altri vogliono, che sia Antequera, città popolata di 14m. an. Questo paese è ricco di miniere d'ore, d'argento, e di piombo. È abbondante di zucchero, cacao, e cocciniglia.

15. Jucatan al s-e. Essa è una penisola, una parte della quale appartiene agl'inglesi, capit. Merida verso l'estremità della penisola. Inoltre è da osservarsi Campeche, Campeggio al s-o. di Merida celebre pel suo legno campece.

Monte I principal monti sono parte delle

Fivm. Nella parte n. l principali fiumi sono il Rio del Norte; che scorre dal n. al s., e dopo il corso di 850 miglia si scaricà nel golfo del Messico; ed il Rio Colorato; che scorre dal n-e. al s. e. si versa nel golfo di California. Lacut. I principali laghi sono il Taguayo; o lago salato nella nuova California; e quelli di Messico;

Suolo, le Cama. Il suolo di questo paese è generalmente fertile: Produce cocco, zucchero; cotone, ananas, biade, olir, vini, e frutti, de quali generi forma il suo commercio. Abbonda di minière d'argento, d'oro, e di piombo. Il elima è vario; nella parte si è caldissimo, cocètte quel luoghi, ove sono alte montagne; nella parte vicino al mare l'aria è malsana.

Gov., e Rea. Le 15 provincie erette in altrettante repubbliche formano una confederazione , ed hanno un governo centrale nella città di Mes-

sico. La religione è la cattolica romana.

Della Repubblica di Guatimala.

Conf. La Repobblica di Guatimala tiene al nord-owest il Messico; è bagmata all'est dal golfo di Honduras, e dat mar dei Caraibi; al sudowest dat Pacifico; ed al sud si estende sino
all'istno di Panama.

Sup. e Por. La sua superficie si può stimare di circa un milione e 485,000 abit.

Div. La repubblica di Guatimala comprende sette stati , cioè mainer vellettes ales al o omagel

1. Chiapa il più nord, cap. Chiapa città vesc. ricca de commerciante angal alla

2. Verapax verso il s-e., capit. Coban. In questo paese trovasi l'animale detto il Dania . che ha denti fortissimi, e la pelle di sei dita di spessezza c la quale quando è secca resiste ad o gni specie di arme al la la o , blastal, igh tame

3. Gudtimala at s. capit Guatimala con 50 m. an. arciv. Questa città distrutta dal vicino vulcano fu nel 1777 riedificata i i miglia lontono. E fornita di una università, ed e la sede

dele governo centrale. mildinger at will street

4. Honduras verso il s-e., cap. Truxillo con porto sulla costa n-e. Essa e naturalmente forte essendo situata tra due fiumi, e cinta da boschi. La parte meridionale dell' Honduras è soggetta agl' inglési. M. ment ('unes l' de correcte le

5. Nigaragua al so sal Pacifico, cap. Leone presso un lago dello stesso nome, che ha il flusso d' riflusso come il mare. Inoltre Realejo con porto; allow of the odingent he was in te

6. Costaricca al sec così detta dalla sua fertilità , cap. Cartago. A solution of sport o pad

17. Veragua all'o. verso il Pacifico, capitale

Monte, From , e Lacut. Le Andes sono le montagne di questo paese. Il principale lago è quello di Nigaragua, ed il fiume S. Giovanni gli apre la comunicazione col mar di Cardibi?

Suonoy e CLIMA. Il sholo è fertile in granone, cacao cecellente ded ottimo hidaco. Il climat c 284 molto caldo , e verso il mare in multi luoghi

l'aria è malsana, de l'El me sollos un qui l'oc-

ligione è la sola cattolica romana.o. ", itale de la

Della Repubblica di Columbia

Conr. La Repubblica di Columbia confina al 170, colla Repubblica di Guatimala per mezzo dell'istmo di Panama, ad è baganta al 200 dal mar dei Caraibi, e dall'Atlantico; all'e. tiene la Gujana; al sec'il Brasile; al s. Palto Peri, all'o, il Recifico;

Sur. e Por. Ha una superficie di circa 900

miglia con una popolazione di 3,600,000.

Divis. Questa repubblica abbraccia la nuova Granata o Terra Ferma col regno di Quito, ed il Caracas colla Gujana Spagnuola, ed è divisa in varii dipartimenti : capit. S. Fe di Bogota arc. con università e 47 m. an. Fu già capitale del vicereame della nuova Granata. Meritano osservarsi - Panama presso l'istmo dello stesso nome con porto sal mar del sud. - Cartagena verso il s-e, di Panama con porto sull'Atlantico, e 25 m. an. Maragaibo all' e. della precedente presso il lago dello stesso nome con 22 mila an. Essa è ricca, e commercia di ouoi, di cacao, e di tabacco. + Caracas vo Caracca all'es della detta, arc. con porto sul mar dei Caraibin con università e 50 m. an. Fu già cap, della Capitaneria generale di tal nome. Essa è unita colla bella provincia di Venezeula. Poco distante da Caracas vedesi Porto Gabelo - Quito presso PEquatore, già capit. del regno di tal nome, con 50 m. an.; sono stimate le sue tele di cotone - Gutraquil

al sud con porto nel fondo del golfo del suo

Monti, e From. Parte delle Andes sono i monti di questa repubblica. Il fume principale è l'Orenogo, il quale per più bocche si scarica nell'Atlantico.

Suolo, e Clima. Il suolo è generalmente fertile. Il clima è caldissimo.

ob Gov. e Rel. Il governo è repubblicano. La religione è la cattolica Romana.

Delle Repubbliche del Perù, della Plata, del Chile, e del Paraguai.

Le Repubbliche del Perù sono al s. della repubblica di Columbia, tengoro all'e. il Brasile, ed all'o. sono bagnate dal Pacifico. Hanno una superficie di circa 600 m. miglia con un milione e mezzo di anime. Esse sono

1. La Repubblica Peruviana ossia dell'alto Peru, la più nord, cep. Lima città ricca ca arc. con più di 50 m. m. ricace in una grande valle presso un piccolo fiume, per lo quale ha comunicazione col Pacifico, su di cui ha il porto di Callao. Si è resa celebre per la gloriosa S. Rosa di Lima primo fiore di verginità di America. — Inoltre è da esservarsi Truzzillo al neo di Lima con porto sul Pacifico. Fu celificata da Francesco Pizzarro nel 1553.

2. La Repubblica del Basso Perè , capitale Chuquisaga. Sono da osservarsi Cusco al sed Lima, vesc. già cap. dell'impero degl'Incas; e Potosi ricca di miniere di argento.

3. La Repubblica Argentina o della Plata at s.e. Essa ha una superficie di 60 m, miglia con

286 circa a milioni di an , cap. Buenos-Agres sul Rio della Plata 120 miglia lungi dalla sun foce. Città forte con porto, con università, e 70 m.

au, Fu fabbricata da Pietro Mendozza.

La suddetta Repubblica abbraccia la Plata, il Cajo, il Tucuman, e la nuova Repubblica orientale detta Cisplatina, di cui la cap, è Montevideo, città fondata nel 1725 sul Rio della Plata in un piecolo promonotro. Le sue strade sono in linea retta, elte tagliano le abitazioni in tante isolette quadre, come in tutte le città di America. Essa è ben difesa.

4. Il Paraguai così detto dal fiume di tal nome, che lo bagna. Esso forma uno stato separato. Cap. Assunzione sul fiume Paraguai, città bella e popolata in un territorio molto fertile in grano e frutti.

5. Il Chile al sud, paese pieno di Monti, e di vulcani, con più di un milione di abitanti, cap. S. Jago. Fu fabbricata da Pietro di Baldivia in fertile pianura alle falde delle Cordigliere su di un piecolo fiume. — Inoltre la Concezione, bella città arciv, con vasto porto sul Biobio. Fu fondata nel 1550 da Pietro Baldivia, conquistatore del Chile. — Valparaiso bella città con porto, e circa 20 m. an.

Mont, Fidat, e Lagut. Le Andes, o Cordigliere attraversan questi stati dal sud al nord.
I principali fiumi sono il Rio delle amazzoni,
che nasce nel Perì, ed entra nell'America Portogheso, ed il Rio della Plata, che nasce nell'America Portoghese, riceve il Panana, e il
Paraguai, e si versa nell'Altantico.— Il lago
principale è il Titicaca il n. del Perù meridionale.
Ha tal nome da un' isola, ch' è pel suo centro.

Suolo, c Clima. Il suolo di questi paesi e generalmente fertile. Nel. Perù è secco, ed arido, eccetto nelle vallate e presso le rive dei fiumi. Abbonda di miniere d'oro e di argento. Nel Perù nasce la pianta detta Chin-China. la corteccia della quale è molto utile per la febbre. Il clima è molto caldo, eccetto nella parte sud, ove è temperato, e nelle vallate.

Gov. e Rel. Il governo è repubblicano. La religione è la cattolica Romana. Vi sono molti idolatri.

Della Patagonia.

SITUAZIONE. La Patagonia, o Terra Magellanica è posta al sud, ed all'est, del Chile, e si estende sino allo stretto Magellano. Essa è tutta abitata da popoli indipendenti, e specialmente dagli draucani, dei quali a suo luogo. In questo territorio sono le Provincie delle Missioni, governo indipendente, che abbraccia 33 paesi, celebri per le missioni dei Gosuiti. La capitale è Paissandu.

DELL' AMERICA OLANDESE.

COSTINI. L'America Olandese cioè da parte della Gujana seggetta al Governo Olandese; tiene al nord-est l'Atlantico, al s-c. l'America Francese; al sud la Portoghese; all' o. la Spagnaola.

Sur., e Porot. L'America Olandese, comprese anche le isole delle Antille, che appartengono si Paesi Bassi, può stimarsi più di 50 m. miglia con una popolazione di circa 190 m. an.

CITTA' CAP. La cap. è Paramaribo sul Suriman. È la sede del governatore : ha una superba rada ! ed è molto commerciante. Le sue case

sono di legno, e numera circa 18 m. an.

La parte n-o. della Gujana Olandese, che abbraccia le tre colonie di Ossequebo, Demerari, e Barbice, nomi presi dai fiumi, appartiene agl' Inglesi, che se ne impadronirono nel 1803.

FIUMS. Il Suriman , il quale ha dato il nome

a questa colonia, è il fiume principale.

Suoro, e Crima. Il suolo abbonda di frutta; i boschi di cacciagione, di scimie, e di animali di differenti specie. Vi si raccoglie caffe, zucchero, gomma, cotone, tábacco, e legno per tingere. - Il clima è caldissimo. In tutta la Gujana non si osservano che due stagioni, inverno, ed està. Si conosce la loro differenza, da che nell'inverno piove, e nell' està si soffre grande seccità,

Comm. Si esportano da questo paese cotone, tabacco , caffe, zucchero , legno per tingere ,

indaco, e droghe medicinali.

Gov., e REL. Il governo, e la religione di questo paese sono gli stessi, che nei Paesi-Bassi. Molti naturali sono selvaggi idolatri.

DELLE AMERICA FRANCESE.

Cour. L' America Francese; cioè la parte della Gujana soggetta alla Francia, tiene al n-o. l'America Olandese ; all' e. l'Atlantico ; al' s. l' America Portoghese; all' o. l' Olandese.

Sup; é Popor. Comprese anche le Antille, che appartengono alla Francia, e le due isolette S. Pierre , e Miguelon nel golfo di S. Lorenzo , può avere una superficie di circa 495 miglia con una popolazione più di 272,500 an.

CITTA' car. La cap. è Carenne su di un'iso-

289

letta formata da un fiume di tal nome nella sua imboccatura. Essa è bella, fortificata, con porto, ed è la residenza del governatore.

Fiumi, La Carenne, ed il Margoni sono i

fiumi principali.

Suolo, e Clima. Vedi l'America Olandese. Gov., e Rel. Il governo è lo stesso che quello di Francia. La religione è la cattolica. Un gran numero dei naturali professa l'idolatria.

DELL' AMERICA PORTOGHESE.

SITUAZ. L'America Portoghese, oggi Impero del Brasile, si estende dal gr. 3o6 circa al gr. 342 circa di long. dal merid. dell'isola del Ferro, e dal gr. 2. di lat. n. al gr. 32 circa di lat. s.

Conf. Essa tiene al nord l'America Spagnuola, la Gujana Olandese, e la Francese, ed è bagnata dall' Atlantico; all' est è bagnata dallo stesso Atlantico; al sud, ed all'osvest tiene l'America Spagnuola.

Sur., e Por. Si stima che abbia una superficie di più di 256,000 miglia, con una popo-

lazione di più di 4 milioni.

CITTA' CAP. La cap. è Rio-Janiero , lat. 32

e 54, long. o. 48.

Divis. L'America Portoghese si divide nelle seguenti Capitanerie generali, le quali soffrono

altre suddivisioni.

1. La Capitaneria di Para, la quale è la più settentrionale, ed è la più estesa, cap. Para con circa 10 m. an., posta sull'imboccatura del ramo orientale del Rio delle Amazzoni. Essa è fornita di porto molto frequentato; le sue strade sono dritte, belle le sue case, e magnifiche le Chiese.

La Capitaneria di Maragnam al s-e. di Para, cap. Maragnam, o S. Luigi, città forte con porto sull'Atlantico. A. 128 - 31 . 2 . 20

3. La Capitaneria di Fernambuco al s-e. della precedente, cap. Olinda di Fernambuco .

vesc., con porto, e circa 20 m. ani . . . 154.

4. La Capitaneria di Minas-Gerues al si della delta, cap. Villa Ricca, al piè di una montagna sul fiume S. Francesco circa 35 miglia al n-o. di Rio-Janiero. Alla sua zecca vien portato tutto l'oro, e l'argento, che si ricava dalle vicine miniere.

5. La Capitaneria di Rio-Janiero al se della detta cap. Rio-Janiero, città vesc. molto bella, e ricca, fornita di spazioso porto, di un arsenale marittimo, e di una cittadella; l'entrata al porto è difesa da molti fortini. La cattedrale è dedicata a S. Sebastiano, perchè i Portoghesi sotto il regno di D. Sebastiano nel 1558 fecero una tale conquista, e perciò alcuni chiamano questa città S. Sebastiano. Essa è la residenza dell'imperatore, e numera circa 160 m. an.

6. La Capitaneria di S. Paolo al s-o. della precedente, cap. S. Paolo sotto il Trepico di

Capricorno, città vesc.

7. La Capitaneria di Rio-Grande al s., cap.

Portallegro.

8. La Capitaneria di Goyas nel mezzo all'o. di Minas-Geraes ; capit. Villa-Boa a piè dei monti.

9. La Capitaneria di Matto Grosso all'o. della detta, cap. Cuiaba; in poca distanza della quale sono ricche miniere d'oro.

Fiuni. Molti fiumi irrigano questo paese , e per lo più comodamente navigabili; i principali sono il Rio delle Amazzoni con i suoi influenti, Madera, Tocatins, ecc. il finme S. Francesco, i Uruguay, il quale è ingressato dal Rio Negro, le di cui acque, hanno la virtà d'impietrire i legni, che vi cadono, ed il Parana, i quali formano la Plata.

Suolo, e Clima. Il suolo è fertile; produce tra gli altri generi zucchero, cacao, vainiglia, caffè, indaco, tabacco, legno per tingere ec.; abbonda di bestiami domestici, e selvaggi; ed è ricco di miniere d'oro, e di pietre preziose.

Il clima è sano, ma caldo assai.

Comm. Il commercio è molto florido. Si esportano da questi luoghi zucchero, vainiglia, pietre preziose, oro, perle, balsamo, salsapariglia, indaco, legno detto del Brasile, ebano ec.

Gov., e Rel. Il governo è monarchico-ereditario temperato. L'attuale sovrano è D. Pedro II. La religione dominante è la cattolica romana. Vi sono però molti idolatri.

DELLE NAZIONI INDIPENDENTI.

Situaz. Le Nazioni più o meno selvagge dell' America, e che vivono in una certa indipendenza, si trovano nei territorii, che gli Europei, e gli Anglo-Americani considerano loro appartenenti.

Sur., e Por. Nulla si sa di preciso della estenzione del territorio, nè del numero degl'individui.

Divis. Il numero di queste Nazioni è così grande, che sarebbe difficile l'individuarle tutte; ci contenteremo di accennare le principali. Esse sono principiando dal sud mano di contente del sud mano d

1. 1 Patagoni, i quali occupano l'estremità

s. dell' America meridionale, detta da essi Patagonia, e Terra Magellanica da Ferdinando Magellano portoghese, il quale la scovrì nel 1520. La loro statura, secondo vien riferito, è più alta della nostra in generale, ma non tale, quale han voluto farci credere alcuni viaggiatori. Vivono di caccia, e di pesca. Sono divisi in Molucohi, Puclei, ed Araucani. Questi ultimit vivono nelle fertili terre del Chily o Chile. Essi sono i più civilizzati tra le nazioni selvagge. Gli Araucani, che si estendono tra i fiumi Biobio e Valdivia tra la Cordigliera e l'Atlantico, hanno per capo il Toqui , il quale non riconosce altra autorità sopra di se, se non quella del Congresso generale delle quattro provincie, nelle quali si divide il paese : S. Julien è il loro miglior porto.

formano un vasto Stato alleato dei portoghesi.

3. I Caraibi nella Gujana Spagnuola, Olandese, e Francese. Essi sono di colore olivastro, ed hanno la fronte, ed il naso schiacciati.

4. I Gohairos nel Caracas. Essi son numerosi; ed i più conosciuti nell'America Spagnuola.

5. Gli Apaches all'e. ed all'o. del Nuovo Messico. Sono essi guerrieri, e feroci, e vivono per lo più di caccia.

6. I Greks all'o. degli Stati uniti. Essi sonosemi-barbari, ed alcuni hanno delle piccole città.

7. I Sioux tra il Missouri, ed il Mississipi. Essi formano una potente confederazione, e per lo più sono dediti all'agricoltura

& Glidrochese con aitri papoli nel Canada intorno al lago Ontario. Sono essi guerrieri eduniti tra loro. Allorche vanno alla guerra si

dipingono il volto, acciò l'inimico non si possa accorgere, se essi dan segno di paura. Si harano dato uno statuto, in virtù del quale l'amministrazione degli uffari dello Stato è affidata ad un Senato, ed il potere esecutivo ad un capo eletto per 4 anni, ed assistito da 3 consiglieri responsabili. Il potere giudiziario è attribuito a 3 gran giudici eletti per 4 anni.

9. Gli Esquimtux, o Eskimaux, i quali vivono specialmente nel Labrador, e nel Groenland, ed anche nell'alto Canadà. Hanno essi lunghe barbe, e mangiano carne cruda.

Comm. Fra tutti questi selvaggi gli Esquimaux e gl' Irochesi fanno gran commercio di pellicce-

rie, specialmente di castori.

Gov., e Rel. Vario è il governo presso queste Nazioni, alcune sono regolate da capi elettivi detti Cacichi, altre da un consiglio dei più vecchi ec. — La loro religione per lo più è idolatra. Vi sono però molti, che hanno abbracciato il Cristianesimo, come sono gl' Irochesi, che vivoro sulle montagne di Mont Real, gli Araucani nella Patagonia ec.

DELLE ISOLE DELL' AMERICA.

Le isole, che geograficamente appartengono all'America sono in gran numero, e si rattrovano nell'Oceano. Artico, nell'Atlantico, e nel Grande Oceano.

Nell' Oceano Artico sono

v. L'Arcipelago di Spitzeberg sotto il gr. 77 circa di lat. Esso fu scaverto nel 1596. Il suo cilma è freddissimo. Non vi si osservano che poche renne. I Russi vi hanno un piccolo stavibilimento, per far la pesca delle balene. 84 10 200

2. Il Gruppo delle sette sorelle al s-e. di Spitzeberg. Esso è formato da 7 isole deserte. Nell'Oceano Atlantico, oltre a quelle isole, delle quali si è parlato nella descrizione degli Stati continentali, le altre sono

1. Le Bermide, sotto il gri 31 circa di lat.

n. Esse sono occupate dagl' inglesi; delle quali la più grande è S. Giorgio, ove vedesi una città dello stesso nome con porto. La grandezza delle tartrughe di queste isole è prodigiosa.

2. Le Lucaje al s.e. della Florida. Esse sono 700, molto piccole. Furono le prime ad essere scovette dal Colombo. Gli Spagnuoli, si quali per la maggior parte appartenevano, avendole spopolate, le abbandonarono. Sono ora sotto gl' inglesi, e 7 solo hanno abitanti. La Provvidenza è la maggiore, nella quale vedesi Forte Nassau, sede del governatore. L' isola di Bahama da il nome ad un canale, che la divide dalla Florida.

3. Le grandi Antille al s. delle Lucaje: esse sono 4, cioè Cuba, Giammaica, S. Domingo, e Porto Ricco.

Cuba è la più grande. Essa ha 500 miglia circa di lunghezza sopra 63 circa di maggior larghezza. Ciristoforo Colombo la scovrì nel 1494. Essa appartiene agli Spagnuoli. Abbonda di pappagalli, pernici, e tortorelle, e vi si raccoglie eccellente tabacco. La cap. è Hawanà sulla costa n., città forte, con porto nel golfo del Messico, con università, e più di 60m. nn. Essa è la residenza del capitan generale.

Giammaica al s. di Cuba. Essa fu scoverta dal Colombo nel 1494. Appartiene agl' inglesi, i quali ne scacciarono i Spagnuoli nel 1655. Produce zuccaro, cacao, vainiglia, cannella salsapariglia, cassia, e gran quantità di altre droghe, ed erbe medicinali. I boschi abbonda. no di alberi per tinture, e per la marina. Capitale Kingston con porto, e 30 m. abitanti. San Domingo all'e, di Giammaica. Fu scoverta dal Colombo nel 1492. Ha una lunghezza di circa 300 miglia, la sua media larghezza è di circa 75 miglia, ed è quasi tutta circondata da scogli pericolosi. Produce tabacco, cocciniglia, zucchero , cotone , vainiglia , aloè , e frutti. Poco vi allignano le viti. Vi è qualche miniera di oro, e di argento, e di cristallo. Era prima divisa in parte est appartenente agli Spagnuoli, ed in parte o. appartenente alla Francia , ma i Negri essendosi rivoltati si sono impadroniti della parte appartenente alla Francia, e ne hanno formata una repubblica col nome di Hayti antico nazionale nome dell'isola, cap. Hayti sulla costa n. La parte appartenente alla Spagna ha una popolazione di 050,000 an., ed ha per cap. S. Domingo, vesc., con porto, università, e 20 m. abit.

Porto Ricco all' e. di San Domingo appartiene agli Spagnuoli. La cap. è S. Juan de Porto Ricco. Fu scoverta dal Colombo nel 1403, è piena di alte montagne e vì si raccoglie zucchero. e cassia.

4. Le piccole Antille, dette Caraibi, e Cannibali dal nome dei loro abitanti, principiano all' e. di Porto Ricco, e formano una curva, la quale si estende sin sopra le coste della Gujana. Appartengono agl' Inglesi, Danesi, Svedesi, ed Olandesi.

Le Antille Inglesi sono Tortola, Annegada,

Virgingonda, Anguilla, S. Cristoforo, la Dominica, Montserrat, S. Lucia, Antigoa,

che ha per cap. S. Giovanni città fornita di porto , e fortificata ; Barbade , che ha per capo Bridge-Town, città forte con porto sulla costa o. Quest' isola è fertilissima in canne da zucchero, indaco ec., ed è la più considerevole colonia degl' inglesi nelle Antille. Inoltre S. Vincenzo, Granade, e Tabaco cedute all'Inghilterra dalla Francia; la Trinità fertile in zuc-

chero, e tabacco ceduta dalla Spagna. Le Antille Francesi sono la Guadalupe, Desiderable, Maria Galante, les Saintes, e la Martenicca, celebre pel suo caffe. In questa isola si osservano Port-Royal sulla costa si, città fortificata, residenza del governatore, con porto; in cui si fa gran commercio di caffe, zucchero, di cacao, di cassia, e di scaglie di tartaruga; e S. Pietro sulla costa e., con porto. Le Antille Danesi sono S. Tommaso, S. Gio-

vanni, e S. Croce. Quest' ultima è al s-e. di Porto Ricco, ed ha per cap. Cristianstadt con porto; in essa risiede il governatore Danese.

Gli Svedesi non posseggono, che l'isola S. Barthelemi, la quale è al n.e. di S. Croce. La cap. è Gustavia, con porto.

Le Antille Olandesi sono S. Eustachio, S. Saba, e parte di S. Martino, che sono all'e. di S. Croce, Aves, Bonaise, Aruba, e Gurassao, che ha per cap. Wilhetmstadt con porto, le quali sono all' o. della Margherita. 5. Le Malvine all'e. dello stretto Magellanico. Esse sono quasi tutte deserte.

L' isola di Chiloè sulle coste del Chile, la quale numera circa 40 m. abit. Il capo-luogo è

Castro; ma la situazione più importante è San Carlos, ove la rada è l'unica dell'isola.

6. La Terra del Fuoco divisa dall' America meridionale per lo stretto Magellano. Gli abitant is on detti Pecherais di bassa statura. Al sedi quest' isola giace l' Isola degli Stati, in cui gl' inglesi han fondata una colonia per la pesca delle balene.

7. La Georgia, ch'è una grande isola, e quella di Sandwich al s. della detta sono esse

coverte sempre di neve, e deserte.

8. La Nuova Schetland, ch'è la terra più australe scoverta nel 1819, e si suppone essere

una grande isola.

Nell'Oceano Pacifico si osservano varii gruppi d'isole, le quali non offrono cose da notarsi. Le più settentrionali come le Aleuti ec., appartengono all'America Spagnuola.

FINE. 0443

7RM

AVVERTIMENTO.. Sono già uscite le seguenti carte geografiche

il Mappamondo in una carta; l' Europa, l' Asia, l' Africa, l' America settentrionale, e la meridionale, l'Italia, ed il Regno di Napoli; ed è prossima quella delle terre oceaniche, e la Spagna col Portogallo. Si proseguirà. Il prezzo di ciascuna carta è di gr. 25, ad eccezione del Mappamondo che è di gr. 30. Trovansi vendibili presso il cartajo Settembre, e Tipaldi, e nel Gabinetto Letterario largo Trinità Maggiore.

\$11.

DELLA GROORAPIA IN GENERALE pag.	-5
Della figura della terra, e della spiega-	, 1
zione del Globo.	6
Delle linee, che si osservano sul Globo	١,
artificiale.	8
	10
	1 9
Dei gradi di longitudine, e latitudine.	13
Spiegazione de' termini, che i geografi dan-	٠.
no alle parti del Globo terraqueo con-	_
siderate fisicamente.	16
Nomi dati alle parti della terra.	٧i
	17
Spiegazione dei nomi dati alle parti del	_
globo considerate politicamente.	18
Divisione morale del globo.	20
Delle misure itinerarie,	21
Divisione del globo in Continente, ed Oceani i	vi
The state of the state of the state of	
DELL'EUROPA.	
100	
Del Portogallo.	27
	3а
	37
	40
	63
	_

A	299
Della Repubblica di S. Marino.	69
Del Granducato di Toscana.	ivi
Del Ducato di Lucca.	72
Del Ducato di Massa e Carrara.	ivi
Del Ducato di Modena.	73
	74
	75
Del Regno Sardo.	80
Dell' Isola di Corsica.	84
Del Gruppo di Malta.	85
Delle Isole Jonie. Della Turchia Europea.	86
Della Turchia Europea.	87
Della Monarchia Greca.	3 93
Della Monarchia Francese.	96
Della Repubblica di Andorra.	105
Della Monarchia Belgica.	100
Della Monarchia di Olanda.	108
Della Confederazione Elvetica, o Svizzera	. 113
Della Confederazione Germanica.	117
Del Regno di Baviera.	1.20
Del Regno di Wirtemberg.	1.22
Dei Principati di Hohenzollern.	123
Del Granducato di Baden.	. IVI
Del Principato di Lichtenstein.	124
Possessioni della Casa d'Assia.	125
Della Città libera di Francfort.	
Del Ducato di Nassau.	127
	ivi
Delle possessioni della Casa di Sassonia	2 . 1.
del ramo Ducale.	171
Delle possessioni della Casa di Schwarz	-
burg.	128
Dei Principati di Reuss.	129
Del Regno di Sassonia.	of ivi
Dei Ducati della Casa di Anhalt.	;(13a

300	
Dei Principati di Lippe.	13
Del Regno di Annover.	13 it
Del Ducato di Brunswick.	13
Del Granducato di Oldenburg.	
Della Città libera di Brema.	133
Della Città libera di Hamburg.	17
Dei Granducati della Casa di Mecklembur	iv
Della Città libera di Lubeck.	
Della Monarchia Prussiana,	iv
Dell'Impero d'Austria.	
Del Regno di Polonia.	130
Della piccola Republica P. C.	118
Della piccola Repubblica di Gracovia. Della Monarchia Brittannica.	". 15c
Della Monarchia Danese.	iyi
Della Monarchia Syedese.	157
Dell' Impero Russo.	,161
-ces impero Russo.	164
Dr	11 1 2
3 (929] CDELL ASIA.	
Dell' Asia Russa.	
Dell' Asia Turca.	181
Della Asia Turca.	183
Della Regione del Caucaso. Dell' Arabia.	192
	.195
Della Monarchia Persiana.	199
Del Regno di Kandahar.	202
Della Tartaria Indipendente.	204
Dell' Impero Cinese.	206
Dell' Impero del Giappone.	209
Dell India citeriore.	211
Dell' India ulteriore.	219
" and in a dell so it is " a lasted as	
DELL'OCEANICA.	
the second section.	
Delle Filippine.	223
Delle Caroline.	905

N	
	3er
Delle Mariane.	ivi
Dell' Arcipelago di Sandwick.	226
	227
Delle Molucche.	228
Dell' Arcipelago di Timor.	830
Dell' Arcipelago della nuova Guinea.	. 231
Degli Arcipelaghi Brittanico, di Salo-	
mone, Caledonico ec.	ivi
Della Notasia, o nuova Olanda.	233
Della Nuova Zelanda.	234
Delle Sporadi.	ivi
	235
DELL' AFRICA.	
	=
Dell' Egitto.	230
Della Costa di Barberia.	243
Del gran Deserto di Sahara.	248
Della Senegambia.	249
Della Costa della Guinea.	251
Della Cafreria.	253
Delle Coste di Zanguebar, e di Ajan.	255
Dell' Abissinia.	257
Della Nubia, e della Trogloditide.	258
Della Nigrizia o Soudan.	250
Delle Terre incognite.	261
Delle Isole.	262
•	1
DELL'AMERICA.	
Dell' America Danese.	270
Dell' America Inglese.	
Dell' America Inglese. Dell' America Russa.	271
Dell' America Inglese. Dell' America Russa. Dell' America Federata.	

Del Messico.	5.45
Della Repubblica " Gue	ntimala.
Della Repubblica . Acl	umbia
Delle Repubblishe d. P.	della Plata
del Chile, del Paragu	ai .
Della Patagonia.	Marin Company of Auricia
Dell' America Olandese.	

Dell' America Francese.
Dell' America Portoghese.
Delle Nazioni indipendenti.
Delle Isole dell' America.

FINE DELL' INDICE.



